Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 25 maggio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8127 nuova serie Fondazione 1881

SCHIACCIANTE MAGGIORANZA A MONTECITORIO A CONCLUSIONE DI DUE GIORNI DI DIBATTITO

I DEPUTATI DANNO VIA LIBERA AL PROCESSO CONTRO ALMIRANTE

L'autorizzazione a procedere per l'accusa di ricostituzione del partito fascista è stata concessa con il «sì» dei partiti di governo e delle sinistre - Polemici interventi e dichiarazioni di voto



Telefoto Ansa
Roma — Almirante: dopo il voto della Camera sarà sottoposto al giudizio della magistratura

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

L'on. Almirante, segretario del MSI, sarà processato con l'accusa di aver ricostituito il partito fascista: lo ha deciso oggi la Camera, al termine di un dibattito che si è protratto per due giorni.

La richiesta di concedere l'autorizzazione a procedere è stata approvata con schiacciante maggioranza: 484 favorevoli e 60 contrari. Hanno votato contro i deputati del MSI — escluso Almirante che ha votato a favore — e quattro democristiani: Cavaliere, Costamagna, Del Duca e Tarabini. Molti democristiani (una sessantina) non hanno partecipato alla votazione e così alcuni socialdemocratici e liberali.

La proclamazione del risultato della votazione è stata accolta in silenzio. Solo dai banchi missini si sono sentite grida di «viva la libertà!».

Molti discorsi, nelle due sedute, prima del voto. Per il socialista *Felisetti* l'autorizzazione a procedere va concessa, senza che con questo si configuri una intenzione persecutoria. Si è detto che la natura (la presunta natura politica, ha detto Felisetti) politica comporterebbe la copertura dell'immunità parlamentare: ma nessuno dei reati per cui questa è stata nel passato concessa può essere assimilato alla ricostituzione del partito fascista.

L'indipendente di sinistra *Anderlini* ha detto che oggi si è sentito il bisogno di combattere il MSI perché è emersa la realtà delle «trame nere» sostenute da aiuti stranieri. Il comunista *Galluzzi* ha detto che la magistratura ha raccolto un grande sussidio di prove per giustificare l'incriminazione: e se per ora si parla solo di indizi sul piano giuridico, questi assumono ben altra concretezza sul piano politico, alla luce della «trama nera» che ne costituisce la matrice. In tale contesto — ha detto Galluzzi — non è lecito il richiamo all'immunità parlamentare, cioè al diritto del deputato di esercitare liberamente il proprio mandato, poiché questo diritto — ha aggiunto Galluzzi — non può certo legittimare un'attività politica diretta a sovvertire l'ordinamento democratico.

I rappresentanti del MSI-DN sono intervenuti in gran numero, esaminando aspetti particolari della questione. *Birindelli* ha detto che oggi non si vuole colpire il presunto fascismo della destra nazionale ma l'ostacolo che essa pone alla conquista del potere da parte dei comunisti; per i partiti di governo, invece, l'interesse è puramente elettorale. *Covelli* ha affermato che è chiaro il disegno persecutorio contro il MSI, in connessione con le sue fortune elettorali; inoltre, si è richiamata in vita una norma transitoria della costituzione (quella che vieta la ricostituzione del partito fascista), che poteva e doveva valere solo per il tempo in cui sopravvivevano personaggi e strutture del fascismo. *Roberti* ha sostenuto che oggi si tenta di perseguire il delitto di opinione, col ridicolo pretesto di impedire la ricostruzione di un fenomeno che appartiene al passato: di questa gravissima lezione dei diritti di libertà sono responsabili tutti i partiti del cosiddetto «arco costituzionale» che si apprestano a votare per la concessione dell'autorizzazione. *Manco* ha confermato l'opinione che esista l'intento persecutorio contro Almirante e il MSI; ha poi accusato il procuratore generale Bianchi d'Espinosa (il magistrato che ha aperto l'indagine e ha chiesto l'autorizzazione a procedere) di avere un passato fascista («è stato — ha detto — centurione della milizia volontaria») che non ha preceduto di molto le sue benemerenze antifasciste.

Di questo argomento si era occupato poco prima l'ex guardasigilli *Reale* (PRI), che ebbe Bianchi d'Espinosa come capo di gabinetto al ministero. Reale ha detto che Bianchi d'Espinosa fu il primo magistrato che, in un'udienza pubblica, a Firenze, si sia rifiutato di prestare giuramento di fedeltà alla RSI.

Il missino *Romualdi* aveva interrotto: «Nella repubblica sociale i magistrati non erano tenuti a prestare alcun giuramento». Lo ha ripetuto Manco, il quale ha poi censurato la procedura seguita dal parlamento per discutere l'autorizzazione, pur rilevando che la presidenza della Camera aveva ricordato di aver concesso due proroghe.

Il presidente *Pertini* ha interrotto: «L'ho precisato ieri a anche il suo giornale lo ha pubblicato. Almeno cinque grandi giornali hanno preso nota della mia smentita». *Almirante:* «Si vede che lei non giudica un grande giornale l'Avanti, il giornale del suo partito, che non ha pubblicato quella smentita».

«Non ho paura, io ex partigiano combattente, di essere accusato di essere fascista, se voto contro l'autorizzazione, che è un provvedimento antiliberale», ha detto il democristiano *Costamagna*, il quale ha aggiunto di non credere che il MSI abbia realmente accettato il metodo democratico, nonostante le sue affermazioni. Ma Costamagna ha voluto anche distinguersi dal PCI, ricordando che dovunque esso sia andato al potere ha soppresso ogni libertà. «Macché legge Scelba — ha detto poi Costamagna — basta applicare le leggi ordinarie contro i violenti di ogni tendenza, di destra o di sinistra. E se queste leggi non bastano, non si tema di varare leggi più efficienti, come quella sul fermo di polizia. L'unica arma utile è il buon governo: si facciano meno scioperi nei servizi pubblici che colpiscono solo i cittadini, si esercitino con maggiore moralità i pubblici poteri e si colpiscano i profittatori, a qualsiasi partito appartengano. Solo così — ha concluso Costamagna — i giovani che non hanno conosciuto la resistenza potranno sentirsi legati alle istituzioni».

Il voto favorevole del PLI — ha detto *Giomo* — non è di condanna o di precondanna, perché il giudizio spetta solo alla magistratura. La concessione dell'autorizzazione sarà un contributo alla chiarificazione politica, senza accettare una discriminazione tra fascismo rosso e fascismo nero, poiché quello rosso — nonostante tutto — rimane il più pericoloso. La democrazia riprenderà forza se potrà impedire ogni manifestazione di violenza.

Il socialdemocratico *Pandolfo*, giustificando il voto favorevole del suo gruppo, ha detto che non si può impedire alla magistratura di approfondire le indagini, per accertare se esistano gli estremi dei reati contestati. Escluso ogni intento persecutorio nei confronti di Almirante, Pandolfo ha aggiunto che qui non si deve decidere lo scioglimento del MSI, ma si deve solo stabilire se esistono le responsabilità di un parlamentare; bisogna perciò consentire al giudice di prendere le sue decisioni. Il *PSDI*, che non ha mai avuto collusioni col neofascismo non ha bisogno di ribadire il suo antifascismo (questo serve forse solo ai neoantifascisti): il partito di Matteotti non deve ripetere le sue motivazioni ideali della lotta contro il fascismo. Il PSDI chiede quindi che ogni formazione che predica la violenza sia bandita, con procedura legale, dal consorzio civile.

Le argomentazioni del MSI sono infine riassunte dal suo capogruppo De Marzio.

R. R.

LA PAROLA AL MAGISTRATO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Cosa accadrà, da un punto di vista giuridico, ora che la Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere contro il segretario nazionale del MSI-Destra nazionale Giorgio Almirante? E' una domanda ricorrente nei discorsi dell'uomo della strada; una curiosità più che legittima, visto il clamore suscitato dalla vicenda. Cercheremo, nei limiti del possibile, di rispondere al quesito.

Come è noto, la domanda per ottenere l'autorizzazione a procedere contro Almirante per il reato di tentata ricostituzione del partito fascista, fu inoltrata dal defunto procuratore generale della Corte d'appello di Milano Luigi Bianchi d'Espinosa. Poiché il magistrato era convinto di essere riuscito a raccogliere a carico del massimo esponente missino indizi sufficienti ad aprire un procedimento penale per una presunta violazione della «legge Scelba», trasmise il «dossier» raccolto alla Camera dei deputati, della quale Almirante fa parte. Dopo il voto favorevole della commissione, anche l'assemblea ha ritenuto opportuno che la magistratura sia messa in condizione di accertare l'attendibilità o meno degli indizi raccolti da Bianchi d'Espinosa e dai suoi colleghi della procura di Milano.

Esaurita la parentesi parlamentare, gli atti dell'inchiesta verranno trasmessi ora al procuratore generale della Corte d'appello di Roma, Carmelo Spagnuolo. Il problema della competenza territoriale è stato infatti già risolto, nei mesi scorsi, dalla Cassazione. A rivolgersi alla suprema corte perché venisse stabilito a quale magistrato italiano spettasse di indagare sulla «democraticità» del MSI, furono i legali dello stesso Almirante, sen. Nencioni e avv. Nuvolone. Essi sostennero tra l'altro che la competenza territoriale non potesse spettare a Milano, dal momento che il domicilio legale del MSI è a Roma, esattamente come quello di tutti gli altri partiti. La Cassazione accolse la tesi dei difensori di Almirante e stabilì che, in caso di concessione della autorizzazione a procedere contro il segretario missino da parte del Parlamento, il relativo procedimento penale dovesse essere aperto formalmente dalla magistratura romana.

Quando il dott. Spagnuolo avrà ricevuto il «dossier» raccolto dal suo defunto collega Bianchi d'Espinosa, potrà scegliere due strade: 1) seguire personalmente l'iter dell'inchiesta; 2) trasmettere gli incartamenti alla procura della Repubblica, dando così corso alla procedura ordinaria.

L'ipotesi più probabile appare, per il momento, la prima. Il magistrato incaricato di condurre le indagini inizierà comunque il suo lavoro secondo la normale procedura. Dappri-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

IL NUOVO «CASO PROFUMO»



Telefoto Ansa-Upi
Londra — Il ministro della difesa Lord Carrington e il procuratore generale Sir Peter Rawlinson al loro arrivo al numero 10 di Downing Street per una riunione urgente del governo inglese sullo scandalo delle «call girls», che ha «bruciato» clamorosamente Lord Lambton e che, ieri, ha costretto alle dimissioni anche l'eroe di guerra Lord Jellicoe, leader della Camera alta e ministro per il servizio civile. Ampi particolari sul «caso» in 11.a pag.

NAUFRAGA SUL NASCERE UNA SOLLEVAZIONE CONTRO I «COLONNELLI»

Il regime greco sventa un putsch della Marina

Al centro del complotto tre unità da guerra e circa 40 ufficiali dell'arma Preparato all'estero (forse da re Costantino?) il tentativo di colpo di stato



Telefoto Upi
Atene — L'ammiraglio Engolfopoulos, ex capo di Stato maggiore della Marina greca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 24

Un ammutinamento a bordo di tre unità da guerra è stato sventato in Grecia, e due contrammiragli a riposo e alcuni ufficiali sono stati tratti in arresto; di questo tentativo delle forze armate elleniche di rovesciare il regime militare al potere dall'aprile del 1967 ha dato notizia oggi Byron Stamatopulos, sottosegretario per la stampa e l'informazione (in pratica il portavoce del governo dei «colonnelli»), il quale ha precisato che gli ufficiali messi agli arresti hanno cercato di impadronirsi di tre navi da guerra, per tentar di abbattere il regime di Papadopulos.

Stamatopulos non ha voluto precisare il numero degli ufficiali coinvolti nella «rivolta», e si è limitato a rendere noto che a guidare i ribelli sono stati i contrammiragli Costantino Engolfopoulos e Ioannis Mineos, ambedue a riposo: il primo è stato il capo della marina fino all'aprile del 1967, mese del colpo di stato, ed è noto per le sue simpatie nei confronti della famiglia reale (simpatie, del resto, ancora molto forti e diffuse tra gli ufficiali della marina ellenica).

Fonti ufficiose, ma solitamente attendibili, hanno riferito che, presumibilmente, sono circa una quarantina gli ufficiali che hanno partecipato alla prova di forza contro il governo di Atene; qualcuno occupa una posizione di rilievo nell'arma. Tutti sono adesso agli arresti e, uno per uno, vengono interrogati o si dice che alcuni abbiano ancora libertà di movimento, mentre la maggior parte si trova, sotto stretta sorveglianza, allo «Hotel Pikermi», a pochi chilometri dalla capitale; l'albergo è circondato da uomini armati.

Il sottosegretario Stamatopulos, in una conferenza stampa, ha detto che il complotto è stato ispirato dall'estero, ma non ha accennato in maniera esplicita al sovrano di Grecia, Re Costantino, in esilio volontario a Roma dal dicembre del 1967, dopo un fallito contro-colpo di stato per abbattere il regime dei colonnelli. Egli ha tuttavia messo in relazione il tentato ammutinamento con le recenti dichiarazioni dell'ex primo ministro Costantino Karamanlis, il quale aveva invitato gli attuali dirigenti greci a rassegnare le dimissioni e a esortare Re Costantino a formare un nuovo governo di «unità nazionale», con il ripristino del regime parlamentare. Collegamenti sono stati fatti anche con le dichiarazioni di queste ultime settimane da parte di ex ufficiali della marina e dell'esercito, noti per essere fedeli al sovrano: questi ex ufficiali, tra i quali quattro generali con un passato di alte responsabilità nella direzione delle forze armate, avevano invitato a loro volta il governo militare a dimettersi e a restaurare la democrazia parlamentare.

Il portavoce del governo ha aggiunto che l'ammutinamento doveva avvenire a bordo di tre navi da guerra, il cui equipaggio aveva ricevuto l'ordine di stare in guardia, la notte tra martedì e mercoledì, per alcune «manovre»: l'intento — è stato riferito — era in realtà quello di raggiungere l'alto mare, e da lì lanciare un ultimatum al governo perché rassegnasse immediatamente le dimissioni. Il generale Odysseus Anghelis, capo delle forze armate, è giunto ieri nella baia di Salamina, nei pressi di Atene, per sovrintendere di persona le indagini in corso sulle tre navi: la scorsa notte, alcune unità della marina ellenica sono state poste in stato di «allerta», e oggi sono stati visti nel cuore di Atene numerosi veicoli della marina.

Perché è fallito l'ammutinamento? Questa è la domanda che si pongono tutti. La risposta più soddisfacente è forse quella che viene formulata in certi ambienti di Atene, dove si afferma che due sono gli elementi di cui tener conto: la incompetenza dei «complottatori» e l'azione decisa e tempestiva del comandante in capo delle forze armate, Anghelis. «Ambedue gli ispiratori del complotto» ha dichiarato il portavoce del governo «sono stati arrestati nelle loro abitazioni, dove si erano rifugiati per non essere riusciti a unirsi ai compagni durante la notte di martedì».

Testimoni oculari hanno rac-

U.P.I.

Continua in 2.a pagina

CON UNA DECISIONE RITENUTA AFFRETTATA DAL LEGALE DEL BERTOLI

Istruttoria formale per la bomba di Milano

Particolari inediti ma non determinanti emersi in un nuovo interrogatorio dell'attentatore - Notizie allarmanti sulle condizioni di uno dei feriti

Milano, 24

Gli atti dell'istruttoria sul sanguinoso attentato della scorsa settimana davanti alla questura di Milano sono stati trasmessi, nella tarda serata, all'ufficio istruzione per la formalizzazione: poco prima si era concluso, nel carcere di San Vittore, un nuovo interrogatorio di Gianfranco Bertoli da parte del sostituto procuratore della Repubblica Marini. Durante quest'ultimo accertamento, sarebbero emerse alcune circostanze abbastanza rilevanti e l'imputato avrebbe fatto parziali ammissioni, che tuttavia — a quanto si è appreso — non aprono spiragli verso una possibile ipotizzazione di un «concorso» di altre persone nell'attentato: si sarebbe accertato, ad esempio, che a mandare i soldi al Bertoli durante la sua permanenza nel «kibbuz» israeliano sarebbe stata la madre di due fratelli francesi che per un certo periodo avevano avuto il recapito presso di lui. All'arrivo del denaro i due erano già partiti e lui aveva aperto la busta.

In relazione a una voce secondo cui il Bertoli avrebbe ricevuto la bomba della strage in una chiesa milanese, si è accertata l'infondatezza di questa ipotesi: in una telefonata si era effettivamente parlato di una chiesa, ma soltanto perché il Bertoli non sapeva che la commemorazione di Calabresi sarebbe avvenuta nel cortile della questura. Egli pensava che la cerimonia si sarebbe tenuta nella chiesa di San Marco: questa dichiarazione avvalorerebbe, sia pure indirettamente, la tesi di un'azione isolata del dinamitardo, in quanto confermerebbe che la sera prima del fatto (allorché avvenne la telefonata) l'uomo non sapeva ancora dove si sarebbe svolta la cerimonia.

Quanto al momento del lancio della bomba, il Bertoli avrebbe detto di averlo scelto alla vista di vari ufficiali in divisa che uscivano dalla questura; fra i 42 quesiti posti oggi all'attentatore dal magistrato, alcuni riguardavano la sua permanenza a Marsiglia: il Bertoli avrebbe confermato di aver girovagato nella città francese senza incontrarsi con persone di sua conoscenza. Anche nelle due ore in cui la nave rimase ancorata nel porto di Genova, il Bertoli non si sarebbe allontanato dalla zona franca.

Al dott. Marini l'attentatore ha quindi ribadito la sua opposizione alla perizia psichiatrica, aggiungendo che in occasione dell'accertamento compiuto su di lui nel 1960 e conclusosi con una diagnosi di «suggestionabilità e pericolosità sociale del soggetto», egli avrebbe fornito ai periti risposte di comodo, senza impegnarsi per far luce sui quesiti che gli venivano sottoposti. Per ribadire ancora una volta di aver agito da solo, il Bertoli avrebbe poi invitato i magistrati a rintracciare un suo diario.

All'uscita da San Vittore, il difensore d'ufficio del Bertoli, avv. Messina, ha dichiarato: «Nell'interesse dell'accertamento della verità, non per quanto riguarda l'atto del quale il Bertoli è l'autore confesso, esprimo meraviglia e stupore per l'affrettata decisione di formalizzare il processo, quando si era dimostrata compattezza, zelo e tenacia da parte dei sostituti procuratori che conducono l'istruttoria stessa».

Mentre il dott. Marini interrogava in carcere il dinamitardo, al palazzo di giustizia i sostituti Viola e Scarpinato hanno provveduto a raccogliere le testimonianze di due camerieri, colleghi di Rodolfo Mersi, il sindacalista della Cisnal che la sera prima del fatto si era incontrato con Gianfranco Bertoli; ricerche sarebbero in atto in Francia anche per rintracciare un parente di Massimo Magri, l'intestatario del passaporto usato dall'attentatore, che vivrebbe in una città transalpina.

Nel voluminoso fascicolo trasmesso all'ufficio istruzione risulterebbe che il Bertoli, quindici giorni prima del fatto, avrebbe acquistato un biglietto di andata e ritorno sulla nave per Marsiglia, ma il documento di viaggio sarebbe poi scaduto e l'attentatore l'avrebbe sostituito con un altro di sola andata. Anche questa circostanza porterebbe a una conferma:

Continua in 2.a pagina

«COLPO DI MANO» ALLA CAMERA

TV via-cavo: il dibattito imposto al 28

IL SERVIZIO IN II PAGINA

CAMPORA IN CARICA



Buenos Aires, 24

Sarà solennemente insediato domani, a Buenos Aires, il nuovo Presidente dell'Argentina Hector Campora (sopra, nella telefoto Ansa-Upi) risultato nettamente vincitore nelle elezioni svoltesi in marzo nella repubblica sudamericana: con l'ingresso del leader del «partito giustizialista» alla Casa Rosada, esce di scena il gen. Alessandro Lanusse, che per sette anni aveva retto le sorti della Argentina in nome delle forze armate, segnando una svolta in senso conservatore dell'evoluzione politica del paese, e ritorna al governo il peronismo, che nel «giustizialismo» si rispecchia fedelmente.

Mentre a Buenos Aires affluiscono numerose delegazioni straniere per la cerimonia dell'insediamento di Campora (particolarmente nutrita la rappresentanza degli esponenti di sinistra, tra cui il Presidente cubano Dorticos e quello cileno Allende), gli osservatori politici si mostrano preoccupati per gli sviluppi del terrorismo politico nel paese, che negli ultimi tempi ha toccato vertici di virulenza finora mai raggiunti; a parte le ricorrenti imprese dei guerriglieri urbani, non ci si nasconde che la presenza a Buenos Aires di 63 delegazioni straniere per la cerimonia di domani, pone grossi problemi per la sicurezza. *Un ampio servizio in XV pagina.*

LA SITUAZIONE

Il governo è rimasto in minoranza ieri a Montecitorio: l'assemblea ha infatti approvato a maggioranza la data del 28 prossimo come data di discussione delle interpellanze sulla TV via cavo alle quali il presidente del consiglio si era detto pronto a rispondere l'11 giugno, cioè dopo il congresso democristiano. Degli infortuni parlamentari subiti dal governo negli ultimi mesi questo — anche se avvenuto per l'assenza di un gran numero di deputati della maggioranza — è significativo dal punto di vista politico sia perché equivale al «no» a una esplicita richiesta fatta dal presidente del consiglio, sia per gli antefatti.

La discussione è, infatti, connessa alla richiesta repubblicana della settimana scorsa di sostituire il ministro delle poste diretto responsabile del decreto che vieta le trasmissioni televisive via cavo, decreto contestato come illegittimo.

La richiesta è stata fatta propria dai comunisti e dai socialisti. In aula i repubblicani si sono astenuti così come i liberali che avevano espresso riserve sul decreto. Determinante per l'infortunio del governo è stata la confluenza dei voti missini con quelli delle sinistre. Ora le prospettive politiche non sono molto chiare anche molti osservatori insistono nell'escludere una crisi prima del congresso democristiano convocato per il 6 giugno.

I missini hanno votato contro il governo come evidente risposta alla decisione presa poco prima dall'assemblea di Montecitorio che ha concesso l'autorizzazione a procedere contro Almirante per l'accusa di ricostituzione del partito fascista. La richiesta, appoggiata da tutti i partiti di maggioranza e dalle sinistre, si basa su un «dossier» a carico di Almirante a suo tempo inviato alla Camera dall'ex procuratore di Milano Bianchi D'Espinoza. Ora il segretario missino dovrà essere sotto posto a procedura giudiziaria ordinaria e complessi sono i riflessi giuridici e politici della decisione.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

NUOVE NOMINE AI «VERTICI» DELLO STATO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Breve seduta oggi del consiglio dei ministri che ha deciso alcune nomine e ha deliberato di impugnare presso la Corte costituzionale la legge della Regione lombarda che prevede contributi di prefinanziamento dell'edilizia abitativa residenziale. Tra le nomine di particolare rilievo appare quella dell'avv. Enzo Storoni a vicepresidente dell'IRI in sostituzione dell'on. Bruno Visentini dimissionario. La questione è stata discussa nei giorni scorsi da Andreotti con La Malfa. Visentini ha dato le dimissioni per questioni di incompatibilità essendo stato eletto deputato nella lista del PRI. Il partito ha proposto quindi la candidatura di un altro esponente repubblicano. Per questo si è fatto il nome del prof. Pietro Armani. Storoni, invece, è liberale e da molto tempo fa parte del consiglio di amministrazione dell'istituto ed ha una specifica conoscenza dei problemi e dei compiti dell'IRI. Di fronte a questa «candidatura tecnica» La Malfa non ha insistito sul nome di Armani.

Il consiglio dei ministri ha deliberato alcune promozioni interne nella Corte dei conti, nominando presidenti di sezione i consiglieri dott. Ario Sinopoli e dott. Nicola Vitamore e promuovendo a consiglieri della Corte dei conti alcuni primi referendari.

Il governo ha anche proceduto ad alcune nomine degli alti gradi della pubblica amministrazione. Il consiglio dei ministri — precisa il comunicato di Palazzo Chigi — ha proceduto anche alla nomina dell'ammiraglio Luciano Bucalossi a comandante della squadra navale.

Per quanto concerne la legge della Regione lombarda di cui è stata esaminata l'impugnativa di incostituzionalità si tratta di un prefinanziamento richiesto dalla Regione e ritenuto illegittimo dal governo, per un programma di costruzioni.

Del problema si occuperà ora la Corte costituzionale: secondo quanto si è appreso il ministro del tesoro Malagodi si è opposto al prefinanziamento, al fine di stabilire il principio secondo il quale le regioni, per poter disporre dei finanziamenti previsti dalle diverse leggi regionali debbono attendere i tempi «tecnici» necessari per ottenerli e non ricorrere appunto a prefinanziamenti.

A quanto ha riferito il vicepresidente del consiglio, on. Tanassi, un'altra riunione del consiglio dei ministri sarà convocata per la prossima settimana.

A Palazzo Madama intanto i senatori hanno approvato stasera all'unanimità il disegno di legge che prevede l'istituzione del patrocinio statale per i non abbienti.

Il provvedimento passa ora alla Camera per la sanzione definitiva. L'ammissione al patrocinio statale è prevista per qualsiasi tipo di giudizio (civile, penale o amministrativo). Potranno usufruire del totale patrocinio legale a spese dello Stato coloro che abbiano un reddito annuo non superiore a due milioni di lire; avranno, invece, diritto al patrocinio parziale (al 50 per cento) i cittadini con redditi non superiori a due milioni e mezzo. Il patrocinio statale parziale è concesso per le cause nelle quali, considerata l'importanza della lite e l'entità degli oneri processuali, è prevedibile che le spese della difesa non siano sopportabili dall'istante.

Condizione indispensabile per l'ammissione al patrocinio gratuito è «la non manifesta infondatezza della ragione della parte istante».

Tale riserva — ha sottolineato il ministro della giustizia, sen. Gonella — è stata posta dal legislatore per non incoraggiare la litigiosità a spese dello Stato, con conseguente danno per il funzionamento della macchina della giustizia. In via definitiva l'assemblea ha approvato la conversione in legge del decreto che proroga i contributi per il finanziamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica.

R. R.

MESSAGGI A TITO per i suoi 82 anni

Belgrado, 24

In occasione dell'82.o compleanno che ricorre domani, al Presidente Tito stanno pervenendo numerosissimi telegrammi d'augurio dall'interno e dall'estero. La lista di quelli dall'estero è aperta da un messaggio molto caloroso del Presidente Nixon. Viene pubblicato anche quello del Capo dello Stato italiano Leone che dice: «In occasione della felice ricorrenza del vostro compleanno ho l'onore di inviarvi i più calorosi auguri nello spirito della cordiale amicizia esistente fra le nostre due nazioni».

E' arrivata intanto a Belgrado la staffetta che ha percorso per 48 giorni tutte le regioni della Jugoslavia. (Ansa)

CI SI AVVIA NUOVAMENTE A UNA SITUAZIONE CAOTICA AI VALICHI DI FRONTIERA

Dogane: ripresa l'agitazione Oggi uno sciopero nazionale

Da domani sospeso il lavoro straordinario - La protesta «per la mancata convocazione dal ministro» I ferrovieri sollecitano un nuovo assetto economico-normativo - Confcommercio: trattative interrotte

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 24

Ci si avvia di nuovo a una situazione caotica ai valichi di frontiera, dopo la lunga paralisi registrata il mese scorso con gravi riflessi sull'economia nazionale. Sulla base delle decisioni prese dalle organizzazioni sindacali Sipdad-Dirstat, Saud-Unsa e Uilf-Dogane, è ripresa stamane l'agitazione del personale delle dogane. Il personale oggi si è astenuto dal «lavoro straordinario e compreso quello fuori circuito».

Un analogo tipo di protesta è previsto a partire da sabato 26 maggio, mentre per domani la categoria ha in programma uno sciopero nazionale di 24 ore. L'astensione dal lavoro è un segno di protesta contro «la mancata convocazione da parte del ministro delle Finanze, che era stata concordata il 10 aprile scorso con il presidente del consiglio Andreotti», convocazione che aveva indotto i sindacati del settore a sospendere lo sciopero a oltranza della categoria.

Altro motivo dell'agitazione è il fatto che il consiglio dei ministri esaminerà nei prossimi giorni lo schema del provvedimento relativo all'assegno perequativo senza tener conto — afferma la categoria — delle osservazioni fatte dai sindacati del settore. Come è noto numerosi altri settori del pubblico impiego sono in fermento. La federazione Cgil-Cisl-Uil è intervenuta nella vertenza dei 320 mila statali amministrativi, che hanno proclamato uno sciopero nazionale, per il 29 maggio, in segno di protesta contro il governo, che ancora non ha provveduto all'approvazione del provvedimento che concede alla categoria l'assegno perequativo stabilito nell'accordo del marzo scorso.

Un invito a presentare al consiglio dei ministri il provvedimento in questione è stato rivolto, tramite telegramma, dalla federazione unitaria al presidente del consiglio, Andreotti. Da parte loro i tre sindacati dei ferrovieri dello Sfi-Cgil, Saufi-Cisl e Siuf-Uil hanno inviato al ministro dei trasporti, Bozzi, un documento contenente richieste avanzate dalla categoria e che saranno oggetto del prossimo incontro tra governo e rappresentanti dei lavoratori. Il documento parte dalla premessa di «concretare in via immediata l'impegno assunto dal governo nel settembre scorso e relativo all'approvazione del piano poliennale di investimenti per complessivi 4 mila miliardi per il potenziamento e il riclassamento della rete delle FF. SS.».

Il documento, quindi spiega, nel dettaglio, le nuove rivendicazioni economiche. I ferrovieri sollecitano a partire dal 1 luglio 1973 (a copertura del periodo antecedente chiedono una somma «una tantum») un nuovo assetto ispirato ai seguenti criteri: conglobamento di una parte delle competenze accessorie; un aumento eguale per tutti di 40 mila lire mensili; la attribuzione alla qualifica di commesso di uno stipendio di partenza di 125 mila; l'istituzione del ventaglio degli stipendi: l'estensione dei benefici al personale in quiescenza.

Per quanto concerne i non statali va segnalato innanzitutto che le organizzazioni sindacali dei novecentomila dipendenti da aziende commerciali aderenti alla Filoams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilamt-Uil hanno proclamato un altro sciopero nazionale di 24 ore per il 29 maggio in seguito alla rottura delle trattative contrattuali con la Confcommercio. Ovviamente le versioni date dalle parti ai motivi che hanno portato alla rottura sono diametralmente opposti.

I sindacati hanno tenuto a mettere in evidenza la posizione «di chiusura» della Confcommercio sui punti qualificanti della piattaforma rivendicativa quali, a esempio, l'abolizione dell'apprendistato, l'orario di lavoro di 40 ore settimanali su cinque giorni, e l'istituzione del salario nazionale. La Confcommercio ha fatto presente, in una propria nota informativa, di aver invitato i sindacati «a rivedere i punti essenziali della piattaforma» e che, in seguito al loro rifiuto «è stata costretta a proseguire il dialogo».

Per la Confcommercio non è possibile accettare soprattutto la richiesta di incasellare l'80 per cento dell'intero settore in un unico livello retributivo di paga nazionale in quanto ciò comporterebbe un aumento generale medio intorno al 40 per cento.

La abolizione immediata di ogni forma di prestazione straordinara e uno sciopero articolato di 16 ore da attuare nel periodo compreso tra oggi e il 5 giugno sono state decise dalla federazione poligrafici e cartai (Filpc-Cgil, Federlibro Cisl, Filagc-Uil) per protestare contro l'andamento negativo delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei cartai.

R. R.

NUOVO «SILURO» AD ANDREOTTI DALLE CONSEGUENZE IMPREVEDIBILI

La Camera fissa a lunedì il dibattito sulle TV via-cavo

Favorevoli le sinistre e i missini - Astensione del PLI e del PRI - Numerose le assenze tra i democristiani - Il governo aveva chiesto lo slittamento a dopo il congresso della DC

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 24

Il governo è stato «silurato» alla Camera nel dibattito per fissare la data di discussione delle interpellanze sulla questione della TV via-cavo. La maggioranza dell'assemblea di Montecitorio si è espressa a favore del 28 maggio, mentre il presidente del consiglio aveva sottolineato la opportunità di rinviare il dibattito all'11 giugno, cioè, dopo il congresso democristiano. L'astensione dei repubblicani, numerose assenze nei settori democristiani e la determinante confluenza di voti missini (che si sono così presi la rivincita per la decisione anti-Almirante votata poco prima) con quelli dei socialisti e dei comunisti hanno provocato la «sconfitta» di Andreotti.

Degli oltre dieci «infortuni parlamentari» del governo, posto in minoranza su varie leggi, negli ultimi quattro mesi, quello odierno è politicamente il più significativo, non solo perché l'assemblea ha contraddetto una richiesta, esplicitamente formulata dal presidente del consiglio, ma anche per i precedenti che hanno portato al risultato odierno, l'intenso lavoro con cui Andreotti ha cercato di evitare oggi il «no» del Parlamento e i riflessi che potrebbero derivarne a breve e medio termine.

Vediamo come si sono svolti i fatti. La questione, come si ricorderà, è stata sollevata nei giorni scorsi dai repubblicani che, con un comunicato della loro direzione e una conferenza stampa del loro leader La Malfa, individuarono aspetti di incostituzionalità nel decreto concernente il divieto delle trasmissioni televisive per cavo, e sostennero che il provvedimento, preso senza preventiva consultazione dei partiti di maggioranza, comprometteva gli sviluppi della riforma della RAI-TV, e cioè di una materia di particolare rilievo all'attenzione delle forze politiche e parlamentari. Per questo il PRI chiese l'immediata sostituzione del ministro delle poste e telecomunicazioni Gioia, diretto responsabile del settore, minacciando, in alternativa il ritiro della fiducia al governo.

Immediatamente sono state presentate interrogazioni e interpellanze sull'argomento e il presidente della Camera, Pertini, sollecitò la risposta del governo. Andreotti, già nei giorni scorsi dimostrò di non voler affrettare troppo i tempi consapevole del fatto che per solidarietà di governo non avrebbe potuto dare ai repubblicani «la testa» del ministro Gioia e del conseguente rischio di giungere a un ufficiale irrigidimento del PRI. Successivamente i repubblicani mostrarono di non voler insistere troppo nella richiesta di un immdiato dibattito parlamentare per non assumersi la responsabilità di una crisi che avrebbe potuto comportare il rinvio del congresso democristiano del 6 giugno.

Il presidente della Camera, invece, sottolineò l'obbligo del governo di una sollecita risposta e fece pressioni in tal senso sul presidente del consiglio. Quest'ultimo replicò che a termini di regolamento il governo aveva due settimane di tempo per la risposta (le interpellanze sono state presentate il 16 scorso) e — sempre secondo il regolamento di Montecitorio — oltre due settimane in caso di validi motivi di impedimento. In base a queste norme Andreotti ha fatto presente che avrebbe potuto rispondere il 4 giugno e, per motivi di opportunità costituiti da problemi tecnici e dalla imminenza del congresso d.c. chiedere una proroga di quindici giorni.

Questo braccio di ferro ha avuto ampia eco nella riunione dei capigruppo svoltasi stamane. Il ministro per i rapporti con il Parlamento Bergamasco (liberale) ha proposto la data dell'11. Il presidente della Camera ha espresso parere contrario rilevando che «l'assemblea è sovrana e per motivi di opportunità politica può prendere decisioni a prescindere dalle norme contenute nel regolamento».

In questo clima di tensione è cominciata la discussione in aula, su un proposta dei comunisti e dei socialisti, i quali non si sono lasciati sfuggire l'occasione, per mettere in difficoltà il governo, insistendo per la data del 28 maggio. Al dibattito, consistito soprattutto nella esposizione della proposta da parte del comunista Natta, e in rapidi interventi degli oratori degli altri gruppi, ha partecipato lo stesso presidente del consiglio. «Il governo — ha affermato — è pronto a fornire tutti i ragguagli perché si possa formulare un giudizio tecnico e giuridico sul nuovo testo unico del codice postale con cui sono state vietate le trasmissioni via cavo per non modificare lo status quo nel campo radiotelevisivo nel periodo che precede la riforma.

Andreotti ha anche ricordato che su questo problema tutti i gruppi si sono detti d'accordo nei precedenti dibattiti parlamentari. Il presidente del consiglio ha, quindi, prospettato la opportunità di differire di qualche giorno il dibattito anche perché, in tal caso, sarebbe stato possibile riferire al Parlamento sui risultati delle ricerche affidate agli uffici del ministero delle Poste per vedere se esistono altri mezzi per arrivare allo stesso risultato. «Avere qualche giorno di più può consentire — ha aggiunto — di proporre soluzioni valide; l'importante è che non si costituiscano situazioni di fatto che cambino le condizioni attuali prima della riforma della RAI». Andreotti ha concluso prospettando perciò la data dell'11 giugno, cioè dopo il congresso democristiano.

La richiesta è stata appoggiata dal capogruppo democristiano Piccoli. La votazione si è svolta subito dopo per divisione (i favorevoli a sinistra e i contrari a destra) e ha fatto registrare un certo margine (impossibile calcolarlo con esattezza) a favore del «no». Come si è accennato insieme ai socialisti e ai comunisti (che hanno salutato il risultato con un applauso) hanno votato i missini evidentemente per ripicca contro il governo e la maggioranza per aver rispettivamente appoggiato e deciso l'autorizzazione a procedere contro Almirante decisa poco prima dall'assemblea. I liberali si sono astenuti. Altrettanto hanno fatto i repubblicani.

A questo punto è estremamente difficile prevedere cosa succederà. In molti ambienti politici ci si dichiara certi che comunque non si arriverà a una crisi di governo prima del congresso. C'è chi sostiene che Andreotti potrebbe presentarsi in aula il 28 e motivare, a termini di regolamento, la sua richiesta di una proroga nel dibattito. C'è chi, al contrario, si dice certo che il presidente del consiglio non potrà scegliere una soluzione del genere che, seppure in linea con il regolamento, contrasta con la volontà del Parlamento. Si potrebbe, comunque, arrivare al dibattito e in tal sede il presidente del consiglio potrebbe prendere tempo, dichiarandosi disposto a esaminare la richiesta repubblicana o, per contro, potrebbe dichiararsi solidale con il responsabile del dicastero delle Poste. In questo caso, spetterebbe poi ai repubblicani trarne le conseguenze, il che potrebbe avvenire con un certo margine di tempo e cioè dopo il congresso DC.

La giornata politica si era aperta con una presa di posizione di Andreotti. In una intervista rilasciata al quotidiano ufficiale della DC, il presidente del consiglio ha rilevato che «sarebbe stato irresponsabile (anche se comodo) l'accentuare la provvisorietà con una crisi al buio. Non era un problema personale, ma di partiti e di corretto rapporto con il Parlamento. La possibilità che l'attuale coalizione governativa si allarghi ad altre componenti democratiche del Parlamento è stato sempre il pensiero della direzione della DC dal giorno successivo alle elezioni del maggio 1972 e resta un obiettivo valido e ragionevole».

In altre parole il presidente del consiglio ha risposto alla conferenza stampa fatta ieri da De Martino osservando che se i socialisti vogliono realmente collaborare alla tutela delle istituzioni democratiche possono aggiungere le loro forze a quelle dell'attuale maggioranza, anziché sollecitare la riedizione del centro-sinistra. Andreotti non ha lesinato polemiche e critiche ai socialisti (per la presentazione della legge sull'aborto, la «tenerezza per il signor Capanna», ecc.), ha minimizzato la dissidenza interna democristiana e ha dato atto a Forlani di averlo appoggiato con piena lealtà.

Roberto Perugini

AL TRIBUNALE DI NAPOLI

NOTO PENALISTA muore in aula

Napoli, 24

Uno dei più noti penalisti del Foro di Napoli, l'avv. Antonio Caporale, di 57 anni, è morto per un infarto in tribunale mentre si accingeva a pronunciare un'arringa in difesa di un imputato davanti ai giudici della sesta sezione penale del tribunale presieduta dal dott. Lupone.

L'avvocato Caporale aveva appena indossato la toga quando, colto da un malessere, si è sbiancato in volto e si è accasciato su un tavolo. E' stato subito soccorso da colleghi e magistrati ma è morto poco dopo. Davanti alla salma, portata nella cappella del tribunale e allestita come camera ardente sono poi sfilati in segno di omaggio magistrati e avvocati del Foro.

(Ansa)

IL DONO DI MILANO

Telefoto Ansa

Milano — Il Presidente romeno Ceausescu è giunto ieri nel capoluogo lombardo in visita privata. Nella foto, il sindaco Aniasi consegna all'illustre ospite una statuetta riproducente il patrono Sant'Ambrogio a cavallo, durante il ricevimento tenutosi alla villa comunale

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELLA «ESSO»

I PETROLIERI PREMONO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI

Invito al governo a varare un provvedimento immediato che aumenti i margini a favore delle società produttrici

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 24

Tre grossi fenomeni caratterizzano e caratterizzeranno sempre di più il settore petrolifero: l'impegno economico per far fronte alla crescente domanda, l'impegno economico e tecnologico per l'attuazione di misure antinquinanti capillari e il progressivo esaurimento — proporzionale all'incremento dei consumi — di questa eccezionale fonte di energia, tanto che si «prevede che nel 1985 l'era petrolifera volgerà al termine per finire nell'anno duemila». Lo ha affermato il nuovo presidente della Esso Italiana, ing. Aldo Sala in un incontro con la sezione italiana degli imprenditori e dirigenti europei.

Sala ha affrontato anche il problema dei costi petroliferi nella particolare situazione fiscale e di mercato italiana, affermando che «per recuperare interamente i maggiori costi» il governo dovrebbe «subito» varare un provvedimento che preveda un aumento dei margini spettanti ai petrolieri di 9 lire al litro per la benzina, di 9 lire al litro per il gasolio e di 5 lire per i prodotti destinati al riscaldamento.

La «Esso Italiana» ha prodotto molto in questi ultimi tempi e il mercato interno non ha assorbito come invece si prevedeva «mentre la nuova esigenza di realizzare prodotti meno inquinanti determinerà costi aggiuntivi di 7 lire per ogni litro di carburante. Il presidente della «Esso» si è anche detto favorevole ad una cauta ma progressiva riduzione dei punti di vendita sostenendo che «dovrebbero passare da 45 a 35 mila».

Da una tabella fornita durante l'incontro risulta che l'Italia ha importato nel 1972 ben 119 milioni di tonnellate di grezzo (seconda — e per sole 410 mila tonnellate di differenza — soltanto alla Francia e dopo aver mantenuto sino al 1971 il record delle importazioni che le hanno meritato il titolo di «raffineria d'Europa»).

Per quanto riguarda la reale disponibilità della materia prima di cui si prevede un esaurimento nel giro di 10-15 anni, potrà accadere come nel Venezuela, che occorrerà «chiudere i rubinetti». In tale contesto «per mettere l'industria italiana della raffinazione in grado di soddisfare la domanda nel 1980, sarà necessaria una spesa fra i mille e 1500 miliardi di lire». Inoltre «il fabbisogno finanziario previsto per la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nella ipotesi di una gradualità degli interventi — ha concluso il presidente della Esso — si aggirerà a medio termine intorno ai 500 miliardi di lire».

R. R.

FESTA DELLA FANTERIA nella scuola di Cesano

Cesano, 24

La festa dell'arma di fanteria, che ricorre oggi, nell'anniversario dell'entrata dell'Italia nella guerra 1915-18, è stata celebrata stamani nella scuola di fanteria di Cesano alla presenza del vicepresidente del consiglio e ministro della difesa, Tanassi, e di autorità militari e civili. Il ministro ha passato in rassegna le truppe schierate sul vasto piazzale della scuola.

Dopo un discorso del generale Viola, comandante della scuola, ha parlato Tanassi che ha detto tra l'altro: «In questa sede, in cui si sperimentano nuove strutture ordinative e nuovi procedimenti di impiego della fanteria, desidero ricordare l'intensa attività di studi e progetti per la ristrutturazione che il ministero e gli stati maggiori stanno elaborando e che dovrà portare, in pochi anni, al potenziamento dell'apparato militare, attraverso un razionale impiego delle risorse che il paese mette a disposizione delle sue forze armate, attraverso la scelta e l'ammordernamento dei mezzi e delle infrastrutture e soprattutto con l'adeguamento degli organici e della normativa che riguarda i militari di ogni grado, siano essi in servizio di leva, volontario o in servizio permanente».

(Ansa)

FERMATO A VERONA CON MEZZO CHILO DI ESPLOSIVO, UNA PISTOLA E UN DIARIO

Cameriere si fa arrestare «Ne so molto sui terroristi»

Nativo di Aviano - Ha 27 anni e si dichiara vicino all'estrema destra - Altre due volte in passato si era reso protagonista di analoghe vicende - Le «confidenze» erano però risultate fasulle

Bologna, 24

Un uomo di 27 anni, Luigi Meneghin, di origine friulana, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri di Verona che lo hanno trovato in possesso di mezzo chilo di esplosivo, di una pistola e di un memoriale. Era stato lo stesso Meneghin a telefonare da Rovereto ai carabinieri chiedendo di venire arrestato al suo arrivo alla stazione veronese. Meneghin, è nato nel 1947 ad Aviano. Dopo pochi mesi però la famiglia si è trasferita a Vicenza e quindi a Belluno; ultimamente il Meneghin abitava a Bologna, e di professione faceva il cameriere.

Ai carabinieri sembra abbia detto di essere a conoscenza di episodi connessi agli atti di violenza e di terrorismo che hanno insanguinato l'Italia negli ultimi anni. Questo pomeriggio il giovane è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Verona.

E' noto peraltro come mitomane. Da ragazzo era stato ospite di un collegio, venendo sottoposto a cure psichiatriche. Cinque anni fa Luigi Meneghin si era reso protagonista di una vicenda analoga, affermando di essere in possesso di informazioni clamorose sui movimenti estremisti, ma nelle sue parole però non si era scoperto nulla di concreto.

Luigi Meneghin, esperto in elettronica, venne successivamente arrestato a Bologna il 27 luglio dello scorso anno, nell'ambito delle indagini svolte dalla magistratura in seguito agli attentati in Calabria, in particolare contro linee ferroviarie. Fu lo stesso Meneghin a indirizzare una lettera ai carabinieri di Bologna il 25 luglio, affermando di appartenere ad una organizzazione dinamitarda di destra (quale non volle specificare) e di essere stato incaricato di «manipolare» le svegliatte usate poi per far scoppiare l'esplosivo.

Dopo l'arresto, ordinato dal sostituto procuratore della Repubblica Persico, che lo accusò tra l'altro di aver organizzato attentati dinamitardi, Meneghin si difese ritrattando le dichiarazioni fatte e giustificò il proprio comportamento con il fatto di essere stato dimesso da pochi giorni dall'ospedale psichiatrico, nel quale era già stato ricoverato altre volte per brevi periodi. Nel corso di una perquisizione nella sua abitazione di via Pier Crescenzi, alla periferia della città, i carabinieri sequestrarono un apparecchio rice-trasmittente e alcune fotografie. Venne rimesso il libertà provvisoria il 5 agosto e le sue dichiarazioni, a quanto pare, non vennero ritenute veritiere.

Meneghin, sposato e separato dalla moglie (figlia di un alto ufficiale di marina), fu condannato nel 1968 a Venezia per detenzione di esplosivi. In questi giorni il giovane, il quale dopo la scarcerazione pare che vivesse a Monaco di Baviera, ha scritto un «memoriale» nel quale sostiene l'esistenza di una «centrale nera» bolognese che sarebbe collegata con il gruppo di Franco Freda. *(Ansa)*

LA «CARTA MARINARA» presentata dai sindacati

Roma, 24

La federazione Cgil, Cisl e Uil intende aprire una vertenza con il governo sui temi dell'economia marinara, vertenza che «si proponga, nel quadro delle azioni generali per le riforme obiettivi di prospettiva e traguardi più ravvicinati». Questa è una delle decisioni che sono state prese al termine del convegno per una nuova politica marittima, indetto dalla federazione Cgil, Cisl, Uil e dalle organizzazioni di categoria dei marittimi, metalmeccanici e portuali, che si è svolto nei giorni scorsi a Castellammare di Stabia (presso Napoli).

Nel documento finale, reso noto oggi, si afferma tra l'altro che il convegno, per quanto riguarda gli aspetti delle scelte di fondo, ha posto l'esigenza di «rovesciare la politica degli investimenti pubblici che nel campo dei trasporti risultano insufficienti e male distribuiti; coordinare reciprocamente il potenziamento delle attività portuali-cantieristiche marittime con i programmi di sviluppo delle aree meridionali; attribuire un compito fondamentale all'iniziativa pubblica nella realizzazione delle nuove scelte; difendere con intransigenza i livelli di occupazione e rifiutare ogni operazione di ristrutturazione che porti all'indebolimento delle attività marittime, portuali, cantieristiche, riaffermando in ognuno dei comparti il valore della gestione pubblica volta al raggiungimento dell'incremento produttivo e occupazionale».

Il documento indica poi per ognuno dei tre comparti di settore (cantieri, porti e flotta) una serie di obiettivi da raggiungere nell'ambito di una generale riforma dell'economia marinara.

Per quanto riguarda l'apertura della vertenza con il governo, il documento afferma che, «pur presupponendo azioni unificanti a tutti i livelli, s'intende dar vita a rotte articolate per categoria e per territorio, partendo dai problemi immediati dei lavoratori e riconducendoli alla tematica più generale indicata dal convegno».

(Ansa)

TRE MANDATI DI CATTURA EMESSI A MILANO (UNO ANCHE CONTRO TOM PONZI)

Maresciallo di P.S. incarcerato in margine all'affare dei telefoni-spia

Assieme alla moglie avrebbe tentato di ottenere 70 milioni da un uomo coinvolto nella vicenda promettendo di ritardarne l'arresto - Il sottufficiale è l'ex segretario di Walter Beneforti

Milano, 24

Un maresciallo di P. S. in servizio nella polizia criminale e sua moglie sono stati arrestati, sotto l'accusa di aver tentato di farsi dare, in più riprese, settanta milioni di lire, per ritardare l'esecuzione di un mandato di cattura emesso contro Ugo Ratti, coinvolto in una vicenda legata a un'industria che produce apparecchi per intercettazioni telefoniche; per gli stessi fatti un mandato di cattura è stato emesso contro Tom Ponzi.

Il sottufficiale, che è stato rinchiuso in carcere, è Renato Blasina Dusan: egli — avvalendosi anche della collaborazione della moglie, Maria Vecchiet — avrebbe compiuto il reato di concussione nello svolgimento del compito affidatogli, di eseguire il mandato di cattura contro Ugo Ratti. Il maresciallo — che è anche accusato del reato di omissione di atti di ufficio — era segretario di Walter Beneforti, quando questi era commissario capo della Criminalpol Alta Italia. Beneforti si trova attualmente in carcere a Milano, in seguito all'inchiesta sullo spionaggio telefonico.

L'accusa formulata contro il sottufficiale si baserebbe sulle dichiarazioni di Ugo Ratti, nei riguardi del quale egli avrebbe tentato di recuperare crediti di congiunti che avevano fatto prestiti allo stesso Ratti. La vicenda giudiziaria per la quale il giudice istruttore ha emesso il mandato di cattura cominciò nel marzo dello scorso anno, quando alcuni industriali di Milano e Bologna denunciarono alla procura milanese Ugo Maria Ratti, residente a Milano: costui, già arrestato nel 1965 come presunto responsabile di una truffa compiuta contro un istituto religioso, svolgeva la propria attività prevalentemente a Roma, dove era riuscito a farsi nominare segretario generale di un centro di studi tecnologici.

Secondo la denuncia degli industriali che si dicono raggirati, Ugo Maria Ratti avrebbe approfittato del suo incarico nel centro studi e, fingendosi nipote di Papa Ratti e vantando amicizie di personaggi importanti, avrebbe carpito la buona fede di persone danarose che, ritenendo di subentrare ad altri soci nel centro di studi tecnologici, versarono cospicue somme di denaro e consegnarono al Ratti anche assegni che, tuttavia — secondo gli impegni — non sarebbero dovuti circolare ma rimanere nelle casse della società, a titolo di garanzia. Nella loro denuncia, i quattro industriali affermano che, invece, quegli assegni vennero messi in circolazione da Ugo Ratti che, anziché a nome del centro studi, agiva per proprio conto. *(Ansa)*

I FATTI DEL 12 APRILE

GIOVANE IN ARRESTO per il «giovedì nero»

Finale Ligure, 24

I carabinieri di Finale Ligure hanno arrestato oggi, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Milano, lo studente Mario Luigi Carredda, di 23 anni, di Torino ma domiciliato a Pavia. Il giovane, che da due giorni si era trasferito in Liguria, è accusato di violenza e radunata sediziosa per avere partecipato agli incidenti in cui fu ucciso, il 12 aprile a Milano, l'agente di pubblica sicurezza Antonio Marino.

Mario Luigi Carredda è stato rintracciato nella villa al mare di un industriale di Como (del quale non è stato fornito il nome) dove il giovane stava dipingendo un grosso motoscafo. *(Ansa)*

LE INDAGINI SUGLI ATTENTATI DEL 1969

VENTURA PER CINQUE ORE DI NUOVO «SOTTO TORCHIO»

Riserbo sui risultati - Oggi sarà interrogato Freda

Milano, 24

Giovanni Ventura, l'editore di Castelfranco Veneto indiziato di concorso in strage per l'attentato di piazza Fontana del 12 dicembre 1969 e di altri «raid» dinamitardi è stato nuovamente interrogato oggi nel carcere di Monza.

Il lungo interrogatorio (durato cinque ore) è stato dedicato all'accertamento di alcune indicazioni emerse nel corso della recente missione romana di D'Ambrosio e Alessandrini, durante la quale fu interrogato il giornalista Guido Paglia.

Di più sull'andamento del colloquio odierno non è dato sapere dal momento che il segreto istruttorio impedisce ai magistrati di fornire indicazioni in merito.

L'editore comunque anche nell'interrogatorio odierno sarebbe rimasto fedele al suo cliché di uomo impegnato a sinistra e legato ai vari protagonisti della eversione veneta solo per motivi di controllo politico. Domani verrà interrogato Franco Freda.

ARRESTATO A ROMA

Riscuoteva la pensione di lavoratori deceduti

Roma, 24

Un ragioniere dipendente del comune di Catania è stato arrestato a Roma dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria in esecuzione di un ordine di cattura per truffa pluriaggravata e falsità materiale e ideologica. Giuseppe Mannino, insieme con altri due impiegati, che si trovano già in carcere, Rosario Giunta e Salvatore Bongiovanni aveva truffato nel giro di 5 anni oltre 100 milioni di lire.

I tre, dopo avere nascosto i certificati di morte di alcuni pensionati deceduti, ne riscuotevano regolarmente la pensione. Il fatto insospettì i carabinieri di Catania. *(Italia)*

Dalla prima pagina

PUTSCH

contato di aver visto numerosi carri armati dirigersi verso la zona di Salamina, nella giornata di mercoledì: Salamina, base della marina ellenica, è una isola situata a un chilometro dal porto del Pireo. Unitamente all'ultimatum al governo di Atene, gli ammutinati avrebbero dovuto iniziare una continua e martellante propaganda antigovernativa, così da creare le premesse popolari per una ribellione generale contro i colonnelli.

La base «psicologica» del tentato colpo di stato è stata individuata da Stamatopulos nel clima che si è venuto a creare nella popolazione greca in seguito alle dichiarazioni di ex leader politici e all'attività della «EAN» (la gioventù greca anti-dittatura), parallelamente alle iniziative prese da altre organizzazioni che osteggiano i militari al potere. Stamatopulos ha comunque definito il tentato ammutinamento una «operetta politica», precisando che i due ammiragli che capeggiavano la azione non si sono neppure presentati nel luogo fissato, lasciando gli uomini con scarse istruzioni: «Ciò sta ad indicare — egli ha commentato — la leggerezza di simili tentativi, caduti nel vuoto perché privi dell'appoggio del popolo greco e del sostegno delle forze armate, che restano unite».

Secondo il portavoce, inoltre, l'«ammutinamento-operetta» era stato preparato e condotto dall'estero, da alcuni esiliati greci residenti «in varie capitali europee». Invitato a dire esplicitamente se vi sia stata un'eventuale partecipazione di Re Costantino all'ammutinamento, o un suo appoggio al movimento di rivolta, Stamatopulos si è limitato a ripetere che l'operazione era stata condotta «da greci residenti all'estero».

U. P. I.

La parola

ma compirà un esame approfondito degli incartamenti raccolti dalla procura generale per tentare di stabilire se anche a suo avviso esistano precisi indizi a carico dell'on. Almirante per quanto riguarda la presunta «ricostituzione del disciolto partito fascista». Nel caso in cui effettivamente dovesse giungere alle medesime conclusioni del dott. Bianchi D'Espinosa, allora il magistrato inquirente non avrà alternative: dovrà «indiziare» — con regolare avviso di reato — il segretario missino e procedere all'interrogatorio alla presenza dei difensori del parlamentare. L'inchiesta proseguirà poi seguendo le norme ordinarie. Almirante, pertanto, potrà essere incriminato formalmente oppure prosciolto. Anche nel caso in cui la magistratura dovesse raggiungere con sentenza (sempre che nel frattempo non sia intervenuta un'amnistia) il convincimento delle responsabilità del segretario del MSI, l'on. Almirante non potrà comunque essere arrestato. Se la condanna dovesse essere confermata in tutti e tre i gradi di giudizio egli sarebbe chiamato a scontare la condanna (sempre che nel frattempo non sia intervenuto un condono) soltanto nel caso in cui non fosse più rieletto deputato e non potesse dunque avvalersi della immunità parlamentare che resta valida per quanto riguarda i provvedimenti restrittivi della libertà personale (un membro del parlamento — secondo la Costituzione — può essere arrestato soltanto se colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è obbligatoria la cattura).

In caso di condanna di Almirante sotto l'imputazione di aver effettivamente tentato di ricostruire il PNF, la sentenza tuttavia provocherebbe l'automatico scioglimento del MSI. E' questo infatti, quanto prevede la «legge Scelba».

Ma c'è anche un altro aspetto della faccenda. Nei dossier di Bianchi D'Espinosa sono stati raccolti anche elementi riguardanti i gruppi della destra extra parlamentare. E' possibile, pertanto, che la magistratura possa giungere alla conclusione che le accuse contro Almirante siano infondate ma che non lo siano quelle riguardanti le organizzazioni dell'ultradestra. In questo caso, potrebbero essere «Ordine nuovo» (che è già sotto processo per la stessa accusa), o «Avanguardia nazionale» ad essere sciolte in base alla legge Scelba.

L'unico fatto certo in questa vicenda è quello che riguarda il tempo che, data la complessità e delicatezza della materia, non è difficile prevedere lungo, senza termini.

G. R.

Milano

quella della dichiarazione resa in precedenza dal Bertoli e relativa a un suo progetto di compiere un attentato a Pisa, nell'anniversario della morte dello studente Franco Serantini. Gli atti saranno vagliati nella giornata di domani dal consigliere istruttore Antonio Amati, che dovrà decidere a quale giudice affidare l'indagine formale.

Frattanto, si hanno notizie buone e meno buone dall'ospedale Fatebenefratelli, dove sono ricoverate le persone rimaste ferite nell'attentato compiuto giovedì scorso: i medici sperano di trasferire dal reparto di rianimazione in corsia Angela Colombo e Ferruccio Leo, visto che le loro condizioni migliorano nettamente. Anche per gli altri, le notizie sono rassicuranti: miglioramento generale per tutti e atmosfera distesa tra i congiunti.

Le notizie allarmanti riguardano invece Felicita Bertolazzi, sottoposta a un delicato intervento chirurgico al cervello e in coma profondo dal momento dell'attentato. I medici affermano che le sue condizioni cliniche sono buone e che la sopravvivenza della donna dipende dalle capacità di recupero del suo fisico. Le preoccupa-

(Ansa)

Ieri e oggi

DIAVOLO, è proprio inutile cercar di fuggire. Ti fregano sempre e ti sotterrano prima ancora che il cuore si fermi. Benedetto l'infarto, viene improvviso, come un caro, vecchio, amico e... salute al secchio. Quello che è stato, è stato, è stato... cantava un'amara canzone napoletana. Il male viene dopo: i problemi, le angosce, non vivono mai nella morte.

Trallerallà... trallerallera cantarellava un tempo la primavera. Esiste essa ancora nell'aria, nei cuori? Non è del rifiorire delle primule che parlo, né del verde dell'erba. Queste cose, nel mondo, vivono da sempre, non hanno età, esistenza. E' il sorriso, la gioia di sentirsi cantare nel cuore la vita che è stato ucciso. Chi ha ucciso? Quando ti uccidono?

Una pallottola calibro 9 è una cosa meravigliosa. Mette a terra un gigante di vent'anni. Un forellino alla testa o al petto. Alla pancia no, è cosa stomachevole un colpo di pistola alla pancia!

Un forellino alla testa, un gemito, non più l'urlo, la rabbia, ma soltanto il gemito del piccolo uomo, e cala il sipario.

Cala il sipario. E' un fatto tecnico, sa di teatro, di rappresentazione scenica... Fischi, applausi, sbadigli e tanta insopprimibile noia, fastidi, la vita, il sipario, la morte. Su quante cose che abbiamo amato, creduto, è calato il sipario!

25 aprile del 1945. Splendida giornata per l'Italia, l'Europa, il mondo. Promessa di primavera per l'uomo, i bambini che finalmente avrebbero potuto correre liberi nei campi, nelle strade, senza avere nel cuore l'angoscia di essere maciullati dalle bombe, sforacchiati dal crepitare della mitraglia. 25 aprile essicato, imbellato, finito! E' calato il sipario. Chi ha azionato il meccanismo tremendo?

Perchè tutto è finito? Speranza, primavera del mondo. Generazioni di uomini sono vissuti per lunghissimi anni in paesi trasformati in campi di concentramento o di battaglia. Offesi, braccati, umiliati, milioni d'uomini hanno combattuto, sofferto, sperato. Milioni di uomini vivono ancora oggi in paesi in cui la libertà è dileggiata, offesa; ma «chi sta al caldo può capire chi sta al freddo?

«Può capire l'uomo di oggi il fratello davanti al quale ogni mattino, all'alba, nei campi di lavoro, con il caldo e il freddo, il capo della scorta recita la preghiera dei deportati?

«Attenzione! Durante la marcia stare rigorosamente in colonna! Non attardarsi, non spingere e non passare da una fila all'altra, non parlare, non guardare attorno, tenere le mani sempre dietro la schiena! Un passo a destra o a sinistra, è considerato tentativo di fuga: la scorta apre il fuoco senza preavviso! Capocolonna, avanti - marsch!».

Avanti-marsch... la scorta apre il fuoco senza preavviso... nè un passo a destra né uno a sinistra... avanti-marsch fino alla morte senza mai dire, bestemmiare, pregare, avanti fino a quando cala il sipario.

25 aprile imbalsamato, finito. Ma i sopravvissuti che portano sulla pelle i segni della lunga marcia, che sentono ancora nell'orecchio, nelle notti di incubo, il crepitar della mitraglia, il gemito del compagno ferito, esistono ancora, vivono, popolano le strade, le piazze delle città, di cento città d'Italia, d'Europa, del mondo e nulla più sanno dire, fare, di vero, valido, che possa servire a una vita non fatta soltanto di cibo. Fortunati i fucilati, i morti, gli uomini usciti dai camini dei forni crematori, alla Risiera, a Buchenwald. Fortunati i morti che non hanno dovuto patire la condanna di assistere, giorno dopo giorno, alla fine di ogni sogno, speranza.

Le cose, i sogni, le speranze non sono state uccise dai mostri che popolano l'aria, esse sono morte in noi, le abbiamo uccise con le nostre, mani le nostre meschinità, con il dividere terra da terra, paese da paese, uomo da uomo. Le abbiamo uccise tollerando che nel mondo potessero esistere dopo le cose vedute, sofferte, campi di lavoro e quartieri di colore. Gli assassini siamo noi, i sopravvissuti, gli incapaci.

Non è che oggi impressionino costumi, gli atteggiamenti, le parole: impressiona il vuoto, l'aridità, la violenza. Fascismo, antifascismo sono parole vuote di senso se non rispecchiano un costume, un modo di vivere, di sentire la vita. Violenza, intolleranza e prepotenza è fascismo di un qualsiasi colore si ammanti e il popolo dovrebbe questo sapere, conoscere.

Nei boschi, nelle langhe, sui monti, nelle lunghe veglie nelle città presidiate, la parola resistere aveva un significato che guardava al domani. L'oggi era oscuro, luminosa appariva soltanto l'alba del giorno che doveva sorgere dal sangue versato, dalle sofferenze, dai sacrifici di tutti gli uomini che avevano scelto a guida la libertà, il vivere civile.

Fallimentare bilancio d'una generazione che pur ha saputo dare, combattere, ribellarsi, morire. Morire è un modo di andarsene, un comodo modo di lasciare la terra, ma non serve ai figli, ai nipoti.

Trallerallera, trallerallera cantano oggi le generazioni che camminano lungo le strade del mondo con un illimitato, ingordo, bisogno di spazio senza sapere che senza darci limiti, misure «non possiamo durevolmente vivere l'uno con l'altro, in questo mondo» senza neppure forse sapere che questo è il modo migliore per essere intruppati «rigorosamente in colonna».

«Nella dedizione al collettivo... l'uomo... si mostra soprattutto facilmente incline alla crudeltà, alla intolleranza e alla puerilità» senza intendere che «ogni politica è diretta, di sua propria natura, a scopi limitati e che... i suoi valori, guardati alla distanza di alcuni secoli, appaiono già irriconoscibili e privi di essenza. Che cosa dice ancora oggi il contrapposto di guelfi e ghibellini? Tuttavia è stato una volta vissuto con tanta passione come oggi l'odio del braccio levato contro il pugno chiuso».

Ed oggi dopo tutte le cose vedute, sofferte, a simbolo di questa nostra età si erge ancora l'irrazionale Münchhausen che «si afferra sempre di nuovo alla sua propria treccia per trarsi fuori dalla palude». «Un caldo bisogno di pace, di libertà e di umanità attraversa tutto il mondo» scriveva Johan Huizinga pochi anni prima di conoscere gli orrori dei campi di concentramento nazisti.

Un caldo bisogno di pace attraversa ancora oggi la terra ma trallerallera, trallerallera cantano le nuove generazioni avviandosi inconsapevolmente verso il baratro aperto dall'intolleranza, dalla violenza e dalla negazione di ogni umano valore.

Mario Coloni

Assegnati i premi «Dalla gavetta»

Milano, 24

I premi «Dalla gavetta», banditi dal prof. Francesco Ogliari con il patrocinio del Circolo della stampa di Milano, e che intendono onorare «coloro che con la propria tenacia e volontà hanno assunto particolari livelli sociali conquistando consenso e rispetto», sono stati assegnati per il 1972-73 alla industriale Riana Brion e alla ballerina Carla Fracci. Premi di un milione di lire ciascuno sono stati inoltre assegnati ai giornalisti Claudio Ragaini e Curzia Ferrari che hanno illustrato sulla stampa la Brion e la Fracci. *(Ansa)*

ASPETTI CONTRADDITTORI E SCONCERTANTI DELLA REPUBBLICA AFRICANA GOVERNATA DA MOBUTU

Si vive miseramente nello Zaire malgrado le immense risorse del paese

L'uomo della strada ha molti doveri e pochi diritti - In uno stato che aspira a diventare in breve tempo industriale due milioni di individui (su 16) si offrono per i lavori più degradanti pur di poter in qualche maniera sopravvivere

Kinshasa, maggio

«Niè, niè (in swahili significa: calma, state tranquilli). Cittadine, cittadini, militanti. Dobbiamo trasformare la vittoria del M.P.R. (Movimento Popolare Rivoluzionario del partito unico dello Zaire) in una vittoria democratica capace di pacificare gli animi e che nel medesimo tempo testimoni, agli altri Paesi africani fratelli, la nostra ferma volontà di marciare verso il progresso civile e sociale nell'ordine e nella giustizia. L'amnistia (erano decine di migliaia i detenuti politici), non vuol significare soltanto perdono, ma un colpo di spugna che cancella tutte le colpe commesse da coloro che furono indotti nell'errore dalle mire demagogiche e menzoniere di individui privi di scrupoli. Cittadini, militanti, chiedo a voi tutti di lavorare sodo con disciplina e patriottismo affinché lo Zaire si presenti senza complessi nell'appuntamento con i Paesi del terzo mondo nel 1980. Cittadini, milit......».

E' a questo punto che lo autista del taxi che all'aeroporto di Kinshasa ci conduceva alla capitale, spense la radio, da dove proveniva la voce concitata del discorso (registrato) del generale Mobutu. Dopo qualche attimo di silenzio rivolgendosi a noi: «Cittadini!!... bah! Chi sono i cittadini? Io non lo sono di certo! Prima forse, sotto l'amministrazione coloniale! Per me, cittadino significa avere anche dei diritti. Oggi, qui, si hanno soltanto doveri. Spesso mi domando se valeva la pena sacrificarsi e combattere per l'indipendenza, per avere, dopo oltre un decennio, questi bei risultati: disoccupazione, assenza di libertà e i poveri rimangono poveri. Quello che non manca sono le promesse e gli appelli a solidarizzare con il Governo. Di concreto niente o quasi»!

Fu questo sfogo, amaro e innatteso di un uomo della strada a darci una prima dimensione della realtà congolese. Nel contesto dei Paesi africani di recente indipendenza, la situazione socio-economica dello Zaire presenta degli aspetti particolarmente contraddittori quando si confrontano le immense risorse del Paese (uranio, rame, diamanti; agricoltura e allevamenti di prim'ordine; bilancia commerciale attiva — un territorio otto volte l'Italia — popolazione di 16 milioni di abitanti), con lo stato d'indigenza di larghissimi strati della popolazione. La povertà è la condizione ancora abituale non solo nelle province meno ricche del Kasai e del Kivu, ma persino nel Katanga, regione notoriamente ricchissima.

Del resto non occorre addentrarsi molto nel Paese per scoprire le assurde contraddizioni. Nella stessa capitale — a parte la zona residenziale, dove ha sede il palazzo presidenziale, ricca di lussuosissimi cottages, con annesse piscine, di proprietà, principalmente, degli europei — è sufficiente dare un'occhiata alla Cité, il ghetto di Kinshasa — la bidonville estesa come un mare, che la circonda e quasi la soffoca, per rendersi conto di una realtà sconcertante. Due milioni di individui ammassati in tuguri senza la luce elettrica e l'acqua corrente. Gente che proviene da tribù anche lontanissime, come i Bariba del Nord-Est, i Mfumungu, i Nege, ecc. Questi emarginati costituiscono un immenso proletariato urbano paragonabile solo a quelli del Brasile, del Venezuela, dell'India o del Bangla Desh.

Questa massa disperata, che preme alle porte delle industrie che stanno sorgendo in città, oltre a condizionare i salari, alimenta la tensione sociale per il dilatarsi della disoccupazione (circa il 20 per cento della popolazione adulta) e della sotto occupazione. Per procurarsi qualche «macuta» (poche lire) per sopravvivere, sono disponibili per qualsiasi lavoro, anche il più umile e degradante. Per 10 mila lire al mese, fanno, praticamente, il cane da guardia stendendosi, armati di bastone, davanti alle porte dei negozi o alle case dei ricchi, dal tramonto all'alba, per 12 ore filate, tutto l'anno. Molti vorrebbero poter emigrare, ma tanti e tali sono gli ostacoli, che la burocrazia frappone, che o espatriano clandestinamente (effettivamente molti clandestini li abbiamo incontrati nello Zambia, in Uganda e in Ruanda) o si rassegnano ad attendere l'occasione propizia che raramente si presenta. Un'alternativa è rappresentata dall'esercito (il servizio militare non è obbligatorio) che offre, oltre a una paga sicura, privilegi e vantaggi. Ma è ovviamente, un'alternativa aperta a un numero limitato (è richiesto un titolo di studio almeno elementare).

La prostituzione, maschile e femminile, la delinquenza, soprattutto dei minori, sono in costante ascesa. Non passa un giorno che sui quotidiani più diffusi, «Le Progrés» e «L'Etoile», non si leggano le poco edificanti notizie di furti, rapine e omicidi, anche per pochi soldi, un indumento o qualcosa da mangiare. Basta aggirarsi nel mercato indigeno di Kinshasa per cogliere, in sintesi, la tragedia della sopravvivenza quotidiana dei nuovi inurbati: su luride bancarelle si vendono inimmaginabili e assurde mercanzie, come dei pipistrelli, millepiedi, scarafaggi, scimmie putrefatte, olio di palma, farina di manioca anche ammuffita, frutta sfatta. Le storture e le contraddizioni sono talmente macroscopiche che durante i nostri incontri poche sono state le voci che approvavano o giustificavano l'operato della casta militare che gestisce il potere.

All'Università «Lovanio» di Kinshasa, ad esempio, docenti e studenti universitari furono concordi nell'esprimere critiche all'establishment del loro Paese, pur riconoscendo che il generale Mobutu, oltre a disporre la costruzione di alcune importanti infrastrutture, si sta adoperando per il recupero della cultura africana su cui costruire una nuova società. «La nostra economia sta attraversando un momento difficile. E non è soltanto una crisi di crescenza, come vorrebbe far credere il Governo. Nemmeno i turbamenti nel mercato mondiale del rame, che è una delle nostre fondamentali risorse, sono da ritenere la causa determinante. Le condizioni in cui ci troviamo le dobbiamo soprattutto al regime militare che ha spesso capitolato di fronte alle imposizioni degli interessi stranieri, avidi di profitto. A noi resta l'inflazione (il valore reale della moneta è, attualmente, due terzi di quello ufficiale) che ha raggiunto punte insostenibili per le medie e piccole imprese che, a differenza dei più grossi monopoli stranieri, non usufruiscono nemmeno degli aiuti statali. Il prezzo dell'industrializzazione in atto viene pagato dai lavoratori il cui salario è tra i più bassi del Continente nero: il limite minimo mensile governativo è di 12.000 lire».

Alla situazione d'estremo disagio seguita all'indipendenza, a causa della disarticolata struttura amministrativa lasciata dal governo coloniale si è aggiunta la massiccia urbanizzazione. I riflessi negativi si avvertono soprattutto a Kinshasa (in dieci anni ha decuplicato la sua popolazione), Kisangani, Lubumbashi, ecc., con un'iperbolica crescita del costo della vita. In particolare i fitti delle abitazioni nei maggiori centri urbani hanno raggiunto livelli insopportabili per i lavoratori: il costo di una stanza in promiscuità si aggira intorno alle 8.000 lire mensili, che significano oltre il 50 per cento del salario medio. Da alcuni mesi a questa parte, si assiste a una presa di posizione singolare da parte dei lavoratori: il rifiuto a pagare le pigioni. E' una risoluzione derivata dall'interpretazione di una legge che vieta gli sfratti in casi particolari?!

L'edilizia popolare, inserita da anni nei budget governativi, alla quale è riservato il 30 per cento della spesa pubblica, ha avuto inadeguata realizzazione. Conseguentemente, i fitti delle case statali costruite per il popolo sono talmente esosi da essere accessibili solo alle classi privilegiate: impiegati dello stato, militari, oltre alla nuova borghesia costituita in prevalenza dai commercianti indigeni e stranieri.

Tra gli impegni qualificanti del Governo Mobutu, c'era la alfabetizzazione massiva e gratuita. Invece l'istruzione anche a livello post-elementare è tuttora un privilegio che richiede alla stragrande maggioranza delle famiglie enormi sacrifici. Le scuole statali sono poche e sovraffollate e impartiscono un insegnamento inadeguato alle esigenze di qualificazione professionale (le industrie ricorrono in misura crescente a tecnici e specialisti stranieri). Perciò le famiglie — che possono — sono costrette a inviare i propri figli alle scuole missionarie o private, che pretendono rette mensili esose, equivalenti, alle volte, a un anno di salario.

Ultimamente una manifestazione studentesca che richiedeva riforme scolastiche e sociali è stata duramente soffocata (decine di feriti e arresti in massa). «Come si può sperare in una evoluzione democratica, quando persino il dissenso espresso in maniera non violenta non viene tollerato?» — Si lamentano gli studenti. — «Non ci potrà essere vero progresso nello Zaire, finché il capitale straniero — com'è nella logica del sistema — esporterà interamente i profitti, invece di reinvestirli, almeno in parte. I Paesi dell'Occidente si sono reinseriti nella nostra economia con il pretesto di fornire aiuti e collaborazione; in realtà continuano la loro politica neo-colonialista»

Poiché nello Zaire operano e collaborano diverse imprese italiane pubbliche e private che hanno appaltato importanti lavori (la centrale idroelettrica di Boma, da poco terminata, impianti industriali, strade, ricerche petrolifere, raffinerie ENI, ecc.), abbiamo chiesto ai nostri interlocutori, se il loro giudizio negativo sulla presenza di imprese straniere vale anche per gli italiani. Ci hanno risposto: «Per lo meno, accettano la nostra partecipazione al 50 per cento. Bisogna riconoscere che gli imprenditori italiani pagano la nostra manodopera molto al di sopra dei minimi salariali fissati dal governo. Forniscono gratuitamente anche l'assistenza sanitaria (che per il lavoratore congolese è ancora un'enunciazione programmatica del governo) e un alloggio decente. (Senza contare che quasi tutti i piloti civili e militari vengono istruiti, gratuitamente, in Italia e molti studenti sono borsisti nelle nostre università). Sul piano umano c'intendiamo benissimo».

Così sembrano andare le cose nello Zaire. La giunta militare stenta a comprendere quali siano i bisogni primari della popolazione o piuttosto li conosce, ma dice di non avere i mezzi sufficienti per soddisfarli. Forse per realizzare le riforme promesse e sempre procrastinate, basterebbe, in leale collaborazione, una più razionale utilizzazione «in proprio» di tutte le risorse, anche umane, e rifiutando i compromessi e i contratti capestro con quelle imprese che praticano la strategia neo-capitalistica. E' probabile che con un maggior senso di fiducia nelle proprie capacità, Mobutu impedirebbe le frustrazioni derivanti da un ingiustificato complesso di inferiorità, che ancora permangono in larghi strati della popolazione. In altri termini dovrebbe pretendere una collaborazione anche decisionale, paritetica con gli operatori stranieri, come avviene già con le imprese italiane, evitando di alienare i propri diritti, per timore di comportamenti ricattatori.

Infine, anziché mutare pedissequamente i paradigmi politici di altri paesi africani, per tentare di risolvere i problemi economici e sociali, si potrebbero far valere, con maggiore convinzione, il peso delle risorse naturali, di cui dispongono verso quei paesi industrializzati che le richiedono e le contrattano in modo «levantino». Una maggiore consapevolezza dei propri valori annullerebbe la riserva mentale che li ha portati, fino a oggi, a giudicare la realtà attuale non diversa da quella di ieri, con il risultato di avere una visione deformata in senso statico della società.

Certo, il recente viaggio di Mobutu in Italia e negli altri Paesi del MEC, per tentare, tra l'altro, di far ammettere lo Zaire nel SAMA (Paesi africani ex coloniali associati al MEC) potrà contribuire, con i vantaggi che ne deriveranno, ad avviare un processo evolutivo della società, ma fin tanto che sussisterà essenzialmente il senso pragmatistico dello Stato e verranno disattese le necessità primarie del popolo, (scuole, case, ospedali, ecc.) sarà difficile un effettivo ed equilibrato progresso economico e sociale a breve scadenza.

Aulo Rubino



Nello Zaire, fuori dai grandi centri abitati, la vita è forse più serena perché minori sono le esigenze e pressoché nulle le possibilità di confronto: potrebbe essere questo il significato del sorriso di questa donna e di suo figlio, abitanti in un villaggio vicino alla capitale Kinshasa

Katia a Vienna



Telefoto Upi

Vienna — Katia Ricciarelli e Lucia Valentini, in questa città col complesso della Scala, colte mentre guardano le vetrine

La rassegna dei libri

La dedizione di Trieste all'Austria
Alberto Bergamini giornalista e uomo

Una Trieste lontana nel tempo, punteggiata da tante contrastanti sfaccettature in un volto ove storia e politica offrono la loro più caratteristica impronta, una Trieste siffatta è l'immagine, postuma, che Benedetto Lonza ha lasciato e del suo amore per la città giuliana e della sua lunga, valida, amorosa, costante opera di storico. Alla «Dedizione di Trieste all'Austria» Lonza si era dedicato già nel lontano 1934, affrontando un tema, questa «dedizione» appunto, che rimane un capitolo fondamentale della storia triestina. Ed è giusto che la precisazione, l'acuta analisi, il penetrante giudizio storico, elementi precipui di questa trattazione, vengano ora ampiamente messi in luce, insieme al contenuto, forse ancora a molti poco conosciuto, di un periodo così drammatico, ambiguo, oscuro della città giuliana. Nel primo anniversario della morte di Benedetto Lonza, questo è forse il più significativo omaggio alla sua memoria.

Sulla base di una ricchissima bibliografia, Lonza fa dunque la storia della fine dell'indipendenza triestina, presentando un lavoro che è l'ultima parola circa quest'atto di dedizione di Trieste all'Austria, atto avvenuto nel 1382 e con il quale Leopoldo d'Asburgo diventava signore della città adriatica, atto, ancora, giustificato dal bisogno di protezione dalle continue, pressanti minacce dei Veneziani e dei patriarchi d'Aquileia. Atto di dedizione che ha destato sempre vivo interesse e del quale l'Austria fa accenno in tutte le occasioni possibili anche se il valore di esso venne in qualche modo rinnegato di fronte a un più orgoglioso e presuntuoso diritto di conquista.

La trattazione di Benedetto Lonza è distinta in due parte («Fine dell'indipendenza triestina» e «Giudizi di scrittori sulla dedizione») con una prefazione di Luigi Parentin, un'appendice con documenti e una bibliografia finali, ma è soprattutto la seconda parte, per così dire «critica» che, penetrando più intimamente il valore e il significato di quest'atto attraverso il pensiero di storici e di studiosi, ne determina le cause e ne ricerca i motivi. Taluni autori «furono portati a magnificarlo, altri a scusarlo ed a negare che si trattasse di un atto politico», mentre le stesse cause di contesa tra Venezia e Trieste, che avrebbero portato a questo atto, sono motivo di contrastanti interpretazioni dove quelle cause sono state sopravvalutate oppure negate o ampiamente minimizzate inserendole cioè in una visuale che circoscriva tali attriti a «motivi di economia comunale».

«La dedizione di Trieste all'Austria» di Benedetto Lonza è un libro che va interpretato con lo stesso spirito con cui l'autore l'ha scritto e soprattutto è un libro che tutti noi dovremmo leggere se vogliamo conoscere a fondo con competenza e con discernimento l'animo e le autentiche radici di una città, la nostra Trieste, che ha conosciuto sempre, nel dolore e nella gioia, i più autentici sentimenti.

Benedetto Lonza: *«La dedizione di Trieste all'Austria»* (Libreria Internazionale «Italo Svevo» - Trieste).

Di Alberto Bergamini giornalista e uomo politico si è già detto molto, e l'arco della sua vita e della sua attività è intrecciato con quel nodo di vicende che storici e critici, uomini di cultura o semplici cittadini hanno valutato, penetrato, sviscerato o soltanto vissuto.

Lo scritto di Mario Gandini è una chiara puntualizzazione delle tappe fondamentali di quest'uomo che così si confidò nel 1955: «In complesso, la mia vita è stata abbastanza fortunata, ma ha avuto un'afflizione amara, un intimo dramma che l'ha deviata nell'ora decisiva del suo destino. E cioè, a 18 anni, quando mi occorreva e sognavo una base solida di regolari studi classici, universitari, io fui distolto da essi (...). I miei buoni genitori (...) erano poveri e stanchi, avevano bisogno del lavoro mio. Onde io abbandonai dolorosamente ogni scuola ed entrai nel giornalismo». E di questo giornalismo Bergamini si nutrì: era appena sedicenne quando fondò «l'Eco di Persiceto» che portava come motto: «Ad amare l'umanità è d'uopo saper mirare senza scandalizzarsi, le sue debolezze, i suoi vizi».

Ma è soprattutto al «Giornale di Italia» che Bergamini ha legato la sua vitalità, i suoi ideali, il suo instancabile fervore, le sue delusioni anche, giammai evitate con il mezzo troppo facilmente ipocrita del compromesso. Nel n. 25 del «Giornale di Italia», in data 11 dicembre 1901 appare la prima «terza pagina»: ne è il Bergamini l'inventore? La discussione è sempre aperta e, come al solito, la schiera dei sì e dei no è fitta: tra gli altri, Giuliano Gaeta (docente all'Università di Trieste per la storia del giornalismo) nella sua pregiata opera sulla «Storia del Giornalismo» (Vallardi, Milano, 1966) pose l'accento sull'impaginazione della «terza pagina» come importante invenzione di Bergamini.

Ma il Bergamini e il suo giornale dovevano affermare anche in altre circostanze la loro indiscutibile personalità e la loro chiara posizione sia essa morale o politica. Nel 1905 Bergamini scriveva: «Nessun giornale è fogazzariano come il nostro» (è chiaro come la tesi del modernismo venisse calorosamente accettata); dal 1919 al 1923 fu apertamente filofascista e il «Giornale d'Italia» appoggiò il movimento di Mussolini nel quale vedeva «il braccio secolare del conservatorismo italiano», ma quando quegli elementi di buon senso e di moderazione, ai quali la coscienza di Bergamini non poteva venir meno, trovarono in quel movimento solo un'illusoria parvenza, allora il direttore del giornale preferì dimettersi e allontanarsi dalla vita politica, ritornandovi solo quando, pur nella sconfitta e nel dolore, la libertà aveva dato nuova luce a quell'orizzonte; e in nome di quella libertà, Bergamini ritrovò vigore e combattività sino all'ultimo, a quel 22 dicembre 1962 quando morì e con lui anche una pagina del giornalismo italiano.

Nel libro di Gandini, Alberto Bergamini rivive in tutta la sua feconda attività e in tutta la purezza dei suoi ideali, accompagnato pagina per pagina da una precisa, ricca, dettagliata bibliografia, avvio ad altre, ulteriori ricerche.

Mario Gandini: *«Alberto Bergamini giornalista e uomo politico»* (Forni Editore, Bologna).

Grazia Palmisano

Mostre d'arte

GENTILINI

Gentilini alla galleria Forum di Trieste. Siamo di fronte ad un maestro e ci si attende, quindi, da noi un giudizio storico. Ma noi non abbiamo la competenza necessaria. E quand'anche l'avessimo, non la useremmo, poiché consideriamo Gentilini un contemporaneo. Nella prospettiva storicistica i quadri nascono l'uno dall'altro, per consequenzialità o per opposizione rispetto all'opera cronologicamente precedente. L'ipotesi di una lettura sincrona colloca, invece, il quadro al centro delle influenze che il pittore in quel momento riceve dagli altri artisti e anche dai critici, dalle mode culturali dominanti o dominate, dal mercato e dai potenziali acquirenti, dalla prefigurazione di un rapporto — consenso o dissenso — con il potere politico ed economico. Entrambe le prospettive sono riduttive e falsificanti rispetto al reale, che è la risultante di fattori diacronici e sincronici. Sintetizzarli sarà il compito dello storico dell'arte — che usa la filologia diacronica come strumento principale ma non esclusivo — del futuro. A noi il compito più umile di esporre i temi della «Monachetta», un quadro del 1970.

La figura umana, seduta a terra, è infilata con le gambe in una sorta di architettura monumentale alla quale risponde analogo edificio sulla destra. La donna-sandwich reca come insegna la riproduzione d'una motocicletta tratta, pari pari, da un vecchio catalogo e sulla testa, d'un perfetto e vuoto ovale, cresce il disegno d'una pianticella. Qual è il cemento che salda i disparati apporti provenienti dalla pittura metafisica e dal realismo magico, dal primitivismo e dalle derivazioni pop? A me sembra che abbia ragione Guido Ballo: «Il motivo segreto nasce alle origini da un interno contrasto perseguito dal pittore in modo sottile. L'ironia stessa è stata solo un aspetto di questo contrasto: il quale si è concretato accostando un momento comune, quotidiano, di personaggi umili, con opere monumentali cariche di tempo: del fluire della vita contro il tempo ormai fermo».

L'ironia di Gentilini. Comporta un atteggiamento difensivo nei riguardi del mondo e della mondanità dell'arte. Era sorto, codesto atteggiamento, in anni difficili — e qui il ricorso alla citazione storica diventa indispensabile — quando l'usare il gergo alla moda — il monumentalismo degli spazi arcani e silenziosi, il primitivismo trecentesco o quattrocentesco italiano in antitesi all'importazione dell'arte africana nella Parigi «degenerata» — era il solo modo consentito per corredere dal di dentro, appunto con l'ironia — quella moda ufficiale. Adesso, se accanto alle piazze dechirichiane mettiamo i cascami floreali del neoliberty, la testina del rasoio elettrico, il pacchetto di Gouloise e la pubblicità americana d'oggi, rifatta nello stile anni Venti, non siamo al punto di prima? Speriamo proprio che la risposta sia negativa. E a darci fiducia è lo stesso Gentilini che da «un inverno a Parigi» o dalla serie dei segni zodiacali trae spunto per un discorso grafico svelto e ricco di umori, quanto lontano dalle cerebrali ricercatezze dei revivals ironici.

Il che non significa che, scava e gratta, elimina il ridondante e riduci all'osso di seppia le occasioni del racconto, Gentilini non giunga in alcuni quadri magistrali al nucleo propositivo della sua poetica. Le cattedrali le conosciamo tutti. Ma la modella ignuda consacrata nell'assoluta grandiosità dell'affresco monocromo è una scoperta. Citiamo Ballo: «Accordo di poche, larghe stesure cromatiche, sempre più basse ed esclusive, ma sottilmente soppesate nei valori timbrici, atonali, nel disegno scabro fino all'assolutezza, già in funzione di una raffinata sensibilità coloristica». La movenza ironica non è diversa, ma è approfondita. Presa la convenzionalità dell'erotismo corrente. Gentilini lo scarnifica in puro segno e lo riconsegna alla lunga, sofferta consuetudine del lavoro quotidiano in cospetto della modella ignuda, modella che ridiventa l'occasione per celebrare il rito solenne del dipingere ad affresco, col graffito che esalta la glabra qualità della materia, l'impalpabile svariare della luce sulla certezza perenne del muro calcinato.

Sono i pensieri sui quali tante volte, troppe volte, siamo tornati da queste colonne, anche a proposito di pittori minori, di artisti locali snobbati dai modernisti (che hanno torto) ed ammirati dai restauratori della «vera pittura» (che hanno doppiamente torto). Noi non vogliamo stabilire l'aurea misura media (che sarebbe soltanto mediocrità), ma invochiamo un poco di tolleranza reciproca.

I. N.

I funerali a Roma di Carlo Emilio Gadda

Roma, 24

I funerali dello scrittore Carlo Emilio Gadda, morto lunedì scorso a Roma nella sua abitazione di via Blumenstilh all'età di 80 anni, si sono svolti questa mattina nella chiesa di Santa Maria del Popolo. La cerimonia, semplicissima e quasi umile, è stata officiata dal parroco dello scrittore scomparso. Erano presenti la sorella Clara, e un piccolo gruppo di familiari. La bara, semplice e senza alcun fregio, è stata posta a terra nel centro della chiesa. Personalità del mondo della cultura, dell'arte, del giornalismo, si sono recati a rendere omaggio e a dare l'ultimo saluto allo scrittore.

Il sacerdote, amico personale dello scomparso, al momento del Vangelo, ha rievocato la figura di Gadda come uomo e letterato, mettendo in luce le sue qualità viste in particolare in questi ultimi anni di sofferenze. Alle esequie erano presenti, fra gli altri, Natalia Ginzburg, Gianna Manzini, Raffaele La Capria, Alberto Arbasino, Alberto Moravia, Bernardo Bertolucci, il presidente della SIAE Antonio Ciampi.

Hanno inviato corone Giulio Einaudi, il sindacato nazionale scrittori, la cassa nazionale scrittori, la società autori editori, la casa editrice Garzanti. Al termine del rito funebre, la salma di Carlo Emilio Gadda, accompagnata dai soli familiari, attorno ai quali si sono stretti gli estimatori dello scrittore, è stata trasportata al cimitero Flaminio dove sarà tumulata. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO LO STAZIONAMENTO NOTTURNO DEGLI ATTIVISTI DI PARTITO

SCATTA STAMANE LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE ALLE REGIONALI

Nelle file socialdemocratiche Lonza capolista, al secondo posto De Gioia
Fra gli oratori di oggi il sottosegretario on. Papa (PLI) e l'on. Jotti (PCI)

Si apre stamane alle ore 8 il termine per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni regionali del 17 giugno, termine che si chiuderà improrogabilmente lunedì alle ore 20 (si ricorderà in proposito il curioso «infortunio» toccato per le precedenti regionali ai socialisti udinesi, che essendosi presentati a depositare la propria lista qualche minuto dopo il termine vennero esclusi dalla competizione e dalla conseguente rappresentanza nel consiglio testè scaduto). Già ieri numerosi attivisti di partito stazionavano davanti all'ingresso del palazzo di giustizia — e hanno bivaccato allo esterno tutta la notte — per assicurare al proprio simbolo la prima casella sulla scheda di voto, e ciò facendo «muro» stamane all'apertura dei cancelli ai rappresentanti di partiti concorrenti: traguardo di quest'ormai tradizionale e folcloristica gara sarà la cancelleria della Corte d'Appello, dove è stato istituito l'ufficio elettorale circoscrizionale.

Alla vigilia della presentazione ufficiale delle liste, risultano aver operato la scelta dei rispettivi candidati il MSI, il PRI, il PSI, la DC, il PCI, il MIT (che stavolta si è legato agli autonomisti friulani) e l'Unione slovena. Non è stata resa invece nota, tuttora, la lista liberale, mentre i socialdemocratici — che avevano posto il prof. Dulci a capo di una lista formata, oltre che dal presidente dell'Ente per il turismo, da nomi di scarso richiamo, e ciò nell'intendimento di puntare esclusivamente sulla riconferma del loro assessore uscente — si sono trovati all'ultimo momento a dover fronteggiare una situazione d'emergenza, a causa dell'improvvisa quanto dolorosa scomparsa del loro leader. Il problema è stato discusso ieri sera, nel corso di una riunione straordinaria della direzione provinciale del partito alla presenza del segretario nazionale on. Orlandi.

Le alternative, per i socialdemocratici, erano le seguenti: proseguire con le candidature già formulate, per le quali era già stata ultimata peraltro la raccolta delle firme di presentazione; oppure ingaggiare una drammatica corsa col tempo mobilitando i sottoscrittori per una seconda raccolta, com'è prescritto nel caso di una variazione alla lista originaria. E in quest'ultimo caso, sostituire semplicemente il nome del compianto prof. Dulci con un altro candidato, oppure rimaneggiare la lista inserendovi non uno ma più nomi nuovi. Il dibattito in seno alla direzione provinciale socialdemocratica è stato piuttosto animato concludendosi dopo parecchie ore. Ed ecco la decisione che infine n'è scaturita: al posto che era stato affidato all'unanimità al prof. Dulci è stato designato, pure alla unanimità, il prof. Lucio Lonza, segretario regionale del PSDI e pro-sindaco, che diventa a sua volta capolista; ma è stato inserito in lista, con il n. 2, il segretario provinciale Giuseppe De Gioia, che a sua volta ha voluto candidare alla Regione; e l'avv. Mario Bercè, il cui nome figurava subito dopo quello di Dulci, è stato retrocesso al terzo posto. Per far posto anche alla candidatura di De Gioia è stato sacrificato il ferroviere Giovanni Rossetto, che scompare dalla «rosa» resa nota in precedenza.

Per quanto riguarda le liste dei candidati, è infine da registrare l'intendimento del partito comunista marxista leninista di concorrere, per la prima volta a Trieste, alle elezioni; tale partito, che ha già depositato nei giorni scorsi il proprio contrassegno, sta ora raccogliendo, specie nei rioni periferici, le firme necessarie per la presentazione.

Fra i comizi di ieri, da segnalare quello tenuto dal presidente del gruppo missino al Senato, Nencioni, il quale ha in particolare polemizzato con l'attuale governo e con i partiti che chiedono lo scioglimento del MSI. Dopo aver definito la situazione del governo «precaria» e tale da facilitare «il disfacimento di tutti gli aggregati della vita nazionale (i giudici divisi da trincee politiche, il Parlamento paralizzato dalla correntocrazia dei partiti al governo, l'amministrazione pubblica burocratizzata e impotente, il bilancio dello Stato asfittico)», il senatore Nencioni ha continuato: «Si vuole sciogliere il MSI-Destra nazionale per far risorgere un centro-sinistra egemonizzato dai comunisti; intanto, l'unica cosa che davvero si scioglie in Italia, come neve al sole, è la lira, che si dissolve travolgendo i sudati risparmi del popolo lavoratore».

Ed ecco le principali manifestazioni elettorali in programma per oggi. Alle 19.30, nella sala maggiore della Camera di commercio, il sottosegretario all'industria e commercio on. Gennaro Papa, liberale, terrà una conferenza sugli attuali problemi del commercio in Italia (in occasione della sua visita a Trieste, l'esponente liberale avrà dei colloqui con gli operatori economici e con le autorità sui problemi economici cittadini e alle 18 si incontrerà con la giunta esecutiva della Camera di commercio). Alle 18 in campo San Giacomo terrà un comizio l'on. Nilde Jotti, della direzione nazionale del PCI.

IL 5 GIUGNO A GORIZIA

Omaggio ai carabinieri caduti a Peteano

La notte tra il 31 maggio e il 1.o giugno dello scorso anno, a Peteano di Sagrado, un bestiale attentato stroncò la vita di tre carabinieri: il brigadiere Ferraro e i militi Poveromo e Dongiovanni vennero dilaniati dallo scoppio di una «500» carica di tritolo, dopo essere stati attirati sul posto da una telefonata anonima. Il loro sacrificio verrà ricordato martedì 5 giugno nel corso di una cerimonia alla caserma «A. Cascino» di Gorizia, a celebrazione del 159.o annuale della fondazione dell'Arma dei carabinieri.

E' un atto particolare di omaggio, quello che il comando della Legione ha voluto tributare ai suoi tre Caduti, che avrà nella celebrazione della festa dell'Arma la sua più degna cornice. Lo inizio della cerimonia è previsto per le 10: dopo la celebrazione della ricorrenza, che verrà ricordata dal comandante della Legione col. Mingarelli, ci sarà la consegna delle ricompense e lo sfilamento dei reparti, che chiuderà la cerimonia.



(Foto Rice)
Gli attivisti di partito hanno atteso tutta la notte, rispettando la tradizione, che si aprissero i cancelli del palazzo di giustizia

PRESENTI IL MINISTRO FERRI E NUMEROSE AUTORITA'

Commosso addio a Dulci

Nei discorsi commemorativi è stata rievocata la figura di politico e di amministratore - Il cordoglio del governo





(Foto Rice)

Si sono svolti ieri pomeriggio i solenni funerali del prof. Giuseppe Dulci, con il concorso di un'enorme folla di cittadini che ha voluto rendere lo estremo, commosso omaggio alla figura dell'eminente uomo politico triestino, raccogliendosi per tutta la mattinata in devoto raccoglimento nella camera ardente allestita presso la sede dell'assessorato regionale all'industria, in via Trento.

Il corteo funebre è mosso alle 14.30 ed ha attraversato le vie cittadine, tra due ali di folla commossa, per raggiungere la chiesa di Sant'Antonio nuovo, dove è stato celebrato il rito in suffragio, presente l'arcivescovo mons. Santin; l'officiante mons. Cosulich ha commemorato la figura dello scomparso.

All'uscita dal tempio hanno preso la parola il presidente della giunta regionale, Berzanti, il ministro all'industria, on. Ferri, e il segretario nazionale del PSDI, on. Orlandi, i quali hanno pronunciato toccanti orazioni funebri. Presenti le massime autorità regionali e cittadine, tra le quali il presidente del consiglio regionale, Ribezzi, il commissario del governo, Abbrescia, il sindaco Spaccini, il questore D'Anchise, e numerosi assessori regionali, comunali, provinciali, gli esponenti del PSDI e degli altri partiti), il dott. Berzanti ha recato la dolorosa testimonianza della giunta regionale che «piange — ha detto — la scomparsa di un altro suo componente, e in particolare con Giuseppe Dulci l'assessore che all'attività del governo regionale è stato partecipe pressoché ininterrottamente, sin dalla costituzione della regione»; e ne ha ricordato la figura di «amico e collaboratore generoso, leale ed appassionato».

Nell'esprimere i sentimenti commossi dei colleghi di giunta e di consiglio, Berzanti ha concluso rendendo omaggio «alla serietà, alla devozione, all'oggettività, alla preparazione politica e amministrativa che Giuseppe Dulci ha profuso giorno per giorno nel servizio assolto, a vari livelli, per la sua Trieste».

Quindi il ministro Ferri ha recato il cordoglio del presidente Andreotti e del governo, rilevando che, con il prof. Dulci, Trieste e la regione hanno perduto un valido interprete delle proprie esigenze in sede centrale. E infine il segretario del PSDI, Orlandi, ha ricordato la lunga e attiva milizia politica dello scomparso nelle file di un partito che egli aveva eletto a propria famiglia profondendovi un tesoro di esperienze e di energie.

La riunione della giunta municipale, che doveva aver luogo ieri, è stata sospesa in segno di cordoglio per la scomparsa del prof. Dulci.

RIPRENDE LA PROTESTA PER L'ASSEGNO PEREQUATIVO

Scioperano i doganieri: crisi in porto e ai valichi

Oggi l'azione si inasprisce con l'astensione totale dal lavoro
Una nota del comitato di coordinamento dell'utenza portuale

In porto e ai valichi doganali la situazione minaccia nuovamente di aggravarsi a seguito dell'agitazione, in atto da ieri, del personale delle dogane. Il nuovo sciopero è stato proclamato dai sindacati autonomi che raggruppano i circa 5 mila doganieri delle varie circoscrizioni italiane per invitare il governo a «varare» il provvedimento sull'assegno perequativo da concedere alla categoria, nonché per il mancato adempimento di altri impegni che erano stati assunti tempo addietro quando il personale delle dogane attuò una massiccia e prolungata azione di protesta, volta ad ottenere il soddisfacimento di una serie di rivendicazioni. Pesanti ripercussioni si sono registrate allora anche a Trieste, con gravissimi intralci al proseguimento delle operazioni portuali e intasamenti ai valichi, che si sono ripercossi pesantemente sull'intero meccanismo economico e commerciale della città.

Ora la situazione minaccia appunto di ritornare al punto di partenza. Secondo le disposizioni diramate dai sindacati a livello nazionale, la nuova agitazione ha previsto per le giornate di ieri e di domani una semplice astensione dal lavoro straordinario e un'astensione totale, invece, per la giornata odierna. Tali direttive erano state esaminate l'altra sera nel corso di un'assemblea, che aveva deciso di uniformarvisi. Ieri, infatti, sia il personale della circoscrizione doganale di Trieste che quello dell'intero compartimento del Friuli - Venezia Giulia, completato l'orario d'ufficio, ha sospeso ogni operazione, mentre oggi dovrebbe astenersi totalmente dal lavoro.

Le prime ripercussioni si sono comunque già avute: sensibili ritardi sono stati registrati nei vari servizi che fanno capo alle dogane, con parziale blocco delle merci in arrivo e in partenza, soprattutto per i transiti italo-austriaci. E' da notare che una parte non indifferente delle operazioni doganali viene svolta, di solito, soltanto grazie all'ingente mole di lavoro straordinario che il personale si sobbarca. Ben più grave dunque si prospetta la situazione con lo sciopero totale di oggi e l'ulteriore, parziale, proseguimento previsto per la giornata di domani. Con sabato questa fase della nuova agitazione dei doganieri è destinata a concludersi, ma in via provvisoria — a quanto è stato possibile apprendere — per continuare eventualmente in una fase successiva.

Sulle ripercussioni che lo sciopero dei funzionari doganali minaccia di avere nei confronti delle operazioni portuali è stata diramata ieri una nota da parte del comitato di coordinamento dell'utenza portuale. «Nel prendere atto con grande rammarico di questa ripresa delle agitazioni — afferma la nota — e pur non desiderando entrare nel merito delle cause che l'hanno originata, non si può non rilevare l'assurdo cui essa dà luogo, considerato che per una vertenza con l'amministrazione statale a pagare lo scotto sono gli operatori». «E si tratta di un doppio scotto — aggiunge il documento del comitato — dal momento che gli operatori vengono a subire ingenti danni materiali, derivanti dalle mancate prestazioni doganali, benché abbiano sempre corrisposto regolarmente tutte le indennità che lo specifico servizio suole richiedere». «Il comitato ritiene perciò doveroso rivolgersi — conclude la nota — al senso di responsabilità di chi di dovere, affinchè voglia tenere nel dovuto conto la gravità della decisione adottata in una fase già tanto grave, per altri versi, sul piano delle possibilità di lavoro dell'emporio».

ERANO IN MOTOCICLO A UN INCROCIO DELLA SISTIANA-AURISINA

GRAVI DUE RAGAZZINI SCONTRATISI CON UN'AUTO

Trasportati all'ospedale di Monfalcone con prognosi riservata

Due ragazzi triestini di 14 anni sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Monfalcone. Per entrambi la prognosi è riservata. I due amici sono rimasti vittime di un grave incidente stradale avvenuto alle 19.30 all'incrocio della provinciale che da Sistiana porta ad Aurisina e la strada che esce da borgo San Mauro.

I ragazzi Roberto Chiussi e il suo amico Vinicio Candias, abitante in via Boito 6 (che è stato identificato solo a tarda sera dagli agenti della Stradale viaggiavano in sella a un motociclo e sono entrati in collisione con la «Audi 60 L» targata TS 141542 condotta da Sergio Hengi, di 43 anni, abitante in scala Santa 141. Secondo l'automobilista — che era diretto ad Aurisina — i due sono sbucati improvvisamente dalla piccola strada, imboccando contromano la provinciale, diretti verso Sistiana.

In seguito al violento urto i due giovani sono stati catapultati al suolo, ad alcuni metri di distanza dal ciclomotore. Soccorsi prontamente, con un'ambulanza dell'ospedale di Monfalcone sono stati trasportati d'urgenza al nosocomio. Il medico di turno ha riscontrato al Chiussi la frattura esposta del femore sinistro, escoriazioni multiple al volto e alla mano destra. Il suo amico ha invece riportato la frattura scomposta del femore e della gamba sinistri e della gamba destra, oltre ad una profonda ferita alla coscia destra con profonde lesioni vasali.

Nuovo medico provinciale il dott. Sergio De Marco

Il nuovo medico provinciale di Trieste dal 1.o giugno, sarà il dott. Sergio De Marco, attualmente medico provinciale a Udine. Con la promozione al grado superiore e l'assegnazione del nuovo incarico, il dott. De Marco verrà a sostituire il prof. Omero che attualmente svolge le funzioni di medico provinciale reggente. Precedentemente tali funzioni erano state assunte per un certo periodo dalla dottoressa Grassi Dalla Pozza, che era subentrata al dott. Rocchetto, trasferito ad altra sede.

Il dott. De Marco ha prestato la sua attività a Udine per sei anni, dopo aver ricoperto analogo incarico a Pordenone. Nato 61 anni fa, ha iniziato la sua carriera a Pola e attualmente ha la qualifica di dirigente superiore.

L'Associazione commercianti al dettaglio informa che oggi, alle ore 19.30 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione, si svolgerà l'assemblea generale dei soci del gruppo tessili-abbigliamento, con il seguente ordine del giorno: relazione del capogruppo uscente; relazione del comitato direttivo (tecnico) della categoria.

Fontana tricolore

Una sorpresa, ieri sera, per quanti transitavano per la via Capitolina oppure per quanti da piazza Goldoni gettavano lo sguardo oltre la scalinata dei Giganti. La fontana che sta al vertice di quella originale «quinta» che ha per sfondo il verde di Montuzza e sopra di esso il cielo, era un getto prorompente in tricromia. Aveva insomma i colori della bandiera, ed era certo più allegra del solito, più bella. Non sarà stata certo una semplice coincidenza che il tricolore sia spuntato la sera del 24 maggio.

Stamane assemblea amministratori di stabili

Oggi, alle ore 9.30, in seconda convocazione, nella sede di via Santa Caterina 2, III p. avrà luogo l'assemblea generale annuale della sezione amministratori di stabili di Trieste con l'ordine del giorno già reso noto a tutti i soci. I lavori della assemblea si inizieranno con una relazione che sarà tenuta dal direttore della sezione, avv. Vittorio Cogno.

Si chiude stasera nella sala «Bartoli» del Rossetti il simposio organizzato dall'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana sul tema «Sistemi interconnessi di elaborazione dati», che particolare interesse ha assunto proprio per i notevoli e pratici sviluppi che l'applicazione dei calcolatori elettronici ha registrato in questi anni.

STATO CIVILE

MORTI: Dandri in Delise Elisa di anni 74 anziché di anni 83 come pubblicato precedentemente; Martellani Mario, 54; Bertoz in Pili Anna, 42; Poggi Giovanni, 64; Manzoni Mario, 78; Lippolis in Chirico Antonia, 67; Serotti ved. Graziano Elisa, 76; Chladok Stefan, 46; Dulci Giuseppe, 53; Velicogna Giovanni, 74; Fontanot Giusto, 80.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Beda — Il sole sorge alle 4.24 e tramonta alle 19.40; la luna nasce alle 0.28 e cala alle 11.51.

Ieri: temperatura massima 21,2, minima 17,5; pressione mb. 1018,3 stazionaria; umidità 56 per cento; temperatura del mare 17,7.

Maree — OGGI: alta alle 16.40 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 2.40 con cm 2 e alle 8.45 con cm 25 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 17.30 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 0.10 con cm 18, alle 5.05 con cm 2 e alle 10.20 con cm 21 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; S. Anna, Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

SARANZ TERRÀ LA RELAZIONE INTRODUTTIVA

Tre giorni di congresso della Cgil all'Auditorium

Da oggi a domenica, all'Auditorium, si svolgerà il V Congresso provinciale del Nccdl-Cgil. Ai lavori parteciperanno 234 delegati, eletti nei nove congressi di zona, chiamati a dibattere la proposta della Cgil per una politica alternativa di sviluppo economico e sociale nel nostro Paese.

Su questo tema, nei giorni scorsi, si sono svolte in tutte le aziende della provincia le assemblee precongressuali. I problemi dell'economia triestina — rileva una nota della Cgil — sono stati affrontati in molti interventi, sia nelle assemblee di base sia nei congressi intermedi «a testimonianza della volontà dei lavoratori triestini di uscire dalla crisi in cui è stata costretta la città a causa delle scelte sbagliate e delle promesse peraltro mai mantenute».

E' emersa inoltre la convinzione che «solo l'unità di tutti i lavoratori e un diverso sviluppo del Paese, che si basi su un ruolo non più subordinato della classe lavoratrice e che attui le riforme sociali, può sconfiggere qualsiasi velleità restauratrice e reazionaria».

I lavori del congresso avranno inizio oggi alle ore 17.30 con l'elezione della presidenza e delle commissioni, cui seguirà la relazione introduttiva che sarà svolta dal segretario provinciale della Nccdl - Cgil, Livio Saranz, e saranno conclusi domenica dal segretario confederale Arvedo Forni. Ai lavori del congresso, oltre alle organizzazioni consorelle regionali e locali della Cisl e della Uil, sono state invitate le autorità della regione, i sindaci dei comuni della provincia, le forze politiche dell'arco costituzionale, enti e associazioni varie. Sono state altresì invitate le rappresentanze sindacali delle vicine città istriane.

Disco verde lunedì nei negozi

In deroga alla semicorta tutti i negozi resteranno aperti anche al mattino nella giornata di lunedì prossimo. All'associazione commercianti al dettaglio sono in distribuzione i dischi verdi da esporre al pubblico.





I GIOCHI DELLE DATE NELLE BOLLETTE DELLA SIP

GRADUATO NEI TRIMESTRI L'AUMENTO DEL TELEFONO

Soltanto alla fine di luglio sapremo quanto spendiamo in media con le nuove tariffe - A giugno in distribuzione l'elenco

E' in distribuzione da sabato a tutti gli utenti la bolletta del telefono che si riferisce al trimestre dicembre 72 - febbraio 73: non sono mancate, come già era successo la volta precedente, sorprese e lamentele di abbonati che si sono visti addebitare un importo ancora maggiore. A che cosa vanno attribuite queste differenze che, nella maggior parte dei casi, non sono comunque rilevanti? La ragione è presto detta, così come si può anticipare che la prossima bolletta, che andrà in distribuzione alla fine di luglio o ai primi di agosto, si rivelerà per molti ancora un po' più «salata».

L'ultima bolletta che gli abbonati hanno pagato era la prima dall'entrata in vigore delle nuove tariffe e del nuovo sistema unificato per tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda gli utenti triestini, che insieme a quelli delle altre grandi città godevano del regime a contatore con franchigia di 145 telefonate a trimestre, risultò subito chiaro che sarebbero venuti a pagare di più con il nuovo sistema. La prima bolletta nuova però venne — per così dire — alleggerita, contabilizzando in essa un periodo di tempo inferiore al tradizionale trimestre: anziché comprendere infatti il periodo 1 ottobre - 31 dicembre, la bolletta si fermò al 10 dicembre. Fu così che nonostante il maggior onere derivante dal nuovo sistema tariffario, gli utenti triestini non ebbero modo di calcolare appieno quanto, in media, sarebbe venuta a costare la bolletta trimestrale.

Anche quella che è in distribuzione in questi giorni però non si riferisce a un trimestre completo, ma al periodo 10 dicembre - 28 febbraio: 10 giorni in più rispetto alla volta precedente e da qui la ragione del maggior onere che alcuni abbonati si sono visti addebitare.

In quelle famiglie dove si fanno, per esempio, una media di quattro telefonate al giorno, tenuto conto che ogni telefonata costa oggi 25 lire, ci sarà stato un aumento di un migliaio di lire. Soltanto quindi con la prossima bolletta, quella che andrà appunto in distribuzione alla fine di luglio, ciascuno potrà calcolare con una certa approssimazione quello che potrà essere il suo canone trimestrale medio. Tale bolletta infatti si riferirà a un trimestre pieno, quello cioè dal 1 marzo al 31 maggio.

Alla fine del prossimo mese intanto andrà in distribuzione il nuovo elenco telefonico edizione 1973-74. Novità sostanziali non ce ne saranno: tutti gli abbonati che hanno cambiato il numero telefonico o che hanno mutato la loro residenza prima del 9 aprile scorso, saranno compresi nell'elenco aggiornato, che comprenderà anche i nuovi numeri di alcuni abbonati che cambieranno quelli vecchi in concomitanza con l'uscita dello elenco.

Le novità maggiori, quanto ai numeri, interessano gli abbonati di Aurisina e un gruppo di abbonati di Valmaura. I numeri di Aurisina iniziano a tutt'oggi con le cifre «20...» e saranno invece tutti cambiati inserendo, dopo il primo, un ulteriore zero: così, per esempio, il numero 20999 diventerà 200999. A questo cambio sono interessati circa 300 abbonati della zona. Circa 500 invece gli utenti della zona di Valmaura che hanno avuto un numero provvisorio tempo addietro e che lo cambieranno in quello definitivo nel prossimo mese di luglio. Mentre però, per i primi, i nuovi numeri saranno riportati dal nuovo elenco, per quelli di Valmaura ciò avverrà soltanto nell'elenco successivo.

Domani al Rossetti il dibattito sull'aborto

Il Centro di Trieste dell'Unione italiana centri educazione matrimoniale-prematrimoniale organizza per domani, sabato, al Politeama Rossetti, con inizio alle 17.45, l'annunciata tavola rotonda sul tema: «L'aborto come problema di una società in evoluzione».

Saranno relatori: il sen. Simone Gatto, presidente nazionale UICEMP; il prof. Italo Sagone, ginecologo; la dott. Lidia Pomodoro, giudice tutelare; padre Rosa, teologo del Centro S. Fedele di Milano; la prof. Laura Frontori, psicologo sociale; il prof. Marcello Bernardi, membro del Comitato permanente del Consiglio superiore di Sanità sul mezzi anticoncezionali.

Per l'ETSI (Ente turismo sociale italiano) questa sera con inizio alle 19.30 nella sala maggiore della CISL, in via San Spiridione, 7, Mario Bussani terrà una conferenza sul tema «Budapest ieri e oggi», con proiezione di diapositive.

Ignoti si sono impossessati di notte della «Vespa» targata TS 39930, che Giorgio Cosiovich, di 17 anni, abitante in via dei Tigli 4 aveva lasciato a Borgo Grotta Gigante.

Domenica l'assemblea dell'ANVGD

Domenica prossima, 27, alle ore 10.30, si terrà nel teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, l'assemblea generale dei soci del Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. La riunione indetta dalla massima organizzazione dei giuliano-dalmati di Trieste, assume quest'anno un'importanza particolare per la presenza del Sottosegretario Paolo Barbi, membro del consiglio nazionale dell'Associazione, e per l'interesse dei problemi che saranno trattati.

L'assemblea sarà aperta dalla relazione del presidente provinciale Mario Del Conte, il quale, oltre al lavoro svolto dal comitato provinciale, illustrerà i maggiori problemi che attualmente interessano i profughi, soffermandosi in particolare sulla legge per la pensione ai profughi, sull'estensione dei benefici della legge 336 ai dipendenti delle aziende private, sul problema della sistemazione dei profughi ancora ospiti delle comunità protette e sul problema della Zona B. La relazione sarà completata dagli interventi dell'on. Giacomo Bologna e dell'ing. Giorgio Tombesi.

In considerazione dell'importanza degli argomenti che saranno trattati, tutti gli associati all'ANVGD, ed in particolare i profughi, sono invitati ad intervenire all'importante riunione.

Strappare i cavi elettrici d'accensione dell'auto alla propria moglie non è solo un dispetto ma — in linguaggio giudiziario — significa danneggiamento. Per questo reato è stato denunciato a piede libero dagli agenti del commissariato di P.S. di Opicina Tullio Spangher, di 29 anni, abitante alle «Girandole» di Sgonico.

CINQUE GIOVANI IN GIRO PER IL MONDO

Al ritorno dall'India una tappa al Coroneo

Trentatré grammi di hascisc in un tascapane

Fernetti è la tappa obbligata per chi torna dalle Indie e vuol passare per Trieste. A Fernetti passano talvolta giovani senza speranza di vari paesi europei, vanno nel lontano Oriente in cerca di false illusioni e di paradisi artificiali. A Fernetti si devono fermare nuovamente quelli che ritornano. Quando le guardie di finanza di servizio a quel valico vedono giungere giovani barbuti, pittorescamente addobbati e con i passaporti pieni di visti e di timbri asiatici, allora il controllo diventa molto severo, in quanto quasi tutti coloro che sono reduci dal «pellegrinaggio» nella patria di Allah portano nei loro zaini un po' di droga come ricordo. Ma questo «souvenir» fa pagare un dazio che vuol dire mesi di carcere, anche se il quantitativo è minimo, anche se la droga è l'hascisc, considerato il meno pericoloso degli stupefacenti.

Così è toccato ieri l'altro, a tarda sera, agli occupanti di un pullmino «Volkswagen» recante la targa doganale germanica: 262 Z 9156. Nel veicolo che aveva ancora residui di sabbia dei deserti attraversati, si trovavano cinque giovani di altrettanti paesi del mondo, una piccola ONU viaggiante. In un tascapane trovato a bordo del veicolo c'era una bustina con la polvere oscura dal caratteristico odore: hascisc, 33 grammi. Sono bastati perché i cinque finissero al Coroneo e il veicolo venisse sequestrato, dal momento che nessuno dei cinque voleva assumersi la responsabilità dello scottante tascapane.

I cinque giovani, il fiorentino Uverto Sagramoso, di 24 anni residente a Buenos Aires; l'americano Peter Lewis Gatson, di 18 anni; il canadese Raymond Pierre Viger, di 22 anni; il finlandese Laittiner Matti Juhani, di 22 anni e lo argentino Garcia Badarocco, di 23 anni, erano tutti reduci da un lungo viaggio in India. Garcia Badarocco, proprietario del Volkswagen che aveva compiuto tutto il viaggio con Uverto Sagramoso, aveva incontrato in Turchia gli altri tre giovani che stavano tornando in Europa facendo lo autostop.

SEGNALAZIONI

Trieste non basta?

Da Pordenone ci perviene questa lettera: «Sono rientrato nella nostra regione, da Roma, per via aerea. Con mia sorpresa, alla partenza, a Fiumicino, e poi in volo, pochi minuti prima dell'arrivo all'aeroporto di Ronchi, la linea è stata annunciata non come Roma-Trieste, come mi sarebbe sembrato logico, ma come Roma-Trieste-Udine-Gorizia. E allora perché non anche Pordenone? Non è capoluogo di provincia anche il nostro, come Udine e come Gorizia? E non ha la sua importanza anche Monfalcone? Francamente, mi sembra che Roma-Trieste dovrebbe bastare, ma se per motivi per me inspiegabili si vogliono citare tanti nomi, allora citiamoli tutti! Ma anche nelle altre linee c'è questa strana usanza? Grazie per l'ospitalità». Dott. A. M.

Un pianoforte per un ricreatorio

«La superstite schiera dei primi allievi dei ricreatori comunali è tuttora unita nel ricordo di questa già fiorente istituzione, tanto benemerita nel campo sociale. Da questa, presi dalla strada, focolaio di traviamenti, sono usciti, per suo merito, molti onesti cittadini, in parte anche altamente affermati.

«In occasione della celebrazione del 65.o anniversario della fondazione il nostro gruppo ha raccolto una certa somma al fine di soddisfare alcune necessità funzionali non compatibili con l'esiguità del bilancio della istituzione. Nell'incontro ci siamo accorti però che ci sono altre necessità a cui noi non possiamo provvedere in pieno. Tra le altre al "Giglio Padovan" urge sostituire un pianoforte, intorno al quale ruotano ora due fiorenti sezioni, quella del coro e quella del teatrino. Facciamo pertanto appello per averne un altro, anche usato, purché in buone condizioni. Può darsi che qualcuno ne abbia uno che non usa e che intenda cederlo. Non lo chiediamo per carità, vogliamo pagarlo, purché non si chieda un prezzo troppo alto. Se qualcuno vuol aiutarci lo preghiamo di volersi mettere in contatto col nostro capogruppo, che risponde al n. 418070. Molte grazie». Lettera firmata.

Gli autobus e la legge antismog

«Care "Segnalazioni", con la lettera "Autobus e depuratori" del 24 aprile è tornato alla ribalta lo annoso problema degli autobus dell'Acegat, alimentati se non ero con gasolio additivato con una mirabolante sostanza antismog della quale non si sono mai saputi, nonostante ripetute richieste in codesta rubrica, costo ed efficacia.

«Oggi però la questione non può essere celata dietro cortine fumogene. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 145 del 9.6.1971 è apparso il D.P.R. 22.2.1971 n. 323 "Regolamento per l'esecuzione della legge 13.7.1966 n. 615 recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico limitatamente ai veicoli con motore diesel" e le relative norme sono entrate in vigore il 9.12.1971.

«Il decreto stabilisce che i veicoli azionati con motore diesel debbono essere sottoposti a verifica per l'opacità dei fumi di scarico. Negli autobus urbani i fumi non debbono superare il 65 per cento (contro il 70 per cento degli altri veicoli) del valore di opacità, ossia la percentuale di luce incolore assorbita da una colonna di gas di scarico di 40 centimetri di spessore.

«A distanza di 16 mesi dall'entrata in vigore del decreto è legittimo il desiderio di sapere: se esso è applicato anche nella provincia di Trieste; in caso affermativo, quali sono i risultati non solo sugli autobus dell'Acegat ma su tutti quelli della pubblica amministrazione (Nettezza urbana e autoparco comunale); in caso negativo, in base a quale disposto la pubblica amministrazione locale è esonerata dall'osservanza delle leggi dello stato. Grazie». Mario Rossi.

Salvi gli usignoli

In merito alla «segnalazione» del signor Gianni Brusa sul ritardo degli usignoli, pubblicata su «Il Piccolo» del 10 maggio, desidero rassicurare il suddetto signor Brusa sulla sorte dei simpatici uccelletti. Qui a Gabrovizza, e su tutto il Carso triestino, gli usignoli sono arrivati da tempo. In particolare, nella dolina di fronte a casa mia, sono arrivati già nella prima settimana di aprile. Nessun timore dunque di presunte stragi provocate dalle alluvioni in Sicilia. - Fabio Parco.

Una «e» sgradita

«Care "Segnalazioni", vi chiedo un angolo di ospitalità per farvi rilevare quanto segue. Nell'articolo comparso sul "Piccolo" del 22 maggio in sesta pagina, riguardante i rivoltosi del Coroneo, leggo, ahimé, queste frasi: "Giudici (capellone e detenuto per furto) si dice estraneo ecc. ecc.". Gradirei far notare che la parola "capellone" seguita da un eloquente "e" in attesa di giudizio per rapina impropria segue anche il nome dell'imputato Montina.

«Bene, senza che io ora mi dilunghi in personali considerazioni su quanto letto, considerazioni che per altro non servirebbero certo a modificare lo stato attuale delle cose, colgo l'occasione per porgere i miei più distinti saluti, non scordando di ringraziarvi dell'ospitalità accordatami. Paolo Saxida».

Furti di fiori al camposanto

Care «segnalazioni», visti inutili tutti gli interventi presso gli addetti alla sorveglianza del cimitero, domando, anche a nome di tante altre persone, quando finirà la vergogna per non dire profanazione, di furti di fiori piante e taglio di rami dai cespugli e siepi perpetrati sulle tombe al cimitero di S. Anna? Dovremo assumere dei detectives privati? Speriamo che l'intervento di «segnalazioni» serva come tante altre volte a svegliare le autorità competenti. - Maria Marini.

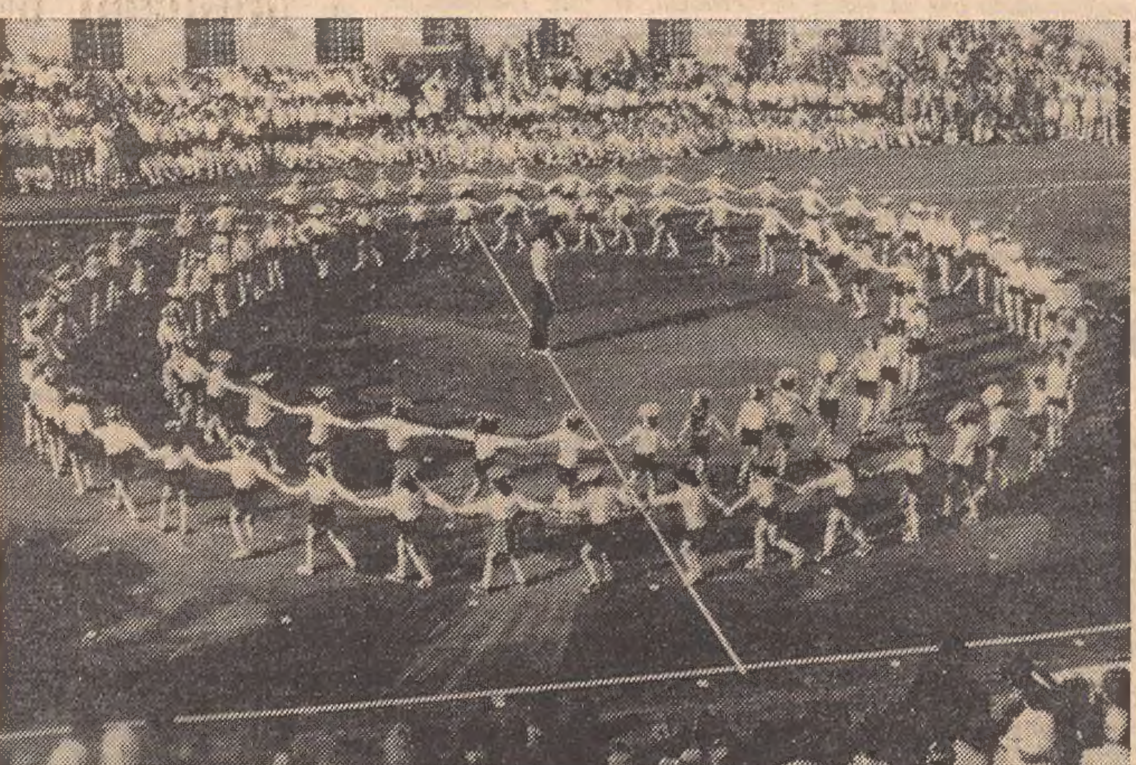
La doppia multa «in sosta vietata»

Care «Segnalazioni», ho parcato la mia autovettura in Via della Borsa in sosta vietata ed ho ricevuto la multa. Fin qui nulla di male. Sono rimasto sorpreso nel rilevare però che la multa era di L. 2.000 anziché delle solite L. 1.000 e che nella bolletta era indicato: «sosta vietata e sul marciapiedi». A parte il fatto che non è possibile parcare una autovettura «sul marciapiedi» in quella zona per evidenti ragioni di spazio, chiedo se sia ragionevole affibbiare due multe in casi consimili e se non sia sufficiente dare la sola multa di L. 1.000. Gradirei ricevere delucidazioni da parte della Ripartizione V del nostro Comune. Ringrazio per l'ospitalità. Nivio Covacci.

Ringraziamento ai donatori di sangue

«Care "Segnalazioni", vi prego di voler pubblicare con cortese sollecitudine un sentito ringraziamento a tutti i donatori di sangue dell'Ospedale maggiore di Trieste, per avermi donato il sangue in seguito ad un'operazione subita all'ospedale di Bassano del Grappa. Irma Ravasi».

FINE D'ANNO IN BELLEZZA



(«Giornalfoto»)

La scuola media «Caprin» e la direzione didattica dell'XI Circolo hanno organizzato un riuscitissimo saggio di fine d'anno, intitolandolo «Festa della scuola e della famiglia». E tale è stato il pomeriggio trascorso dai genitori, assistendo a numeri di ginnastica, di canto, di aeromodellismo e altri ancora: sempre applaudendo con meritato calore le esibizioni

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Adige» (naz.), mn. «Pella» (ell.), mc. «Bello» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mn. «Africa» (naz.), mn. «Boitwardersand» (ger.), mc. «Texaco Brighton» (pan.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Sidervega» (naz.), mn. «Joachim» (ger.).

PARTENZE: mc. «Maria Montanari» (naz.), mn. «William O'Brien» (am.), mn. «Lemwardersand» (ger.), mn. «Marisol» (naz.), mn. «Cervinia» (naz.), mn. «Goncalo» (bras.), mn. «Pella» (ell.), mc. «Varkiza» (ell.).

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 17 nella sede di corso Italia 12 avrà luogo un defilé di moda presentato dalla Boutique n. 3 di Fernanda Zanetti, con gioielli delle ditte Oppenheim di Trieste e Pommellato di Milano.

Pellegrinaggio del MAC

Il Movimento apostolico ciechi organizza un pellegrinaggio che si svolgerà dal 26 al 27 maggio a Sotto il Monte, luogo natale di Papa Giovanni, e al Santuario della Madonna di Lourdes a Verona dove, il giorno 27, confluiranno i non vedenti delle Tre Venezie per prendere parte al pellegrinaggio annuale organizzato dalla consulta triveneta del Movimento apostolico ciechi.

Filmati artistici al CCA

Sono oggi in programma al CCA (piazza Verdi 1), alle 18.45, due filmati di carattere artistico, di particolare interesse. Uno, concesso dall'USIS, tratta di un recente allestimento espositivo al Museo d'arte moderna di New York. Il secondo invece è dedicato all'attività artistica del pittore ed incisore concittadino Augusto Cernigoj, ed è stato realizzato dal dott. Strukelj. Il prof. Cernigoj — che sarà introdotto da Luigi Danelutti — illustrerà i due filmati e, in particolare, parlerà della sua più recente produzione artistica. Seguirà un dibattito.

Il Patrono di Umago

Domenica prossima 27 maggio si svolgerà l'annuale incontro degli umaghesi per celebrare la festa del patrono San Pellegrino. La Famiglia Umaghese ha predisposto un nutrito programma di festeggiamenti che comprende fra l'altro la visita ai concittadini degenti negli ospedali e gli anziani ricoverati al cronicario di Padriciano. Domani, sabato 26, alle 16, nella sala dell'Unione degli istriani di via Pellico 2, inaugurazione della mostra di pittori umaghesi. Domenica, alle 10, omaggio alla statua del Santo nel borgo omonimo di Opicina; nel pomeriggio, alle 16.30, nel Tempio dell'Esule in via Capodistria, messa concelebrata da sacerdoti umaghesi e presieduta dal padre Gabriele Navone S.J. da Torino, nipote del compianto parroco di Umago don Bartolomeo Grosso. Dopo la messa farà seguito la processione attraverso le vie Capodistria, Pola e Lussinpiccolo. Uscirà per l'occasione il periodico «Umago Viva» con un elevato messaggio dell'Arcivescovo mons. Antonio Santin.

Per i soci dell' «Aldebaran»

Sabato prossimo, 26 maggio, un gruppo di soci dell'Associazione marinara «Aldebaran» visiterà le due unità anfibie della VI Flotta americana ormeggiate alla Stazione marittima. Gli interessati devono dare la loro adesione alla segreteria sociale.

Poeta premiato

Il poeta Bruno Fabris, già affermato in diversi altri premi letterari, quali il Premio nazionale di poesia Dafni Palermo 1967, Premio internazionale Sofianopulo Trieste 1971, Premio Gattamelata Fonte dei Marmi 1972, Premio nazionale di poesia Dafni Palermo 1972, Premio nazionale Sofianopulo Trieste 1972, ha ottenuto quest'anno un premio di encomio all'Internazionale Guido Gozzano 1973 presso la villa Gozzano, nelle vicinanze di Torino. Il mese prossimo, la casa editrice Italscambi di Torino presenterà una raccolta di liriche di Bruno Fabris intitolata «E tu uomo».

«Caccia di primavera»

Domenica 27 maggio le coccinelle dell'A.G.I. ed i lupetti dell'A.S.C.I. s'incontreranno per la tradizionale «caccia di primavera» che vedranno impegnati i bambini e le bambine nelle attività educative e formative a diretto contatto con la natura. Il ritrovo è fissato nella zona carsica compresa tra Basovizza e Pese a quota 422. L'invito è esteso anche ai genitori e simpatizzanti.

Tendaggi

Terital fantasia alt. 3 mt al prezzo di reclame di L. 2.500. Inoltre vasto assortimento di vari altri tipi e stoffe per arredamento. Magazzino stoffe inglesi via S. Nicolò 22.

«Il Giardino», v. Mazzini 12

Da noi c'è di tutto per arredare e abbellire giardini, terrazze, balconi e ambienti rustici. Visitateci oggi, comprerete domani.

All'Associazione medica

«Terapia chirurgica conservativa o terapia chirurgica radicale nel cancro della mammella» è il tema della conferenza che il prof. W. Montorsi, direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica dell'Università di Milano, terrà questa sera, alle 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore di via Stuparich 1. La seduta scientifica è stata promossa dall'Associazione medica triestina in collaborazione con la sezione regionale per il Friuli - Venezia Giulia dell'International College of Surgeons.

Proiezioni alla Stella Alpina

Oggi, venerdì 25, alle ore 20.15, presso la sede sociale dell'Associazione «Stella Alpina» di via Biasoletto 12, verranno proiettate alcune filmine a colori, riferenti in particolare la gita pasquale 1973 effettuata a Badgastein e Salisburgo. Ingresso libero.

Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del Car «Aquila» di via Rossini n. 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico ospiterà la prof. Malipiero, che proietterà un suo documentario realizzato in Turchia.

Centro «S. Giusto»

Oggi, venerdì, alle ore 16 sarà ospite gradito del Centro giovanile di San Giusto, nella sede di scala Winckelmann 5, il signor Nevio Martini, prestigiatore di fama internazionale, che desidera intrattenere aderenti e familiari in un interessante spettacolo illusionistico.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Rosjo Cohen Calzature

avverte la sua spett. clientela che per 15 giorni improrogabili si tiene una vendita speciale di tutti gli articoli primaverili con sconti del 30%.

UNA «DUE GIORNI» DELL'EUROPA CLUB «ALCIDE DE GASPERI»

Di nuovo alla Marittima approdano i francobolli

Mostra e convegno commerciale - Un annullo con Adenauer Emissioni commemorative delle poste italiane e vaticane

Settimana, questa, filatelicamente molto densa sia per avvenimenti locali, sia per nuove emissioni di francobolli riguardanti l'area italiana, sia infine per importanti annunci. Cominciamo dai fatti cittadini.

Mentre perdura ancora l'eco della manifestazione filatelica che ha accompagnato, domenica scorsa, il X Raduno nazionale degli autieri, documentato nel bell'annullo raffigurante il palazzo municipale incastonato fra i due pili, siamo già alla vigilia di una nuova importante manifestazione: il 2.o Eurocom abbinato alla 3.a Mostra sociale dell'Europa Club. Convegno commerciale ed esposizione — alla quale darà tono particolare la partecipazione dei collezionisti tedeschi del Club filatelico di Kassel — si apriranno domani mattina alla Stazione Marittima e si concluderanno domenica sera.

La manifestazione, a carattere tipicamente europeistico, sarà dotata di un annullo recante l'effige di Conrad Adenauer. L'ufficio postale distaccato funzionerà soltanto nella giornata di domani, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. I collezionisti troveranno alla Marittima le buste particolari della manifestazione ed altro importante materiale filatelico, oltre, ben s'intende, l'abbondante offerta proveniente dagli operatori filatelici.

L'iniziativa dell'Europa Club merita la dovuta attenzione, perché dimostra la vitalità e l'impegno del sodalizio triestino — esso ha curato egregiamente anche tutta la parte filatelica del Raduno degli autieri sia a Redipuglia, sia a Trieste, sotto la tenda eretta in piazza Unità d'Italia — e con tenacia tende alla realizzazione di una «fiera del francobollo» che entri con scadenza fissa nel calendario delle varie manifestazioni cittadine.

Un altro ufficio postale distaccato sarà attivato dal 31 maggio al 2 giugno, nella sede dell'Università, in occasione del XIV Congresso nazionale di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale. Anche detto ufficio disporrà di un annullo figurato. E veniamo alle nuove emissioni di francobolli.

Martedì scorso è apparso agli sportelli il commemorativo (25 lire) del centenario della morte di Alessandro Manzoni. La vignetta, in calcografia a colore bruno, riproduce un noto ritratto dello scrittore-poeta, quello dipinto da Francesco Hayez e conservato nella pinacoteca milanese di Brera. Ieri, giovedì, è arrivata finalmente la nuova fornitura dei francobolli della serie «Salviamo Venezia»: 20, 25, 50, 90 e 300 lire. La tiratura di questi ultimi, che in un primo momento erano stati tanto speculati, ammonta ora a quattro milioni, cifra sufficiente per soddisfare tutta la domanda.

Per il 30 maggio è annunciata l'uscita di un francobollo di posta ordinaria da 90 lire, dedicato all'architetto cinquecentesco Andrea Palladio. L'emissione rientra in quella serie che si propone di mettere in risalto sui valori postali il genio e le opere dei grandi artisti italiani. Il francobollo palladiano rappresenta una veduta assonometrica della Villa Capra, detta «La Rotonda».

Si apprende poi, sempre per quanto riguarda l'Italia, che i francobolli «Europa», nei tagli da 50 e 90 lire, compariranno il prossimo 30 giugno. Cadono così le voci che li volevano far uscire in ottobre, in concomitanza con l'annuale manifestazione filatelica internazionale di Napoli, che questa volta si terrà in autunno

C'è, infine, da dire delle «novità» del Vaticano. Il 23 maggio è stata messa in circolazione la serie dedicata al centenario della nascita di S. Teresa del Bambino Gesù: tre francobolli rispettivamente del valore di lire 25, 55 e 220, raffiguranti la casa natale, il ritratto e la basilica della santa carmelitana francese. Per il 19 giugno è in programma la serie commemorativa del quinto centenario della nascita di Nicolò Copernico: comprende quattro francobolli nei tagli da lire 20, 50, 100 e 130. La serie è stata stampata dalla Staatsdruckerei di Vienna.

M. L.

Rinvio della causa per tentata estorsione ai danni del marito

Il controverso «menage» familiare di Letizia Celeste e Giacomo Brandenburg è giunto al secondo incontro con la giustizia durante l'udienza al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Fermo, P.M. dott. D'Onofrio, cancelliere Alice Sabadini. La vicenda è nota: la signora era stata incriminata per tentata estorsione aggravata in danno del marito dal quale, con la minaccia di recapitare i suoi incartamenti commerciali alla Tributaria, avrebbe tentato di farsi consegnare una ventina di milioni.

La prima udienza risale ai primi giorni del mese e fu notevolmente movimentata: venne estromessa la Parte civile, ruolo che il signor Brandenburg aveva assunto con il patrocinio dell'avv. Borgna, il difensore della signora, avv. Annoscia, rinunciò alla difesa per certe dichiarazioni della sua assistita; venne nominato, quindi, quale suo difensore l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich, il quale chiese ovviamente i termini, che gli furono accordati. All'ultima udienza la Celeste racconta che, contro la sua volontà, il consorte la spedì appena dimessa dall'ospedale in un albergo di Grado.

«Ero prostrata e disperata — dice ancora la signora — per l'atteggiamento vessatorio di mio marito e compresi che l'unica soluzione era la separazione legale». Poi s'addentra in una lunga spiegazione, chiamando ripetutamente in causa uno studio legale udinese e i suggerimenti che ne avrebbe avuto. A questo punto, il P. M. rileva che il comportamento dell'imputata fu determinato da consigli di avvocati. Il dott. d'Onofrio pertanto chiede la remissione degli atti al proprio ufficio per ulteriori accertamenti, l'avv. Gefter-Wondrich si oppone e il Tribunale rimette l'incartamento al sostituto Procuratore e rinvia la causa a nuovo ruolo.

Ufficiali in congedo al congresso di Roma

L'Unione nazionale ufficiali in congedo (UNUCI) comunica che il XXVI congresso CIOR si terrà quest'anno a Roma tra il 6 e il 10 agosto. Gli ufficiali soci che desiderassero parteciparvi possono informarsi sui particolari della manifestazione nella sede di via Roma 23 (tel. 24845). Le relative iscrizioni saranno accettate sino al 15 giugno.

OGGI E DOMANI I LAVORI ALLA FIERA

Convegno repubblicano sui problemi regionali

Indicazioni per «correggere la rotta» nei documenti predisposti dai relatori

«Per correggere la rotta»: così si intitola l'incontro sui problemi economici, tecnici e politici della nostra regione che, per iniziativa del PRI avrà svolgimento oggi e domani nella sala dei convegni della Fiera internazionale.

La fase preparatoria del convegno è cominciata più di un mese fa quando il segretario regionale ing. Carlo Di Re e il segretario provinciale Fabio Mauro, in vista della consultazione per il rinnovo del Consiglio regionale, avevano deciso di coinvolgere nella preparazione del programma elettorale, come è ormai consuetudine del PRI, la parte più attenta e responsabile dell'elettorato. Sulla base delle risposte a una scheda sondaggio inviata a 200.000 persone, si è provveduto ad individuare i problemi che, secondo gli elettori, richiedono un intervento più energico e urgente da parte degli organi regionali competenti. Le due federazioni hanno quindi approntato una «ipotesi di programma» (20 cartelle dattiloscritte), che prodotta a stampa sotto forma di bozza è stata sottoposta all'attenzione pubblica assieme all'invito rivolto ad ogni settore di portare il proprio diretto contributo alla stesura del programma definitivo nei due giorni del convegno.

Il PRI giudica quanto mai positivi «i risultati cui è stato possibile pervenire già nelle prime fasi di elaborazione del programma grazie anche agli interventi delle molte forze della regione che nel campo del lavoro, dell'imprenditoria e della cultura hanno chiesto chiaramente una Regione non dispensatrice di favori e di poteri, bensì una Regione all'altezza dei compiti che spettano come momento vitale della vita dello Stato».

Il convegno, che sarà imperniato su sette relazioni introduttive (una relazione generale introduttiva del segretario regionale Di Re ed altre sui problemi portuali, industria, trasporti e comunicazioni, patrimonio artistico-ambientale e culturale, politica sanitaria interregionale) e su alcune comunicazioni relative a commercio, artigianato, turismo, pubblica istruzione, intende — secondo i propositi del PRI — mettere in evidenza il fatto che «la Regione autonoma, dopo 10 anni dalla sua istituzione e dopo 9 anni di vita non ha ancora trovato un ruolo preciso nell'ambito europeo e mediterraneo, né ha saputo indicare al governo valide soluzioni che tenessero convenientemente conto della favorevole posizione geografica del Friuli-Venezia Giulia».

«Aspra e serrata — dice un comunicato del PRI — vuol essere la critica dei repubblicani all'attuale classe politica regionale, la quale impegnata in un'azione di ordinaria amministrazione, arroccata su anacronistiche posizioni provinciali e comunali, divisa da rivalità di potere e da giochi di correnti, non è stata in grado di cogliere il momento felice, derivante dalla nuova politica di distensione tra Est ed Ovest e di inserirvisi per rilanciare in questo contesto le possibilità di uno sviluppo della regione».

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno di Valbruna. Informazioni in sede, via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 27 maggio l'ESCAI organizza una gita al passo di Pramollo con salita del monte Gaetnerkofel. Iscrizioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795). Partenza alle ore 7 da piazza Oberdan.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 27 maggio escursione sul Monte Raut (m 2025) con partenza da Poffabro (Maniago). Informazioni e iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3, tel. 35240, seralmente dalle ore 19 alle 21.

Celebrazione manzoniana questa sera alla Lega

A chiusura del ciclo di conferenze dedicato agli scrittori italiani la Lega Nazionale di Trieste, nella ricorrenza del centenario della morte di Alessandro Manzoni, ricorderà l'autore dei «Promessi sposi». A tenere il discorso celebrativo è stato invitato Vittorio Vettori, critico letterario e dirigente dell'Accademia pisana dell'Ussaro. L'oratore ha intitolato la sua conversazione «L'Universo poetico manzoniano». La manifestazione, alla quale sono invitati soci ed amici della Lega Nazionale e tutti coloro che si interessano dell'argomento, si terrà nella sede di via Paolo Reti 4, questa sera con inizio alle ore 19.

In udienza dal Papa un cuoco triestino

Il Papa ha ricevuto in udienza speciale una delegazione di cuochi della «Commanderie du Cordon bleu de France». Tra questi — unico rappresentante giuliano — il cuoco triestino Molesini. Paolo VI si è rivolto ai convenuti in lingua francese, sottolineando la preziosa attività dei cuochi italiani che fanno conoscere la nostra cucina nel mondo, ma ricordando anche come milioni di persone soffrano la fame. Il rappresentante triestino della «Commanderie» ha partecipato quindi, nel settore della pasticceria, ad un gran gala, cui erano presenti le più alte autorità romane.

NELLA RICORRENZA DEL XXIV MAGGIO

SCOLARESCHE A REDIPUGLIA

(Foto Rice)

Si è rinnovato ieri il tradizionale pellegrinaggio delle scolaresche a Redipuglia che la Lega Nazionale organizza per l'anniversario dell'intervento italiano nella guerra di redenzione delle nostre terre.

Al Sacrario sono convenuti 2500 alunni delle scuole di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Muggia e Ronchi. Erano presenti alla cerimonia il vice prefetto dott. Pino in rappresentanza del commissario generale del Governo, i sindaci di Gorizia e di Sagrado, rappresentanti delle Forze armate e del comando dei carabinieri, della Croce Rossa, e delle associazioni combattentistiche. Il presidente della Lega Nazionale ha rivolto ai ragazzi l'esortazione ad onorare il sacrificio degli eroi che si immolarono per la Patria. Prestava gli onori un picchetto in armi dei cavalleggieri di Saluzzo. Dopo il rito religioso celebrato dal cappellano militare e da due sacerdoti e dopo la comunione impartita a numerosi ragazzi e a molti parenti dei Caduti la piccola Francesca Bartoli del Ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina ha concluso la cerimonia leggendo con accento commosso la preghiera per i Caduti di Redipuglia.

Incarichi e supplenze nelle scuole materne

Il Provveditorato agli studi informa che le ordinanze per il conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle scuole materne statali, per l'anno scolastico 1973-74, sono affisse all'albo nella sede di via Duca d'Aosta 4 (11-12).

Il termine della presentazione delle domande, redatte su carta da bollo e corredate dai documenti prescritti, scade l'11 giugno per le insegnanti, e il 16 giugno per le assistenti.

Sindacato medici mutualisti ambulatoriali. Per questa sera alle 21 è convocata nella sala delle conferenze del Centro tumori l'assemblea ordinaria degli iscritti cui seguiranno le elezioni del consiglio direttivo per il triennio 1973-1976.

ROMANZESCA VICENDA RIEVOCATA IN TRIBUNALE

UN CORRIERE DELLA DROGA CONDANNATO A QUATTRO ANNI

Dice di essere stato costretto da gravi minacce a portare l'oppio con l'auto da Fiume a Trieste

Un'oscura e singolare pagina del romanzo senza fine dei trafficanti di droga al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici: dott. Ligabue e dott. Fermo, P. M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova. In stato di detenzione viene processato il meccanico Stojan Vlak, di 24 anni, da Fiume, imputato di avere introdotto nel territorio dello Stato oltre due chilogrammi di oppio grezzo. Per seguire la vicenda che, a quanto risulta, è oggetto di un'inchiesta della magistratura jugoslava, sono presenti anche dei giornalisti venuti da Fiume. Il fatto in sé è relativamente semplice: alla Tributaria era giunta notizia che su una «750», di colore chiaro, targata Fiume e riconoscibilissima per quattro fari anteriori, era giunto a Trieste un certo quantitativo di stupefacente. Venne disposta un'indagine, e nella serata dell'8 marzo scorso le guardie avvistarono la vettura in sosta davanti a un ritrovo di viale Miramare. Si appostarono nella zona e, ad un certo punto, videro un uomo avvicinarsi all'utilitaria, confabulare brevemente con il conducente — era, ovviamente, il Vlak — e poi scomparire nell'oscurità.

La macchina stava per riprendere la marcia quando gli uomini della Tributaria la bloccarono e, tolte le chiavi dal cruscotto, la perquisirono; sotto il sedile di guida rinvennero un pacco, le cui caratteristiche esalazioni dolciastre avevano impregnato l'abitacolo: conteneva, difatti, oppio in pani.

Interrogato, Vlak fece uno sconcertante racconto: l'involto gli era stato consegnato a Fiume da uno sconosciuto, il quale gli aveva intimato, sotto la minaccia di ammazzare sua madre, di recapitarlo a una persona di Trieste, che sarebbe stata in grado di individuarlo per i quattro fari della «750». Vlak venne, comunque, dichiarato in arresto, e quale difensore gli venne assegnato l'avv. Matejka.

L'episodio scivolò nel romanzo quando una persona vicina a Vlak venne a Trieste e, a quanto pare, vuotò il sacco: il giovane era assolutamente estraneo a qualsiasi traffico, ed era rimasto invischiato nel «giro» per timore delle rappresaglie che Tomislav Kinkela, titolare del ristorante «Tomo», alla periferia di Abbazia, gli avrebbe fatto se non avesse obbedito all'intimazione di portare l'oppio nella nostra città.

La cosa giunse all'orecchio dei nostri funzionari, i quali segnalarono la notizia alla Polizia jugoslava che, dopo qualche giorno, trasse in arresto il Kinkela contro il quale, a Fiume, è attualmente in corso un procedimento istruttorio. In udienza, l'avv. Matejka precisa che Tomislav Kinkela è la persona che consegnò lo stupefacente al suo assistito e, per accertare la veridicità del fatto, fa istanza affinché costui venga interrogato per rogatoria, il P. M. si oppone e il Tribunale si riserva di decidere.

Il dott. Corsi procede ora all'interrogatorio dell'imputato e, con l'ausilio dell'interprete dott. Mario Detoni, gli chiede se conosceva il contenuto del pacco. Vlak (maglietta rossa, capelli piuttosto lunghi), ripete che Kinkela gli aveva ordinato, con la minaccia, di recapitare l'involto, senza peraltro dirgli cosa contenesse.

Presidente: «Lei doveva sapere che nel pacco c'era l'oppio: per portare giornali o ovatta non è necessaria la minaccia. In cosa è consentita questa coazione?». Vlak racconta che «Tomo» aveva una banda organizzata a Trieste e a Fiume, e gli avrebbe imposto di trovarsi a una certa ora in viale Miramare dove il destinatario della merce lo avrebbe raggiunto.

Presidente: «Perché non si presentò, invece, in Questura o alla Polizia del suo Paese?». Scartò questa soluzione — dice — perché temeva la vendetta del «boss», il quale comunque, non gli diede alcun compenso per l'incarico che gli aveva affidato.

«Kinkela — afferma il P. M. nella propria requisitoria — è persona dedita al traffico di stupefacenti e al contrabbando, e in istruttoria pende un procedimento contro di lui. Nel racconto dell'imputato — continua il dott. Coassin — c'è una contraddizione macroscopica tra le minacce e la ignoranza del contenuto del pacco: non ci si presta a fare il corriere dopo una minaccia di morte senza accertarsi cosa si deve trasportare».

Il magistrato chiede pertanto che Vlak (questi sta piangendo sommessamente) venga condannato a cinque anni di reclusione e mezzo milione di multa. La madre e la fidanzata del giovane, presenti tra il pubblico, prorompono in lacrime udendo la richiesta dell'Accusa. L'avv. Matejka sostiene che la sfortunata vicenda del suo assistito è valsa «ad incastrare il Tomo, il quale diventerà il protagonista del più imponente processo del dopoguerra a Fiume». Secondo il patrono, l'agente locale del boss decise di tradirlo, gli chiese la droga, sperando che fosse Tomo stesso a portargliela a Trieste con la macchina dai quattro fari e segnalarlo così alla Tributaria. L'altro fiutò probabilmente l'insidia e affidò la scottante merce all'ignaro Vlak, che era il suo meccanico. L'avv. Matejka rinnova l'istanza in merito all'interrogazione per rogatoria dell'albergatore e in via alternativa chiede l'assoluzione del giovane per avere egli agito sotto la pressione di una minaccia.

Il Tribunale riconosce Vlak colpevole e, con le «generiche», lo condanna a quattro anni di reclusione, 400 mila lire di multa, all'interdizione per cinque anni. Il Collegio dispone ancora che la sentenza venga pubblicata in estratto e per una sola volta sul «Piccolo» e ordina, infine, la confisca dell'auto e della droga. Il difensore ha firmato subito dopo dichiarazione d'appello.

IN ASSISE D'APPELLO

Processo stamane ai due Bonezzi

Un episodio che a suo tempo suscitò notevole scalpore al vaglio, stamane, della Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dal consigliere relatore dott. Costa e da sei giudici non togati, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatel: il «sequestro» del sindaco di Monfalcone, Versace, da parte di Tazio e Otto Bonezzi che, con quel gesto, avevano voluto richiamare l'attenzione pubblica sul dissesto della loro azienda. I Bonezzi erano stati giudicati lo scorso anno in stato di detenzione e durante l'estate furono posti in libertà provvisoria. La udienza ha inizio alle ore 9.

UNA CONVERSAZIONE SULLE TRASMISSIONI DELLA RADIO

Le antenne al servizio della cultura regionale

Illustrati dal dott. Aldo Giannini i programmi locali alla riunione del Rotary - Dulci ricordato da Morpurgo

I partecipanti alla riunione settimanale del Rotary Club, presieduta dal primario dott. Giorgio de Zeno, hanno reso omaggio alla memoria dello scomparso consocio prof. Giuseppe Dulci, il cui impegno sociale e politico è stato ricordato con commosse parole dall'avv. Nello Morpurgo.

L'annunciata relazione sui programmi radiofonici locali è stata tenuta dall'ospite dott. Aldo Giannini che ha esordito precisando i compiti dell'emittente di Trieste ed illustrando l'articolazione sia delle trasmissioni per il Friuli-Venezia Giulia, sia di quelle per gli ascoltatori di lingua slovena e per gl'italiani d'oltre confine. Si tratta — ha detto l'oratore — di circa 17 ore giornaliere, soggiungendo che se quelle in lingua slovena sono una dozzina, gli ascoltatori della nostra regione hanno la possibilità di ricevere i programmi nazionali per l'intero arco della giornata e di avere, in alternativa ed in più, tre ore autonome.

Il dott. Giannini ha quindi posto in risalto i problemi che si pongono ai responsabili di una programmazione radiofonica modernamente impostata. I criteri, ovviamente, non possono più essere quelli di venti o trent'anni fa. «E' nata la televisione. Si sono diffusi dischi e radioline transistor. Sono stati realizzati o captati nuovi mezzi di produrre suoni. La gente sa parlare. Spesso sa quello che vuole. E i programmi radiofonici ne devono tener conto e cercare propri spazi e diversi modi di intrattenimento». Dopo aver illustrato allo uditorio le caratteristiche delle trasmissioni più popolari e seguite (dalle ormai ultraventennali «Cari stornei» e «Caicio» a quelle di nascita recente come «Giovani oggi», «Under 19», «Anni che contano», «Il fuoriclasse»), il dott. Giannini ha rilevato la necessità di valorizzare per mezzo della radio la «realtà culturale della regione, che trae linfa da un passato ricco e diverso di Trieste, del Friuli e dell'Istria, consentendo di raccogliere a piene mani le testimonianze della così numerosa schiera di autori.

«Gli studiosi invitati al microfono spesso sono di rango universitario; gli scrittori e i saggisti giuliani e friulani, sia che restino ancorati al loro mondo geograficamente periferico, ma oggi molto aperto, sia che cerchino spazio altrove, danno un volto di grande civiltà alla regione intera. Sono nomi noti e ricorrenti nelle cronache letterarie nazionali.

«Importante — ha concluso il dott. Giannini — è poter dire che con questi artisti, con questi uomini di cultura, si può realizzare una buona parte dei programmi culturali, di trimestre in trimestre. Questo non è ovviamente il segno di una improvvisa, buona stagione. I programmi culturali di Radio Trieste hanno avuto fra i loro amici Umberto Saba, Gianni Stuparich, Pier Antonio Quarantotti Gambini».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del geom. Stelio Benolli nel II anniv. (25-5) dalla moglie e figlio 30.000, dai genitori 30 mila, dall'amico Mario Samero 10 mila, dalla famiglia Vaccari 3000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dai suoceri 10.000 pro Chiesa S. Lorenzo e 10.000 pro Circolo Enrico Brombara.

In memoria del col. CC. Francesco Greco nel V anniv. dalla moglie Pia 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo

In memoria di Oliviero Polli nell'VIII anniv. dalla figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Rodolfo Carlini 2000, da Gianna e Giorgio Dussoni 4000, da Zora de Petris 4000 pro Centro tumori.

Per il compleanno del papà (25-5) dalla figlia Maria 3000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Ofelia Savoldelli da Wally Bonetta 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Graziano Pozzani nel III anniv. (25-5) dalla madre 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Società «Edera» (Sezione nuoto); dalla moglie e figlioletti Massimo e Andrea 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dagli zii Uccia e Bruno Facchinetti 5000 pro Società «Edera» (Sezione nuoto) e 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bartolomeo (Nuccio) Urcioli nel VI anniv. dalla mamma, papà ed i suoi cari 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Cocci nel IV anniv. (25-5) dalla moglie Maria, figlia Paola e genero Vittorio 5000, da Silvana Toncic 2000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria di Giacinta Di Monaco nata Derni nel I anniv. dal marito Giovanni 10.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Eleonora de Furegoni da Silvia Toffaloni 3000 pro Lega Nazionale; da Lucio e Renata Ercolessi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del prof. Giuseppe Dulci dall'Associazione degli industriali della Provincia di Trieste 50 mila, da Marcello ed Emilietta Modiano 20.000 pro Fondo cap. Augusto Cosulich.

In memoria della contessa Eleonora de Furegoni da Anita, Maria e Gianni Slavich 3000 pro Asilo Speranza, 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati e 3000 pro Villaggio del Fanciullo: da Pina e Alfredo Righi 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Piero Almerigogna dai nipoti Paolo, Andrea e Maruccetta 15.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria dell'ing. Silvio Battistella da Laura ed Emilia Goos 5000 pro Chiesa S. Rita; da Nino Dudine 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ezio Brill da Almira Kette 5000 pro Centro tumori; da Libera Pegan 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Gemma de Cerma 2000 pro Scuola media «G. Brunner» (Borsa di studio Gemma Brill).

In memoria di Giovanni Buchaker dalle famiglie Seles - Di Lernia Pelizzon 20.000 pro Comunità Valdese.

In memoria di Elisabetta Callea dalle famiglie Callea e Tabor 5000 pro Centro tumori.

In memoria della contessa Eleonora de Furegoni da Gemma de Cerma 2000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Italia Castellani da Albino e Silvana Panjek 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia de Szombathely dall'avv. Lino Sardos e famiglia 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Ricciotti Giollo da Florina Lonzar Degrassi 5000, dal porf. Silvio Viezzoli 2000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Olga Lenardon da Lidia [illegible]tto 3000 pro ECA.

In memoria di Nerina Magri dalla zia Luigia Baraz 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Mario Manzoni dalla famiglia Spazzali 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Lucia Mayer dalla famiglia Micheluzzi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lorenzo Pettener da Giovanni e Maria Pitacco 2000, da Antonietta e Oscar Sulligoi 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Pia Grioni Janesich da Maria Artelli 5000, da Sabina Pototschnig 3000 pro Lega Nazionale; da Filippo e Annamaria Artelli 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Bruna e Bino Barbi 5000 pro Centro tumori; da Decio e Nana Rossi 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Alberto, Giovanni e Oscar Cosulich 10.000 pro Assoc. degli industriali (Fondo Augusto Cosulich); da Callisto e Rita Gerolimich 15.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Ugo e Giuseppina Segrè Lindegg 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 5000 pro Educandato Gesù Bambino e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Dario e Clairette Doria 5000 pro CEST (Centro educazione speciale subnormali); da Franca e Giuseppe Antonicelli 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Ida Fogazzaro Brunelli 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Maria Turco da Santina Stok e figlie 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Nada Mislei - Devetta da A. N. 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Bianca Piazza Rulli da Olga Larese 2000, dalla famiglia Zanolin 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Rusca dalla famiglia Kulterer 10.000 pro Società Alpina delle Giulie - GARS (Spedizione Groenlandia 1973).

In memoria di Bruno Tellini dalla famiglia Umberto Rinaldi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria e Sergio Pagnut 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Giovanni Velicogna dai cugini Aldebrando e Sandra Petrina 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dalla famiglia Masserano 3000 pro Centro tumori; da Maria e Sergio Pagnut 5000 pro Piccole Suore dell'Asssunzione; dalle famiglie Belli e Schulze 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10 mila pro Parrocchia Sacra Famiglia; dalla famiglia Righetti 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; dalla famiglia Giasetti 3 mila, dalla famiglia Janesch 5000, da Franco e Tina Russo - Cirillo 5000, dalla famiglia Frisone 5000, da Concetta e Roberto Puppi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario Maestro 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Anna Zanella Bandi dai nipoti Ceppi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silva Del Monte Gorobey da Giovanni e Anna Zini 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Attilio Zanini dalla famiglia Sugan 10.000, da Martina e Michele Samsa 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Kulterer 10.000 pro Società Alpina delle Giulie - GARS (Spedizione Groenlandia 1973).

In memoria di Felice Albrecht da Amelia Malle e Paolina Sartori 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Ezio Brill da Manlio Vitri 5000 pro ECA; da Nerina Zetto - Gregori e Luciana Gregori 5 mila pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria del prof. Giuseppe Dulci dalla famiglia Ieussig 5000 pro ECA; da Italia e Rodolfo Moraro 4000, dagli ex allievi della classe V C 1962 del Liceo «G. Oberdan» 28.000 pro Istituto Rittmeyer; dal rag. Romano e Marina Turchi 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; dall'Associazione agenti marittimi della Venezia Giulia - Trieste 50.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori; dal Circolo Ippico Triestino 10.000 pro Centro tumori; dalla A. Nimmerrichter di Mario Cescutti succ. 10.000 pro CRI; da Carlo Padoa 10.000, da Eleonora Polla 3000, dalla famiglia Gino Meola 50.000, dalla famiglia Lion 50.000, da Giuseppe ed Emmy Scoberti 5000 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (fondo Anna Dulci); da Giuliano Stibelli 10.000 pro Liceo scientifico «G. Oberdan».

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 24 MAGGIO 1973

Specie	mercato ittico prezzi d'asta min	mercato ittico prezzi d'asta max	6 rivendite di pesce min	6 rivendite di pesce max	pescheria centrale min	pescheria centrale max
Asiai	800	1600	1200	1580	—	1800
Barboni	800	2000	1680	2620	—	2480
Bobe	—	—	—	—	—	480
Branzini	—	3200	3980	7680	—	4800
Cefali	—	350	980	1280	—	880
Girai	450	500	880	980	880	1200
Guati gialli	400	1200	1080	2480	880	1880
Menole	240	400	440	680	—	560
Merluzzi	—	—	2480	2980	—	—
Moli	3500	4880	—	5990	—	—
Mormori	1600	[illegible]	1680	3060	960	2880
Orate	4000	4300	—	7680	3680	8080
[illegible]e imp.	—	850	1080	1240	—	—
Riboni	1800	3000	1180	3470	880	4400
Rospi code	1500	1800	2840	3000	2400	2800
Sardelle	60	210	380	480	360	480
Sardoni	210	950	504	1168	360	1200
Sgombri	500	600	880	1030	1200	1280
Sogliole	2600	5190	3290	4164	—	—
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	2800	—	4800
Trote	—	900	1196	1280	1280	1480
Volpine	—	—	980	1080	880	1880
Molluschi:						
Calamari freschi	900	1800	1560	1800	1880	1980
Calamari congelati	800	1000	1280	1453	1200	1400
Caparozzoli	—	130	—	240	—	240
Pedoci (Mitili)	160	180	280	300	—	300
Seppie	350	600	676	835	600	1280
Crostacei:						
Canocchie (Pannocchie)	500	1500	1440	1986	880	1800
Scampi code	2800	3800	2800	4340	—	4800

PREVISIONI DEL TEMPO

INCERTO
SERENO
SERENO

Su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno, salvo temporanei annuvolamenti cumuliformi sulle regioni nord-orientali, che potranno essere associate a sporadiche manifestazioni temporalesche.

Temperatura: quasi stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 28; Verona 18, 23; Trieste 17, 24; Venezia 17, 24; Milano 13, 28; Torino 12, 26; Genova 15, 22; Bologna 13, 27; Firenze 10, 26; Pisa 9, 24; Ancona 18, 22; Perugia 15, 25; Pescara 13, 25; L'Aquila 12, 27; Roma Nord 10, 29; Roma Fiumicino 14, 25; Campobasso 15, 24; Bari 15, 25; Napoli 15, 26; Potenza 16, 23; S. Maria di Leuca 21, 28; Catanzaro 17, 23; Reggio Calabria 21, 28; Messina 21, 26; Palermo 16, 22; Catania 13, 30; Alghero 13, 28; Cagliari 13, 23.

SOLENNE CERIMONIA PER LA NUOVA AUTOSTRADA

DOMANI GULLOTTI INAUGURA LA PORDENONE-PORTOGRUARO

L'apertura al traffico avverrà il 29 maggio, quando saranno ultimati i lavori di segnaletica - Non tutti gli utenti pagheranno il pedaggio

La «A-28», questa la sigla della nuova autostrada che collega Pordenone a Portogruaro, sarà inaugurata domani dal ministro ai avori pubblici Gullotti. La cerimonia avrà inizio a Portogruaro alle 11, alla presenza del presidente della regione Berzanti, nonché di personalità politiche della nostra regione e del Veneto.

Dopo la benedizione e il taglio del nastro, un corteo di macchine raggiungerà in una decina di minuti Pordenone dove, nei locali della Fiera, si svolgerà il ricevimento. Si tratta, però, soltanto di ventun chilometri dell'intero tracciato. Infatti il corteo uscirà a Cimpello, all'incrocio delle cinque strade, dove sono in corso lavori da parte dell'ANAS per sistemare la nuova segnaletica. I restanti quattro chilometri sono quasi terminati. Mancano alcune opere di idraulica, rese necessarie dalla protesta inscenata dagli abitanti di Villanova, alle porte di Pordenone. Infatti la costruzione del ponte sul Meduna e la conseguente massicciata, avevano fatto temere agli abitanti della frazione che eventuali inondazioni potessero fare di Villanova una pericolosa piscina. Da qui tutta una serie di incontri tra l'ANAS, la società appaltatrice, i responsabili politici con il genio civile per risolvere il problema. Con la nuova arteria i collegamenti con Portogruaro e con la «A-4», l'autostrada che unisce Trieste e Udine a Venezia-Mestre, saranno facilitati.

Si tratta di un'autostrada in parte gratuita. Cioè chi percorrerà il tratto da Pordenone a Portogruaro, o da uno qualsiasi dei caselli intermedi (Cimpello, Azzano Decimo, Villotta, Sesto al Reghena) non pagherà. Chi, invece, entrerà nell'autostrada «A 4» dovrà versare un importo fisso, variante da cinquanta a cento lire a seconda della categoria della propria vettura, così come si fa in alcune tangenziali delle grandi città. L'apertura al traffico avverrà soltanto il 29 maggio, quando saranno ultimati i lavori della segnaletica a Portogruaro. Qui, infatti, il casello Sud sarà chiuso e l'innesto con l'autostrada Venezia-Trieste avverrà al casello Nord in corso di completamento.

La nuova autostrada presenta caratteristiche identiche alla Trieste-Venezia. Ha una sezione di 24 metri, doppia barriera in acciaio in asse autostrada, spartitraffico totalmente pavimentato e recintazione continua ai lati. Oltre allo svincolo di Portogruaro per la connessione con la Trieste-Venezia e quello terminale a Pordenone, sono stati realizzati quattro svincoli. La nuova arteria, pur avendo tutte le caratteristiche tecniche di un'autostrada, assume la funzione di una tangenziale che potrà avere il suo completamento quando sarà possibile costruire il collegamento da Pordenone e Conegliano o a Vittorio Veneto, con la progettata autostrada di Alemagna, che collegherà Monaco con Venezia, e attraverso Pordenone e Portogruaro, con Trieste.

Controllo sugli atti degli enti locali

La Corte costituzionale respinge un ricorso della Regione

La Corte costituzionale ha escluso con una sentenza che la attribuzione alla Regione del Friuli - Venezia Giulia, in base agli art. 5 n. 4, 8 e 60 dello statuto regionale, di funzioni amministrative di controllo sugli atti degli enti locali abbia sottratto i funzionari della provincia di Trieste preposti alla gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente, a quel controllo di carattere giurisdizionale, che si esplica, da parte della Corte dei conti, nell'interesse oggettivo della regolare contabilità degli enti pubblici, attraverso il c.d. «giudizio di conto».

I suddetti funzionari — ha anche affermato la Corte costituzionale — sono soggetti al giudizio di conto — secondo le regole generali proprie di questo — anche se nel loro operato, non sia emersa, in precedenza, o non sia stata denunciata, in sede amministrativa, — come appunto nel caso in questione — alcuna irregolarità. E' stato perciò respinto il ricorso della Regione Friuli - Venezia Giulia contro un'ordinanza con cui, nel corso di un «giudizio di conto», la Corte dei conti ingiungeva al presidente della Giunta provinciale di Trieste di depositare gli atti relativi ai «consuntivi» della Provincia di Trieste resi dal tesoriere provinciale per gli esercizi 1970 e precedenti.

Sui fondali di Salvore recupero dei «carichi» di galee romane

Verso la metà di giugno una squadra di archeologi - subacquei, composta da studiosi italiani, austriaci, tedeschi, belgi e statunitensi tenterà di recuperare il «carico» di tre galee romane, che giacciono sui bassi fondali intorno a Punta Salvore.

Le galee romane sono state scoperte alcuni anni fa da un gruppo di giovani subacquei del luogo i quali sono riusciti a portare in superficie una decina di anfore ben conservate, che attualmente sono esposte nel museo della cittadina istriana. Altre galee si trovano a profondità maggiori e una loro ispezione verrà fatta con speciali attrezzature in una successiva operazione subacquea.

CONVEGNO DELL'UCSI

L'informazione nel Mezzogiorno

Gli aspetti e i problemi dell'informazione nel Mezzogiorno saranno oggetto di esame, di discussione e di studio nel Convegno nazionale, promosso dall'Unione cattolica della stampa italiana, che avrà luogo a Pollina (Palermo) dal 31 maggio al 2 giugno e al quale parteciperanno giornalisti d'ogni parte d'Italia, personalità politiche e della cultura, studiosi del fenomeno giornalistico e meridionalisti.

Il convegno si aprirà con la prolusione dell'on. Flaminio Piccoli, presidente dell'UCSI; fra i relatori, il prof. Guido Macera, capo dell'Ufficio studi del CNEL e direttore della rivista «Realta Meridionali», Giovanni Russo de «Il Corriere della Sera» e l'avv. Renato Giancola, direttore generale per l'informazione della Presidenza del Consiglio.

Scopo del convegno è di suscitare nelle categorie direttamente interessate e nell'opinione pubblica una sempre più viva presa di coscienza e di promuovere un risveglio di iniziative intorno al fenomeno informativo nelle regioni meridionali.

Un messaggio di Leone alla Croce Rossa

In occasione della Settimana della CRI, il Presidente della Repubblica ha inviato alla Croce Rossa Italiana il seguente messaggio: «L'annuale celebrazione della "Settimana della Croce Rossa" ha un suo profondo, particolare significato. Essa richiama l'attenzione di tutti gli italiani sull'opera benemerita che questa grande organizzazione va svolgendo da più di un secolo nei numerosi settori dell'umana solidarietà: dall'assistenza sanitaria in pace e in guerra al soccorso ai bisognosi, ai pronti e premurosi interventi in occasione di pubbliche calamità.

«E' giusto dunque che essa abbia tutta la nostra adesione e simpatia e che questa adesione e simpatia si traducano, il più largamente possibile, in positivo concorso all'attività della Croce Rossa.

«Con questi sentimenti mi è caro far giungere — a nome dell'intera Nazione — il mio cordiale saluto a quanti nella Croce Rossa si adoperano, con solerzia e abnegazione degne di plauso e di gratitudine, per realizzare giorno per giorno una così nobile missione di umanità e di civiltà. Giovanni Leone».

IN OCCASIONE DELLA RISTAMPA DI «TRIESTE»

Il libro di Silvio Benco nella presentazione al CCA

Honorè Bianchi analizza criticamente l'opera Mario Nordio ricorda nell'autore il Maestro

(«Giornalfoto»)

Il dott. Carlo Ulcigrai presenta la «serata» dedicata al libro di Silvio Benco. A sinistra, lo scrittore Oliviero Honorè Bianchi

Un avvenimento culturale di particolare risonanza per la nostra città: la ristampa del «Trieste» di Silvio Benco. Il Circolo della cultura e delle arti ha voluto ricordare il grande scrittore e giornalista, il saggista ed il poeta, dedicando una serata alla presentazione di questo suo limpido ed acuto volume su Trieste. Una manifestazione che ha visto accorrere tutto il mondo culturale cittadino e che si è trasformato in una commossa rievocazione della figura di Benco, anticipo ideale della commemorazione che verrà tenuta il prossimo anno al CCA, in occasione del centenario della nascita e del venticinquesimo anniversario della morte.

Due le voci che si sono unite per degnamente ricordare colui che fu giustamente indicato dalla figlia Aurelia Gruber come la «coscienza di Trieste»: lo scrittore Oliviero Honorè Bianchi ed il giornalista Mario Nordio. Quest'ultimo, colpito da un'improvvisa indisposizione, ha voluto egualmente essere presente idealmente alla serata, attraverso il proprio testo che è stato letto da Carlo Ulcigrai.

Honorè Bianchi ha analizzato criticamente il pregevole volume (edito nella collana «Lafanicola» della Italo Svevo) mettendo in risalto la sintesi d'emozione d'intelletto e di sentimento presente in queste pagine, e citando alcuni passi tra i più significativi. Mario Nordio, invece, nella sua relazione, ha ricordato particolarmente la grande vocazione al giornalismo del suo collega e, soprattutto, maestro.

Concludendo queste note, si può osservare quanto il nome del grande giornalista sia affettuosamente vivo nella memoria di tanti.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Assegno invalidi civili

Ringraziamo il dirigente dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione per averci fornito l'informazione che interessa un gran numero di invalidi civili beneficiari dell'assegno integrativo speciale di L. 10.000 mensili. La legge regionale, entrata di recente in vigore, potrà sperabilmente garantire nel futuro il tempestivo pagamento da parte dell'ECA del suddetto assegno.

In merito alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo», nella Rubrica «Lavoro e Previdenza nelle segnalazioni» del 16 corrente, dal titolo «Assegno invalidi civili», l'Assessorato regionale del Lavoro, Assistenza sociale e Artigianato comunica quanto segue:

«Per evitare gli inconvenienti lamentati dalla lettrice e manifestatisi anche nel corso del 1972, questo Assessorato ha predisposto un apposito disegno di legge di modifica alle precedenti norme che prevedevano, fra l'altro, l'invio — da parte dell'Amministrazione regionale — ogni semestre degli elenchi degli aventi diritto dell'assegno integrativo speciale, agli Enti Comunali di Assistenza, causa questa dei ritardi verificatisi.

«La nuova legge prevede che la ripartizione dei fondi venga fatta all'inizio dell'anno e autorizza gli ECA stessi a provvedere al pagamento degli assegni integrativi speciali, decidendo, inoltre, autonomamente sulle nuove richieste. Tale provvedimento legislativo è diventato legge regionale il 20 febbraio 1973 ed è entrato in vigore il 17 marzo scorso. Dopo tale data, e precisamente il 20 aprile la Giunta regionale ha deliberato la ripartizione dei fondi per l'anno 1973 a favore degli ECA regionali.

«Successivamente — a norma di legge — tale ripartizione è stata inviata alla Delegazione della Corte dei Conti per la necessaria registrazione. In data 17 maggio, e cioè giovedì scorso, la pratica è stata trasmessa alla Tesoreria regionale, per cui si ritiene che nei prossimi giorni gli ECA saranno in grado di liquidare gli assegni integrativi speciali a diretti interessati, unitamente agli arretrati.

Con l'entrata in vigore di queste nuove norme, volute appunto per eliminare i possibili inconvenienti lamentati, dal prossimo anno, gli stessi, non dovranno ripetersi».

Marittimi di serie A e B

«Parecchi marittimi che hanno ottenuto la pensione in epoca anteriore al 1 gennaio 1970 ci hanno scritto per lamentare l'inadeguatezza dei miglioramenti riservati loro dalla legge 22.2.1973 n. 27.

«Essi lamentano anzitutto che il provvedimento che prevede il calcolo della retribuzione pensionabile sulla media delle retribuzioni tabellari relative alle qualifiche ed al genere della nave rivestite negli ultimi 10 anni di navigazione anziché in tutta la carriera non sia stato esteso anche a coloro che hanno liquidato la pensione anteriormente al 1.1.1970 in base alla legge 658/67.

Così il lettore G. N. F. che ha interessato direttamente l'on. I. Boffardi relatrice della legge richiede: "Perché questo articolo (art. 1. della legge 27 - Il comma - n.d.r.) così importante non fu reso retroattivo a tutti i pensionati della legge 658 e cioè dal 1.1.65?".

«Questi pensionati marittimi appartengono forse ad un'altra marineria, ad un'altra nazione?... o soltanto perché ogni cosa si faccia nel nostro paese deve essere claudicante?

«Viene da altri ancora eccepito che mentre per i pensionati dal 1.1.1970 la percentuale di calcolo per la pensione è del 74 per cento sulle retribuzioni tabellari per quelli andati in pensione prima di tale data è del 65 per cento.

«Si è voluto così cerare due categorie di pensionati marittimi, ci scrive il lettore Sclingher, quelli di categoria A (i privilegiati) andati in pensione dal 1.1.1970 in poi e quelli di categoria B (gli esclusi o quasi dai benefici) ...di quali ulteriori miglioramenti proposti dalla Federazione marinara si può sperare in un prossimo futuro...?».

Tutte le leggi di riordinamento delle pensioni che in questi ultimi anni si sono susseguite, hanno creato profonde discriminazioni fra vecchi e nuovi pensionati. Più che di atteggiamento insensibile e incompetente del legislatore pensiamo si debba trattare di problema di contenimento della spesa che immediatamente il riordinamento comporta.

E' successo per i pensionati della assicurazione generale obbligatoria ante 1-5-1968 (pensioni contributive) con l'emanazione della legge 153 del '69, e succede ora con i pensionati marittimi ante 1-1-1970. Né serve a ridurre lo svantaggio gli adeguamenti previsti dall'art. 15 della legge per le pensioni liquidate con decorrenza unteriore all'1-1-1970 (6,20% dall'1-1-1965 al 31-8-67; 4,10% dall'1-9-67 al 31-12-69 e dell'ulteriore 4,80% dall'1-1-1965 al 31-12-1969).

Potrà succedere, e ce lo auguriamo, che un ulteriore aumento possa essere concesso, al fine di avvicinare le «vecchie» alle «nuove» pensioni dei marittimi.

Domenico Pagliaro

DUE MANIFESTAZIONI DA DOMANI A DOMENICA

CONGRESSO E RADUNO DELL'ANSMI A UDINE

La celebrazione della Settimana della Croce rossa

(B. L.) Domani con inizio alle 14.30 e domenica si svolgeranno contemporaneamente ad Udine il 3.o Congresso ed il 5.o Raduno nazionale della ANSMI.

Domani, dopo la deposizione nel tempietto dei caduti di piazza della Libertà di una corona d'alloro da parte del presidente nazionale dell'Associazione, avrà inizio nella sala Aiace del Palazzo comunale il 3.o congresso. Il programma, che prevede per la giornata di domani altri dettagli, proseguirà domenica con lo scoprimento di una lapide in memoria dei caduti della Sanità militare cui presenzieranno alte autorità dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune. Successivamente i radunisti si recheranno ad Aquileia, Redipuglia ed Oslavia per rendere omaggio ai caduti ivi sepolti.

La celebrazione della settimana della Croce Rossa e soprattutto il raduno nazionale di tutti gli aderenti al corpo militare e al corpo delle infermiere volontarie — che avverrà insieme al raduno della Sanità militare — ripropone ancora una volta, specie in questo periodo dominato dalla violenza e dalla mortificazione dell'uomo, i nobili ed alti ideali umanitari cui si ispira la Croce Rossa, a più di un secolo dalla sua fondazione.

La Croce Rossa abbraccia un complesso di enti che organizzano ed attuano sul piano internazionale e interno, l'assistenza ed il soccorso alle vittime di tutte le guerre e delle calamità pubbliche; promuove il miglioramento della salute, la difesa dalle malattie, la diminuzione delle sofferenze umane. Attività queste che si ispirano sempre e ovunque ai principi fondamentali di imparzialità, indipendenza politica, confessionale ed economica.

Forse molti non sanno che una parte preminente in tutte queste attività è stata ricoperta dal Corpo militare, formato da ufficiali medici, farmacisti, commissari, d'amministrazione e cappellani che, unitamente alle crocerossine, ha benemeritato sin dalle guerre del Risorgimento ed in ogni evenienza sia interna che esterna. Questi volontari hanno prestato soccorso ai combattenti feriti, conforto e sollievo ai prigionieri ed alle popolazioni colpite da calamità naturali e dall'offesa del nemico. Massccio è stato l'apparato militare della Croce Rossa mobilitato alla dipendenza del comando supremo nella guerra del '15-'18. Nelle centinaia di ospedali e posti di soccorso nei treni, sulle navi ospedaliere, nelle varie unità mobili e specializzate è rifulso il sacrificio di questi uomini oscuri. Ma non va dimenticata la valorosa partecipazione dei due corpi della C.R.I. alla seconda guerra mondiale e alla guerra di Liberazione, nella quale si prodigarono nell'assistenza ai combattenti, ai feriti della popolazione fiancheggiando i servizi della Sanità delle Forze Armate.

E' una dolorosa serie di caduti di ogni grado ed età, legati ad un ideale umanitario che ha mitigato la violenza e si è prodigata sino al massimo olocausto.

Carovana della sezione triestina

La sezione di Trieste della Associazione nazionale sanità militare organizza una gita con automezzi gentilmente messi a disposizione dal comando truppe «Trieste».

Gli ufficiali, sottufficiali e soldati di sanità e della CRI in congedo e in servizio che desiderano partecipare al raduno sono pregati di dare la loro adesione telefonando alla segreteria provinciale presso l'ospedale militare, entro le ore 10 di domani.

Cronache degli spettacoli

ALL'ISTITUTO GERMANICO

«Le avventure del Principe Achmed»

Questa sera alle ore 21, nella sala dell'Istituto germanico di cultura, in via del Coroneo 15, in collaborazione con la «Cappella Underground», sarà proiettato il film «Le avventure del Principe Achmed» («Die Abenteur des Prinzen Achmed», 1926) diretto da Lotte Reiniger.

E' questo il primo lungometraggio della storia del cinema realizzato con la tecnica delle silhouettes animate, inventata da quella pioniera del cinema sperimentale e d'animazione che fu Lotte Reiniger.

Ispirandosi a varie novelle de «Le Mille e una notte», e coll'aiuto di alcuni fra i maggiori artisti d'avanguardia dell'epoca, come Walter Ruttmann e Bertold Bartosch, la Reiniger elaborò in questo film uno straordinario poema visivo,

«Le avventure del Principe Achmed si colloca fra i massimi risultati dell'espressionismo cinematografico tedesco,

«La casa di Bernarda» al Teatro sloveno

Il Teatro drammatico di Nova Gorica, ospite del Teatro stabile sloveno di Trieste, rappresenterà questa sera alle ore 21 nel teatro di via Petronio 4 «La casa di Bernarda Alba» di F. Garcia Lorca.

La parte della protagonista del celebre dramma del grande poeta spagnolo sarà interpretata dall'attrice slovena Nada Gabrijelcic che con Bernarda Alba da l'addio alle scene.

La regia è di Joze Babic, le scene di Sveta Jovanovic, i costumi di Milena Kumar, le musiche di Tone Natek. Lo spettacolo verrà replicato sino al 30 maggio.

IL CONCERTO CON MUSICHE DI BERLIOZ, GRIEG E RACHMANINOFF

Questa sera Aldo Ceccato sul podio del Teatro Verdi

La pianista Maureen Jones che si esibirà al concerto di stasera

Questa sera ale ore 21 al Teatro Verdi si terrà l'annunciato concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato, con la partecipazione della pianista Maureen Jones. In programma la ouverture «Benvenuto Cellini» di Berlioz, il concerto in la minore per pianoforte e orchestra di Grieg e la sinfonia n. 2 in mi minore di Rachmaninoff.

Aldo Ceccato ormai affermato in tutto il mondo tra i più brillanti direttori d'orchestra della nuova generazione ritorna a Trieste dopo alcuni anni. In questo frattempo ha diretto le più prestigiose orchestre d'Europa e d'America: la Filarmonica di New York, la London Symphony, la London Philarmonic, la Chicago Symphony, la Cleveland Orchestra, la Los Angeles Phylarmonic, la San Francisco Symphony, la Scala di Milano al Covent Garden e alla Lyric Opera di Chicago oltre aver partecipato ai Festival di Edimburgo, Praga e Glyndebourne, dirigendo contemporaneamente sia il grande repertorio lirico sia sinfonico.

Il suo successo negli Stati Uniti è stato confermato in modo clamoroso dalla sua nomina a direttore artistico e stabile della Detroit Symphony Orchestra. E' l'unico direttore italiano ad avere una simile posizione in quel paese. Egli è appena rientrato da una lunga tournée in America, conclusa dirigendo 15 concerti con a Filarmonica di New York al Lincoln Center di New York.

Maureen Jones, nata a Sydney, si è diplomata «vith honours» al conservatorio alla età di sedici anni. Vincitrice di molti concorsi suonò alla età di dieci anni il primo concerto di Beethoven, con la Sydney Symphony Orchestra. Invitata a far parte del complesso dei «Musica Viva Players» ha dato centinaia di concerti suonando in duo, trio, quartetto, quintetto ecc. in Australia e Nuova Zelanda. Nel 1951 si è stabilita in Europa dove ha svolto una vasta attività sia come solista, sia in duo con il violinista Brenton Langbein, sia in trio con Barry Tuckwell (cornista), che in duo a quattro mani con Dario De Rosa. E' stata invitata tre volte al Festival di Edinburgo, al Commonwealth Festival e al York Festival. Ha suonato con le maggiori orchestre di Europa e sotto la direzione di illustri maestri quali Monteux, Goessens, Schuricht, Kondrascin, Kempe, Dixon, Gielen, Janigro, Bour ecc.

Il concerto verrà replicato domani alle ore 18 (in turno di abbonamento B). Nella parte solista si aternerà questa volta la violinista Johanna Martzy che eseguirà il Concerto in mi minore per violino e orchestra di Mendelssohn. I biglietti per il concerto di domani sono disponibili presso la Biglietteria del Teatro. (telefono 31948).

LA CONSUETA SERIE DI RAPPRESENTAZIONI IN ISTRIA E NEL QUARNERO

FELICE DEBUTTO A DIGNANO DELLO «STABILE» IN TOURNÈE

Il via con la commedia «Arlecchino, il servitore di due padroni» Seguirà sulle scene «Per l'anima in tormento che ci hai dato»

Una scena di «Arlecchino, il servitore di due padroni», rappresentato nei teatri istriani

La compagnia stabile del teatro del Friuli-Venezia Giulia, ultimato un ampio giro regionale con «Arlecchino, il servitore di due padroni» di Carlo Goldoni e, con il montaggio di Furio Bordon, «Per l'anima in tormento che ci hai dato», lo spettacolo su testi di Enzo Bettiza, Giulio Camber Barni, Virgilio Giotti, Umberto Saba, Scipio Slataper, Giani Stuparich, Italo Svevo presentato in anteprima nella sala «G. Bartoli» del Ridotto del Rossetti, ha iniziato ieri, debuttando felicemente a Dignano, con lo spettacolo goldoniano, la consueta tournée in Istria e Quarnero.

L'«Arlecchino» sarà replicato a Pola, Rovigno, Cittanova, Fiume, Buie, Isola, Pirano, Capodistria e Albona. Successivamente sarà presentato alla popolazione delle scuole italiane, croate e slovene «Per l'anima in tormento che ci hai dato» a Capodistria, Buie, Rovigno, Dignano, Pola e Fiume.

Stasera a Gradisca gli artisti di Pola

C'è molta attesa a Gradisca per lo spettacolo che questa sera con inizio alle 20.30 vedrà esibirsi sul palcoscenico del teatro comunale i coristi e i mandolinisti della Società artistico-culturale operaia «Lino Mariani» di Pola. La serata è stata organizzata dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e con l'Enal provinciale di Gorizia.

Lo spettacolo si dividerà in due tempi: nel primo sarà di scena il coro della società polese, sotto la direzione del prof. Nello Milotti; nel secondo sarà la volta dei mandolinisti, diretti dal maestro Vittorio Joss.

La Società «Lino Mariani» ha festeggiato nello scorso marzo il venticinquesimo anniversario della sua fondazione. Il complesso, in seno alla comunità degli italiani di Pola, raccoglie tutte le forze disponibili per esprimere i valori artistici del nostro gruppo etnico. Dispone di varie sezioni, dalla corale alla mandolinistica, dalla filodrammatica all'orchestra d'archi, ecc. Partecipando a tutte le manifestazioni organizzate dall'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, dà tono e lustro alla vita artistico-culturale del gruppo etnico italiano rimasto oltre confine. Ha partecipato pure a concorsi.

UN ALTRO GIGANTE DEL MARE SARA' VARATO DOMANI PER ALLAGAMENTO

Al cantiere di Monfalcone il battesimo della «Primarosa»

La turbocisterna avrà la portata lorda di 254 mila tonnellate

Battesimo del mare domattina di un altro gigante nello stabilimento Italcantieri di Monfalcone. Per galleggiamento nello scalo-bacino sarà varata una turbocisterna da 254 mila tonnellate di portata lorda della classe «ESSO Italia». Si tratta della costruzione n. 4276, cui sarà imposto il nome di «Primarosa», commissionata dalla «Alioth» Spa di Cagliari del gruppo S.I.R. (Società italiana resine).

Le complesse operazioni del varo in bacino-scalo inizieranno verso le ore sei, precedute dalla cerimonia di benedizione, che sarà officiata dal cappellano di fabbrica, padre Giovanni, della Marcelliana. Verso le sette e quindici è previsto già il galleggiamento della poderosa chiglia, ma solo qualche minuto prima delle ore nove avverrà l'allagamento totale del bacino di costruzione: il livello interno dell'acqua sarà pareggiato a quello esterno e solo allora sarà tolto l'ultimo diaframma tra la nave e il mare. L'inizio delle operazioni di uscita dal bacino-scalo della turbonave avverrà intorno alle nove e trenta. Vi parteciperanno sei rimorchiatori, quattro di grande potenza e due minori.

L'imponente unità dovrebbe essere ormeggiata alla banchina di allestimento tra le dieci e mezzo e le undici. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche principali, la «Primarosa» ha una lunghezza fuori tutto di m. 348,50, la sua larghezza fuori ossatura è di m. 51,81, l'altezza al ponte di coperta di m. 25,60. L'immersione massima, cioè a pieno carico, è calcolata in m. 20 circa. La nave sarà dotata di un'elica, azionata da un gruppo turboriduttore del tipo Ansaldo Meccanica Nucleare-Stal Laval, capace di sviluppare una potenza alle prove a pieno carico di 32.500 cavalli asse; il che consentirà una velocità di 16 nodi orari.

Moderni meccanismi assicureranno all'unità la piena efficienza della navigazione: è prevista tra l'altro una centrale di controllo per la propulsione, con un solo uomo di guardia, sia durante la navigazione sia durante le manovre. In armonia, poi, con le più avanzate tecniche antinquinamento sarà adottato sulla «Primarosa» un sistema di lavaggio delle 17 cisterne senza spargimento in mare di prodotti petroliferi.

Dopo il varo di domani, è in programma per lunedì mattina, nello stesso bacino di costruzione la impostazione di una turbocisterna gemella della «Primarosa». Porterà il numero di costruzione 4277 e sarà realizzata per l'«Antares» SpA di Cagliari del medesimo gruppo S.I.R. committente dell'unità che sta per essere varata.

Per il Milan si è giocato anche i baffi

Non è rimasto solo il Milan a meditare sulla sua sfortunata sorte: se il Verona ha fatto sfumare ai rossoneri di Rocco uno scudetto che era ormai a portata di mano, c'è stato a Trieste chi ha dovuto pagare lo scotto per aver azzardato troppo ottimistiche previsioni sul risultato finale di un avvincente campionato.

Così è stato per questo tifoso rossonero, proprietario di un locale di piazza Garibaldi, sede di uno dei tanti club milanisti sparsi per tutta Italia, che aveva scomesso con un suo cliente juventino su come sarebbe andata a finire domenica scorsa.

Ha perduto la scommessa e, da buono... sportivo, si è fatto a piedi, dopo aver sacrificato i baffi (tagliatigli con legittima soddisfazione dal vincitore) venti volte il giro di piazza Garibaldi. I patti erano chiari: a piedi e in mutande!

Mostra vini tipici a Gradisca d'Isonzo

Questa sera alle ore 20 sarà inaugurata a Gradisca d'Isonzo, alla presenza dell'assessore regionale all'agricolutura avv. Comelli, l'ottava mostra assaggio dei vini tipici e pregiati prodotti nel Friuli-Venezia Giulia.

La rassegna, la più importante in questo campo fra quante si svolgono attualmente nella nostra regione, presenta all'attenzione dei visitatori 227 vini.

L'Associazione triestina amici della lirica indice, anche questo anno, una selezione intesa a presentare al pubblico giovani artisti lirici. I partecipanti possono inviare la richiesta alla segreteria dell'associazione, presso il Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1. Termine per la presentazione delle domande, il 15 giugno p.v.

PICCOLO TEATRO DEL CIRCOLO GRANDI MOTORI

«LA VECIA DE SAN GIUSTO» IN DUE RAPPRESENTAZIONI

Domani alle 20.45 e domenica alle 16.45 sono in programma due repliche de «La vecia de San Giusto», la nota commedia di Dante Cuttin.

A riproporla è sempre l'attivo Piccolo teatro della prosa del Circolo Grandi Motori Trieste, diretto da Pio Toffoletto, reduce da un caloroso successo di pubblico alla rassegna del teatro in dialetto svoltasi da poco al teatro Auditorium.

Gli interpreti della commedia sono sedici, tutti egualmente impegnati a divertire la platea: ricordiamo Lisetta Danieli, Pio Toffoletto, Silvana Amerighi, Giorgio Fortuna, Silvana Tatafiore, Giovanni Pizzin, Carmen Flavia, Genny Vascotto, Carlo Fortuna, Paolo Pelaschiar, Silvio Siciliano, Riccardo Fortuna, Rodolfo Carlini, Vito Mancina, Delio Silvanesi, Paolo Prelog. La regia è stata curata da Bruno Montalto; la scenografia da Giovanni Mancini.

Prevendita dei biglietti oggi, dalle 18 alle 20, alla cassa del Teatro di via San Francesco.

Pilat alla TV con le nostre canzoni

Trieste e le sue canzoni popolari. Con il cantautore concittadino Lorenzo Pilat (Pilade) che già ha «sfondato» nel difficile mondo della musica leggera, questo omaggio diventa possibile. E', infatti previsto, che oggi la televisione (canale nazionale) dedichi all'ultimo «long play» di Pilat, tutto imperniato sui nostri motivi popolari, alcuni minuti nella rubrica «E adesso musica» (ore 22).

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

«RISCHIATUTTO»: E' SEMPRE CAMPIONESSA LA SIMPATICA GASTRONOMA DI CALICE LIGURE

Una faticaccia per la Migliari ma è riuscita a tenersi il titolo

Giovedì l'ultima puntata, e poi si riprende in autunno: non ancora il momento dell'addio

Milano, 24

Maria Luisa Migliari, l'imbattibile gastronoma di Calice Ligure, è riuscita a difendere il titolo. Per la quinta volta si è confermata campionessa di «Rischiatutto» vincendo un milione e 860 mila lire, ma ieri sera è stata davvero una faticaccia. Una vittoria sofferta in cambio di una partita scottante, combattuta, imprevedibile fino alla fine.

La Migliari ha meritato il successo soprattutto per il puntiglio con cui ha continuato a giocare nonostante le dissaventure che per due volte l'hanno costretta a rimontare uno svantaggio che pareva irrimediabile. Non meno tenaci della campionessa, anche se con minor successo, sono stati i due sfidanti: la signora Paola Fiori, di Roma, laureata in lettere, insegnante alle magistrali, che rispondeva a domande sulla mitologia greca, e Carmelo Casarella, che ha a Milano un'industria di occhiali per motociclisti, e che al «Rischiatutto» si è presentato sull'archeologia. In cartellone: teatro comico, Mediterraneo, re e imperatori, le città della pittura, Manzoni, il campionato di calcio.

Inizia Paola Fiori, un'avvio un po' titubante, incespica tre volte (la tradiscono Cupido, Proteo e Esculapio), comunque riesce a mettere insieme 180 mila lire. Carmelo Casarella, se la cava un po' meglio. In cabina ci va con 230 mila lire. Ultima a presentarsi è la campionessa in carica, Maria Luisa Migliari, elegantissima in un completo pantaloni di velluto blu notte. Il viso un po' tirato e smagrito tradisce la stanchezza, ma la preparazione della supercampionessa ligure è a prova di bomba. Le domande sono insidiose, ma da vera esperta, la Migliari azzecca tutte le risposte. Anche stavolta supera le dieci domande preliminari con un punteggio pieno: 250 mila lire.

Da questo momento più che una sfida ai pulsanti, si assiste a una guerra vera e propria. Il Casarella, fin troppo cavaliere, se ne sta in disparte per un bel po'. Le due «dame» invece affilano le unghie e si contendono le prenotazioni. La campionessa si trova subito in difficoltà, trova un rischio alla seconda domanda e commette il primo errore. I due autori della commedia francese «La presidentessa» le fan perdere 150 mila lire. Passa in testa Paola Fiori che consolida le distanze con le 200 mila lire di un superjolly. La Migliari reagisce prontamente, la fortuna sembra assisterla: un jolly prima, un rischio poco dopo la riportano in quota, ma a condurre la gara è sempre la sfidante anche lei aiutata da un rischio andato a buon fine.

Pochi minuti, il tempo di due o tre domande, ed ecco un altro colpo di scena: la campionessa incontra il terzo rischio, ha 460 mila lire e nel tentativo di distanziare l'avversaria ce ne rimette 450. La domanda chiedeva i nomi dei due re longobardi di cui fu moglie la regina Teodolinda. Un'amnesia momentanea ha impedito alla campionessa la risposta: Autari lo ha detto subito, ma poi ha balbettato qualcosa, forse stava per dire proprio Agilulfo, ma il tempo è scaduto e lei si è ritrovata con diecimila lire. A questo punto tutto era a favore d Paola Fiori che però non ha saputo giocare d'astuzia. Era si in vantaggio, ma forse non era il caso di accettare un superjolly (che difatti ha perso), in più ha sciupato una domanda rischio sul Manzoni. E' ancora in testa, però, di sole 260 mila lire e siamo a un terzo della gara.

Difatti la Migliari la raggiunge quasi subito grazie a due jolly e poi la supera con l'ultimo rischio a disposizione. E' stata premiata per il coraggio con cui ha puntato tutto su una domanda di calcio, materia nella quale non era particolarmente preparata. Ferradini, che ha segnato l'unico gol in trasferta del Napoli, le ha permesso di portarsi in prima posizione. Ed ecco, siamo alla ventesima delle 36 domande del tabellone, si sveglia Carmelo Casarella che dà del filo da torcere alla povera campionessa, che ieri sera è stata veramente tartassata. Difatti, forse per la prima volta nella partita di ieri, a prescindere dai rischi, sono state decisive le domande «normali» del tabellone.

Questa volta un po' di relax, un breve intervallo, ci voleva proprio. Il giochetto è stato gradito anche da nonna Isolda, che è riuscita a scucire a Mike Bongiorno centomila lire in cambio di una trottola.

Prima della finale la campionessa conduceva con 930 mila lire; seguivano Carmelo Casarella con 400 e Paola Fiori con 340. I due sfidanti hanno mancato la risposta di raddoppio: dopo una battaglia senza tregua si sono ritrovati a zero, il Casarella per colpa dell'anno d'inaugurazione delle terme di Caracalla, la Fiori per via del padre e della madre delle Arpie. Maria Luisa Migliari invece, nonostante la domanda fosse alquanto difficile, ce l'ha fatta. Grazie ai diablotinos (un tipo di bruchi) che nel 1562 devastarono molte vigne e a uno dei peggiori nemici della vite, l'ordio, contro cui Camillo Cavour organizzò una vera e propria lotta combattendolo con irrorazioni di zolfo, la campionessa è rimasta in sella, ha vinto un milione e 860 mila lire e ha portato il totale dei suoi gettoni d'oro a 21 milioni e 240 mila lire.

Ancora una puntata, quella del 31 maggio, e anche il quarto ciclo di «Rischiatutto» sarà concluso. Erano in molti a pensare che questo sarebbe stato l'ultimo anno del popolare telequiz; già si ventilava un'altra supersfida, i fanatici delle «esclusive» inseguivano Mike Bongiorno per avere anticipazioni e indiscrezioni sul programma che avrebbe proposto in sostituzione di «Rischiatutto». Tutta fatica inutile: non è ancora giunto il momento di mettere la parola fine al telequiz del giovedì sera, per quanto «ultracentenario» (nato al «Delle Vittorie» di Roma il 5 febbraio 1970, ha festeggiato la puntata numero cento a Milano il 9 novembre dello scorso anno).

«Rischiatutto» dunque va in vacanza ma dà appuntamento alla platea televisiva per il prossimo autunno. La decisione di riprendere dopo la pausa estiva è confortata, oltre che dagli indici di gradimento e di ascolto, che anche quest'anno collocano il programma di Mike Bongiorno fra i più seguiti e i più graditi, anche dalle richieste di partecipazione, tuttora numerosissime. *(Ansa)*

Rossellini prepara «Cartesio»

Roma, 24

Roberto Rossellini, dopo il successo ottenuto in TV con «L'età dei Medici», (oltre 10 milioni di spettatori) con il quale illustrava il momento di passaggio tra umanesimo e rinascimento, si appresta a realizzare, per la TV, un altro dei personaggi chiave della storia dell'umanità: Cartesio. Rossellini si propone di illustrare in tre puntate la personalità del celebre matematico-filosofo francese, vissuto tra il 1596 e il 1650 e autore, tra l'altro, del famosissimo «Discorso sul metodo». Protagonista di «Cartesio» sarà un giovane attore, Ugo Cardea. Gli esterni del nuovo film televisivo di Rossellini saranno girati a Bassano di Sutri e in Olanda.

Cartesio è l'ultimo dei personaggi più importanti della storia che Rossellini si accinge a portare sul teleschermo. Il regista, che lavora soltanto per la Televisione, aveva iniziato l'attività di regista televisivo nel '64 con «L'età del ferro». Nel '67 realizza «La presa di potere di Luigi XIV», che gli procura ampi consensi e. lo anno successivo, « Gli atti degli Apostoli». A partire dal 1970, Rossellini gira per la TV «La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza» e quindi «Socrate», «Pascal», «Agostino d'Ippona» e, recentemente, «L'età dei Medici». *(Italia)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica. Stasera alle ore 21 concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato. Pianista Maureen Jones. Orchestra del Teatro Verdi. Turno A. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro (telef. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica. Domani alle ore 18 concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato. Violinista Johanna Martzy. Orchestra del Teatro Verdi. Turno B. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 28 ore 21.15 precise: serata di gala con il Musiclub. Concerto di musica popolare, jazz e classica con il grande complesso (30 esecutori) diretto dal maestro Alessandro Bevilacqua. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Platea A 2.000, Platea B 1.500, galleria 1.000.

Circolo Ricreativo Interaziendale «Grandi Motori Trieste - Italcantieri - Costruzioni Meccaniche Industriali» **SALA TEATRALE di via S. FRANCESCO 5 - Trieste.** Il Piccolo Teatro della Prosa replica sabato 26 alle ore 20.45 e domenica 27 maggio 1973 alle ore 16.45 la commedia in 3 atti in dialetto triestino di D. Cuttin «La vecia de S. Giusto». Prevendita biglietti alla cassa del teatro dalle ore 18 alle 20.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 21. Federico G. Lorca: «La casa di Bernarda Alba». Turno d'abbonamento A. Compagnia del Teatro drammatico di Nova Gorica. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 e un'ora prima dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani alle ore 21.15: «Loving gioco crudele» (1972) di Irvin Kershner, con George Segal, Eva Marie Saint, Sterling Hayden. Technicolor, in italiano, in anteprima assoluta.

LA CAPPELLA UNDERGROUND e l'ISTITUTO GERMANICO, oggi, ore 21, via del Coroneo 15: «Le avventure del principe Achmed» di Lotte Reiniger. Entrata libera per i soci della Cappella e dell'Istituto.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Il fascino discreto della borghesia». Un film di Luis Bunuel, Oscar per il migliore film straniero. In technicolor.
EXCELSIOR. 16 - 22.15: «Mordi e fuggi» con M. Mastroianni e O. Reed. (Commedia). Col.
FENICE. 16, ult.22.15: «La violenza è il mio forte!», con Burt Reynolds. (Giallo).
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.20: «Crescete e moltiplicatevi». Il film sexy più divertente con M. Griffith, L. Stander, F. R. Coluzzi, R. Neri e G. Battista. Technicolor. Viet. ai min. di 18.
NAZIONALE. 16 - 18 - 20 - 22.15: «Il caso Pisciotta» con Tony Musante e C. Gravina. V.m. 14 anni. Col.
RITZ. 16.30 ult. 22.15: «A viso aperto». Drammatico avventuroso con tre grandi nomi: R. Hudson, D. Martin, S. Clark. Technicolor. Il film è per tutti.

AURORA. 16.30. Tratto dall'omonimo romanzo di G. Berto: «La cosa buffa» con O. Piccolo e G. Morandi. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 15.45, 17.45, 19.45, 22. Un classico dello spionaggio internazionale: «Il serpente» con J. Brynner, H. Fonda e D. Bogarde. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Per tutti. Technicolor.
CAPITOL. 16.30, 18.10, 20, 22. Un ottimo «giallo» da vedere dall'inizio: «La dama rossa uccide sette volte» con B. Bouchet e U. Pagliai. Technicolor. Vietato minori 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Fratello Homo Sorella Bona». Technicolor con S. Leonardi, K. Nell. Severam. v. m. 18.
IMPERO. 16.30. Divertentissimo!: «Le inibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo col complesso della buonanima», interpretato da C. Giuffrè e K. Christina. Technicolor. Viet. min. 14 anni.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Camorra» con F. Testi, J. Seberg e R. Pellegrin.
MIGNON. 16: «Attila,flagello di Dio». Storico.
VITTORIO VENETO. 15.30, ult. 21.30. Un colosso della cinematografia: «Il padrino», Marlon Brando, James Caan, Richard Conte. Un grande successo.

ABBAZIA. 16: «Il vichingo venuto dal Sud». Piccante e divertente technicolor, con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin. V. m. 14.
ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Il grande Jake».
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Brivido nella notte». Uno straordinario «giallo» con Clint Eastwood e Jessica Walter. V. m. 14.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «La morte cammina con i tacchi alti». Un giallo con Frank Wolff e Susan Scott. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ASTRA. 16: «Per qualche dollaro in più». Il classico westrern di Sergio Leone con Clint Eastwood, Lee Van Cleef e G. M. Volontè.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Agente 353 massacro al sole», Frank Wolff, Evi Morandi, F. Sancho. Avvincente!
RADIO. 16: «Nevada Smith», technicolor con Steve Mac Queen e Karl Malden.

RIDUZIONI ENAL: Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave», con Edwige Fenech, Anita Strindberg e Luigi Pistilli. V.m. 18 anni. Technicolor. Successo.
VOLTA. 17: «Guerriero rosso» con Jody McCrea e Dan Kemp. Un avvincente western.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Sono stato io» con G. Giannini. Ult. 22.
CAPITOL. 15.30: «La morte accarezza a mezzanotte» con S. Scott. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «Signor Procuratore abbiamo abortito». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Il serpente» con Yul Brynner e H. Fonda.
PUCCINI. 15: «La vacanza» von V. Redgrave. V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Non si sevizia un paperino» con B. Boikan. V.m. 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «Il gobbo di Londra» di E. Wallace. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Spruzza, sparisci e spara», un film di W. Disney con K. Russel, C. Romero. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Nessuna pietà per Ulzana» con B. Lancaster. V.m. 14 anni. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «A.A.A. Affittasi ragazza per fare bambino», con B. Hershey e S. Ghoom. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. Oggi chiuso. Domani: «Tarzan e la pantera nera» con S. Hawkes e K. Swan. Scope a colori.
VITTORIA. 17.15: «Gli altri racconti di Canterbury», con E. Sbordone e T. De Leo. Scope a colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Provaci ancora Sam» con W. Allen e D. Keaton. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Oggi sposi: sentite condoglianze» con J. Lemmon e B. Harris. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Cari genitori» con F. Bolkan, C. Spaak e M. Schneider. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Boon il saccheggiatore», con Steve Mac Queen. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Alto, biondo e... con una scarpa nera».
VERDI. 17: «Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff?».
SUPERCINEMA. 17: «Fuggivano, si amavano, sparavano, uccidevano».
CAPITOL. 17: «Tekila». A colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «L'invasione degli astromostri». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Wooking, la mano della vendetta».
ZANCANARO 17: «Il serpente». Colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Cronaca erotica di una coppia» con P. Petit, R. Coggio, C. Rosier; in technicolor. V.m. 16 a.

CORMONS

ITALIA (19-22): «Edipeon» con A. Nanà e R. Lande.
COMUNALE: «Due ragazzi che si amano».

CERVIGNANO

NUOVO: «7 eroiche carogne».

RONCHI

RIO: «Il commissario Le Guen e il caso Gassot».

PALMANOVA

ITALIA: «Luci sulla città».
GARIBALDI: «La feccia».

GEMONA

SOCIALE: «Due ragazzi che si amano».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'uomo che uccise il suo assassino».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Omicidio al 17.o piano».

CASARSA

ROMA: «Agente 007 Thunderball».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Lirica: «Andrea Chénier» con Corelli e Cappuccilli

«Stasera» (TV-1, ore 21) — Come di consueto va in onda il settimanale di attualità curato da Carlo Fuscagni.

* * *

«Andrea Chénier» (TV-2, ore 21.20) — Con quest'opera di Umberto Giordano (libretto di Luigi Illica) si conclude stasera la stagione lirica della Televisione. Sul podio, è il direttore d'orchestra Bruno Bartoletti che dirige l'orchestra sinfonica e il coro di Milano della RAI. La regia è di Vaclav Kaslik; gli interpreti principali sono Franco Corelli (Andrea Chénier), Piero Cappuccilli (Carlo Gérard), Celestina Casapietra (Maddalena).

Messo in scena per la prima volta alla «Scala» il 28 marzo 1896, «Andrea Chénier» è considerato il capolavoro di Giordano: il successo fu strepitoso; il pubblico non si stancava di applaudire, senza riserve, il compositore, gli interpreti e il librettista Illica, poeta e commediografo, che aveva scritto un testo saldo, coerente, conciso.

L'opera, come è noto, mette in scena una versione romantica della vita e dell'opera del poeta Andrea Chénier il quale, pur partecipando alla rivoluzione, venne ghigliottinato due giorni prima della fine del Terrore. *(Ansa)*

La «Nona» di Beethoven trasformata in balletto

Milano, 24

La Nona sinfonia di Ludwig Van Beethoven è divenuta ieri sera una sinfonia «Mit Chor und Tanze», come del resto la aveva visualizzata già il grande musicista di Bonn, stando ad alcuni suoi appunti. E' stata presentata a conclusione della «stagione operistica e del balletto» del Teatro alla Scala, ma non nella sua sede naturale, bensì nel palazzetto dello sport, dove il pubblico ha attorniato su tre lati la «pista da ballo», come se fosse stato un ring pugilistico: sul quarto lato, in posizione elevata, era l'orchestra ed il coro.

Il corpo di ballo era quello belga del Ventesimo secolo, insieme ad alcuni elementi di quello della Scala. La precisa coreografia, che inevitabilmente a più riprese non ha potuto fare a meno di evocare l'immagine di un esercizio ginnico, per quanto aggraziato, era di Maurice Bejart. La migliore ballerina è stata la longilinea Suzanne Farrel. Al termine, comunque, c'è stata una lunga ovazione per tutti.

Questa nostra America

Winston-Salem, 24

L'attrice a riposo Jean Arthur si è vista condannare a 75 dollari di multa per essersi introdotta nel giardino di un vicino di casa per consolare un cane che guaiva disperatamente. Il vicino Ronald Ray Douglas, ha dichiarato che l'ex attrice entrava spesso nel suo giardino per dare da mangiare al suo pastore tedesco, e che egli la aveva avvertita che i suoi «sconfinamenti» non gli erano graditi. Jean Arthur, per contro, l'aveva minacciato di chiamare la società per la protezione degli animali.

Jean Arthur ha lamentato in tribunale di essere stata ammanettata e portata via senza scarpe dal poliziotto che era stato chiamato dal vicino.

L'attrice, che ha 65 anni, ha protestato perché il poliziotto non le aveva permesso di cambiare calzature e di togliere l'arrosto dal forno prima di seguirlo al comando di polizia. L'agente ha detto di essere stato costretto ad ammanettare miss Arthur perché l'auto di servizio non aveva il divisorio fra il posto di guida e il sedile posteriore. *(Ap)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma - nell'int. (13): Giornale radio; 12.44: Pianeta musica; 13: Giornale radio; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14: Giornale radio - Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Onda verde; 17: Giornale radio - Servizio speciale sull'arrivo della 6.a tappa del 55.o Giro d'Italia; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Itinerari operistici; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: I Concerti di Torino - direttore S. Ozawa - nell'int.: Conversazione; 22.35: Musica folcloristica dalla Russia; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Ricchi e Poveri ed E. Fitzgerald; 8.14: Tutto rock; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Giornale radio; 9.35: Copertina a scacchi; 9.50: Ritratto di signora, di H. James; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.45: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera - dal Lago d'Iseo servizio speciale sulla 6.a tappa del 56.o Giro d'Italia; 19.55: La via del successo; 20.10: Un disco per l'estate; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Tarzan, di E. Rice Burroughs; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte fantasma; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La Radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo, 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musiche di balletto; 15.10: Concerto del clarinettista J. Lancelot e del fagottista P. Hongne; 15.45: L'opera sinfonica di W.A. Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Musiche di F. Giardini; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La bioantropologia; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Sulla scia del Bel-Ami; 22.20: Parliamo di spettacolo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore: «Il sogno», racconto di P. Marasi; 15.35: Canzoniere 1973; 15.50: Triestinità e letteratura; 16.10: Concerto sinfonico diretto da A. Janes; 16.35: Fantasia musicale; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 9: Galleria musicale; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: L'orchestra A. Martelli; 11.30: Musica; 11.45: Il complesso Jerry Byrd; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14.30: Notiziario; 14.35: Terza pagina; 14.50: Mini juke-box; 15: Le più celebri pagine pianistiche; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Intermezzo musicale; 16.45: Il balla, bella, bella; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Top-hits; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «La via di Cristo».
13.00: «Ore 13» - a cura di B. Modugno.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Colpo d'occhio» - Prod.: BBC.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Album di famiglia» - Quinto episodio: «Le gioie del campeggio» - Telefilm.
18.15: «Il Jumbo terrestre» - Prod.: N.K.H.
RITORNO A CASA
18.30: «Giorni d'Europa» - Periodico d'attualità europeo.
19.15: Sapere - «Biologia marina».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Stasera» - Settimanale di attualità.
22.00: Adesso musica - «Classica leggera pop».
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.00: 56.o Giro ciclistico d'Italia - Sintesi della sesta tappa: Milano-Lago d'Iseo.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20 Stagione Lirica TV - «Andrea Chénier» - Musica di Umberto Giordano - direttore Bruno Bartoletti.

TV Capodistria (a colori)

19.55: Da Belgrado: La Festa della gioventù; 21.30: Telegiornale; 21.50: «Tito nella figura e nella parola», documentario; 22: Complesso corale.

Televisione jugoslava

9.30: TV scuola; 11: Corso di inglese; 14.15: TV scuola; 16.45: Corso di inglese; 17: Festa della gioventù; 17.45: Orizzonti; 18: Cartoni animati; 18.10: Educazione stradale; 18.20: Per migliorare la nostra lingua; 18.25: Compositori sloveni; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.55: La Festa della gioventù; 21.40: Telefilm; 23.10: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: meno slancio

Milano, 24

Chiusura ancora in rialzo, ma con minor slancio della vigilia. Il mercato, iniziato con disposizioni ancora ferme, si è portato nel «durante» e sulle soglie del listino su nuovi massimi grazie a un rinnovato diffuso denaro. Tuttavia, a differenza della vigilia, al listino la domanda ha un po' rallentato il passo e ciò, insieme a discreti realizzi sulle punte più alte, ha portato a numerosi assestamenti dai massimi della mattinata.

Comunque, mediamente la quota è terminata su basi ancora migliori a quelle della vigilia, anche se non manca qualche segno contrario.

Tra i titoli che residuano ancora con consistenti plusvalenze, da segnalare le Edilcentro, che sempre attivamente scambiate hanno messo a segno una plusvalenza del 6 per cento. Migliorie intorno o superiori al 10 per cento hanno le Italsider, che dopo aver chiuso a 683 venivano trattate nel dopochiusura sulle 700 lire, le Amiata, richieste nel dopoborsa a 2080, e Gavardo. Migliorie meno ampie ma sempre superiori al 3 per cento hanno conservato le Aedes, Coge, Invest, Magneti Marelli, le due Olivetti, le due Pozzi, Rinascente, Rumianca, Sarom, Ciga, Montefibre, Sme e qualche altro valore.

Plusvalenze più contenute per Imm. Roma Bei, Italcable, E. Marelli, Marzotto, Siele e qualche altro valore. Tra i titoli a scarso flottante, da segnalare il nuovo sensibile balzo delle Ginori e delle Tecnomasio; per quest'ultima è stato addirittura rinviata la chiamata di chiusura, perché il rialzo era superiore al 25 per cento.

I titoli guida, pur perdendo parte dei vantaggi conseguiti nel «durante», sono terminati su basi migliori della vigilia.

In controtendenza, con assestamenti più o meno marcati, le Assicuratrice, C. Erba, Breda, Flaminia, Italcementi, Burgo, Giardini, le due Italia di Ass., Magona, Mediobanca e alcuni altri valori.

Nel dopochiusura, ancora in denaro i due mercuriferi, Magneti Marelli, Liquigas, Pacchetti e in assestamento le Edilcentro, Pierrel e qualche altro valore.

Nel reddito fisso sono prevalse ancora le flessioni, nonostante l'azione di sostegno si sia andata rafforzando. Tra le convertibili, la richiesta ha interessato nel dopo listino la Edison.

L'indice «Mediobanca» è salito a 73,94, con un aumento dell'1,97 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 26.000.000; Buoni del Tesoro 154 milioni; obbligaz. 4.640.000.000; azioni 14.810.000, di cui 2.200.000 Edilcentro; 2.150.000 Montedison, 800.000 Rinascente; 840.000 Imm. Roma; 833.000 Italsider; 730.000 Montefibre; 493.000 Fiat e 393.000 Viscosa.*

DOPOBORSA — Attività limitata nel pomeriggio con tono leggermente più calmo delle chiusure. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Il mercato evidenzia buone plusvalenze per tutte le voci, che al listino si iscrivono sui massimi della giornata. In risalto il gruppo assicurativo, Sme, Viscosa, Fiat, Bastogi e, fra i locali, le Gerolimich. Unico titolo in flessione le Pirelli. Buono anche il reddito fisso.

Ass. Italiana 152000; Ass. Generali 83100; Ras 89000; Anic 870; Liquigas 404; Montedison 855; Rinascente 352; Rinascente priv. 208; Gerolimich 81510; Premuda 133000; Sip 2605; Tripcovich 68500; Bastogi 2480; Finmare 205; Finsider 410; Pirelli S.p.A. 1550; Sme 2140; Stet 2920; Beni tSabili 7200; Immobiliare 1200; Cantieri —; Fiat ord. 3030; Fiat priv. 2046; Dalmine 410; Italsider 683; Terni 171; Marzotto priv. 1520; Viscosa ord. 2320; Viscosa priv. 1460.

NEW YORK

Wall Street ha registrato uno dei più netti aumenti della sua storia. I rincari sono stati propiziati dalla notizia che la bilancia commerciale USA ha mostrato, in aprile, un avanzo; il primo da 19 mesi. L'indice «Dow Jones» degli industriali è salito di 29,42 punti, assestandosi a 924,44. Quasi 1200 azioni sono state oggi in aumento, superando di circa tre volte il numero dei valori in ribasso.

LONDRA

Chiusura sostenuta in quasi tutti i comparti.

A ZURIGO — Rialzi diffusi al termine di una seduta notevolmente attiva. Ad eccezione dei più deboli grandi magazzini, bancari, assicurativi, alimentari e chimici hanno beneficiato di una attiva domanda, che ha portato i prezzi a livelli migliori.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24.5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	8	8-1/2	8-5/8
Sterlina	9	10-1/8	10-3/8
F.co svizz.	1	2	3
Marco	2-1/2	2-1/2	3-1/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,50	—
Capitalitalia	»	11,56	—
Equitalia	»	11,52	—
Europrogr.	frsv	124,55	—
First Fund	doll.	12,96	14,16
Fonditalia	»	12,91	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,64	—
Interfund	»	12,36	13,10
Intern. S. F.	fr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	9581	10471
Intertrust	doll.	11,95	12,99
Italfortune	»	11,19	12,86
Italunion	»	12,54	13,67
Mediolanum S.	»	12,86	13,98
Rominvest	»	13,48	14,56
S-E-Manag.	lire	6602,87	—

Titoli azionari

TITOLI	23-5	24-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2625	2670
Eridania	2670	2689
Es. Molini	540	600
Molini Certosa	11999	12000
Motta	3690	3799
Rom. Zucchero	413	420
Rom. Zucchero pr.	402	402
Venchi Unica	3290	3310
Assicurative		
Alleanza Assic.	41750	41650
Assicuratrice Ital.	150990	149700
Ass. Milano ord.	18050	18200
Ass. Milano pr.	11405	11600
Generali	82200	82800
L'Abeille Italiana	19499	19475
Fondiaria Incen.	17700	17700
Fondiaria Vita	34600	34800
R.A.S.	88750	88580
S.A.I.	31500	31400
Toro Assicuraz.	31880	31890
Toro Assic. priv.	18501	18650
Bancarie		
Comm. Italiana	21700	22200
Banco di Roma	21600	22200
Credito Italiano	2351	2399,50
Interbanca priv.	35000	35600
Mediobanca	87990	87490
Cartarie - Editoriali		
Binda	32000	53800
Burgo	14210	13950
Burgo priv.	6810	6900
Donzelli	382	400
Mondadori priv.	3962	3975
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1685	1425
Cer. Pozzi	45	50
Cer Pozzi priv.	195	201
Eternit	2599	2610
Italcementi	36400	36000
Richard Ginori	499	554
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	870	900
Brioschi	36950	35000
Caffaro	515	513,75
Carlo Erba	16400	16030
Carlo Erba priv	14600	14540
Italgas	1083	1087
Lepetit	22700	22700
Lepetit priv.	16400	16400
Liquigas	398	404,75
Mira Lanza	71000	71600
Montedison	800	848
Napoletana Gas	720	720
Petrolifera Ital.	4990	4990
Pierrel	7880	7960
Rumianca	900	940
Saffa	11340	11350
Sarom	1735	1849
Siossigeno	7949	7890
Commercio		
La Rinascente	342	354
La Rinascente priv.	205	210
Silos di Genova	2975	3015
Comunicazioni		
Alitalia priv.	8800	9050
Ausiliare	4685	4690
Autostr. Torino-Mi	41000	41450
Italcable	4250	4355
Mittel	3520	3480
Nord Milano	6290	6250
S.I.P	2597	2605
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1450	1550
Marelli E.	1422	1450
Tecnomasio	490	590

TITOLI	23-5	24-5
Finanziarie		
Agricola	1991	2006
Bastogi	2409	2430
Centrale	16800	17060
Finanz. E. Breda	5799	5730
Finmare	200	205
Finsider	395	399,75
Generalfin	3180	3199
Gim	4180	4250
I.F.I. priv.	8950	8989
I.F.I.L.	37000	37000
Invest	5540	5748
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2430	2460
Pirelli s.p.a.	1570	1520
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	2039	2140
Stet	2880	2920
Sviluppo	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6650	6860
Beni Stabili	7048	7240
Coge	2051	2165
Condotte d'acqua	845	860
De Angeli Frua	8295	8298
Edilcentro Milano	2270	2400
Generale Immob.	1170	1195
Habitat	3300	3300
Iniziativa Edilizia	7501	7560
La Milano Centrale	32600	33500
Risanamento	12400	12700
S.A.C.I.E priv.	1111	1120
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2939	3029
Fiat priv	1960	2061
Franco Tosi	6100	6380
Nebiolo	304	303
Olivetti ord.	1900	1995
Olivetti priv.	1900	2020
Westinghouse	4150	4160
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1410	1410
Dalmine	405	410
Falck	7460	7480
Falck priv.	5700	5800
Ilssa Viola	4510	4800
Italsider	616	683
Magona	3379	3350
Metalli	3359	3401
Monte Amiata	1870	2072
Pertusola	3276	3349
Siele	2460	2520
Terni	170	171
Trafilerie	1403	1400
Tessili		
Centenari e Zinelli	324	326
Chatillon	203	212
Cotonificio Cantoni	17000	17200
Cucirini	9500	9660
Filat Cascami Seta	10500	10600
Fisac	870	871
Lanerossi	3739	3650
Lanif. di Gavardo	2505	2750
Linif. e Canap. Naz.	600	600
Marzotto priv	1490	1520
Olcese Veneziano	260	265
Rossari	282	250
Rotondi	56900	56700
Scotti	859	871
Snia Viscosa	2180	2295
Snia Viscosa priv.	1455	1470
Tilane	420	430
Tosi Manifattura	490	450
Unione Manifatture	19250	19380
Diverse		
De Ferrari	1803	1820
Acque Potabili	1610	1601
Acqui Terme	1800	1811
C.I.G.A.	9849	10000
Pacchetti	825	827
Reina	2150	2150
Smeriglio	195	199,87

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24-5
Rendita	5%	105.90
Prest. Red. 1934	3,50%	100.90
Ricostruzione	3,50%	88.75
»	5%	99.30
Redim. Trieste	5%	97.—
Rif. Fondiaria	5%	95.80
Redimibile 54	5%	95.40
Edil. Scol 67	5,50%	94.65
» » 68	5,50%	94.80
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	98.70
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.15
» 1977	5%	95.65
» 1978	5%	95.05
» 1979	5,50%	99.85
» 1980	5,50%	100.05
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.90
» » 68/83	6%	91.20
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.50
» » 71/86	7%	98.70
I.M.I XVIII	6%	99.90
» XX	6%	99.—
» XXI	5%	98.70
» XXII	5%	92.90
» XXIII	5%	89.45
» XXIV	5,50%	91.—
» XXV	6%	93.65
» XXVI	6%	90.15
» XXVII	6%	90.30
» XXVIII	7%	98.—
» XXIX	7%	98.80
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.50
» XXXI opt.	7%	98.65
» XXXIII	7%	97.80
» XXXIII opt.	7%	98.55
» 64	6,25%	97.90
» Autostrade	6%	90.80
» Finan 66	6%	92.65
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	81.90
» » »	5,50%	83.40
» » »	6%	88.40
» » »	7%	96.80
C.O.P. ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	89.40
» Dotaz I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.80
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	91.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.50
» » » II	7%	98.20
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	98.—
Elifer	5%	98.40
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.70
» (55)	5,50%	98.25
» (59)	5,50%	93.50
» (60)	5%	90.40
» (61)	5%	90.20
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.90
» (69) II	6%	98.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	99.70
» 72 II serie	7%	96.30
Pian.Ver. (61) I	5%	89.60
» » (62) II	5%	89.90
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.25
» » (67) V	6%	91.80
» » (67) VI	6%	91.45
» » (68) VII	6%	91.10
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	97.90
Pubbl Ut	5,50%	90.50
» » ord.	6%	96.70
» » vent.	6%	90.30
Pub.Ut. Ed (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	98.60
» » » (56)	6%	99.20
» » Montec.	6%	99.—
Sviluppo Ind.ss. B	7%	98.10
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.40
» » » E	7%	98.90
» » » F	7%	97.10
Isveim (61) III	5,50%	97.85

TITOLI		24-5
Isveim. (62) IV	5,50%	96.50
» (62) V	5,50%	94.70
» (62) VI	5,50%	94.—
» (63) VII	5,50%	92.70
» (63) VIII	5,50%	92.45
» (64) IX	6%	94.90
» (64) X	6%	92.90
» (65) XI	6%	92.40
» (66) XII	6%	91.—
» (67) XII	6%	91.40
» (67) XIV	6%	91.10
» (68) XV	6%	91.10
» (69) XVI	6%	91.85
» (70) XVII	7%	98.25
» (71) XVIII	7%	97.70
» (71) XIX	7%	97.75
» (72) XX	7%	97.50
C.I. Sardo 62	5,50%	97.10
» » 63	5,50%	93.50
» » 64	6%	95.90
» » 65 I	6%	95.20
» » 65 II	6%	93.40
» » 66	5%	92.90
» » 68	6%	91.—
» » 69	5%	90.10
» » 70	7%	97.20
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	96.80
B.M.Cred. C. 67	6%	97.40
» C. 68	6%	98.10
» C. 70	6%	99.40
» C. 71	7%	98.75
B.M.C 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	98.30
» 72/82	7%	98.50
Enel 65 I	6%	91.40
» 65 II	6%	92.50
» 66 I	6%	91.25
» 66 II	6%	91.—
» 67	5%	90.50
» 68 I	6%	90.60
» 68 II	6%	90.20
» 69 I	6%	90.—
» 69 II	6%	90.30
» 70	7%	99.50
» 71	7%	98.50
» 72	7%	98.60
» 72 II	7%	93.45
» Europa	6%	94.75
E.N.I 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.30
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	92.50
» 66	6%	95.—
» Gela	5,50%	94.70
» sud 59	6%	97.90
» 60	5,50%	96.70
» 61	5,50%	93.60
» IV	5,50%	92.50
» V	5,50%	92.70
» VI	5,50%	92.20
» VII	5,50%	94.50
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	95.10
I.R.I 56/74	6%	100.—
» 57/75	6%	99.40
» 58/74	5%	99.70
» 57/77	6%	97.70
» 58/78	6%	98.55
» 59/79	5,50%	93.—
» 68/80	5,50%	92.40
» 61/86	5,50%	86.65
» 63/83	5,50%	90.40
» 64/82	6%	93.70
» 65/83	6%	92.70
» Alfa R.	7%	133.—
» Elett opt.	5,50%	97.20
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.60
» 65	6%	94.—
» 66	6%	95.90
» 67	6%	93.90
» 68	6%	93.60
» 71	7%	102.20
» 72	7%	99.70
CECA 63	5,50%	92.70
» 66	6%	95.—
» 68	6%	94.10
» 68 II	6%	91.85
» 73	7%	100.50
Timavo	7%	100.60
Autostr. C.C. 63	5,50%	86.30
» » 65	6%	93.65
» » 67	6%	90.20
» » 68 I	6%	89.90
» » 68 II	6%	90.40
» » 69	6%	89.90
» » 71	7%	93.05
» » 72	7%	98.40
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.50
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	97.40
» Fond. conv.	5%	91.25
» » 1985	6%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	6%	90.75
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	97.50	B.E.I 66/86	6,50%	97.10
E.N.I 66/81	6%	95.—	» 67/82	6,50%	93.50
» 66/81	6,50%	95.50	» 67/82 II	6,50%	93.50
» 67/82	6,50%	91.70	» 68/80	6,75%	96.75
» 67/87	6,50%	94.50	» 69/84	7,50%	99.75
» 68/88 I	6,75%	97.—	C.E.C.A 66 igu.	6,50%	94.—
» 68/88 II	6,75%	97.—	» 66 dic.	6,50%	94.—
» 69/81	7%	97.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I 70/81	7,25%	96.50	» 67	4,50/8%	96.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel. 37941	Monfalcone tel. 40400
	Trieste Borsa » 24609	Udine » 56045
		Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL VIAGGIO NELL'ITALIA DEL NORD DEL CAPO DELLA REPUBBLICA DI ROMANIA

Ceausescu visita la «Fiat»

Un indirizzo di saluto del presidente Agnelli: «Il dialogo costruttivo fra Oriente e Occidente presupposto fondamentale allo sviluppo di una proficua e pacifica convivenza fra i popoli»

Torino, 24

Il Presidente del consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania, Nicolae Ceausescu, accompagnato da numerose personalità, ha visitato oggi lo stabilimento «Fiat» di Mirafiori. Il Presidente Ceausescu e il suo seguito, che provenivano da Genova, dopo aver passato la notte a Portofino, sono stati ricevuti dal presidente della «Fiat», Giovanni Agnelli, dai direttori generali Gioia e Rota e da altri dirigenti dell'azienda.

Giovanni Agnelli ha rivolto all'ospite un saluto. «Ho l'onore e il piacere di darvi il più cordiale benvenuto a nome di tutti i lavoratori della "Fiat" — ha detto l'avv. Agnelli —. Questa vostra ambita visita, e quelle che state compiendo presso altre industrie italiane, dimostrano l'interesse che portate alle nostre attività produttive e testimoniano la volontà di sviluppare la collaborazione tra Romania e Italia, secondo quel piano di progresso economico e sociale che state perseguendo con tenacia e successo. Sappiamo che in questi anni il livello economico del vostro paese si è elevato con un tasso di accrescimento invidiabile. E' la prova migliore della riuscita di una lungimirante politica di industrializzazione di cui Ella, signor Presidente, si è reso coraggioso interprete. Siamo inoltre lieti di riconoscere nell'atteggiamento della Romania la ricerca di quel dialogo costruttivo tra Oriente e Occidente, che noi riteniamo presupposto fondamentale allo sviluppo di una proficua e pacifica convivenza tra i popoli».

«Noi siamo stati tra i primi — ha proseguito l'avv. Agnelli — a credere nella validità di questo principio: ne fanno fede le collaborazioni industriali, che da anni abbiamo stabilito con i paesi dell'Europa orientale e che continuano a svilupparsi con reciproca soddisfazione in molteplici settori produttivi. I vostri e i nostri esperti stanno, infatti, studiando la possibilità di incrementare, con iniziative di indubbio interesse, la positiva collaborazione già esistente tra noi. Sono certo che questa ricerca e volontà comune di una più stretta cooperazione, e i risultati che ne deriveranno, rafforzeranno ulteriormente i vincoli che già ci uniscono».

«Vi mostreremo tra poco — ha poi ancora detto — il nostro più grande stabilimento per produzioni automobilistiche, dove potrete osservare, tra l'altro, un esempio tra i più avanzati nel campo della automazione. E' una delle iniziative che abbiamo già realizzato nel quadro di un vasto programma per il progresso delle condizioni di lavoro in fabbrica.

«Come sapete — ha proseguito Agnelli — oltre all'automobile, produzione fondamentale della "Fiat", siamo interessati a molti altri settori direttamente o indirettamente connessi al mondo dei trasporti. La "Fiat" ha allestito in Italia e all'estero numerosi stabilimenti per la produzione di autocarri, trattori agricoli, macchine movimento terra, autobus, turbine per centrali elettriche, motori marini e aerei, treni, macchine utensili ed elettroniche.

«Ma consentitemi di ricordare che la "Fiat" non ha solo interessi strettamente produttivi e commerciali: la nostra azienda sente la responsabilità di partecipare attivamente con studi, progetti, realizzazioni, alla soluzione di importanti problemi sociali legati alla fabbricazione e alla diffusione dell'automobile: dall'ambiente di lavoro alla circolazione, dalla sicurezza dei veicoli alla lotta contro l'inquinamento».

L'avv. Agnelli ha concluso esprimendo voti augurali di prosperità per il Presidente romeno e per il suo paese, e ha consegnato a Ceausescu il modellino in argento della prima autovettura prodotta dalla «Fiat».

Quindi il direttore della divisione Mirafiori ing. Bracco, ha illustrato al Presidente romeno le varie lavorazioni e i diversi stabilimenti, riprodotti su un grande plastico; dopo una breve sosta dinanzi alla lapide che ricorda i dipendenti «Fiat» caduti nella lotta di liberazione, Ceausescu e l'avv. Agnelli hanno preso posto su una vettura scoperta che, seguita da un lungo corteo di auto, a bordo delle quali erano salite le persone del seguito, ha cominciato la visita agli stabilimenti della divisione Mirafiori.

(Italia)

Telefoto Ansa

Il Presidente Ceausescu e l'avv. Agnelli durante la visita allo stabilimento «Fiat» di Mirafiori

Una prima giornata positiva per la lira

Roma, 24

Un balzo in avanti ha caratterizzato le chiusure odierne della lira sui mercati valutari italiani ed esteri: si tratta del primo movimento di reazione della nostra moneta, dopo una serie di sedute negative. Gli operatori del mercato appaiono concordi nel ritenere che si è trattato di un movimento di recupero del tutto naturale, dato il movimento compressivo precedente, che aveva probabilmente «ecceduto» nel pessimismo. Inoltre, il mercato potrebbe con oggi avere incominciato a registrare i primi afflussi di valuta legati alle esportazioni di derrate agricole e al favorevole andamento stagionale del turismo e di altre voci minori della nostra bilancia dei pagamenti.

In sostanza, si dice, il mercato aveva sofferto dei turbamenti sull'oro e sul dollaro, che si erano tradotti in una accentuata cautela da parte degli operatori: quindi, rinvio di negoziazione di ricavi e anticipo nel pagamento di importazioni. Di fronte ai cambi depressi dei giorni scorsi, molti operatori hanno evidentemente deciso di riprendere il normale corso degli affari, ritenendo che «più di così non era possibile sul breve momento ottenere».

Questa sensibile offerta di valuta (e richiesta di lire) si è, quindi, tradotta in un consolidamento della valuta italiana, che è apparso generalizzato verso tutte le altre monete. Degno di nota, in particolare, il comportamento della lira «finanziaria», più fermo e in ripresa più netta della lira «commerciale»: quasi che investimenti a breve e brevissimo sull'estero abbiano invertito la rotta in presenza di cambi giudicati ottimali per un riversamento in lire.

Particolarmente vivaci gli scambi sulla lira «commerciale» con quantitativi che risultano sempre più decisamente orientati verso le valute comunitarie e scandinave (quelle unite nel «serpente») e sempre meno verso il dollaro.

Nella media delle valute, si può ritenere che oggi la lira «commerciale» abbia migliorato dello 0,2-0,3 per cento e dello 0,3-0,4 per cento quella «finanziaria». *(Italia)*

GARANTITO L'AFFLUSSO COSTANTE DI GREGGIO

ACCORDO IN IRAN PER IL PETROLIO

Validità ventennale del nuovo patto firmato dalle compagnie occidentali

Teheran, 24

L'Iran e il consorzio delle compagnie petrolifere occidentali operanti nel paese hanno firmato un accordo ventennale, in base al quale il governo di Teheran assume il controllo operativo di tutta l'industria petrolifera.

L'accordo, che assicura alle compagnie occidentali « sostanziali quantità di greggio», prevede per l'Iran condizioni non meno favorevoli di quelle ottenute dagli altri paesi produttori di petrolio del Golfo Persico.

La gestione delle attività petrolifere verrà posta sotto la direzione della «NIOC» (National Iranian Oil Co.), mentre le compagnie occidentali forniranno, per i primi cinque anni dell'accordo, il personale specializzato e la consulenza tecnica.

Reza Fallah, consigliere dello Scià, ha detto che l'accordo consente all'Iran di vendere «determinati quantitativi» di petrolio indipendentemente, Fallah non ha voluto confermare la notizia, diffusa dalla stampa, secondo la quale l'Iran potrà vendere direttamente e indipendentemente il 25 per cento della sua produzione di circa 500 mila barili di petrolio al giorno. Il patto, ha detto Fallah, è destinato ad assicurare una stabilità a lungo termine e un flusso costante di greggio verso i mercati riforniti dai membri del consorzio. Il consorzio delle compagnie petrolifere internazionali è composto di società britanniche, francesi, olandesi e americane. *(Italia)*

Più numerosi i «self-service» dell'«Agip»

Roma, 24

L'«Agip» estenderà progressivamente il servizio di distribuzione automatica dei propri carburanti a tutto il territorio nazionale. Superata, infatti, la fase sperimentale, la società dell'ENI ha dato il via all'installazione di altri punti di vendita «Self Service», che raggiungeranno le 200 unità alla fine del 1973 e saliranno a 300 entro il 1974. In tal modo, la consistenza degli impianti automatici sul totale della rete nazionale della «Agip» si aggirerà intorno al cinque per cento.

Gli impianti «self-service», funzionanti 24 ore su 24, saranno distribuiti su tutto il territorio nazionale, con gli stessi criteri con cui vengono prescelti i punti di vendita che svolgono il servizio notturno. Ciò in quanto si ritiene che compito esclusivo degli impianti automatici sia quello di fornire agli automobilisti un servizio pubblico, che permetta il rifornimento di carburante in casi di emergenza durante le ore di chiusura degli impianti della rete ordinaria.

Per l'estensione degli impianti che svolgono il servizio notturno con propria rete, l'«Agip» si avvarrà di apparecchiature studiate e realizzate dalla «Nuovo Pignone», che funzionano con banconote da mille lire.

Condono fiscale: competenza del Senato

Roma, 24

Il Senato si occuperà del progetto di legge per il condono fiscale. Questo è quanto è emerso in seno alla commissione finanze e tesoro della Camera, il cui presidente, on. Malfatti, ha svolto in merito una dettagliata comunicazione, secondo cui a seguito degli accordi intervenuti tra i presidente dei due rami del Parlamento, sarà il Senato, per ragioni di precedenza a esaminare l'atteso provvedimento per il condono fiscale. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMER. CIALE	FINAN. ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	214,65	218,35	218,50	214,65
Fiorino olandese	207,65	211,25	211,90	207,53
Franco francese	133,85	136,35	135,90	133,82
Franco belga	15,26	15,54	15,54	15,25
Corona danese	97,70	99,35	90,90	97,65
Corona norveg.	103,27	105,10	105,00	103,16
Corona svedese	135,20	137,50	137,50	135,05

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMER. CIALE	FINAN. ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	589,60	599,75	598,50	588,70
Dollaro canadese	590,00	600,25	595,00	589,25
Peseta spagnola	10,16	10,35	10,42	10,16
Escudo portogh.	24,16	24,50	25,00	24,14
Scellino austriaco	29,49	29,99	29,98	29,48
Franco svizzero	190,84	194,20	194,70	190,49
Yen nipponico	2,23	2,28	2,22	2,23
Lira sterlina	1504,10	1530,50	1531,00	1502,05
Dracma greca	—	—	19,50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	35,75	—

VENTUN PAESI ESTERI ALLA CINQUANTUNESIMA EDIZIONE

La Fiera di Padova inaugurata da Rumor

«Un segno indicativo dei possibili sviluppi dell'economia nazionale» Particolare interesse della rassegna per le medie e piccole imprese

Padova, 24

Il ministro dell'interno Rumor ha inaugurato oggi la 51.a Fiera internazionale di Padova. Nel suo discorso, dopo aver accennato alla diminuzione del valore della lira, il ministro ha detto che «per combattere questa diminuzione, che è un risultato delle nostre esportazioni turbate dai movimenti finanziari in campo internazionale, è necessario accrescere la domanda interna».

Rumor ha aggiunto: «Siamo di fronte a un momento molto delicato dell'economia nazionale», per cui è «necessaria una ripresa e una ristabilizzazione della produzione sotto ogni punto di vista. Per questo, la Fiera di Padova rappresenta un bilancio dei primi mesi dell'anno e un segno indicativo dei possibili sviluppi che l'economia nazionale potrà avere nei prossimi mesi».

Tre, a giudizio di Rumor, sono i fattori fondamentali che occorre avere presenti nella nostra economia: la prudenza «che non ci deve fare sperare in facili vittorie per poi cadere di nuovo nello sconforto», il coraggio e la fiducia «che sono una caratteristica propria degli imprenditori medi».

Il ministro Rumor ha quindi parlato della ripresa industriale e della situazione economica della regione veneta, accennando in particolare alla «forza di volontà che gli operatori veneti hanno sempre dimostrato e con la quale hanno sempre saputo combattere le avversità della congiuntura». Rumor ha poi rivolto un appello agli operatori economici «affinché si associno in uno sforzo comune per rendere concreto questo inizio di ripresa economica del paese», affermando che «lo Stato e la comunità nazionale devono essere tutt'uno per il progresso del paese, altrimenti avremmo una Repubblica astratta e una comunità nazionale che non ha un riscontro politico».

Il saluto agli intervenuti era stato recato dal presidente della Fiera, avv. Luigi Merlin, il quale ha detto, tra l'altro, che «le preoccupazioni e le incertezze che contraddistinguono questo momento della nostra economia, come altresì della politica, trovano superamento solo nelle proposte coraggiose e nelle soluzioni avanzate per rispondere in modo diverso e più consapevole ai mutamenti che intervengono nel "trend" di sviluppo di una società largamente ingenerata da una struttura industriale».

Dopo aver accennato ai contratti recentemente conclusi ed a una certa ripresa economica, l'avv. Merlin ha detto che «in presenza di una struttura del nostro apparato produttivo prevalentemente basata sulle medie e piccole imprese, proprio in un momento come l'attuale, risulta di importanza strategica la funzione della Fiera di Padova, dedicata tradizionalmente con lungimiranza e scelta a tale settore di imprese».

Il presidente della Fiera ha poi fatto il punto sui principali settori espositivi di questa 51.a edizione della rassegna campionaria internazionale, cioè sui settori della meccanica generale, del mobilio, dell'arredamento, dell'edilizia, delle attrezzature alberghiere, dell'agricoltura e della zootecnia.

Dopo un breve intervento del vice sindaco prof. Viscidi, delegato comunale per la Fiera, ha preso la parola il presidente del consiglio regionale dott. Orcalli, il quale si è soffermato sui rapporti tra la fiera campionaria e la regione veneta, «una regione — ha detto — che si indirizza sulla via dello sviluppo specialmente delle medie e piccole industrie, che costituiscono il punto cardine della Fiera di Padova».

Successivamente il ministro Rumor, accompagnato dal presidente Merlin e dal segretario generale Stecca, ha visitato i settori espositivi (sono 3500 gli espositori, di 21 paesi esteri) che rimarranno aperti ai visitatori fino al 4 giugno, giorno di chiusura della fiera. *(Italia)*

UN PROGETTO DI LEGGE ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

L'ESATTA DEFINIZIONE DEL LAVORATORE A DOMICILIO

Presentato dall'on. Tina Anselmi il nuovo testo unificato

Roma, 24

Lavoratore a domicilio è considerato chiunque, con vincolo di subordinazione, esegue nel proprio domicilio o in locale di cui abbia disponibilità, anche con l'aiuto di membri della sua famiglia conviventi e a carico, ma con l'esclusione di manodopera salariale e di apprendisti, lavoro retribuito per conto di uno o più imprenditori, utilizzando materie prime o accessori e semilavorati e attrezzature proprie o dello imprenditore, anche se fornite per il tramite di terzi.

Questa è l'esatta definizione del lavoratore a domicilio che viene riportata nell'art. 1 del progetto di legge tendente a introdurre nella legislazione italiana nuove norme per questo tipo di lavoro, che è stato esaminato dalla commissione lavoro della Camera in sede referente.

La commissione aveva all'esame un DDL presentato dal governo e diverse PDL presentate per iniziativa parlamentare. E' stato costituito un comitato ristretto, che ha provveduto a elaborare un testo unificato del DDL e delle varie proposte. Appunto questo testo unificato è stato illustrato alla commissione lavoro dalla on. Tina Anselmi, che era stata presentatrice di una delle proposte.

La parlamentare ha detto che alla redazione del testo unificato il comitato ristretto è giunto dopo aver effettuato numerose sedute e dopo vari incontri coi rappresentanti delle confederazioni sindacali dei lavoratori, delle organizzazioni artigiane, della confindustria e delle regioni.

Dopo aver illustrato l'art. 1 che, come abbiamo riferito, enuncia un'esatta definizione del lavoro a domicilio, l'on. Anselmi, passando all'art. 2, ha detto che esso vieta l'esecuzione di lavoro a domicilio per attività che comportino l'impiego di sostanze nocive o pericolose per la salute o l'incolumità del lavoratore e dei familiari.

Esaminando in dettaglio il nuovo testo del provvedimento, l'on. Tina Anselmi si è soffermata sugli articoli che concernono la parte contrattuale e assicurativa e ha concluso invitando la commissione a formulare la richiesta di trasferimento in sede legislativa.

A tale richiesta si è associato per il governo il sottosegretario De Cocci; ha invece opposto il suo rifiuto il rappresentante del MSI - DN Borromeo D'Adda, il quale ha affermato che il testo del comitato ristretto opera una discriminazione a danno della Cisnal. Essendo necessario, per il regolamento della Camera, che la richiesta di trasferimento in sede legislativa venga formulata all'unanimità, il sottosegretario De Cocci ha invittao il rappresentante del MSI a rivedere la sua posizione per non creare ostacoli a una più sollecita approvazione del progetto di legge.

(Italia)

Stazionario il prezzo dell'oro

Londra, 24

Quotazioni pressoché invariate nei mercati dell'oro: ovunque si è sui 110 dollari l'oncia, a eccezione dell'Italia, dove vigono le stesse quotazioni di ieri: a Milano il prezzo è 117.50, a Roma 119.97 dollari l'oncia.

Lievi rialzi a Parigi, dove la quotazione odierna per le barre da un chilo è di 15.852 franchi, equivalenti a dollari 111.86.

(Italia)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore** 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte
B — Lire 100 per parola

PRESTASERVIZI per ore pomeridiane 2 volte alla settimana cercasi. Telefonare dalle 14 alle 16 numero 758277. 45804 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 50 per parola

GEOMETRA militesente offresi primo impiego. Telef. 816152.
SIGNORA offresi assistenza persona anziana zona centrale, ore da combinarsi. Cassetta 45824 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro MASSIMA PUNTUALITA', Di Toro, Marco Polo 35, telefoni 753492 - 775190. 24343 CC
A.A. PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 20.000, telefonare 755182. 45834 CC
A.A. SGOMBERO quartieri, soffitte, cantine, giacenze. Telefonare 62696 - 70858. 24364 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A, telefono n. 755868. 24489 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975.
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci Rossetti 41/C. Tel. 790497. 45611 CC
PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 45730 CC
PITTORE camere cucine lavori accurati prezzi buoni telefonare 775191. 24511 CC
PITTORE camere, cucine, appartamenti libero subito, prezzi eccezionali. Tel. 66240.
TRASLOCHI, sgomberi, trasporti ogni genere. Telefon. 773528. Prezzi di concorrenza.

IMPIEGO E LAVORO — Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A. AIUTO COMMESSA cercasi panificio pratica telef. 795342. 24491 D
AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto Milano. 6434 D
AIUTO banconiera internista apprendista cerca bar, telefonare 764036 festività libere. 45790 D
APPRENDISTA banconiera festivi liberi. Orario ufficio cercasi. Telef. 31551. 0045515 D
APPRENDISTA parrucchiera assumesi salone Nori, largo Canal 2. Tel. 741107. 24439 D
ASSUMO commessa per panificio urgente 16-18 anni telefonare 796625. 75180 D
AUTISTA privato referenziato 40enne cercasi per subito. Cassetta 24441 D, SPI.
AUTISTA patente B cerca ditta forniture bordo. Telefono n. 60797. 75098 D
AUTISTA con camioncino furgonato 10 - 12 quintali per consegne vino e birra cerca grossista. Lavoro garantito per mezza giornata. Precisare offerte. Tel. 795769. 75166 D
CAMERIERA per ristorante, cercasi albergo Grado. Telefonare a Grado: (0431) 80333. 2619 D
CAMERIERE per ristorante cercasi, telefono 212014. 75182 D
CERCANSI urgentemente commesse, aiuto commesse, apprendiste. Presentarsi Viale XX Settembre 21, confezioni Norcia. Telefono 795381.
CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza serbo croato confezioni Manzi, piazza Ponterosso n. 6. 24393 D
CERCASI ragazzo apprendista bar «Si», via Roma 18. 45631 D
CERCASI apprendista macelleria, Via Tigor 14, tel. 38824. 24367 D
CERCASI ragazza o ragazzo bar Paganini via Paganini 2 trattamento buono tutte le feste riposo. 45836 D
CERCASI aiuto banconiera apprendista internista e cuoco pensionato. Tel. 61302. 75152 D
CERCASI piazzista patente C agenzia Alemagna Rotonda Boschetto 2 presentarsi dalle 18 alle 20 escluso sabato. 73162 D
CERCASI operaio panettiere e informatore panificio Turchetti via Cassa di Risparmio 7. 75140 D
CERCASI impiegata steno dattilografa anche primo impiego. Cassetta 45808 D, SPI.
CERCASI internista cameriere aiuto barista, tel. 61332. 24477 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 766225. 45621 D
COMMESSA esperta cerca abbigliamento «Amica» via Roma 4. 75160 D
COMMESSA PAGA e TRATTAMENTO BUONO conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8. Tel. 31817. 74879 D
COMMESSO giovane militesente assumesi ditta commercio strumenti musicali per appuntamento colloquio telefonare 24957. 45826 D
CUOCA aiuto cuoca cercasi. Indicare richieste economiche. Scrivere Cassetta 45619 D SPI.
DITTA commerciale cerca signorina 15 - 16 anni apprendista impiegata. Telefono 37965. 75100 D
HOTEL seconda categoria Lago Garda cerca per subito due esperte cameriere sala. Telefonare 045 - 643015. 6461 D
IDRAULICI E APPRENDISTI ottima paga e lavoro sicuro cercasi tel. 824740 Marega Bruno via Fianona 6 (Valmaura). 75154 D
IMPIEGATA-O pratica-o lavori ufficio e fatture cercasi. Telefonare 794095. 45768 D
INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 75038 D
INTERNISTA per bar pasticceria cercasi riposo settimanale Carducci 32, Bonazza. 24491 D
LAVORANTE parrucchiera e mezza lavorante cercasi buon trattamento paga adeguata acconciature Vanite via Ghega 3, telefono 68742. 75176 D
MECCANICO assume concessionaria moto via Fabio Severo 18, tel. 38903. 45792 D
OFFICINA costruzione serramenti alluminio zona industriale cerca operai specializzati ed apprendisti. Trattamento retribuito particolare secondo capacità ad elementi ambiziosi migliorare. Telefonare ore 16-18 820800. 45613 D
OPERAIO comune cerca importante società Localeper, assunzione immediata. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 75126 D
OPERAIO per lavanderia cercasi. Tel. 69268 Candor via Torrebianca 35. 75190 D
PENSIONATA già impiegata dattilografa anche non perfetta cerca ufficio orario dalle 9-12.30 e 16-19. Cassetta n. 24505 D, SPI.
PITTORI edili specializzati ottima paga cercasi subito. Tel. 763166. 24481 D
PULITRICE con referenze per una due ore giornaliere paraggi Stazione cercasi telefonare 68742. 75178 D
PULITRICI cercansi per uffici zona centrale. Telefonare al 35385 dalle 10 alle 12; dalle 17 alle 19. 75078 D
SALONE Lory cerca lavorante pratica buona retribuzione. Tel. 823110 Borgo S. Sergio. 45840 D
SEDICENNE dattilografa cerca studio consulenza telefonare 37733 dopo le 16. 75122 D
SIGNORINA bella presenza volonterosa cercasi per vendita gelato tel. 790023. 24776 D
SIGNORE/INE, dinamiche, moderne, primaria industria cosmetici offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Cosmetics - Casella Postale 1592 - 20100 Milano. 5691 D
STUDIO notarile cerca due impiegate, escluso primo impiego. Telefonare ore ufficio n. 750027 - 741965. 24357 D
TORNITORE specializzato cerca importante società locale per assunzione immediata. Per appuntamento telefonare 410962 Trieste. 75124 D
VENDITORE o venditrice introdotti ramo dolciario cercasi. Giorgio via Palestrina 4.
KISUKI fiori artificiali cerca giovane apprendista presentarsi sabato pomeriggio via Settefontane 4. 68 D

STANZE E PENSIONI — Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTASI ammobiliata spaziosa a signora media età occupata, telefono 791198. 24497 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni coversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

CUCCIOLONE boxer tigrato smarrito Muggia zona S. Rocco-Zindis 23 maggio sera lauta mancia pregasi telefonare 744507. 45766 H

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 90 per parola

A.A.B. NAVALI (Paraggi) spazioso, 3 stanze, cucina con mobilio, bagno, wc, centralnafta affittasi prontingresso 80.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO - S. Francesco 4, tel. 768163. 45838 I
A.A.B. SEMINUOVO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore affittasi 80 mila AMMINISTRAZIONE IMMOBILARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 45838 I
A. CENTRALISSIMO I p. salone, tristanze, affittasi. AGEP Crispi 14. 24421 I
A. MAGAZZINO 140 mq zona Marina affittasi. AGEP Crispi 14. 24415 I
APPARTAMENTO rinnovato, 4 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi Rismondo 11, ore 15-17. 2493 I
APPARTAMENTO piazza GARIBALDI, 6 stanze, cucina, bagno, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24493 I
APPARTAMENTO CENTRALE - primingresso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, giardino, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24493 I
LOCALI uso ufficio centralissimi mq 250 centralnafta, ascensore, affittansi. Telefonare al 37441 ore ufficio. 2471 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI azienda agricola (zona Friuli) buona terra non coltivata a frutteto; adatta impianti vigneti uve classiche friulane; massima serietà indifferente la somma. Rivolgersi Agenzia Aurora, v. Ginnastica 1, Trieste. 45533 L
A.A.A. CERCASI affitto 2 camere cucina bagno indifferente posizione fino 55 mila. Aurora. Tel. 750323. 45533 L
A. APPARTAMENTO 7-8 stanze uso ufficio cercasi affitto. Tel. 796466. 45726 L
A. APPARTAMENTO 7/8 stanze uso ufficio cercasi affitto tel. 796466. 24411 L
APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto corrente industriale cerco in affitto, telef. 823997. 45842 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Troverete vasto assortimento di pelli e pellicce delle migliori qualità e provenienza. Modelli alta moda 1973-74. Prezzi convenientissimi. 45820 M
A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie; frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni garantiti dieci anni; battitappeto, lucidatrici. 24475 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTO orologi quadri tappeti stanze letto pranzo mobili vecchi per Veneto. Telefonare 31428. 45822 N
ACQUISTIAMO sopramobili pianoforti quadri salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872.

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO, stanze letto, saloti quadri giacenze ereditarie telefonare 68657. 45694 NN
A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45 mila. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 7.500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 23743 NN
ASSORTIMENTO mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, telef. 796754. 122 NN
OCCASIONE vendesi sala pranzo. Telefonare 415037 ore serali. 45635 NN

COMMERCIALI
O — Lire 90 per parola

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi, scambio con vasto assortimento oreficeria gioielleria, via delle Torri 2, Gerbi. 45506 O
ORO argento acquisto, scambio. Corso Italia 28, primo piano. 4485 O
SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 45664 O

ALIMENTARI
OO — Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 24618 OO
A.A.A.A.A. OFFERTA DI.BE.MA. Offerte speciali: fino a tutto il mese di maggio, alla clientela appartenente al servizio a domicilio o alla vendita del risparmio, la quale acquisti 16 bottiglie dello stesso prodotto, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle. Telefonate o recatevi ad acquistare alla Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e depositi di via Pagliaricci 2 tel. 795043, 740485. 24618 OO
A.A.A. DI.BE.MA. UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara - 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara e scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca, a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Pagliaricci e tel. 795043, 740485. 24618 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 100 per parola

AGENTE introdotto vendita accessori normali speciali per condotte acqua-gas. Scrivere Pubblitalia - Casella 18 - 15033 Casale Monferrato.
SOCIETA' ricerca subagenti piazzisti introdotti alimentari Altr Bars per prodotti marche nazionali. Offresi provvigioni minimi garantiti enasarco. Collaboratori avvertiti presente annuncio. Cassetta 24445 P SPI.

Continua in 14.a pagina

SI ALLARGA IN INGHILTERRA LA VICENDA DEI RAPPORTI COMPROMETTENTI DI ALTE PERSONALITA'

LONDRA: SE NE VA UN ALTRO MINISTRO PER LO SCANDALO DELLE «CALL GIRLS»

E' Lord Jellicoe, eroe di guerra, la nuova illustre vittima - Reggeva il dicastero del servizio civile ed era leader della Camera alta - Lettera al premier Heath - Controlli per sapere se ci sono state violazioni di segreti della sicurezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 24

La vita politica inglese è scossa dalla tempesta dello scandalo. Il «caso Lambton», dal nome del sottosegretario che si è dimesso per i suoi rapporti con una «squillo», ha assunto stamane una dimensione ancor più sensazionale: Lord Jellicoe: leader della Camera dei Lords e Lord del Sigillo privato, si è dimesso ammettendo d'aver avuto, come il dimissionario sottosegretario alla difesa Lord Lambton, rapporti intimi compromettenti. Il conte Jellicoe, 55 anni, eroe della seconda guerra mondiale, ha confessato in una lettera al primo ministro Heath di aver avuto dei saltuari rapporti con «un'organizzazione di call girls», e affermando che, se alla faccenda si fosse data pubblicità ne potrebbe derivare imbarazzo al governo, ha fatto sapere che dà le dimissioni.

Heath le ha accettate, con una lettera assai diversa dalla breve nota con la quale aveva accolto ieri le dimissioni di Lord Lambton; esprime «grande rammarico» per la decisione del Lord del Sigillo privato. Come Lord Lambton, Jellicoe dice che la sua associazione con le squillo non ha implicato alcun pericolo per la sicurezza nazionale, e che non è stato ricattato. Lord Jellicoe, due volte sposato, fu paggio d'onore all'incoronazione di Re Giorgio VI e il suo rango era superiore a quello di Lord Lambton. E' figlio dell'ammiraglio Jellicoe. Questi fu Primo Lord dell'Ammiragliato durante la prima guerra mondiale e comandava la flotta britannica nella battaglia dello Jutland.

L'attuale Lord, secondo conte Jellicoe, è nato il 4 aprile 1918, Re Giorgio V era suo padrino, a Cambridge si laureò con splendida votazione. Nella seconda guerra mondiale si arruolò come sottotenente e divenne colonnello. Ebbe due delle più alte decorazioni per le sue audaci operazioni con i «commandos» della fanteria da sbarco e con il reggimento aereo speciale. Ferito tornò in azione, con un ardito colpo su un aeroporto tedesco a Creta, che sabotò, e con un'operazione a Rodi dove si lanciò con il paracadute. Fatto prigioniero nel 1943 evase e ricominciò le azioni di «commandos» nel Mediterraneo.

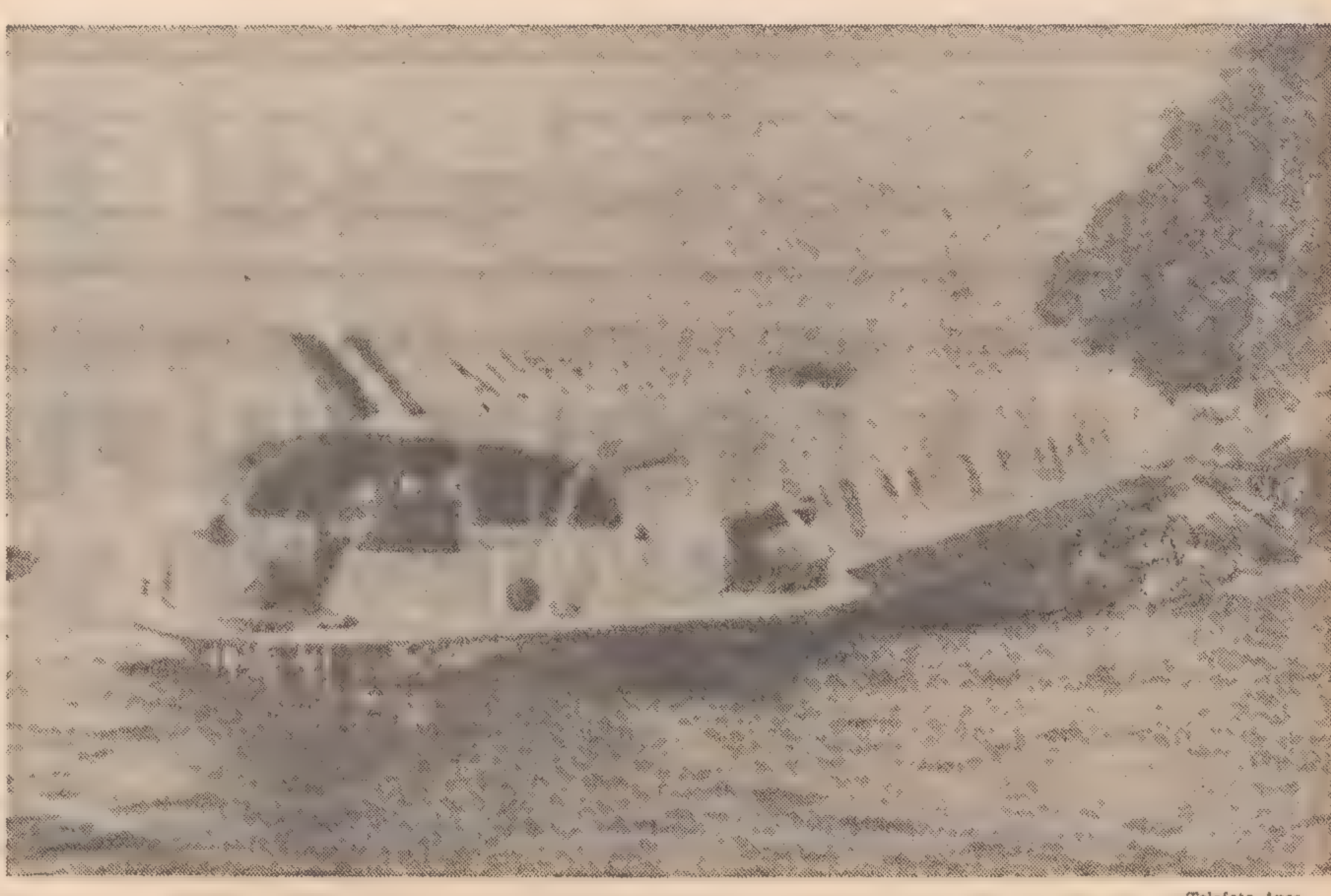
Nel 1947 Jellicoe entrò agli esteri e cominciò la carriera pubblica. Fu alle ambasciate di Washington, Bruxelles e Bagdad, dove svolse le mansioni di vicesegretario del Patto di Bagdad, l'attuale «Cento». Si dimise nel 1958 per entrare a far parte della compagnia armatoriale di famiglia, ma nel 1961 tornò alla vita pubblica, come capo del gruppo parlamentare conservatore; i «tory» erano allora al governo. Fu ministro di stato agli interni, Primo Lord dell'Ammiragliato, ministro della difesa per la Marina. Svolse attività all'opposizione quando i laburisti conquistarono il potere, rappresentò la Gran Bretagna nell'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa dal 1965 al 1966. Tornati i conservatori al governo, nel 1970, fu immediatamente nominato Lord del Sigillo privato, ossia ministro del servizio civile e leader della Camera dei Lord. Ha il titolo di conte dall'età di 17 anni allorché perse il padre settantaseienne. Jellicoe sposò nel 1944 la canadese Patricia O'Kane dalla quale ebbe quattro figli, due maschi e due femmine. ora in età fra i 7 e i 22 anni. Divorziato nel 1966 sposò l'attuale moglie, Lady Philippa nello stesso anno. Da lei ha avuto altri tre figli, di cui due femmine. Erede al titolo è il ventiduenne Patrick, visconte Brocas.

L'annuncio delle dimissioni di Jellicoe è stato dato mentre Heath presiedeva una riunione di gabinetto, alla quale erano presenti tutti tranne, appunto, Lord Jellicoe. Un'assenza che faceva spicco, dati i buoni rapporti fra il premier e «George» Jellicoe, una delle personalità più in vista della vita pubblica. Più tardi, nella gremita aula dei Comuni, Heath ha dichiarato che le autorità preposte alla sicurezza gli hanno garantito che la sicurezza nazionale non è stata posta in pericolo dallo scandalo del vizio. A prescindere dalle dimissioni di due esponenti del governo nelle ultime trentasei ore, ha detto il premier, «Non vi è alcuna base per supporre che altri ministri o membri del pubblico servizio siano implicati». In ogni modo è stato chiesto alla commissione di sicurezza, composta di alti funzionari, di controllare che non ci siano state violazioni della sicurezza.

Il premier ha detto al Parlamento che la polizia aveva informato, fin dal 9 aprile lui e il ministro degli interni Robert Carr, che un ministro frequentava una prostituta. Fu data istruzione al servizio di sicurezza di accertare che non vi fossero pericoli per la sicurezza della nazione. Il nome di Lambton emerse il 13 aprile, e divenne chiaro che c'era la possibilità dell'accusa al Lord dell'uso di sostanze pericolose. Le indagini della polizia, ha aggiunto il premier, mostrarono che anche Lord Jellicoe aveva a che fare con ragazze squillo.

Nel pomeriggio, si è appreso qualcosa su una delle «squillo di lusso», coinvolte nella vicenda, Norma, che qualcuno chiama Norma Levy e qualcun altro Norma Russell. Norma, della quale esisterebbe una fotografia, o più d'una a letto con Lord Lambton, ha ventitrè anni, è alta, magra, con capelli bruni. Vive ed accoglie i suoi amici, a Maida Vale, un quartiere settentrionale di Londra.

U. P. I.



Telefoto Ansa

Capri — L'aliscafo come appare sugli scogli di Punta Tiberio dopo lo sgombero dei passeggeri feriti nel grave incidente

CRUENTA IMPRESA SOLITARIA NEI PRESSI DI FRANCOFORTE

FUOCO SU UN RAPINATORE OSTAGGI SALVI IN GERMANIA

Il bandito, 22 anni, è stato gravemente ferito da tiratori scelti mentre tentava di fuggire su un'auto - Sei sequestrati in banca

Sprendlingen, 24

Un uomo armato ha compiuto oggi una rapina in una banca di Sprendlingen (piccolo centro della Germania occidentale, 15 km a Sud di Francoforte), ha preso in ostaggio sei persone e, dopo aver ottenuto dalla polizia un'auto per allontanarsi, è stato ferito gravemente in una sparatoria della polizia. Protagonista un giovane di 22 anni, si chiama Peter Bonchini. Tutti gli ostaggi sono rimasti illesi.

Il fatto è cominciato poco prima delle 8. Armato di pistola, l'uomo ha fatto irruzione nella filiale locale della «Dresdner Bank» e ha preso come ostaggi sei persone, tra cui il direttore Friedl Saam, la moglie di questi e un'impiegata di banca. Mentre il giovane si appropriava di una somma imprecisata contenuta nella cassaforte, l'edificio veniva circondato da alcune centinaia di agenti, alcuni dei quali si appostavano sui tetti dell'edificio di fronte.

Ottenuta dopo tre ore un'automobile dalla polizia, il rapinatore si è avviato verso l'uscita e ha lasciato liberi cinque ostaggi tenendo a portata della sua pistola soltanto il direttore della banca. Appena il malvivente è uscito allo scoperto per dirigersi verso l'auto parcheggiata presso l'ingresso, prima ancora di rendersi conto della situazione, è stato fatto bersaglio di una decina di colpi da parte di un gruppo di tiratori scelti.

Il bandito è stato colpito alla testa e si è accasciato all'interno dell'automobile che aveva la portiera già aperta. Il direttore della banca che era stato costretto a mettersi al posto di guida è subito saltato fuori dall'auto, impaurito ma illeso. Il rapinatore è stato portato via subito in ambulanza. Per i sei ostaggi l'avventura si è risolta fortunatamente soltanto con una gran paura.

Nel giro di un mese vi sono state nella Germania occidentale, a Colonia e a Moenchengladbach, due analoghe rapine con ostaggi. A Colonia, il rapinatore, un giovane di 19 anni, è stato sopraffatto dai poliziotti mentre gli veniva consegnato il riscatto di 1.200.000 marchi (circa 220 milioni di lire) che aveva richiesto. A Moenchengladbach, i due rapinatori erano stati catturati dopo che si erano dati alla fuga con un riscatto di un milione di marchi. In ambedue i casi gli ostaggi erano stati liberati illesi.

(Ansa - Ap)

Atroce vendetta in Turchia

Ragazza-madre e figlio nell'acqua bollente

Istanbul, 24

Una ragazza madre di venti anni ed il suo bambino sono stati fatti morire dai propri familiari che hanno immerso gli sventurati in un tino di acqua bollente. Il fatto è avvenuto in un villaggio turco presso Samsun, sul Mar Nero, e la polizia, nel renderlo noto, ha precisato che il barbaro gesto è stato attuato dai familiari perché la ragazza si rifiutava di rivelare il nome del padre del bimbo illegittimo.

Il padre il fratello e la sorella della vittima, Sati Cicek, sono stati arrestati per omicidio. Sempre secondo la polizia, la giovane è stata posta sotto accusa da un consesso familiare e condannata a morte per aver offeso l'onore della famiglia. La ragazza e il bambino sono stati immersi in un pentolone di acqua bollente con la testa.

(Ansa - Reuter)

Esplosione nel Novarese in un deposito militare

Novara, 24

Un'esplosione, seguita subito da un incendio, è avvenuta questa mattina in un deposito militare di carburante a Gozzano, a circa 40 chilometri da Novara. Secondo le prime notizie lo scoppio ha riguardato una delle valvole che regolano il pompaggio del carburante; le fiamme si sono poi estese a una cisterna con decine di tonnellate di benzina.

A Gozzano sono stati fatti affluire vigili del fuoco da tutti i centri vicini del Piemonte e della Lombardia. I pompieri lavorano per isolare il serbatoio incendiato ed evitare che le fiamme si propaghino alle altre cisterne. Il personale militare della base è stato evacuato.

(Ansa)

IL TENORE FRANZINI perde la causa contro il «San Carlo»

Napoli, 24

Il tenore Franzini ha perso la causa contro il Teatro San Carlo e il maestro Marcello Panni ai quali aveva chiesto un risarcimento danni per essere stato «protestato» nell'opera «Mavra» di Strawinsky.

Come si ricorderà il tenore nel corso delle prove era sceso a vie di fatto con il maestro Panni. Il tribunale civile di Napoli, riconosciuta nella sentenza in base ai documenti «l'effettiva impreparazione del tenore nella parte a suo tempo affidatagli», ha dichiarato legittima la «protesta artistica» del Teatro San Carlo.

(Ansa)

INIZIATIVA DELLA ESSO per professori e studenti

Roma, 24

Anche quest'anno la Esso italiana propone a studenti e professori una collaborazione per ricerche su problemi di attualità in campo socio-economico ed ecologico. L'iniziativa «quartiere, città, regione» ha il patrocinio del Ministero della pubblica istruzione, del World Wildlife Fund e della Federazione nazionale della stampa italiana. L'iniziativa è stata presentata a Pavia oggi nel corso di un dibattito pubblico, aperto dall'assessore all'istruzione del comune, prof. Vaccari, e dall'arch. Bazzoni di «Italia nostra». E' seguita la proiezione del film «Lombardia, vista dal cielo».

«Quartiere, città, regione» ha lo scopo di offrire agli insegnanti uno strumento per suscitare l'interesse degli studenti verso i problemi caratteristici della loro località e della loro regione. Possono partecipare al programma articoli e numeri speciali di giornali di classe o di istituto, relazioni e ricerche monografiche, raccolte di documentazioni e materiale, altre iniziative di classe o di istituto. Gli autori delle ricerche potranno essere invitati ad incontri organizzati dalla Esso in cui avranno occasione di discutere con altri studenti il lavoro svolto.

Le relazioni definitive saranno esaminate valutando in particolare l'attività svolta con osservazioni e ricerche, la documentazione originale raccolta, la possibilità di utilizzazione pratica dei risultati. I migliori lavori riceveranno un premio in denaro come incoraggiamento.

DRAMMATICO INCIDENTE NEL GOLFO PARTENOPEO A CAUSA DI UN FITTO BANCO DI NEBBIA

L'aliscafo Napoli-Capri piomba sugli scogli dell'isola: 51 feriti

In gravi condizioni due passeggeri - L'incagliamento a mezzo chilometro dall'ingresso del porto, a punta Tiberio
Soccorsi con imbarcazioni e pescherecci - La velocità ridotta dell'«Aliprocida» ha evitato il peggio - Aperta un'inchiesta

Capri, 24

L'«Aliprocida», un aliscafo in servizio tra Napoli e le isole del Golfo, è finito stamani, poco dopo le otto, contro una scogliera, a pochi metri dall'entrata nel porto di Capri. L'incidente è accaduto per la fitta nebbia addensatasi dalla notte scorsa nel Golfo di Napoli. A bordo viaggiavano complessivamente fra paseggeri ed equipaggio oltre cinquanta persone. Cinquanta ne sono rimaste ferite o contuse, due di queste versano in gravi condizioni. Notevoli i danni al battello.

L'incidente è accaduto a Punta Tiberio, a circa 500 metri dall'ingresso nel porto, mentre l'«Aliprocida», al comando di Umberto Del Vechio, era in navigazione a velocità ridotta, a causa della scarsa visibilità.

Sul luogo dell'incidente sono stati inviati mezzi della capitaneria di porto di Napoli, al comando del colonnello Santoni, capo dei servizi tecnici, e del tenente Scotti, nonché aliscafi della società «Rodriguez» e la motonave «Italia Ponte» della stessa società «Alilauro». I feriti sono stati subito trasbordati su barche a remi e su motopescherecci di Capri. Nell'isola si è provveduto tempestivamente ad una raccolta di sangue in quanto alcune persone coinvolte nell'incidente hanno avuto bisogno di trasfusioni.

Il più grave è Renato Viva di 37 anni, un marittimo abitante a Marina Grande di Capri, che ha subito lesioni interne e, si teme, lo spapolamento del fegato. Viva, come tutti gli altri feriti, è ricoverato nell'ospedale «Capilupi» dove è stato sottoposto a intervento chirurgico dal direttore, prof. Brellia. Destano preoccupazione anche le condizioni di Michele Pezzella, un dipendente dalla Sip. Tra i feriti c'è il cancelliere della pretura di Capri, dott. Ricci, che abita a Napoli. I sanitari del «Capilupi» gli hanno riscontrato una contusione alla fronte e ferite in altre parti del corpo.

L'«Aliprocida», finito fuori rotta di molti metri, è stato disincagliato nel pomeriggio. Uno degli aletoni del natante si è staccato del tutto in seguito all'impatto su uno scoglio a fior d'acqua. Uno dei passeggeri ha detto: «Il comandante Del Vecchio aveva rallentato la corsa un paio di volte durante il tragitto a causa della nebbia. Poi aveva ripreso la velocità, anche se più ridotta, quando ormai mancavano pochi minuti all'arrivo a Capri. A un certo momento abbiamo sentito un rumore stridente, una specie di fischio; quindi c'è stato un forte urto. Abbiamo avuto abbastanza paura. Poco dopo sono giunti due pescatori a bordo di barche e sono cominciati i soccorsi».

L'«Aliprocida» portava a Capri, come ogni mattina, insegnanti e personale delle scuole, impiegati della Sip e delle Poste, alcuni villeggianti e turisti. La capitaneria di porto ha disposto un'inchiesta sull'incidente; in modo particolare bisognerà accertare se ha funzionato il radar del quale l'aliscafo è dotato.

(Ansa)

RAPINA PRESSO PARMA: bottino 10 milioni

Parma, 24

Due malviventi, armati di mitra e rivoltella, hanno rapinato la filiale di Baganzola della Banca del Monte di Parma impossessandosi di una decina di milioni. Se ne sono poi andati su di una «124» targata Milano che avevano lasciato parcheggiata davanti alla porta.

I due sono entrati nell'istituto di credito poco dopo le dieci; uno aveva un berretto e un paio d'occhiali scuri, mentre l'altro era a viso scoperto. Senza dire una parola hanno mostrato le armi ai due impiegati e all'unica cliente, che in quel momento si trovava nel locale, facendoli mettere mani in alto. Mentre rastrellavano il denaro la donna, terrorizzata, è scappata; i due, senza scomporsi, hanno terminato con tutta tranquillità di riempire di banconote una grossa borsa poi si sono allontanati facendo perdere le loro tracce.

(Italia)

SI CERCA LA VERITA' nel «cimitero della mafia»

Palermo, 24

La foiba di Rocca Busambra, nel Corleonese, conosciuta come il «cimitero della mafia» forse non avrà più segreti. La ricognizione iniziata stamane su ordine del giudice istruttore del tribunale, dott. Giuseppe Russo, dovrà accertare se nella voragine siano stati fatti precipitare i corpi di persone «giustiziate» dalla mafia. In particolare, le ricerche si riferiscono alla scomparsa del pastore Vincenzo Sottile, di cui non si hanno più notizie dal 15 febbraio 1955.

Al sopralluogo, guidato dallo stesso dott. Russo, hanno preso parte nove speleologi del Club alpino siciliano, insieme con ufficiali dei carabinieri del nucleo investigativo di Palermo e della compagnia di Corleone, nonché il perito, ing. Attilio Saccà.

Il gruppo, partito in mattinata dalla polveriera di Scalilli, ha raggiunto la zona circostante la voragine, ad un'altezza di 700 metri. Gli speleologi hanno soltanto iniziato oggi ad esplorare le viscere della montagna e proseguiranno la ricognizione anche nei prossimi giorni. La esplorazione infatti presenta notevoli difficoltà per l'aspro andamento del cunicolo che, ad una profondità di 30 metri, si allarga in maniera notevole. Con questa operazione gli inquirenti nutrono la speranza di poter presto svelare i segreti della voragine ed accertare se effettivamente si tratta di un «cimitero della mafia».

L'esplorazione della foiba venne disposta dalla Corte di assise di Palermo nel corso del procedimento a carico dei presunti uccisori del pastore Vincenzo Sottile, dopo le rivelazioni fatte dal corleonese Vincenzo Streva, un detenuto del manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo Di Gotto, il quale si accusò del delitto e indicò in Antonino Maiuri e in Biagio Sciortino i suoi complici.

A CAGLIARI

Cancelliere in arresto: ammanco alla pretura

Cagliari, 24

Il cancelliere capo della pretura Giulio Aresu è stato arrestato questa mattina nella sua abitazione a Cagliari su ordine di cattura della Procura della Repubblica per peculato aggravato e continuato. L'arresto, disposto dal procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Villasanta, è stato effettuato per un ammanco di alcune decine di milioni riscontrato nella contabilità dell'ufficio.

Il cancelliere capo della pretura Giulio Aresu alcune settimane fa, approfittando delle agevolazioni concesse dalla legge per il collocamento a riposo, era andato in pensione. Un controllo effettuato ha fatto riscontrare un consistente ammanco e la certezza che, negli ultimi anni, sono scomparse marche, carta da bollo e contanti.

(Italia)

La rassegna di Le Bourget

Un «TU 104» migliorato al Salone aeronautico

Parigi, 24

L'Unione Sovietica ha presentato oggi una versione migliorata del supersonico «TU 144» in grado di volare da Parigi a New York in tre ore. La nuova versione del «TU 144» è esposta al salone aeronautico al Bourget e differisce notevolmente dal prototipo di due anni fa. Ha una fusoliera più lunga, un diverso disegno delle ali, un migliore carrello, e due «baffi» retrattili per assicurare migliori condizioni di atterraggio e decollo.

Sono stati apportati altri miglioramenti non visibili esternamente per quanto riguarda gli strumenti di bordo. L'aereo, che pesa 180 tonnellate, ha raggiunto in un volo di prova sulla distanza di 6500 chilometri la velocità di 2500 chilometri

Per l'Italia sono presenti al Salone, con il coordinamento dell'AIA (Associazione industrie aerospaziali), 26 società produttrici di aerei, elicotteri, missili, equipaggiamenti di bordo e di terra, apparati elettronici e relative parti staccate.

(Ap - Ansa)

RUBARE NEI GRANDI MAGAZZINI

Illecito, non furto

La curiosa sentenza emessa dal pretore di Trani

Trani, 24

Non commette un furto ma soltanto un illecito civile chi si appropria di merce esposta nei grandi magazzini dove è adottato il sistema del «self service» e si allontana senza pagarla: è questa l'opinione del pretore di Trani dott. Antonio Belsito, il quale ha assolto, perché il fatto non costituisce reato, Paolina Albanese, di 50 anni, che, nel dicembre scorso, aveva preso in un grande magazzino due saponette ed un dentifricio e si era diretta verso la uscita senza pagarle.

Nella sentenza di assoluzione del dott. Belsito, si afferma che il delitto di furto ha per presupposto l'impossessarsi di una cosa altrui e non è da considerarsi tale la merce esposta al pubblico sui banconi dove si adotta il sistema del «self service». Facendo riferimento all'art. 1336 del codice civile (che definisce l'«offerta al pubblico») il pretore afferma, tra l'altro, che in quelle condizioni, l'acquisto si perfeziona nel momento in cui il consumatore preleva la merce dal bancone di vendita e che l'atto del pagamento è da ritenersi un atto successivo.

Precisa, cioè, che nel caso il cliente non si rechi a pagare, si può ritenere che egli rimanga debitore della prestazione derivante dall'atto dell'acquisto e, di conseguenza, sarà perseguibile civilmente e non penalmente.

(Ansa)

IL GENEROSO LAVORO DEGLI UOMINI «ANTI-BOMBA» DEL SERVIZIO D'ARTIGLIERIA

Sono chiamati a disinnescare le trappole della malvagità

Nelle sole Tre Venezie, quest'anno, ventidue interventi - L'incognita dei congegni esplosivi
Fiuto e sesto senso per evitare il peggio - Non ancora conclusa la bonifica dei residuati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 24

I titoli dei giornali riportano spesso notizie come questa: «Trovata sul treno Venezia - Milano una valigia piena di esplosivo», oppure «Telefonata anonima avvisa che la stazione di... salterà in aria a mezzanotte». «Rinvenuto un pacco esplosivo con un congegno ad orologeria» ed ancora «Automezzo sospetto aperto dagli specialisti». Chi c'è dietro a questi titoli? Non vogliamo parlare, una volta tanto, del dinamitardo, ma di colui che a questi ordigni si avvicina, esamina e disinnesca.

Questo servizio a favore della società, spesso misconosciuto, viene svolto con abnegazione e con gravissimo rischio da sottufficiali e civili del Servizio di artiglieria che intervengono in qualsiasi circostanza di tempo e di luogo, quando vi sono situazioni di pericolo per l'incolumità dei cittadini. A titolo orientativo, nel primo trimestre del 1973, nel solo ambito territoriale delle Tre Venezie, questo personale è stato chiamato ben 22 volte provvedendo ad ispezionare e, se del caso, a disattivare involucri che erano stati segnalati come sospetti.

Abbiamo avuto occasione di parlare con uno di questi specialisti alla fine di un'operazione di disattivazione. «Vede — ci ha detto — io sono un sottufficiale artificiere di artiglieria specializzato antisabotaggio e sono stato chiamato qui, per un intervento, dalla polizia. Oggi è stato un lavoro facile: si trattava di una borsa che il personale delle ferrovie ha rinvenuto vicino ad una colonna della stazione. Ho provveduto, dopo un primo esame con l'apposito strumento per vedere se vi era qualche congegno ad orologeria, a portare, con le dovute precauzioni, la borsa in un luogo sicuro per la sua apertura, ne ho tagliato la fibbia e poi con due corde, da lontano, ne ho aperto i due lembi. Dentro c'erano dei libri, probabilmente di qualche studente.

«La prudenza in questo lavoro — osserva il sottufficiale — non è mai troppa; a volte il pacco più innocuo nasconde l'insidia più pericolosa. Nove volte su dieci i nostri interventi si risolvono così. In questo, specialmente, sta la difficoltà del mestiere; il pericolo di prendere sottogamba il lavoro e trovarsi così nei guai al momento giusto. Ci vuole un certo fiuto, quasi un sesto senso, per distinguere il caso pericoloso da quello di normale amministrazione, e per riuscire a distinguere le tecniche e le astuzie che possono venire usate dal dinamitardo, per rendere l'ordigno più pericoloso.

«Sono stato chiamato — continua l'intervistato — per i più svariati motivi: valige su treni o alle stazioni ferroviarie, pacchi alle poste o in case private, involucri su ponti ferroviari o presso sedi di enti o associazioni, macchine sospette abbandonate, ricerche varie di ordigni segnalati da telefonate anonime; ora poi vanno di moda le lettere esplosive. E' un lavoro pesante e faticoso. Posso essere chiamato in qualsiasi ora del giorno e della notte, e le chiamate sono sempre urgenti.

«Arriva una telefonata e pochi minuti dopo una "Giulia" dei carabinieri o della polizia mi trasporta sul luogo dell'intervento. Questo, naturalmente, oltre al normale lavoro di artificiere alla Direzione di artiglieria; siamo in pochi e con i tempi che corrono gli interventi sono sempre più numerosi. E' senz'altro un lavoro appassionante, anche se l'indennità per ogni intervento è di poche centinaia di lire».

Abbiamo salutato con simpatia il sottufficiale quando se n'è andato e quel giorno ci siamo sentiti più sollevati pensando che qualcuno, nell'ombra e in silenzio, lavora per la nostra sicurezza. A questo lavoro a vantaggio della società gli artificieri del Servizio di artiglieria dell'Esercito aggiungono anche quello della bonifica del territorio dagli ordigni esplosivi che ancora infestano, a tanti anni dalla fine delle due grandi guerre passate, la terra veneta e che sono così pericolosi specialmente per i nostri bambini.

M. D.

ANCORA DELLE INCOGNITE SULLA VICENDA DELL'IMPIEGATA TORINESE

Riappare la ragazza scomparsa

Si è presentata alla polizia - Sospettato di violenza e sequestro il padre

Torino, 24

Wilma Tedeschi, la giovane impiegata dell'istituto «San Paolo» di Torino di cui mancavano notizie dalle prime ore di ieri mattina, è stata ritrovata. Oggi pomeriggio si è presentata al commissariato Madonna di Campagna e, subito dopo, è stata condotta alla sede centrale della questura dove il capo della squadra mobile, dott. Falzone, la ha interrogata. Non si conoscono ancora i particolari della vicenda; le condizioni di salute della giovane, tuttavia, sono buone.

La vicenda, intanto, ha avuto un'improvvisa svolta, la cui portata non è ancora completamente apprezzabile perché le indagini sono coperte dal più stretto segreto istruttorio. Oggi il magistrato che segue le indagini, il dott. Sciaraffa, ha indiziato dei reati di sequestro e violenza il padre della giovane, Arnaldo Tedeschi, di 55 anni, operaio piastrellista, che era stato convocato in mattinata in pretura ed è stato interrogato a lungo. Si è saputo che il magistrato gli ha nominato un difensore di ufficio.

Gli inquirenti hanno tuttavia precisato che, a carico del Tedeschi, ci sono per ora soltanto sospetti e che tutte le ipotesi formulate ieri, dal rapimento per estorsione, alla vendetta, alla improvvisa fuga e relativa messa in scena da parte della stessa giovane impiegata, rimangono valide. Elementi validi per suffragare l'indizio di reato sollevato nei confronti del padre della giovane scomparsa, per il momento la magistratura non ne ha forniti.

Arnaldo Tedeschi ha fornito per ora un alibi sicuro. Era sceso, ha affermato, prima della figlia, aveva prelevato dal garage accanto a quella dove Wilma teneva la macchina, la sua vettura e vi aveva caricato anche una levigatrice che aveva lasciato nel garage della figlia. Poi è uscito in compagnia di un operaio, Aldo Mussio, (che per ora non è stato ancora rintracciato), si è recato a lavorare nella stessa piazza S Carlo dove, poco dopo, sarebbe dovuta andare anche Wilma per recarsi al lavoro in banca. Raggiunto da una telefonata di amici, era poi tornato precipitosamente a casa quando gli avevano detto che Wilma non si era presentata al lavoro ed era stato lui stesso a scoprire le tracce di sangue sul muro e sul pavimento del garage, e a dare l'allarme alla polizia. Gli inquirenti stanno ora controllando i vari movimenti, i tempi, alcuni altri elementi sui quali non sono stati forniti particolari.

(Ansa - Italia)

L'OPERAZIONE «SKYLAB» CONTINUA: LA PARTENZA ALLE 14 (ORA ITALIANA)

Oggi il via ai tre astronauti

Conrad, Kerwin e Weitz dovranno aprire un «ombrello» per schermare dal sole il laboratorio

Capo Kennedy, 24

Il direttore del programma «Skylab», William Schneider, ha confermato che gli astronauti Conrad, Kerwin e Weitz saranno lanciati in direzione del laboratorio spaziale «Skylab» all'ora prevista, e cioè domani mattina (14 ora italiana).

Tale precisazione era stata preceduta da voci secondo cui il lancio poteva essere ulteriormente rinviato a causa di alcuni problemi incontrati nella messa a punto del nuovo scudo termico che gli astronauti dovranno sistemare all'esterno dello «Skylab» in sostituzione di quello originale perdutosi durante la messa in orbita del laboratorio, il 14 maggio. Sebbene ci siano stati effettivamente dei problemi con uno o due dei tre diversi tipi di scudo termico che saranno portati in orbita dagli astronauti, il lancio è stato tuttavia mantenuto per domani.

La Nasa ha deciso di scegliere «l'ombrello» come prima alternativa per schermare dai raggi solari il laboratorio orbitale. Si tratta, in effetti, di spiegare uno schermo in cima ad un'asta, come un ombrello, per far sì che la temperatura nella stazione orbitale, che a causa dei raggi solari ha raggiunto valori insopportabili per gli astronauti, torni normale e consenta a Conrad, Kerwin e Weitz di dare l'avvio al programma di ricerche originariamente preventivato. L'ombrello, che è stato progettato e realizzato al centro spaziale «Johnson» nei pressi di Houston, è stato preferito agli altri due sistemi perché offre la massima sicurezza all'equilibrio e le maggiori probabilità di successo.

Il ricorso all'ombrello, lo stesso come per la vela, consente agli astronauti di lavorare dall'interno dell'Apollo». Il terzo sistema, invece, avrebbe costretto l'equipaggio a lavorare nello spazio o quantomeno a sporgersi dai portelli dell'«Apollo». Sembra ormai sicuro, a quanto ha dichiarato il direttore della missione William Schneider, che questo terzo sistema sarà evitato. La sua pericolosità, infatti, è dovuta al fatto che gli astronauti sarebbero stati costretti ad operare assai vicino allo «Skylab».

Conrad, Weitz ed Erwin hanno superato brillantemente l'ultimo esame medico ed hanno poi partecipato ad una riunione con i tecnici per un ultimo riesame dei compiti che sono affidati loro quali meccanici dello spazio per rimettere in funzione il laboratoro orbitale che ruota a 450 chilometri di quota. Nessuna attività è prevista per la giornata odierna, vigilia del lancio.

Il programma prevede che gli astronauti, dopo alcune rivoluzioni attorno allo «Skylab» nella stessa giornata di domani, trasmettano a terra tutte le fotografie e le informazioni possibili per una valutazione da parte del centro spaziale di Houston. Se i meccanici dello spazio riusciranno ad attivare quel pannello solare per la produzione di energia che era rimasto bloccato al momento del lancio, potrebbero essere in grado di effettuare più esperimenti di quanti ne siano attualmente in programma. Essi potrebbero perciò rimanere a bordo dello «Skylab» per tutti i 28 giorni originariamente previsti. Tuttavia i tecnici ritengono che le probabilità di riuscire in questa operazione siano molto scarse.

(Ansa - Ap)

CRONACHE SPORTIVE

PER LA QUARTA VOLTA IN CINQUE ANNI IN FINALE GLI OLANDESI

L'AJAX È COME UN PUGILE: DEMOLISCE L'AVVERSARIO AL CORPO

E' di Artemio Franchi la definizione - Due vittorie consecutive nella Coppa dei Campioni

Amsterdam, 24

Per la quarta volta in cinque anni l'Ajax disputa la finale della Coppa dei Campioni, dopo aver vinto le ultime due edizioni. E' questo un dato di fatto di non trascurabile importanza, perché dimostra che la compagine olandese è una squadra di tutto rispetto e in grado di incutere timore a qualsiasi avversario. La qualità precipua dell'Ajax è il gioco d'attacco. La manovra è molto veloce, a tutto campo. I giocatori non lavorano solo con la palla, ma principalmente senza, perché sanno sempre smarcarsi, sono costantemente in movimento secondo direttrici studiate a tavolino.

La migliore descrizione dell'Ajax la fece il presidente della Federcalcio italiana Artemio Franchi, dopo aver visto gli olandesi «strapazzare» per 4-0 i tedeschi occidentali del Bayern Monaco nella partita di andata delle semifinali. «L'Ajax — disse Franchi — è come un grande pugile che demolisce l'avversario con un continuo lavoro al corpo. La sua potenza si esprime con un ritmo e una progressione terribili nel corso di tutti i novanta minuti di gioco. E' una squadra che dimostra di saper giocare pensando esclusivamente al pallone senza interessarsi dell'arbitro, una compagine così matura e convinta nei propri mezzi da poter superare tranquillamente anche l'handicap dell'assenza di qualche suo titolare». Un giudizio sintetico, ma perfetto nello stesso tempo.

L'Ajax si dispone abitualmente, nella sua versione più equilibrata, quando cioè non è obbligato a disputare tutta la partita nella metà campo avversaria o quando da questi, cosa molto rara, non è chiusa davanti alla sua area, si dispone dunque su cinque file davanti al portiere, in modo da assicurare la solidità del centrocampo con l'avanzare a turno di un paio di difensori, fidando nell'abilità di questi nel controllo dell'uomo e nella loro straordinaria capacità di recupero. Lo schema si può così sintetizzare: Stuy, in porta; Suurbier e Blankenburg, come prima linea arretrata, Hulshoff e Kroll seconda linea, Haan e Neeskens in terza linea, G. Muhren e Cruijff in quarta, Rep e Keizer in quinta.

Abitualmente Cruijff parte da lontano per inserirsi soprattutto al centro, ma qualche volta lancia nello spazio libero Ger Muhren, che di solito conserva una posizione più avanzata rispetto ai centrocampisti veri e propri che sono Haan e Neeskens. Quando Cruijff rimane in seconda linea, il suo posto al centro viene preso da una delle due ali Rep e Keizer, permettendo così le rapide avanzate dei difensori e dei centrocampisti, ma in special modo di Kroll.

Allorché la squadra è costretta a difendersi, allora Blankeburg arretra nella posizione classica di libero, avendo davanti Suurbier, Hulshoff, Neeskens e Kroll, davanti ai quali si pongono come filtro di centrocampo Haan, G. Muhren e Cruijff, lasciando di punta i soli Rep e Keizer che, se necessario, non esitano ad arretrare per dare manforte alla difesa e appena possibile proiettarsi in veloce contropiede.

L'uomo guida di tutta la squadra è Johan Cruijff, che ha da poco più di un mese compiuto i 26 anni. Per quattro anni è stato considerato il miglior giocatore olandese e nel 1971 è stato giudicato il miglior calciatore europeo. Apparentemente fragile, è dotato di notevole coraggio ed orgoglio, preferisce giocare di stile e di classe, ma se necessario sa praticare un gioco duro, ma non scorretto, di pura marca anglosassone.

L'Ajax ha concluso vittoriosamente il campionato olandese domenica scorsa, con due punti di vantaggio sul Feyenoord, suo eterno rivale, avendo messo a segno 108 reti contro le 36 subite a spiegazione della sua potenza offensiva. Ora a Belgrado tenta di conquistare per la terza volta consecutiva la Coppa dei campioni, ma avrà di fronte una Juventus caricata al massimo dopo il suo recente successo allo sprint in campionato.

Amsterdam — I giocatori dell'Ajax in una foto che li ritrae assieme alla Coppa dei Campioni. Da sinistra, in piedi: Haan, Blankenburg, Wever, Suurbier, Stuy, Keizer, Krol, Schilcher, Arnold Muehren, Neeskens e Hulshoff; seduti: Swart, Rep, l'allenatore Kovacs, l'allenatore in seconda Haarms, Kleton, Mulder, Cruyff e Gerrie Muehren. Telefoto Upi

RALLY FEMMINILE

Donatella Tominz al «Parigi - St. Raphael»

Torino, 24

Sono giunte a Torino le 35 concorrenti del Rally femminile Parigi-St. Raphael, che in serata sono state ospiti della Fiat nel suo centro storico. La gara, che si concluderà sabato a St. Raphael (dove gli equipaggi giungeranno domani per disputare nell'ultima giornata una serie di prove speciali) vede attualmente al comando la francese Marianne Oepfner su «Alpine»; la sola italiana in gara, Donatella Tominz, che guida una Fiat «124» Spyder Abarth, è in quinta posizione, ma è al comando della classifica del campionato europeo femminile. Donatella Tominz ha vinto recentemente il Rally di Jugoslavia, battendo anche tutti i concorrenti maschi.

MONDIAE F. 1

Venticinque ammessi al G. P. di Montecarlo

Montecarlo, 24

L'Automobile Club di Monaco, organizzatore della manifestazione, ha comunicato l'elenco degli iscritti alla 31.a edizione del Gran Premio di Monaco di F. 1, prova del campionato mondiale conduttori, in programma il 3 giugno prossimo sul rinnovato circuito di Montecarlo. Gli iscritti sono 27 dei quali 25 saranno ammessi alla partenza.

Ecco l'elenco: Emerson Fittipaldi (Lotus), Peterson (Lotus), Ickx (Ferrari), Merzario (Ferrari), Stewart (Tyrrell), Cevert (Tyrrell), Hulme (McLaren), Revson (McLaren), De Adamich (Surtees), Reutemann (Brabham), Wilson Fittipaldi (Brabham), Hill (Shadow), Jarrier (March), Beuttler (March), Follmer (Shadow), Oliver (Shadow), Purley (March), Regazzoni (BRM), Beltoise (BRM), Lauda (BRM), Amon (Tecno), Hailwood (Surtees), Pace (Surtees), Ganley (Iso), Galli (Iso), Hunt (March-Ford), Jaussaud (vettura da designare).

IL GIRO D'ITALIA E' SEMPRE IN MANO AGLI STRANIERI: HA VINTO UN OLANDESE

VENDETTA DI KARSTENS SULLA PISTA DEL VIGORELLI

Basso partito in leggero ritardo è stato bruciato sul traguardo - Oggi due salite prima di Iseo

Milano, 24

Ancora niente gloria per il ciclismo italiano al giro. Sul quinto traguardo ha vinto ancora uno straniero. Questa volta però non è Merckx, né un belga. E' l'olandese Gerber Karstens, il «pirata» dello sprint, che già a Strasburgo passò per primo sulla fettuccia di arrivo per poi essere retrocesso dalla giuria per scorrettezze. Questa volta Karstens, autentico acrobata della volata, ha vinto chiedendo aiuto soltanto alle sue gambe. Si è aggiudicato uno spettacolare e massiccio sprint nel magico velodromo Vigorelli di Milano, comportandosi da perfetto «gentleman», nei limiti di quanto consenta una affollata volata. E risultato il migliore nella «élite» degli specialisti. Ha battuto di un soffio il campione del mondo Marino Basso, colpevole di esser partito in leggero ritardo al momento conclusivo. Soltanto il fotofinish ha potuto assegnare il successo all'olandese sull'iridato: questione di un paio di centimetri.

E' stata una vittoria, quella di Karstens, che ha il sapore di una amara vendetta dopo l'episodio di Strasburgo; un successo brillante, conquistato nel brivido di uno sprint durato una manciata di secondi. L'olandese volante, come è soprannominato dai suoi compagni di squadra della «Rokado», ha dato un saggio di potenza e abilità. Entrato in pista in quarta posizione, con Basso alla sua ruota come un'ombra, ha temporeggiato fino agli ultimi duecento metri quando ha scaricato sulle pedivelle tutta l'agilità e la potenza delle sue gambe.

L'iridato ha risposto all'attacco ma lo ha fatto con un attimo di ritardo. E' riuscito ad affiancare il rivale sul rettilineo ma non ha potuto superarlo. Alle spalle di questo tandem di ruote d'oro, gli altri hanno potuto disputarsi lo sprint soltanto per il terzo posto. Se lo è aggiudicato il belga Sercu, più volte campione mondiale di velocità su pista, che era entrato sul parquet dopo avere perduto la lotta dell'ultimo chilometro per la conquista delle posizioni migliori. Sercu è giunto in pista in ottava posizione, troppo indietro per potere piazzare il suo spunto di grande specialista del velodromo. La pattuglia dei velocisti è stata completata da Van Linden, De Vlaeminck, Parecchini (primo dei neoprofessionisti), Ongarato e Bitossi, finiti nell'ordine alle spalle di Sercu.

La classifica, logicamente, non ha subito mutamenti e ciò va a vantaggio di Merckx che ha potuto vivere una giornata di relativa tranquillità dopo il dolce riposo di Aosta.

La tappa di oggi, a parte gli ultimi 400 metri pedalati sul parquet del Vigorelli, è stata caratterizzata dal sole, da un buon numero di spettatori ai lati delle strade e dalla noia.

Domani sesta frazione: Milano-Iseo di 144 chilometri. Breve la distanza ma impegnativo il percorso che presenta due salite nella fase finale: il colle del Gallo (m 763 di altitudine al km 98) e il colle San Fermo (m 1067 al km 118). La speranza è che sulle rive del lago il ciclismo italiano salga sul podio, purché Merckx gli faccia posto, naturalmente.

ORDINE DI ARRIVO

St. Vincent - Milano, km 173:

1) GERBER KARSTENS (OL.) della «Rokado» che percorre i km 173 in 4 ore 18'45" - media di km 40,257; 2) Marino Basso (It); 3) Patrick Sercu (Bel); 4) Van Linden (Bel); 5) De Vlaeminck (Bel); 6) Parecchini; 7) Ongarato; 8 Bitossi; 9) Dancelli; 10) Merckx (Bel); 11) Ritter (Dan); 12) Benfatto; 13) Caverzasi; 14) Paolini; 15) Avogadri; 16) Gavazzi; 17) Osler; 18) Ducreux (Fr); 19) Zilioli; tutti con lo stesso tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX		25.34'19"
2) Bitossi	a	29"
3) De Vlaeminck	a	29"
4) Panizza	a	37"
5) Fuente	a	51"
6) Battaglin	a	51"
7) Kuiper	a	1'06"
8) Ritter	a	1'06"
9) Poggiali	a	1'14"
10) Lazcano	a	1'14"
11) Fuchs	a	1'14"
12) Gimondi	a	1'14"
13) Pesarodona	a	1'14"
14) F. Moser	a	1'35"
15) Motta	a	1'43"
16) Bergamo	a	1'45"
17) Paolini	a	1'53"
18) Perurena	a	1'53"
19) Galdos	a	1'53"
20) Jansen	a	1'53"

Milano — Con umorismo forzato, si potrebbe dire che questa immagine è l'espressione della sudditanza psicologica di cui sono... vittime i corridori italiani: Bitossi, che non è l'ultimo dei nostri ciclisti, versa dell'acqua (sicuramente fresca) sul capo di Merckx, sovrano indiscusso del Giro. Telefoto Ansa

IL PROLOGO A CRONOMETRO INDIVIDUALE DELLA «ALPE-ADRIA»

L'ungherese Kiss si impone a Parenzo

Favalessa 5.o - Oggi arrivo a Sistiana e terzo traguardo a Lignano

Parenzo, 24

Si è iniziata a Parenzo la settima edizione dell'Alpe-Adria con una specie di prologo consistente in una cronometro individuale di 28 km. Ha vinto l'ungherese Istvan Kiss, che ha preceduto di pochi secondi lo specialista Valencic e il «vecchio» Bilic. Primo degli italiani Giacomo Favalessa, della U.C. Vittorio Veneto, classificatosi al quinto posto.

Tappa difficile, per il percorso ricco di saliscendi, ma anche per la giornata particolarmente calda che ha messo a dura prova i corridori, che affrontavano questa cronometro a freddo, senza cioè avere alle spalle alcuna tappa in linea. Quattro nazioni — Cecoslovacchia, Germania Ovest, Polonia e Bulgaria — sono state costrette a dare forfait all'ultima ora per impedimenti di natura burocratica.

Alla partenza, dunque, Jugoslavia, Austria, Ungheria e Italia, rappresentata quest'ultima dall'U.C. Vittorio Veneto, dalle regionali Pontoni e Filcas e da una quarta formazione autorizzata a correre con la dicitura «Azzurri» e composta da Da Ros e Da Re di Treviso, Frigo e Strazzabosco di Vicenza e da Zanchetta della Padovani.

Domani seconda tappa, piana, di km 103. Il giro entrerà nella nostra regione attraverso il valico di Rabuiese (verso le 11), proseguendo per Aquilinia, bivio camionabile, Cattinara (ore 11.15), Basovizza, Trebiciano, Opicina centro (ore 11.30) e poi strada vecchia di Prosecco, Aurisina, con arrivo a Sistiana verso le 11.45.

Nel pomeriggio è in programma la Sistiana - Lignano di km 71 con passaggio da Monfalcone (periferia) verso le 15.10 e arrivo a Lignano verso le 16.30.

Luciano Golinelli

ORDINE DI ARRIVO

1) Istvan Kiss (Ungheria) in 39'23", media km 42,700; 2) Joze Valencic (Rog Lubiana) in 39'31"; 3) Cvijetko Bilic (Siporex Pola) 39'32"; 4) Zakotnik (Rog Lubiana) 39'46"; 5) Favalessa (U.C. Vittorio Veneto) 39'49"; 6) Konigshofer (Austria) 39'59"; 7) Bonan (Filcas di Valvasone) 40'08"; 8) Frigo (Rappresentativa azzurra) 40' e 28"; 9) Fulop (Ungheria) 40'35"; 10) Da Ros (Rappresent. azzurra) 40'36".

COPPA INTER SAN SABBA

Costalunga - Fortitudo 1-1 (7-6 dopo i rigori)

MARCATORI: nel p. t. al 30' Surian; nel s. t. al 31' Montanari. COSTALUNGA: Furlani; Scherli, Hrusvar; Savarin, Leban, Milcenich; Surian, Ronchi, Zancopè, Carone, Chiodini. Serviliani. FORTITUDO: Dapas; Montanari, Uboni; Fontanot, Gobet, Crevatin; Sabbadin (Coslovich), Cerebuch, Schipizza, Oldani, Zugna. Vazzoler. ARBITRO: Felluga.

Ci sono voluti i rigori ad oltranza per stabilire la seconda semifinalista della «Coppa»: Costalunga e Fortitudo infatti dopo aver chiuso con una rete per parte i tempi regolamentari, si sono trovate alla pari anche dopo la prima serie di rigori. All'ottavo calcio dal fischietto Furlani intuiva la traiettoria del tiro di Cerebuch e riusciva a deviare sul fondo, dando la vittoria al Costalunga.

I primi novanta minuti sono stati molto combattuti e a dire il vero anche molto... parlati: i giocatori delle due squadre, sovente spigolosi nei contrasti, hanno spesso preferito dialogare a parole piuttosto che con il pallone, costringendo l'arbitro a spezzettare il gioco.

Il Costalunga, chiuso in vantaggio il primo tempo, ha retto bene il serrate della Fortitudo che era riuscita a riequilibrare le sorti con Montanari, dopo aver corso un grosso rischio su una incursione di Chiodini.

Questa sera, sempre sul campo di via Flavia, con inizio alle 20.30 si affronteranno Ponziana e Stock. Entrambe le squadre sono giunte ai quarti grazie ai calci di rigore, eliminando rispettivamente Libertas e Muggesana.

G. B.

ESPERIA IN FINALE

■ Esperia e San Lorenzo di Pordenone hanno acquistato il diritto a disputare la finalissima del I Torneo regionale giovanissimi organizzato dal CSI.

L'ultimo viaggio di Jarno Saarinen

Monza, 24

Ultimo omaggio in Italia al campione finlandese Saarinen, con una breve cerimonia svoltasi di fronte alla camera ardente allestita nell'obitorio del cimitero, dove già una folla di sportivi si era recata a rendere l'estremo saluto a Jarno Saarinen, il campione di motociclismo morto tragicamente domenica scorsa all'autodromo di Monza insieme a Renzo Pasolini.

Poco dopo l'arrivo di Jakko, Jari e Coili (i due fratelli e la giovane moglie del pilota scomparso, il feretro è stato portato a spalla fino al carro funebre. Percorrendo le vie cittadine, il corteo, dopo aver sostato davanti alla Villa reale per una semplice cerimonia di commiato, è poi ripartito verso l'autostrada diretto in Finlandia: sarà scortato da motociclisti della «Aermacchi» e dalla polizia stradale fino al confine elvetico.

Nella regione le finali «semipro» juniores

La presidenza del settore giovanile della Federcalcio ha fissato le sedi dei concentramenti per le finali nazionali dei campionati allievi e juniores, che vedranno impegnate quattro squadre del Friuli-Venezia Giulia.

Le finali juniores si svolgeranno dall'11 al 17 giugno. Quelle per il settore dilettanti si effettueranno a Sant'Angelo Lodigiano (Lombardia) e vi sarà impegnato il Villanova. Quelle per il settore semiprofessionisti si svolgeranno nel Friuli-Venezia Giulia e sarà presente per la nostra regione l'Udinese.

Le finali allievi si effettueranno dal 18 al 24 giugno. L'Aquileia, presente nel settore dilettanti, sarà impegnata a Bari; la Triestina, che si è assicurata il diritto di partecipare alle finali per il settore semiprofessionisti, giocherà a Chiavari.

E' la quarta volta in nove anni che il settore giovanile della Federcalcio assegna al Comitato regionale l'organizzazione di una manifestazione a carattere nazionale. Le precedenti sono state le finali allievi e juniores nel 1964-65, le finali nazionali allievi dilettanti nel 1970-71 e il quadrangolare eliminatorio della «Coppa Primavera» dello scorso anno. Le sedici squadre che parteciperanno al concentramento nel Friuli-Venezia Giulia verranno raggruppate a Grado. Nei prossimi giorni il Comitato regionale provvederà alla scelta dei campi di gioco che ospiteranno le partite di queste finali.

«DIVIDETE DENARO E DOCUMENTI IN PIU' TASCHE: NON SI SA MAI...»

DECALOGO PER CHI SARÀ A BELGRADO IL 30 MAGGIO

Belgrado, 24

Lo stato maggiore dell'organizzazione dell'incontro di calcio Juventus - Ajax, in programma il 30 maggio prossimo a Belgrado, valevole quale finale della Coppa dei Campioni, si è riunito stamane con l'intervento di rappresentanti delle ambasciate d'Italia e d'Olanda per mettere a punto gli ultimi dettagli, al fine di agevolare i movimenti delle migliaia di turisti - tifosi provenienti dalle due nazioni interessate all'avvenimento.

Il rappresentante del segretariato per gli affari interni ha comunicato che saranno semplificate tutte le procedure per lo sbarco e l'imbarco negli aerei sia di linea sia «charter» e che si procederà con la massima comprensione anche nei casi di smarrimento di documenti o di altro. Nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì saranno potenziati al massimo i servizi di polizia; al tempo stesso gli uffici consolari delle ambasciate d'Italia e d'Olanda resteranno aperti giorno e notte per risolvere, d'accordo con gli organi jugoslavi, i casi più urgenti. L'ambasciata d'Italia istituirà un suo ufficio all'aeroporto di Belgrado per l'assistenza ai connazionali ed un altro allo stadio per fornire tutte le informazioni possibili.

Durante la riunione si è convenuto di lanciare attraverso gli organi d'informazione, soprattutto sportivi, una sorta di decalogo ad uso dei turisti-tifosi che affluiranno a Belgrado:

1) Non perdete la carta di sbarco che vi sarà data in aereo prima dell'arrivo a Belgrado (potrebbe servirvi come attestato nel caso di smarrimento del passaporto);

2) Non portate banconote da 50 o da 100 mila lire (non verrebbero cambiate in nessuna banca jugoslava);

3) Non mettete tutte le vostre carte in una stessa tasca (se qualcosa vi verrà rubato o comunque andrà smarrito, avrete sempre il resto in un'altra tasca);

4) Non gettate via l'opuscolo di informazioni che l'organizzazione turistica della città di Belgrado provvederà a consegnarvi al vostro arrivo in Jugoslavia (in molti casi potrebbero esservi utili gli indirizzi in esso contenuti);

5) Aprite la vostra autoradio o il vostro transistor sulla stazione «Studio B» (onde medie 222 oppure 334) che trasmetterà per voi, durante la giornata del 30, in italiano molte informazioni sportive e di altro genere.

6) Lasciate la vostra auto nei parcheggi predisposti dall'organizzazione turistica di Belgrado e cercate di raggiungere lo stadio a piedi o coi mezzi pubblici;

7) Se non amate il caffè turco portate thermos abbondantemente riforniti; l'espresso si beve soltanto in due o tre bar della capitale;

8) nella città di Belgrado seguite accuratamente gli itinerari fissati dalla polizia della strada;

9) Non promettete di chiamare per telefono casa vostra: attenderebbero invano perché il centralino internazionale praticamente non sarà in grado di soddisfare neppure una piccola percentuale delle richieste.

Tutte queste raccomandazioni sono più che fondate, in quanto l'affluenza di turisti sarà enorme. Basti pensare che gli spettatori presenti alla partita saranno non meno di 95 mila. Tali sono infatti i biglietti già venduti: 55.000 all'estero, 30 mila nelle varie città della Jugoslavia ed il resto a Belgrado. Lo stadio «Crvena Zvezda» capace di accogliere 70 mila spettatori, è stato ampliato con tribune integrative che possono ospitare oltre 20 mila persone.

La partita sarà seguita da oltre 500 giornalisti accreditati e da 36 squadre televisive.

IN POCHE RIGHE

COPPA BARONCINI

Inter 1904 - Bor 62-43

INTER 1904: Micol 7, Bovini 17, Sivini 2, Metlica 10, Trevisan 4, Zumin 10, Farci 8, Burchiellaro 4, Prodi. BOR: Mazzucca 6, Razem 19, Kossutta I. 2, Vatovec 2, Volk 2, Parovel 2, Siega, Klobas 10, Kossutta E., Pegan, Canciani. Arbitri: Bellini e Piculin di Trieste.

CALCIO: CERVIGNANO

■ Il Cervignano si prepara per l'incontro di ritorno degli ottavi di finale della «Coppa Italia» dilettanti. Nella partita d'andata, disputata il primo maggio, i cervignanesi sono stati battuti per 1-0 a Iesolo. L'incontro di ritorno è in programma a Cervignano il 31 di questo mese.

MICROCAMPIONI

■ L'U.S. San Giacomo organizzerà anche quest'anno la «Coppa Microcampioni» torneo di calcio per squadre a sette giocatori, che vedrà in lizza dal 4 al 27 giugno, venticinque formazioni giovanili cittadine, assieme ad altre dell'altipiano.

SVEZIA - AUSTRIA 3-2

■ L'Austria ha fallito il risultato che le avrebbe qualificata per la fase finale dei campionati mondiali cedendo alla Svezia per 3-2 al termine di una partita accesa e ricca di fasi emozionanti.

ACLI PALLAMANO

■ Per il massimo campionato di pallamano l'ACLI giocherà domenica a Roma (campo neutro) contro il Teramo. I biancoverdi del prof. Lo Duca mirano a terminare il torneo al terzo posto.

HOCKEY SU PRATO

■ Per il campionato di serie «B» di hockey su prato gli Amatori del Cuscah ospiteranno domenica a San Luigi (ore 9.30) i fiorentini «Liberi e Forti». Il CUS Trieste, capolista del girone, sarà invece in trasferta.

NAUTICO - DA VINCI

■ Nautico e Da Vinci disputeranno lunedì prossimo sul campo di via Flavia (ore 17.30) la finalissima del Trofeo riservato a formazioni studentesche. In precedenza, Volta e Istituto Sloveno si contenderanno il terzo posto.

BASKET MASCHILE

Trofeo «Casa della Lampada»

LLOYD ADRIATICO - BOR 65-61 (45-30)

LLOYD: Comici 4, Iacuzzo 2, Pozzecco 9, Forza 8, Oeser 7, Bubnich 13, Frezza 14, Bocchini 2, Barbotti 6. BOR: Francia 6, Fabian 22, Koren 6, Zavadial A. 12, Barazzutti 11, Skerl 2, Zavadial D. 2. ARBITRI: Cian e Cozzolino.

CIANOCOLORI - SERVOLANA 93-67 (42-39)

CIANOCOLORI: Rigo 24, Cuccari 22, Apostoli 17, Clemente 6, Fortunati 20, Mocenigo 4, Giacca, Dangeri, Bianco. SERVOLANA: Mantovan 17, Friedrich 6, Sancin 10, Dazzara 6, Crisma 20, Cociani 4, Grassi 2, Ritossa 2, Zonta, Pittana.

Domani avrà svolgimento la partita Italsider - Bor (ore 20.30, campo dei Salesiani).

BASKET: INTER 1904

■ La squadra di pallacanestro del C.S. «Inter 1904» ha conquistato l'accesso alla fase finale regionale del campionato «ragazzi» dopo aver vinto il girone provinciale «B» e dopo aver superato (63-54) la Libertas Lavoratore di Udine nella fase eliminatoria regionale. La fase finale si svolgerà a fine settimana al Palazzetto dello Sport di Monfalcone dove saranno in gara lo Snaidero di Udine, Splügen e Arte Radici di Gorizia e Inter 1904 di Trieste.

Triestina immutata a Cossato

La vivace formazione degli allievi alabardati di Varglien ha lodevolmente ieri pomeriggio al «Grezar» svolto il suo compito di squadra allenatrice, dando vita a due tempi brillanti contro due formazioni miste di rincalzi e titolari. La partitella che è stata caratterizzata da una mezza dozzina di segnature, è servita a Cergoli per verificare il grado di forma degli uomini a disposizione e soprattutto di quei giocatori che attualmente non fanno parte della prima squadra.

Nel primo tempo hanno giocato: Geretti; Tugliach, Frigeri; Riva, Mansutti, Piemonte; Jacovone, Truant, Rakar, Ludwig, Oggian. Nella ripresa la squadra, che aveva fra i pali il portiere degli allievi, ha presentato negli altri ruoli: Tugliach, Mansutti; Macchia, De Luca, Scichilone; Zamparo, D'Alessi, Ludwig, Brusadelli, Vastini.

Tutti gli altri si sono allenati ai bordi, compreso D'Ambrogio che ha ripreso dopo alcuni giorni di riposo. Ha lavorato anche Bertoli, il quale lamenta un leggero dolore alla coscia destra. Non dovrebbe comunque trattarsi di cosa grave, considerato che ieri il giocatore si è mosso abbastanza bene nel galoppo.

Per quanto concerne la formazione, Cergoli, come è ormai sua abitudine, non intende parlarne prima di venerdì. Tutto lascia comunque supporre che non ci saranno novità. Sul campo della Cossatese la Triestina dovrebbe schierare gli stessi giocatori che domenica scorsa hanno pareggiato con l'Alessandria.

IL CAMMINO VERSO LA SERIE «B»

PARMA p. 46	UDINESE p. 45	VENEZIA p. 45	ALESSANDRIA p. 44
Pro Vercelli	Solbiatese	LEGNANO	Rovereto
TRIESTINA	SEREGNO	Piacenza	CREMONESE
Rovereto	Verbania	SOLBIATESE	Legnano
VERBANIA	P. VERCELLI	Alessandria	VENEZIA

In maiuscolo le partite in trasferta

Trofeo Carso

Nelle giornate dell'1, 2 e 3 giugno Sgonico ospiterà tre manifestazioni a livello internazionale. Verrà infatti disputato il «X Trofeo Carso» di pallavolo, un torneo femminile di tennis da tavolo e un torneo di bocce.

Il torneo maschile di pallavolo dovrebbe registrare le adesioni di due squadre jugoslave, del Kras, società organizzatrice della manifestazione e forse della Libertas Trieste.

Il torneo di bocce abbinato al «I Trofeo Carso» terrà a battesimo il nuovo bocciodromo di Sgonico.

TORNEO QUADRANGOLARE AI PRIMI DI LUGLIO IN VIA FLAVIA

Promozioni «bloccate» nella pallacanestro locale

Finale di campionati in tono minore per le formazioni triestine e per la Splügen Gorizia, che da grande favorita si è vista bruciare nelle qualificazioni le sue giustificate aspirazioni alla Serie A (McGregor se ne va in Francia?).

Nel campo triestino l'Italsider con le sue quattro sconfitte consecutive si è vista raggiungere dall'Italcantieri che poi l'ha battuta nello spareggio di Treviso. Quello della squadra di Simoncelli resta comunque un campionato più che valido e disputato da un gruppo di giovani tra i quali Hrovatin e Zimmermann restano, a nostro avviso, le speranze più belle per un prossimo futuro, per il quale all'Italsider lavorano con molto criterio. Da registrare ancora la poca fortuna della monfalconese Italcantieri, che dopo aver superato sul filo del traguardo i triestini, ha visto perdere nel concentramento di Reggio Emilia le sue aspirazioni alla Serie B.

Delusione anche nella Serie D, dove si è registrato un fatto molto curioso. Infatti ad una giornata dalla conclusione è stato comunicato alle società che le promuovende passavano da una a due. Così la Cianocolori, finita terza a due punti dalla coppia Lido-Hannibal ed a quattro dalla capolista Virtus Padova, si è vista anch'essa soffiare proprio sul traguardo la promozione in Serie C cui, invece, sono approdate la Virtus Padova e l'Hannibal Monfalcone, quest'ultima per miglior quoziente canestri. Al sesto posto è finita la Motori Plet mentre retrocede la Bor, il cui posto sarà quasi certamente preso dalla Servolana, se la squadra dell'anziano Friedrich, sempre tra i migliori, saprà bissare domenica prossima ad Oderzo il successo ottenuto la settimana prima a Trieste (100-72).

* * *

Calata la tela sui vari campionati, l'attenzione è rivolta ai tornei estivi ed ai trasferimenti. Trieste, pur non potendo ancora disporre del Palasport, che ha chiesto un altro anno di... aspettativa, sarà presente nei tornei grazie al Lloyd Adriatico, che nei giorni 2, 3 e 4 luglio ne organizzerà uno di vasta risonanza nazionale. E' da precisare che tale torneo non è da confondere con quello che il Comitato doveva organizzare in memoria di Giordano Andri, e che sembra sarà disputato nel mese di settembre. Al torneo del Lloyd saranno presenti quattro squadre, tra le quali quella biancoceleste rinforzata, come vuole la formula del torneo, da quattro giocatori (Kenney e Brumatti sicuri e Iellini, Bariviera probabili). Le altre due partecipanti saranno la Snaidero Udine e la Lega A, comprendente i migliori giocatori della massima categoria. Per la quarta formazione, caduta la presenza della Splügen Gorizia, i dirigenti triestini puntano su una delle quattro partecipanti al torneo di Grado che si disputerà in precedenza a quello triestino. E' probabile che la scelta cada sul Saclà di Asti.

Terreno di gioco sarà quello di via Flavia. In quel campo, oltre naturalmente al parquet del Comune già utilizzato con successo nel torneo Grinta dello scorso anno, saranno installate con tubi altre tre gradinate, dimodoché la capienza per il pubblico dovrebbe superare le tremila unità. Un torneo quindi con tutte le carte in regola per interessare la folta schiera dei tifosi triestini e regionali.

* * *

Qualche primizia in casa biancoceleste. L'allenatore Geroli è stato riconfermato con pieno merito alla guida tecnica della prima squadra, mentre per quanto concerne la rosa allenatori complessiva il direttivo non si è ancora pronunciato. Nel settore giocatori, che non hanno mai smesso gli allenamenti in vista del torneo di luglio (una parte disputa il Trofeo Casa Lampada) c'è la notizia dell'acquisto definitivo dalla Patriarca di Bassi, che ha disputato un ottimo campionato. Per i rinforzi si cerca il solito lungo. Una voce dà per probabile l'arrivo a Trieste di Vecchiatto e Borlenghi del Simmenthal e per il primo si tratterebbe di un ritorno. Comunque qualche novità dovrebbe esserci prima del torneo. Per il momento la squadra triestina renderà visita domani sera all'Hannibal Monfalcone, che festeggerà con questo incontro la sua inaspettata promozione in Serie C.

Piero Bonacci

Tris di trotto

Dopo l'indigestione di Tris riservate ai galoppatori, spesso fallimentari sotto il profilo delle scommesse, si ritorna finalmente al trotto con un riuscito handicap come si presenta il Premio Tornese in programma oggi a San Siro.

PREMIO TORNESE, handicap Tris, lire 4.000.000. A metri 2080: 1) Genzio (L. Bottoni). 2) Fidato (L. Bellotti). 3) Orpello (S. Malani); 4) Arundo Donas (V. Guzzinati). 5) Busseto (A. Cannavale). 6) Canal (C. D'Agostino). 7) Olimpiodoro (R. Leoni). 8) Sioux (N. Bellei. A metri 2100: 9) Glabor (E. Jorion). 10) Marie Hanover (An. Trivellato). 11) Seregno (A. D'Agostino). 12) Enorme (Ez. Bezzecchi). A metri 2120: 13) Qurago (G. Guzzinati). 14) Emù (L. Canzi). 15) Anzio (E. Gubellini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7 Olimpiodoro. 3 Orpello. 15 Anzio. Aggiunte sistemistiche: 8 Sioux, 1 Genzio. 4) Arundo Donas.

NOTIZIE tennistavolo

TRENTINO - AUSTRIA

Una rappresentativa femminile austriaca affronterà domenica a Bolzano una rappresentativa del Trentino-Alto Adige di cui sono state invitate a far parte le atlete triestine Flavia Hauser e Renata Badini. All'incontro, che rientra nel quadro dei nuovi rapporti di attività pongistica tra le regioni venete e le Nazioni confinanti, presenzierà il vicepresidente nazionale Nereo Hauser.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Si è conclusa la fase comunale dei Giochi della gioventù, e nella categoria riservata ai giovani nati negli anni 57/59 la vittoria è stata conquistata da Paoli dei Ricreatori su Grahor dell'Esperia. Al terzo posto a pari merito Saul (Esperia) e Faraguna (Julia); dal quinto all'ottavo si sono piazzati Cianchetta e Pilotto (Ricreatori), Bevilacqua (Scuola Corsi) e Sorani (Esperia).

HOCKEY SU PISTA SERIE A - RINVIATO IL DERBY GORIZIANA-TRIESTINA

Arriva il «magro» Valdagno in casa del grintoso Ferroviario

Si disputano domani sera le partite in programma per la quinta giornata del campionato di hockey su pista. Si giocheranno solo cinque partite delle sei in calendario in quanto una, il derby regionale tra la Goriziana e la Triestina, è stato rinviato a fine mese. La squadra isontina si trova a Lipsia, impegnata in un torneo a quattro, che vedrà protagonisti, oltreché gli hockeisti italiani, anche quelli tedeschi delle due Germanie ed una formazione belga. Quindi per il secondo derby regionale della stagione (il primo si è già disputato ed ha avuto quali protagonisti ferrovieri e goriziani) sarà necessario attendere la prossima settimana.

Per domani spicca l'incontro tra il Monza ed il Breganze. I veneti sono i più immediati antagonisti del capofila novarese, sul quale però pende la spada di Damocle rappresentata dal reclamo inoltrato dal Ferroviario alla C.A.F. per il caso Mora. Il Breganze a Monza gioca grosso, anche perché troverà una squadra, quella brianzola, decisa a riscattare la sconfitta triestina ad opera degli alabardati. Altro duello serio la partita di Modena, ove il Lodi cercherà di salvaguardare la propria imbattibilità. I lodigiani sono stati favoriti da un calendario iniziale tutto cosparso di... rose: da domani sera spunteranno le prime spine, che si chiameranno di volta in volta Modena, Novara e Monza nello spazio di tre settimane.

A Trieste giocherà il Valdagno, che rincorre ancora i primi punti della stagione. I veneti vengono per la seconda volta sulla pista di viale Miramare nel presente campionato; la prima fu in occasione della gara con la Triestina, ora sarà di turno il Ferroviario, che, scottato forte a Breganze, punterà alla sua brava rivincita. Infine le gare di Novara (scontata in partenza) e di Bassano, dall'esito molto incerto, completano il quadro della giornata.

B. I.

Programma quinta giornata: Modena-Lodi, Bassano-Follonica, Ferroviario-Valdagno, Monza-Breganze, Novara-Roma, Goriziana-Triestina (si gioca il 30 maggio).

Motocross giovanile

Sull'anello di Muggia si è svolta la seconda edizione del campionato regionale di motocross nell'ambito dei Giochi per la gioventù. Ha vinto il triestino Giulio Scarpa, battendo sulla linea del traguardo De Monte e Cellie, finiti nell'ordine; ma il risultato poteva essere anche un altro se altri concorrenti non fossero incappati in qualche irregolarità o in noie meccaniche.

Rugby: Cus

Il Cus Trieste chiuderà domenica la sua stagione. Nell'ultima giornata del campionato nazionale di Serie C di rugby, gli universitari giocheranno una partita molto importante sul campo del Feltre, diretta avversaria nella lotta per la salvezza. Un successo, consentirebbe alla squadra di Battig di assicurarsi la permanenza in Serie C.

Atletica al Grezar: allievi e «gioventù»

Intenso fine settimana per l'atletica leggera: infatti sabato pomeriggio l'Associazione Libertas organizza con l'approvazione della Fidal una riunione regionale riservata alla categoria allievi. La riunione avrà luogo allo stadio «Grezar» di Trieste con inizio alle ore 15.30.

* * *

Domenica mattina il comitato provinciale del CONI di Trieste con la collaborazione del comitato regionale giuliano e del Gruppo Giudici di Gara della Fidal organizza la fase provinciale dei Giochi della Gioventù 1973. La manifestazione avrà luogo al «Grezar» di Trieste con il seguente programma tecnico: ragazzi corse piane m 80 e 2000 esclusi i nati nel 1961; salti alto e lungo, lanci peso kg 4; marcia km 4; staffette 4x100. Ragazze: corse piane 60 e 1000 escluse le nate negli anni 1961 e 1962; lanci peso kg 3; salti alto e lungo; staffette 4x100.

Ogni concorrente potrà disputare solo una gara individuale e la staffetta 4x100. Tutte le gare di corsa si disputeranno in serie mentre i sei migliori tempi dei 60 e degli 80 disputeranno una finale. Le gare avranno inizio alle 8.30 con la disputa della marcia.

CALCIO - TORNEO CI-RO

Nella stagione del calcio a sette il torneo «Ci-ro» si inserirà dal 18 giugno al 12 luglio, avendo come teatro il tradizionale campo di Villa Ara.

TENNIS TERZA CATEGORIA

Il girone finale della «Facchinetti»

Quattro compagini daranno vita da domenica alla fase finale delle qualificazioni regionali della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria. Sono il C.T. Gorizia, il T.C. Pordenone, il Circolo Marina Mercantile e il «de Braida» Udine, che si sono imposte nei quattro gironi eliminatori. Il «de Braida» si è assicurato l'ammissione a questa seconda fase dopo uno spareggio con il T.C. Triestino.

Due di queste quattro formazioni, le prime due classificate, accederanno al tabellone nazionale della «Facchinetti». Nella prima giornata sono in programma questi incontri che inizieranno alle ore 9: C.T. Gorizia-T.C. Pordenone, C.M.M.-T.C. «de Bradia» Udine.

ENAL - Calcio

Il programma di domani (VII giornata): GIRONE «A»: Ore 17, S. Sergio: Ospedalieri - Supercaffè; 17, S. Croce: Iret - Ed. Adriatica; 16, Guardiella: Monopoli - G.M.T.; 15, v. Flavia: Muzinacaffè - Vetrobel; D. Lorenzo - Dreher rinviata al 6 giugno. GIRONE «B»: Ore 15.30, S. Croce: Duke - Enaoli; 15.30, S. Sergio: Provincia - Modiano; 16, Prosecco: Tecnoferramenta - Franz Rozzol; 15, S. Luigi: Lloyd Triest. - Universitario; 16.30, v. Flavia: Vigili Fuoco - Periti ind.

CALCIO A SEI

In pieno clima di calcio estivo, l'Esperia Pio XII, confortata dai lusinghieri successi di partecipazione dello scorso anno ha indetto la seconda edizione della Coppa San Giovanni, torneo per sei giocatori da disputarsi sul mini-campo di via S. Cilino con la formula «mondiale» a sedici squadre. Il torneo inizierà il 4 giugno, le iscrizioni si chiuderanno il 28 c.m.

PER IL TITOLO DELLA PRIMA CATEGORIA

C.M.M.-BERTIOLO DOMENICA A S. GIOVANNI

Il Circolo Marina Mercantile è ormai in Promozione. Ci è arrivato con una «escalation» senza pause, dopo essere partito dal limbo della terza categoria. Ma per i marinaretti gli impegni stagionali non sono finiti. Domenica mattina sul campo di viale Sanzio, la squadra di Sergio Pison (ecco un nome che torna alla ribalta dopo l'anno «nero» alla guida della Triestina finita in D) disputerà l'incontro di rivincita con il Bertiolo valido per l'aggiudicazione del simbolico titolo della Prima categoria: in trasferta i marinaretti hanno pareggiato, domenica scorsa (0-0).

Nella prossima stagione quattro squadre triestine militeranno in Promozione: un quarto del lotto, fra le 16 partecipanti, in un campionato che come nobile decaduta avrà quella Torvis Snia alla cui guida Renosto non è riuscito a compiere il miracolo per intero.

Cernivani allenatore del G.S. De Macori

Il De Macori, che milita nella terza categoria dilettanti di calcio, pensa già alla prossima stagione. I dirigenti della società giallovovo hanno concluso in questi giorni le trattative per l'assunzione dell'allenatore Luciano Cernivani, che fino a pochi mesi fa sedeva sulla panchina del Ponziana. Cernivani subentra al giocatore-allenatore Ridolfo. Il De Macori, che ha già approntato un piano di rafforzamento per la squadra, intende sin d'ora assicurarsi i giocatori per allestire una formazione in grado, nella prossima stagione, di puntare alla promozione in seconda categoria.

GODINA SPORT

Il torneo calcistico «Godina Sport» di calcio a sette è in fase di allestimento. Le sedici squadre partecipanti hanno annunciato un «cast» ricco di bei nomi.

BASEBALL SERIE B - UN CAMPIONATO «AMMAZZA-GRANDI»

PROVA DEL NOVE A BOLOGNA FRA CALZE VERDI E LIBERTAS

E' un campionato, quello di quest'anno, che può tranquillamente venir definito «ammazzagrandi». Sono cadute le Calze Verdi a Verona contro la Fiamma nella seconda giornata e l'Alpina e la Libertas ne approfittarono per staccare gli emiliani; poi è stata la volta dei biancoscudati a cadere nel trabocchetto teso loro dal Cus; quindi è toccato all'Alpina alzare bandiera bianca nel derby con la Libertas e quindi è stata nuovamente la volta delle Calze Verdi, scivolata sabato al primo dei due confronti esterni sul campo dell'Aquarama di Verona. I bolognesi sono stati così raggiunti sul tetto della classifica dall'Alpina, ma la situazione è suscettibile di modifiche, in quanto le attuali battistrada potrebbero essere scavalcate dalla Libertas, che deve recuperare tre incontri ed è al momento la squadra che ha totalizzato il minor numero di sconfitte: due. Un campionato tutto da giocare, un torneo che dopo dodici partite non è stato ancora in grado, stante l'attuale equilibrio di valori in campo, di indicare quale squadra salirà in «A».

Alla sconfitta delle Calze Verdi a Verona, ha fatto riscontro un doppio successo dell'Alpina a spese della Nuova Foglio di Macerata. I biancoverdi, soprattutto nel primo dei due incontri, hanno dovuto faticare enormemente prima di avere ragione degli avversari che sono crollati solo nell'ultimo inning, dopo aver dato l'impressione di poter agevolmente superare i triestini. L'Alpina, ed è questo forse il maggior neo della squadra di Delise, contro le compagini che sulla carta non destano eccessive preoccupazioni non riesce a trovare la concentrazione necessaria e gioca a mezzo impegno, correndo così più di qualche rischio. Il pericolo corso sabato comunque dovrebbe aver insegnato qualche cosa ai biancoverdi.

Ferma la Libertas (l'incontro con la Fiamma Verona è stato posticipato per l'indisponibilità del campo di Villa Opicina) il Cus ha dovuto rientrare dalla trasferta in casa dello Yankees con una doppia pesante sconfitta. Dopo il successo di Macerata, la compagine di Brandi è incappata in una serie negativa che l'ha riportata in coda alla classifica; una posizione quanto mai scomoda, dalla quale sarà bene i triestini cerchino di allontanarsi quanto prima.

Sabato e domenica il campionato esaurirà il girone di andata. Sul cartellone spicca l'incontro di Bologna fra le Calze Verdi e la Libertas. Per i biancoscudati di Giorgi si tratta della prova della verità. Un doppio successo consentirebbe loro di staccare, forse definitivamente gli emiliani; la spartizione della posta offrirebbe la possibilità ai triestini di rimanere al vertice della classifica e favorirebbe indirettamente l'Alpina. La Libertas gioca quindi una carta molto importante dalla quale può dipendere il suo futuro e che può imprimere una svolta decisiva al campionato.

Ferma questa settimana l'Alpina (l'incontro con lo Yankees verrà recuperato il 2 e 3 giugno), a Villa Opicina ritornerà a giocare il Cus. Gli universitari ospiteranno l'Aquarama, che in classifica ha un solo punto di vantaggio nei confronti dei triestini. Un doppio successo consentirebbe ai giallobleù di abbandonare la penultima posizione della graduatoria e di guardare con maggior fiducia al girone di ritorno.

C. N.

SOFTBALL SERIE A

La Siderduina impegnata a Torino

La Siderurgica Duina ha fallito l'assalto alla roccaforte della Norditalia. Lo scontro diretto fra le prime due della classifica del massimo campionato di softball si è risolto a favore delle campionesse d'Italia, che continuano così nella loro marcia vittoriosa.

Il doppio capitombolo di Bollate è costato alle biancoverdi anche la seconda poltrona della classifica. La Ciadit di Torino, che le triestine avevano scavalcato la settimana scorsa, vincendo a Novara con la Pan Electric è ritornata infatti ad occupare la piazza d'onore.

Domenica, nell'ultimo doppio turno del girone di andata, il calendario ha in programma ancora uno scontro diretto al vertice. La Siderduina infatti, dopo aver reso visita alla prima della classe, dovrà scendere sul campo dell'attuale «vice grande», la Ciadit di Torino. Contro le piemontesi le ragazze di Rauber e Miani hanno la possibilità di operare un nuovo sorpasso. La trasferta, come quella della settimana precedente, non si annuncia facile.

Softball - Serie C

Quinta e ultima giornata di andata del girone eliminatorio regionale del campionato di Serie C di softball. Due squadre, la Siderurgica Duina e il Dragons di San Giorgio di Nogaro, si sono rivelate in questa prima fase le più qualificate al successo finale. Domenica sono in programma queste partite: ore 12 a Villa Opicina I.H.S. - Siderurgica Duina; ore 15 a San Giorgio di Nogaro, Dragons-Primorec

BASEBALL

Torneo «De Martino»

Quinta giornata di andata della fase regionale eliminatoria del torneo «De Martino» di baseball. Domani è in calendario una sola partita che verrà disputata a Monfalcone dove sarà di scena la Libertas San Marco. Domenica, sul campo del Villaggio del Pescatore di Duino, verranno giocate due gare. Alle ore 10 saranno di scena Cus e Bora di Ronchi; alle ore 15 si incontreranno Libertas Trieste e Venier Parchetti di Buttrio. La partita Cuminicucine-Alpina è stata posticipata al 31 maggio.

SECONDO TURNO DI GARE DEL CAMPIONATO DI PALLANUOTO SERIE B

Vuole saggiare il Quinto la Triestina alla «Bianchi»

Messo alle spalle il turno di avvio, in cui il successo del Fiat colto a spese delle Fiamme Oro e dei Carabinieri di Napoli ottenuto a spese dell'altra matricola, il Cus Roma, attestano che torinesi e napoletani dovrebbero interpretare nel torneo un ruolo di prima fila, il campionato di pallanuoto di Serie B s'accinge ad affrontare la seconda giornata di gare. Essa dovrebbe costituire una tappa di normale amministrazione, senza acuti degni di nota ma utilissima per permettere a tutte le compagini di proseguire nel loro rodaggio. Turno dunque utile anche per la Triestina, che sabato scorso, pur vincendo con un buon margine contro il Bogliasco, ha dimostrato di non essere ancora all'apice della condizione individuale e collettiva.

Da quanto visto sabato, a parte Pischiutta, Stulle, il giovane Comisso che sta dimostrandosi un buon acquisto per il «sette» alabardato e a Renzo Poli, «goleador» principe della compagine avendo messo a segno una tripletta, tutti gli altri debbono lavorare ancora molto per riportarsi ai loro soliti livelli. Discorso valido in particolare per Bruno Cerni e per Aldo Mattei, impreciso nel tiro e piuttosto spaesato nel corso delle singole azioni. Collettivamente va rilevata la scarsa precisione nei passaggi e l'incapacità di sfruttare con schemi adatti e veloci l'incompletezza dello schieramento avversario allorché è colpito da espulsioni temporanee. Tutto sommato, sono difetti che col tempo dovrebbero scomparire. Qualche miglioramento potrebbe riscontrarsi già domani sera contro il Quinto, una buona formazione che nella giornata d'apertura ha pareggiato sul campo del Fanfulla, che in casa ha sempre saputo farsi rispettare.

Contro il Quinto è possibile che avvenga l'esordio stagionale di Vassili, rimessosi da una forma bronchiale. Nelle altre piscine si giocheranno Fanfulla-Bogliasco, Fiat-Lerici e Doria-Fiamme Oro.

V. F.



Conclusione dell'annata in tono agrodolce per il Rosandra Zerial. Al raggiungimento della salvezza ha fatto seguito la burrasca nel derby fratricida con il Breg, valevole per la Coppa Inter San Sabba e perduto con un gol di scarto. Nella foto i giocatori rosandrini che avevano concluso il campionato di Prima categoria con il pareggio di Trivignano: in piedi: Taddeo, Rainis, Zigante, Legovich, Norbedo, Kirchmayr; accosciati: Rossetti, Spadaro, Perlangeli, Crevatin, Basile, Bidussi. (Foto Rice)

Nuoto - Gioventù

Risultati della prima giornata della fase comunale dei Giochi della gioventù di nuoto. Notiamo che le classifiche risultano modificate rispetto all'ordine di arrivo diramato in un primo momento dalla FIN, a seguito della cancellazione dall'ordine di arrivo di atleti tesserati alla FIN, e quindi, per le nuove regole dei Giochi, non ammessi a partecipare.

Metri 33,33 stile libero maschi: 1) Cuschie (USTN 24"6; 2) Comelli (idem) 26"2; 3) Ferluga (id.) 26"2; 4) Ferrante (id.) 27"; 5) Tonut (id.) 27"3; 6) Rancese (id.) 27"3; 7) Pertot (id.) 27"7. — **Femminile:** 1) Lorella Cante (CAN) 22"; 2) Sablich (id.) 28"5; 3) Bregant (USTN) 29"; 4) Giustolisi (id.) 31"5; 5) Sila (id.) 34"1; 6) Bossi (CAN) 36"6; 7) Pizzengo (USTN) 36"7; 8) Vstola (id.) 38"5; 9) Bonin (CAN) 41"5.

Metri 33,33 rana maschi: 1) Cuschie (USTN) 32"9; 2) Comelli (id.) 33"7; 3) Tonut (USTN) 35"; 4) Coloni (id.) 35"5; 5) Marsich (id.) 35"8; 6) Francese (id.) 37"7. — **Femmine:** 1) Lorella Cante (CAN) 31"8; 2) Zagar (USTN) 33"; 3) Benci (CAN) 33"2; 4) Bracchetti (id.) 35"6; 5) Pizzengo (USTN) 43"5; 6) Giustolisi (id.) 43"6.

Juniores locale

Rispettato il turno di riposo previsto per eventuali recuperi, il campionato riprende domenica con il seguente programma: Campanelle - Don Bosco (S. Sergio, 11.45); Primorje - Lib. S. Sergio (Prosecco, 10.30); Rosandra Zerial - Giarizzole (S. Dorligo, ore 9); Lib. Rozzol - De Macori (Guardiella, 10); Muggesana - Lib. S. Marco (S. Sergio, 16); Cremcaffè - Union (S. Sergio, 10.15).

SANT'ANNA - STOCK

Sant'Anna e Stock, neopromosse nella seconda categoria dilettanti, disputeranno domenica alle 11 sul campo di via Flavia una partita amichevole. Per i neroverdi di Ive si tratterà dell'ultimo impegno della stagione. La squadra ha festeggiato l'altra sera, ospite del vicepresidente Pittoni, la promozione conquistata di recente. Premi di riconoscimento sono stati consegnati al massaggiatore Pino Goloica e ai giocatori Cadenaro e Pussini per aver raggiunto il traguardo dei dieci anni in bianconero.

Il «week-end» giovane del nuoto triestino

Continua il maggio «giovane» del nuoto triestino, tutto riservato alle prime leve dello sport d'acqua locale. Questo fine settimana vedrà scendere nelle corsie della «Bianchi» gli esordienti delle tre categorie A, B e C e i «baby» dei Giochi della gioventù.

Domani saranno di scena gli esordienti (ragazze dal '61 in poi, ragazzi dal '60), la cui riunione inizierà alle 16.30 per non interferire con la partita di pallanuoto della Triestina, che inizierà alle 21. Domenica mattina si disputerà la giornata conclusiva della fase comunale dei Giochi della gioventù, che vedrà in gara i non tesserati nelle specialità del dorso e della farfalla. Sempre per i Giochi della gioventù si terrà, a chiusura di questa manifestazione, la prova dei 400 metri di nuoto pinnato.

BOCCE

Trofeo «Toresella»

Ben 72 coppie hanno disputato la V edizione del Trofeo «Toresella». Gli incontri sono stati diretti dall'arbitro federale Marcello Scabar. Il presidente provinciale dell'U.B.I. Guglielmo Sarra-Campanile ha premiato con medaglie d'oro e coppe le otto coppie classificatesi ai primi posti. I risultati: 1) Acli-Bocce (Sain-Rossi), vincitori del V Trofeo «Toresella»; 2) S. Giusto (Losso-Stuper); 3) D.L. Postetegrafonico (Giovannini-Belletti); 4) Ente Autonomo Porto Trieste (Sabadin-Cosina); 5) D.L. Postelegrafonico (Bertocchi - Burigana); 6) D.L. Postelegrafonico (Prodan-Coceani); 7) Valerio S. Luigi (Armani-Maizen); 8) Santa Croce (Soave-Marcuzzi).

BELLA AFFERMAZIONE AL TRIANGOLARE DI MILANO

Ritornano in serie «B» le pallavoliste dell'O.M.A.

A Milano, nel concentramento a tre — O.M.A. Trieste, Galilei di Reggio Emilia e Borgomanero di Novara — le pallavoliste triestine guidate da Franco Cipolla hanno conquistato la promozione alla Serie «B». Così, dopo un solo anno di permanenza nella Serie C, la giovane squadra dell'O.M.A. — età media diciotto anni — rientra nei ranghi della cadetteria.

A Milano, il comportamento dell'O.M.A. è stato brillante e positivo in tutti e due gli incontri disputati; superato in meno di venti minuti il Galilei di Reggio Emilia, le triestine hanno dovuto affrontare subito dopo le ragazze di Novara. Perso il primo set, le allieve di Cipolla si sono rifatte agevolmente nei due set successivi, tanto che le avversarie non sono riuscite a superare i dieci e rispettivamente gli otto punti.

Nel corso del concentramento, l'allenatore che da appena un anno si dedica alla preparazione del vivaio dell'O.M.A., ha impiegato Ferrari, Detela, Goina, Cech, Puzzer, Pedicchio, Grassi, Tenze e Cavalieri.

La classifica finale ha visto al primo posto l'O.M.A. Trieste con 4 punti all'attivo, seguita dal Galilei con 2 e dal Borgomanero con zero.

Le giovanissime dell'O.M.A. impegnate nella fase provinciale dei Giochi della gioventù, hanno battuto le squadre del Kontovel e del Breg, quest'ultima per «forfait».

Dall'O.M.A. è stato inoltre conseguito un buon piazzamento nel campionato juniores. Prime nella fase provinciale, le triestine si sono classificate seconde in quella provinciale, dietro al sestetto del Corridoni di Pordenone.

V. F.

CALCIO GIOVANILE

Prima l'Udinese juniores regionale

Con i due recuperi di domenica, è definitivamente calato il sipario sul campionato regionale juniores di calcio. L'Udinese, che assieme al Villanova (settore dilettanti) rappresenterà il Friuli-Venezia Giulia alle finali nazionali, ha consolidato la sua posizione in vetta alla classifica. I bianconeri, impattando con la Triestina, hanno portato a due le lunghezze di vantaggio sul Pordenone; gli alabardati sono finiti invece al settimo posto. Nell'altro recupero la Sangiorgina ha espugnato il campo della Cordenonese.

LA CLASSIFICA FINALE

Udinese	28	21	5	2	83	11	47
Pordenone	28	20	5	3	61	22	45
Villanova	28	21	2	5	65	15	44
Monfalcone	28	14	7	7	42	28	35
Cordenonese	28	14	7	7	37	30	35
Portogruaro	28	12	9	7	36	29	33
Triestina	28	10	9	9	39	42	29
Ponziana	28	6	12	10	28	33	24
Sangiorgina	28	8	5	15	35	45	21
Maniago	28	7	7	14	26	53	21
Cormonese	28	6	9	13	26	53	21
CMM «N. Sauro»	28	8	4	16	30	50	20
Pro Gorizia	28	6	5	17	24	54	17
Azzanese	28	4	6	18	28	58	14
Fortitudo	28	5	4	19	26	63	14

Giovanissimi

Lib. Rozzol - Giarizzole	0-1
Op. Supercaffè - Muggesana	3-0
Zaule - Breg	1-0
Ponziana - Rosandra Z.	1-2
Triestina - Esperia Pio XII	6-0
Tergeste - S. Giovanni	0-3
Libertas TS - Fortitudo	0-0

LA CLASSIFICA: S. Giovanni punti 40; Triestina 38; Giarizzole 32; Zaule 30; Ponziana 23; Op. Supercaffè 22; Rosandra Z. 17; Libertas TS 16; Breg*, Esperia Pio XII e Fortitudo 14; Lib. Rozzol* 13; Tergeste 10, Muggesana 9.

* 1 punto di penalizzazione.

S. Giovanni e Triestina proseguono il loro cammino in vetta alla graduatoria: domenica prossima ci sarà lo scontro diretto che risulterà decisivo. Per gli alabardati è l'occasione buona per agganciare i rossoneri fuggitivi e per rimettere in discussione la vittoria finale. Sul campo di viale Sanzio si troveranno di fronte il miglior attacco, quello sangiovannino e la miglior difesa, quella alabardata: le premesse sono delle migliori per questo avvincente scontro! Alle spalle della coppia regina, il Giarizzole mantiene l'onorevole terza posizione, difendendola dagli attacchi dello Zaule.

LE PARTITE DI DOMENICA

Libertas TS-Tergeste (Flavia 10); S. Giovanni-Triestina (Viale Sanzio 10.30); Esperia Pio XII-Ponziana (V.le Sanzio 9.30); Rosandra Zerial-Zaule (S. Dorligo 11); Breg-Op. Supercaffè (S. Dorligo 12.45); Muggesana-Lib. Rozzol (S. Sergio 14); Fortitudo-Giarizzole (S. Sergio 13.15).

Allievi locale

Fermi i tre gironi per l'impegno della rappresentativa triestina nel «Torneo regionale» conclusosi con la vittoria, seppure con l'ausilio dei rigori, sulla selezione di Cervignano, vi era tuttavia in programma la ripetizione, ordinata dal giudice sportivo, dell'incontro tra Esperia S. Luigi e Giarizzole: i galletti di Tugliach si sono nettamente imposti, riportandosi in testa alla graduatoria con due lunghezze di vantaggio sulla Triestina.

LE PARTITE DI DOMENICA

Cremcaffè-Edera (San Sergio 9); Muggesana-Ponziana (S. Sergio 14.45); Stock-Breg (San Giovanni 11.30); Olimpia Gretta-Libertas TS (Padriciano 9.45); Roianese-Inter S. Sabba (Flavia 10.45); Op. Supercaffè-Aurisina (Opicina 10.30); Gaja-C.G.S. (Padriciano 11); Giarizzole-Rosandra Zerial (Flavia 8.30); Vesna-Costalunga (S. Croce 10.30).

Calcio allievi

Triestina e Aquileia, terminate a pari punti in vetta alla classifica del campionato allievi di calcio, si contenderanno in due partite il titolo regionale della categoria.

La prima gara verrà disputata domenica ad Aquileia con inizio alle ore 10.30. L'incontro di ritorno si giocherà il 3 giugno al «Grezar» con inizio alle 15.15, in precedenza a Triestina-Parma.

AMICHEVOLE ROMANTICA DOMANI IN VIALE SANZIO

San Giovanni - Ponziana vecchie glorie benefiche

Sul campo di viale Sanzio, gli sportivi triestini potranno assistere domani pomeriggio (ore 17) ad una disfida dei tempi andati fra le vecchie glorie del San Giovanni e del Ponziana che negli anni sessanta diedero vita ad accesissimi scontri, facendo da protagoniste — come hanno fatto quest'anno — nel massimo campionato dei dilettanti. Ritorneranno per l'occasione in campo le formazioni di una decina di anni fa: con chi giocherà Petelin, attuale presidente del San Giovanni ed a suo tempo giocatore del Ponziana? Tutto dipenderà dallo spirito dello spogliatoio...

L'incasso della manifestazione sarà devoluto per aiutare giocatori rimasti infortunati sui campi di calcio.

Trofeo «Nacmias»

Il «Trofeo Nacmias» di calcio è giunto alla penultima giornata. Due squadre comandano la clasisfica dopo i primi tre turni. Sono il Lloyd Adriatico e la Comit con quattro punti, due in più della coppia Lloyd Triestino e Assicurazioni Generali, mentre il gruppo è chiuso dalla Valperga & Dapelo, ancora a quota zero. Sabato scorso la Comit ha regolato il Lloyd Triestino mentre le Assicurazioni Generali hanno superato la Valperga & Dapelo.

Il prossimo turno, in programma domani sul campo di Villa Opicina, ha il calendario le seguenti partite: ore 15,, Lloyd Adriatico - Valperga & Dapelo; ore 17, Comit - Assicurazioni Generali; riposerà il Lloyd Triestino.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, telef. 272621 vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato. 124 special 1971, 124 familiare 1970, 124 1968, 128 familiare 1970, 1100 R 1967, Ford Escort 1968, Opel Kadett 1967, Giulia 1300 TI 1967, 500 da immatricolare vendesi 50.000 in meno, motoscafo usato evinrude 40 CV e barche nuove e motoscafi altri. Domenica aperto dalle 9 alle 12. Feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 45607 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CRYSLER, SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Alfa Romeo Giulia 1300 TI, Fiat 500 F, 600 D, 850 '67 '68, 850 special, 850 coupé, 1100 R, 1100 R familiare, 1100 D, 1300 familiare, 124 S, 128, Innocenti Mini Minor, J 4, IM3, Oper Kadett '71, Simos 1000 '67 '68 '71, 1300, 1301, 1200 coupé, Chrysler automatica, Autobianchi Primula, Ford Anglia, Cortina, NSU 1000, Prinz 4 '69 '70. Aperto anche giorni festivi. o0 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Fiegl, via Crispi 32-a, dispone modelli recentissimi, permute, lunghe rateazioni, assicurazioni, disbrigo pratiche, garanzia, serietà, aperto mattinate festive, occasioni: A 111, A 112, primula, 850, 850 coupé, 1100 R, 128, 124 coupé, Giulia 1300 TI, 1300 GT, Alfetta, 2000 berlina, Fulvia coupé, Mini Minor. 45844 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122. Fiat 850 spyder '70 (perfetta); 850 '65; 500 L '70; 500 '67; 124 special '72; 1100 2 '66; Volkswagen '63; furgone 238 '70; furgone 750; Primula '67; Giulia super '68; Maserati Mistral; Mini MK 2 '70. Permute, rateazioni 30 mesi. 45541 Q

A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA, SUNBEAM PADOVAN & DE CARLI V.le R. Sanzio 13 vende auto revisionate con garanzia scritta anche senza anticipo. 850 '67, 850 coupè, Fiat 128 fam.; 1100 R '67; 850 S '70; M. Cooper '70; 1100 GLS '69; 1500 '66; Rallye 1 '71; 1100 '69, '67; Renault R 10 '68, '66, R 6 '70; Primula '70; Cortina '67; NSU 1968, Volkswagen 1970. Aperto giorni festivi. 45597 Q

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.10	13.10
	17.05	21.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	09.55
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.15
	14.30	17.40
Genova	20.30	22.10
Milano	09.10	09.55
	17.05	17.50
(giov. sab.)	18.35	19.25
Napoli	07.15	10.00
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.40
	17.00	20.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	10.50	15.25
	18.55	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.40
Milano	11.55	12.40
(giov. sab.)	13.15	14.05
	19.15	20.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	19.05	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.20	08.40

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	09.10	14.35
Barcellona	09.10	13.10
Belgrado (dal 3/5)		
(giov. sab.)	14.40	16.00
Bruxelles	09.10	12.50
Colonia/Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	09.10	14.45
	17.05	20.45
Francoforte	17.05	20.10
Londra	17.05	20.40
Madrid	09.10	13.35
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	09.10	14.40
Parigi	09.10	12.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Belgrado (dal 3/5)		
(giov.sab.)	16.40	18.00
Bruxelles	09.10	12.40
Colonia/Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	08.55	12.40
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	15.00	20.00

Alitalia

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13; permuto rateizzo ed acquisto auto usate; Fiat 128 rally '71, 1100 R, 850, 850 special, 500, 500 L, 595, 500 Giardiniera; Fulvia Zagato; Junior '68, TI '67, Festivi ore 10-12. 24730 Q

AUTOSALONE Trieste via Giulia 10. 127; 128 coupé e berlina pronta consegna; 127 '72; 124 S '72; 124 '66, '68; 125 S '69; 500 '67, '68, '72; Mini Cooper 1100 '71; 1300 '72; 750 '67, '66; 850 '66, '69; 850 coupé '70, '66; 1100 R '66, '68; Giulia 1300 '67; Opel C '70 aut. Visitateci. 44961 Q

BARCA plastica nuova vende privato, ormeggiata sistiana, tel. 762892. 45770 Q

FAMILIARE 1100 D vende privato officina Serena Belpoggio 10 trattabile. 45764 Q

GIULIA super '70 vera occasione unico vende urgente telefonare 722111. 75184 Q

MERCEDES 250 S.E. seminuova vendesi 793360. 45796 Q

OPEL Rekord coupé 1969 perfetto vendo telefonare 418881. 24495 Q

PILOTINA olandese motore Diesel 90 HP 7 posti letto tre cabine metri 9.60 anno 1967 pronta alla navigazione vende Yachting via Roma 19 tel. 60766. 45780 Q

RENAULT 16 vendesi occasione telefonare garage Pacor tel. 761801. 24487 Q

1100 R occasione unico proprietario tel. 822813. 45846 Q

850 '66 perfetta meccanica e carrozzeria vendo tel. 796357. 24503 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDESI rivendita tabacchi centro non giornali. Cedesi latteria caffè lavoro controllabile zona signorile. Zona Giardino macelleria cavallo eventuale vano vuoto mq 38 affitto 50.000. Parrucchiere per signora salone zona signorile avviato incasso controllabile. Cedesi restaurant centralissimo lavoro controllabile personale al completo condizioni pagamento massima serietà. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 45533 R

A.A.A. PRESTITI procuriamo qualsiasi categoria, riservatezza Telefonare 29258. 74480 R

AFFITTASI negozio abbigliamento, vastissima licenza. Telefonare 68455. 75120 R

BAR centralissimo, vasto posteggio vendesi; altro ottimamente avviato vendesi condizionando pagamento; altri con posteggio, senza, tutte posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 24662 R

CAFFE' latteria buonissima posizione buon reddito darebbesi gestione, dopo periodo prova cassetta 24509 R SPI

CARTOLERIA vastissima licenza vendesi causa ritiro attività. Agenzia Gentile, Toro 8.

CUOCHI - camerieri disposti associarsi proprietario ristorante centrale cercansi. Agenzia Gentile, Toro 8. 24662 R

FINANZIAMENTI fiduciari a tutti concediamo ipoteche celerissime prima e secondo grado UTEF telefonare 821571 dalle 16 alle 20 oppure scrivere Casella postale 189 Trieste. 75052 R

FRUTTAVERDURA fortissimo incasso controllabile vendesi, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 24664 R

LATTERIA caffè, bene avviata, ottima zona vendesi; altra zona semicentrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torc 8. 24664 R

LATTERIA centrale vendesi 2 milioni. Ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 22662 R

LAVANDERIA stireria bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 24664 R

OSTERIA centrale, forte lavoro vendesi prontamente; altre tutte posizioni, tutti prezzi cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 24662 R

PROFUMERIA centralssima, bene avviata, vendesi miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 24664 R

RISTORANTE altipiano vendesi rara occasione; pizzeria ristorante altipiano ottimo lavoro vendesi; ristorante centralissimo vendesi condizioni d'accordarsi; ristorante Monfalcone, avviatissimo cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 24662 R

RIVENDITA tabacchi giornali cartoleria vendesi. Trattorie bar vendonsi. Altri negozi vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 45525 R

SPACCIO vini-bar bene avviato vendesi prontamente, ottina occasione. Agenzia Gentile Toro 8. 24664 R

TRATTORIA zona Rosandra, bene avviata darebbesi gestione eventualmente vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 24664 R

VENDESI Rivendita Tabacchi. Rivolgersi via Malcanton 14.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. VENDESI appartamento attico terzo zona Tigor panoramico esente tasse comforts 2 camere salone cameretta poggioli grande terrazza cucina bagni non ascensore. (Barcola) centro vendesi proprietà casa 2 locali d'affari avviati garage giardino 2 camere salone cucina bagno. Casetta adatta laboratorio. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Non telefonare. 45533 S

A. I. CORONEO (pressi) PRONTINGRESSO rimesso nuovo, 2 camere soggiorno cucinino, bagno terrazza, centralnafta, ascensore, soffitta vendesi ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 24550 S

A.I. DUINO VICOLO FORESTALE. Ultimi appartamenti. CORSO COSTRUZIONE. 2-3 camere, salone doppi servizi, cantinetta propria. APPARTAMENTI con annessa MANSARDA. Box auto. RIFINITURE EXTRA. MUTUO 50% ASSICURATO 20 ANNI. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30 informazioni telefonare 29235. 24550 S

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI VISTA MARE. 3 camere, soggiorno, doppi servizi, ample terrazze; box auto e cantina. CONTANTI 9.900.000. RIMANENZA MUTUO 20 ANNI ASSICURATO. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. INFORMAZIONI e VENDITE DIRETTE. ESPERIA Imbriani. 8 tel. 29235. 24550 S

A.I. PRONTA ENTRATA LUSSUOSI. VISTA FAVOLOSA. 2 minuti dal centro, parco 150 e 200 mq box auto. MUTUO ASSICURATO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE sul POSTO. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 24550 S

Continua in 16.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi) WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, (WL Mosca Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni testivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd) WL Roma - Mosca (2), Lecce Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino Milano - Genova -

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.58 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna Tarvisio Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone Udine
9.50 L Udine
9.05 D Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.05 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN FORMA SOLENNE IL MUTAMENTO DELLA DIREZIONE POLITICA A BUENOS AIRES

Oggi con Campora i peronisti ritornano al potere in Argentina

Dopo sette anni il generale Lanusse si ritira - L'insediamento del nuovo presidente eletto è un'occasione per Washington per un ripensamento sui rapporti con tutta l'America latina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 24

Domani i peronisti, dopo diciotto anni, tornano al potere. Il 25 maggio segna la fine del governo militare durato quasi sette anni ininterrottamente. Domani mattina il generale Lanusse, il capo della giunta militare che prese il potere nel giugno del 1966, consegnerà la direzione politica dell'Argentina nelle mani del presidente eletto, Hector Campora, vincitore alle elezioni del marzo di quest'anno e uomo di fiducia dell'ex presidente Juan Domingo Peron. Con il ritorno alla democrazia il panorama interno dell'Argentina non muta di colpo. Militari e anche uomini d'affari continueranno a essere coinvolti nella lotta contro i terroristi e i guerriglieri, con i quali si cerca ora d'intavolare negoziati segreti così da eliminare per quanto sia possibile il più grave problema interno che il paese deve affrontare sotto la direzione di Campora, ex dentista di 64 anni.

Frattanto è stato annunciato ufficialmente che il governo del presidente Lanusse ha deciso ieri di revocare il sequestro dei beni dell'ex presidente Peron, deciso nel dicembre del 1955 dall'allora capo del governo rivoluzionario, generale Pedro Aramburu. Tale sequestro si applicava anche ai beni dell'attuale presidente eletto, Hector Campora e dell'ex governatore di Buenos Aires, Vicente Aloe. Tuttavia, nel caso di Campora e di altre personalità peroniste il sequestro era già stato revocato.

L'insediamento del nuovo Presidente argentino, che avverrà in forma solenne, potrebbe fornire al governo di Washington l'occasione per discreti contatti nel quadro di un ripensamento della politica degli Stati Uniti nei confronti dei paesi dell'America Latina. Come è noto le cerimonie di Buenos Aires hanno fatto affluire in Argentina delegazioni di quasi tutti i paesi del mondo e alcune sono guidate da personalità di primo piano. Fra queste c'è anche Rogers, giunto ieri sera, che ha fatto delle dichiarazioni che indicano in modo assai esplicito, secondo gli osservatori competenti, il desiderio del Presidente Nixon di impostare i rapporti con i paesi di questo subcontinente su basi del tutto nuove.

Intanto, in questa vigilia di una giornata che sarà storica per il paese, continuano le illazioni su molti punti dell'avvenire immediato, alcuni dei quali dovrebbero essere chiariti entro le prossime 24 ore. Anzitutto la composizione del gabinetto che Campora nominerà ufficialmente non appena insediato. Alcuni giornali, affermando di aver ottenuto informazioni da fonti ineccepibili, hanno menzionato dei nomi, tutti di personalità peroniste o indipendenti. Se questi nomi risulteranno esatti, ciò significherà, che contrariamente alle aspettative, nessun esponente radicale è stato invitato a far parte del governo. Ciò non esclude tuttavia che l'allargamento alla base del governo giustizialista possa effettuarsi a un livello immediatamente inferiore a quello ministeriale.

Sembra che Campora abbia proposto al leader radicale Ricardo Balbin di designare un uomo del suo partito per assumere la carica importantissima di sindaco di Buenos Aires. Mentre tutti i sindaci vengono eletti, quello della capitale viene nominato direttamente dal Presidente della Repubblica. Tra i possibili ministri si parla del segretario personale di Peron, Josè Lopez Rega, che era atteso oggi a Buenos Aires in arrivo da Madrid, in veste di rappresentante di Peron alle cerimonie dell'investitura.

Altra illazione: la possibilità di una svalutazione del peso argentino entro la prossima settimana, e la chiusura dei mercati cambiari lunedì. Queste voci hanno dato un'ulteriore spinta alla quotazione del dollaro sul mercato cosiddetto «parallelo». Da ieri il dollaro quotato a 1300 pesos «vecchi» circa, è salito oggi a 1420 pesos «vecchi». Ma la supposizione di svalutazione è stata stroncata da una dichiarazione rilasciata dalla segreteria di Campora, secondo la quale il peso non sarà svalutato e i mercati valutari rimarranno aperti. Attualmente la quotazione ufficiale del peso è stabilita in 993 pesos «vecchi» per dollaro.

Altre illazioni si continuano a formulare intorno al possibile «scambio» di un numero di terroristi attualmente detenuti, contro la liberazione dei più celebri sequestrati del momento: il contrammiraglio Francisco Aleman e il comandante della gendarmeria Jacobo Nasif, i quali da molte settimane si trovano in mano ai guerriglieri dell'Erp». Secondo molte fonti, le trattative sarebbero state intavolate molto discretamente (poiché l'attuale governo del generale Lanusse ha sempre affermato che nessun negoziato poteva svolgersi con dei «criminali comuni»), ma non avrebbero dato nessun esito.

Stando alle ultime informazioni, l'«Erp» avrebbe chiesto la liberazione di ventiquattro dei suoi militanti attualmente detenuti. Ma all'ultimo momento i comandanti militari avrebbero interrotto il negoziato. Si affermava stamane che lo «scambio» avverrebbe domani a una certa ora, cioè nel breve momento in cui Lanusse non sarà più presidente e Campora non lo sarà ancora.

Fino ad ora, come conseguenza dell'abolizione dello stato d'assedio il totale dei detenuti liberati ascenderebbe a 45. Un'altra cinquantina dovrebbero venire liberati in giornata. Inoltre, numerose liberazioni sono previste per la settimana prossima, con la promulgazione del decreto di amnistia generale promesso dai peronisti.

Edoardo Pollak
dell'«Ansa»

La Ford cede ai terroristi

Detroit, 24

La società Ford ha annunciato che fornirà all'Argentina equipaggiamento medico e servizi per il valore di un milione di dollari in risposta alle minacce formulate da guerriglieri di sinistra contro dipendenti della società in Argentina. Tale decisione fa seguito a recenti minacce e al ferimento a colpi d'arma da fuoco di due dipendenti della società Ford a Buenos Aires.

Un portavoce della Ford ha dichiarato che dopo il ferimento sono pervenute da sconosciuti telefonate nelle quali si avvertiva che vi sarebbero stati «altri attacchi del genere contro il personale della Ford» qualora la società non avesse fornito «22 ambulanze per ognuna delle sette province argentine e non avesse fatto donazioni agli ospedali».

Il vicepresidente della Ford per l'Asia, il Pacifico e l'America Latina, Edgar Molina ha dichiarato che la società consegnerà direttamente agli istituti designati le ambulanze e l'equipaggiamento ospedaliero. Molina ha detto: «Date le circostanze non abbiamo altra scelta se non quella di accogliere le richieste». Egli ha messo in rilievo che la sua società non aveva ricevuto, nè richieste di riscatto né minacce prima dell'aggressione ai danni dei due dipendenti, ma ha aggiunto che martedì scorso è pervenuta alla Ford argentina la telefonata di uno sconosciuto il quale avvertiva che se le richieste «non fossero state accolte vi sarebbero stati altri attacchi del genere contro il personale della Ford. La Ford argentina — ha dichiarato Molina — ha risposto affermativamente e ha espresso la sua disposizione ad accogliere le richieste».

(Ansa - Reuter)

RISERBA OGNI GIORNO UN COLPO DI SCENA LA SCABROSA VICENDA AMERICANA

GIALLO NEL CASO «WATERGATE»: MUORE UN DEPUTATO REPUBBLICANO

Sembra trattarsi di suicidio - Era stato accusato di aver ottenuto contributi dai fondi segreti del comitato per la rielezione di Nixon - L'inchiesta al Senato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 24

L'affare Watergate coi suoi episodi collaterali, si è tinto oggi di giallo: il deputato repubblicano William Mills è stato trovato morto per un colpo d'arma da fuoco nella sua abitazione. Sembra che si tratti di suicidio. Ieri la «Washington post» aveva scritto che il Mills aveva ottenuto 25 mila dollari di contributo dai fondi segreti del comitato di finanziamento della campagna per la rielezione del presidente Nixon. La salma del parlamentare che aveva 48 anni, è stata trovata in un fienile della sua fattoria di Mulberry, nel Maryland. Sulla camicia del morto sono state trovate bruciature che stanno a indicare che il colpo è stato sparato da breve distanza. Il contributo di 25 mila dollari non era stato segnalato all'ufficio elettorale del Maryland, come prescrive la legge.

Intanto il comitato d'inchiesta del Senato ha proseguito le sue udienze, che vengono trasmesse dalla televisione in tutti gli Stati Uniti; la seduta odierna non ha riservato nulla di sensazionale, a parte un incidente di cui sono stati protagonisti un giovane e una donna che sono stati espulsi dall'aula. Il giovane, sui vent'anni, durante la deposizione dell'ex legale di James McCord, ha gridato: «Annuncio la mia candidatura alla presidenza degli Stati Uniti». L'uomo è stato immediatamente afferrato da alcuni poliziotti che lo hanno trasportato di peso dall'aula.

L'avvocato Alch che difende McCord al processo per l'effrazione nella sede democratica, si è trovato oggi su vari punti in disaccordo col suo ex cliente. A un certo momento si è offerto di sottoporsi alla macchina della verità per dimostrare che egli dice il vero quando afferma di non aver mai suggerito che la CIA venisse incolpata delle intercettazioni telefoniche del complesso Watergate. Si è anche offerto di sottoporsi al «lie-detector» a sostegno della sua affermazione che l'attuale avvocato di McCord, Bernard Fensterwald, una volta gli disse: «Stiamo per arrivare al Presidente degli Stati Uniti».

Alch è stato interrogato a lungo dal comitato d'inchiesta i cui membri, repubblicani e democratici, hanno cercato di contestargli l'affermazione, secondo cui McCord avrebbe mentito. Ma l'avvocato ha resistito brillantemente a tutti gli assalti. «Non mi fa piacere in verità, chiamare bugiardo un uomo — ha soggiunto Alch — non sto cercando di mettere McCord in cattiva luce. Sono venuto qui non per una reazione, ma per un'azione».

Alch ha ammesso che su alcuni punti McCord potrebbe aver travisato le sue parole, ma ha insistito che ciò non può essere accaduto sulla questione della CIA. Alch ha anche ripetutamente smentito di essere stato a conoscenza delle offerte di clemenza di McCord.

Per tutto il tempo della deposizione dell'avvocato, McCord ha continuato a prendere appunti, mentre l'avvocato Fensterwald ha seguito anch'egli attentamente la deposizione scuotendo spesso la testa in segno di disapprovazione. Fensterwald ha detto ai giornalisti che lui e McCord accetteranno di sottoporsi alla macchina della verità, ma soltanto se diverrà prassi del comitato d'inchiesta chiedere a tutti i testimoni di sottoporsi a questa prova.

Fra poche ore la commissione aggiornerà i suoi lavori al 6 giugno, quando cominceranno a comparire sulla scena i personaggi più importanti della vicenda, fra i quali il consulente legale della Casa Bianca John Dean e i suoi diretti superiori H. Haldeman e John Ehrlichman. Il pronostico che molti osservatori fanno è che l'aggiornamento, lungi dal servire a conferire alla Casa Bianca una maggior area di respiro, consenta invece ai membri del Congresso di esaminare meglio le informazioni emerse negli ultimi tempi sui retroscena del «Caso Watergate».

A. P.

NUOVA TESTIMONIANZA sulle torture ad Hanoi

Washington, 24

Il colonnello dell'aviazione americana Kenneth North, ex prigioniero di guerra nel Vietnam del Nord, ha dichiarato di fronte a una sottocommissione della Camera dei rappresentanti, di ritenere che i nordvietnamiti abbiano ucciso o fatto morire senza curarli i prigionieri resi invalidi dalle torture.

(Ap)

TELEGRAMMI ANONIMI INVIATI ALLA FAMIGLIA DELLO SCIENZIATO

LEVICH FA IL «SERVIZIO MILITARE» IN UN CAMPO DI LAVORO SIBERIANO

Sembra che lo studioso si trovi a Laptev, nei pressi del circolo polare La madre ha saputo da un biglietto che il figlio è stato picchiato a sangue

Mosca, 24

Yevghenj Levich, l'astrofisico ebreo di 25 anni arrestato due settimane fa a Mosca ed arruolato nonostante fosse gravemente ammalato, si troverebbe ora in un campo di lavoro presso il Circolo polare artico. Lo si apprende da due telegrammi senza firma ricevuti dalla famiglia del giovane. Come già abbiamo avuto modo di scrivere, Levich aveva manifestato l'intenzione di voler emigrare in Israele: da ciò l'arruolamento coatto senza visita medica.

Questa settimana il padre, il chimico di fama internazionale Benjamin Levich e la nuora Janna hanno ricevuto telegrammi anonimi col seguente testo: «Il sanatorio marittimo di Laptev rafforza la dieta». La frase, incomprensibile agli occidentali, viene usata comunemente nel linguaggio dei campi di detenzione e significa: «Campo di lavoro marittimo di Laptev, a regime rigido».

La famiglia Levich teme che si tratti di un riferimento a uno speciale campo penale militare. Il mar di Laptev confina con una delle più desolate tundre dell'Unione Sovietica che si estende per 1113 chilometri a Nord del Circolo polare artico.

La madre di Levich, Tanya, ha trovato questa settimana nella cassetta della posta del suo appartamento di Mosca questo biglietto: «Vostro figlio è in uno stato terribile. E' stato picchiato alla testa. Stanno per mandarlo in una zona isolata nella regione artica, salvatelo. Un amico».

La famiglia Levich ha preso in considerazione e respinto la possibilità che i telegrammi e il biglietto siano delle intimidazioni per far loro ritirare le richieste di emigrare in Israele. La moglie di Yevghenj, ad una riunione di famiglia, ha detto: «Tutti noi faremo quanto è possibile, e anche l'impossibile per salvarlo». Il padre ha soggiunto: «E' il mio ragazzo. E' in pericolo. La sua vita ci è più cara della nostra. Non ci fermeremo di fronte a nulla anche se ciò significa...». ha detto la signora Levich sussurrando la frase senza terminarla.

Il dott. Levich che è membro corrispondente dell'accademia sovietica delle scienze, ha cercato oggi in un inglese stentato di spiegare per quale ragione suo figlio è stato preso. «Sono molto noto fra coloro (gli ebrei) che desiderano emigrare. E questo è un tentativo di grave intimidazione contro la mia famiglia. Tutti gli intellettuali ora si chiedono: «Se queste cose possono accadere a questo giovane scienziato, il figlio di Benjamin Levich, allora che cosa accadrà a me e ai miei figli?».

Il dott. Levich aveva cercato di ottenere la firma di centinaia di suoi colleghi dell'accademia delle scienze su una lettera «innocua» per chiedere che Yevghenj venisse scrupolosamente esaminato dai medici prima del suo arruolamento.

Il dott. Levich, che è stato il primo accademico a cercare di emigrare, ha detto che i sentimenti dei suoi colleghi sono stati ben riassunti all'inizio della corrente settimana da un altro scienziato, di cui Levich non ha fatto il nome. Costui ad un pranzo aveva bevuto un po' troppa vodka e aveva manifestato la sua solidarietà con la famiglia Levich per la sorte toccata al figlio. A quanto ha riferito il chimico, lo scienziato disse: «Siamo dei porci. Non abbiamo principi».

(Ap)

UNA SVOLTA NELLA DURA POLITICA NEI CONFRONTI DELLA CULTURA

TARDANO A «NORMALIZZARSI» GLI INTELLETTUALI DI PRAGA

Praga, 24

La nuova politica che la «leadership» comunista cecoslovacca si propone di perseguire nei riguardi degli intellettuali, dopo la rinuncia di quella adottata con l'avvio della «normalizzazione» seguita agli avvenimenti dell'agosto 1968 e rivelatasi inadeguata alle peculiari esigenze di un settore così complesso e difficile come quello della cultura, va delineandosi nei suoi molteplici aspetti attraverso iniziative e prese di posizione di autorevoli personalità del partito e del governo.

L'indicazione più clamorosa della «svolta» è stata la rimozione dalla carica del ministro ceco della cultura, Miloslav Bruzek, uomo «dell'apparato del partito», per non essere riuscito a portare a compimento «l'opera di consolidamento nel delicato e sensibile campo della cultura». Si attribuirebbe a Miloslav Bruzek, ai condizionamenti e alle limitazioni da lui poste, la responsabilità del mancato «recupero» di almeno una parte di quelli intellettuali che furono messi al bando per il loro atteggiamento e per le posizioni politico-ideologiche assunte all'epoca della «primavera di Praga» e dopo l'intervento militare sovietico e degli altri paesi del Patto di Varsavia.

Il «consolidamento» in campo culturale è giudicato dal vertice comunista cecoslovacco come obiettivo irrinunciabile perché non è possibile «fare a meno di alcun talento» se si vuol «migliorare e arricchire la cultura e l'attività creativa» mediante l'apporto anche di quegli artisti che non fanno parte delle ricostituite unioni professionali di categoria, «indipendentemente dalle divergenze ideologiche che tuttora sussistono e che li dividono da quelli che sono impegnati nell'attuazione del programma socialista».

Di questi problemi, con specifico riferimento proprio a quello del «consolidamento del fronte artistico», dell'apporto dato a esso dalle unioni professionali di categoria, si è occupato il nuovo ministro della cultura ceco. Milan Klusak, un diplomatico di carriera e insegnante nell'università Carlo, la più antica e prestigiosa della federazione cecoslovacca, in un incontro con i rappresentanti delle unioni artistiche, presente anche il segretario del comitato centrale comunista e responsabile per i problemi culturali, Jan Fojtik.

«Noi ci proponiamo — ha aggiunto Klusak — di perseguire la nostra attività partendo da tutto ciò che di positivo è stato finora realizzato, e tendiamo la mano a ogni vero e onesto artista che intenda impegnarsi nel nostro programma. Noi tenderemo la mano anche a coloro che si trovano a metà della strada che conduce a noi se essi intendono riscattarsi dagli errori del passato, in modo onesto e non formale».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

A BELGRADO

Condannato l'ex capo delle spie jugoslave

Belgrado, 24

Aleksa Kapicic, ex diplomatico ed ex capo dei servizi segreti jugoslavi, è stato condannato dalla corte di appello di Belgrado a due anni di reclusione. Il processo si è svolto a porte chiuse. Kapicic, che è stato secondo segretario presso il consolato generale jugoslavo di New York, è stato processato per la seconda volta dopo essere stato prosciolto dalle medesime accuse e dallo stesso tribunale lo scorso maggio. Ma la corte suprema della Serbia, su appello del pubblico ministero, decise di portare il caso nuovamente in tribunale.

Kapicic è stato riconosciuto colpevole di aver trasmesso informazioni riservate ad agenti segreti di altri paesi e al controspionaggio americano. Non sono stati precisati i paesi di appartenenza dei servizi cui Kapicic avrebbe fatto le rivelazioni. In passato il diplomatico aveva chiesto ed ottenuto asilo politico negli Stati Uniti. *(Ap)*

---

† Il giorno 14 corrente si è spento il nostro caro

Giuseppe Polini
pensionato F. S.
cav. Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la sorella GIULIA, il cognato RICCARDO BRUNER, i nipoti, la famiglia MARC e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 24 maggio è mancata la nostra cara

Erminia Zadaricchio

Ne danno il triste annuncio la sorella EUGENIA, il fratello ing. ALFREDO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, sabato 26 corrente, alle ore 16, dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 25 maggio 1973

Si associano al grave lutto per la scomparsa di

Lidia de Szombathely

le addolorate cugine MIRIAM e GRAZIELLA.

Partecipa al dolore per la scomparsa di

Antonietta Chirico

la famiglia AIELLO.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Oreste Todero

ringraziamo sentitamente quanti ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Commossi per le molteplici manifestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Ban

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel II anniversario della tragica fine di

Stelio Benolli

i dolenti genitori Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

25-V-72 25-V-73

Lisa Pescatori in Callea

Tu ci manchi sempre tanto... tanto... La ricordano il marito, i figli e i parenti.

Nel decimo anniversario della morte di

Diego Fossi

la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.

RINGRAZIAMENTO

I genitori del piccolo indimenticabile

Simone Scilipoti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Particolarmente i medici, le suore, e il personale tutto dell'Ospedale Burlo Garofolo per le premurose prestazioni.

Oggi ricorre il VI anniversario della scomparsa di

Albino Rasman

La sua ANNA Lo ricorda con immutato affetto e infinito rimpianto.

Il DIRETTORE, il CORPO MEDICO ed il PERSONALE tutto del Centro Triestino per la Diagnosi e la Cura dei Tumori partecipano commossi al profondo dolore per la scomparsa del loro Presidente

PROF.
Giuseppe Dulci

La TELETTRA S.p.A. partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del

COMM. PROF. DOTT.
Giuseppe Dulci
Assessore all'Industria e Commercio della Regione Friuli - Venezia Giulia

---

RENATO GENTILI e famiglia partecipano al lutto per la morte dell'amico

Giuseppe Dulci

ELIO GEPPI e famiglia si uniscono al lutto che ha colpito la città e la Regione per l'improvvisa scomparsa dell'Assessore

Giuseppe Dulci

La METEOR S.p.A. prende parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. PROF. DOTT.
Giuseppe Dulci
Assessore regionale all'Industria e Commercio

FURIO e LUCIANA LAURI partecipano al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa dell'amico

PROF.
Giuseppe Dulci

Il COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE delle Associazioni dei Commercianti delle Province di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone partecipano con costernazione al lutto per la scomparsa dell'Assessore Regionale all'Industria e Commercio

PROF.
Giuseppe Dulci

Prendono parte al lutto per la scomparsa dell'amico e maestro

PROF.
Giuseppe Dulci

gli ex allievi del liceo «Oberdan» classe V C, 1962.

Il Circolo MATTEOTTI di New York partecipa al dolore per la scomparsa del compagno

PROF.
Giuseppe Dulci

Il DIRIGENTE e il PERSONALE tutto dell'Assessorato regionale del turismo partecipa con profondo dolore al cordoglio per la scomparsa del

PROF.
Giuseppe Dulci
Assessore al turismo nella passata legislatura

Prende parte al lutto per la scomparsa del

PROF.
Giuseppe Dulci

IOLANDA LOVENATI.

Partecipano commossi alla dipartita dell'indimenticabile compagno

PROF. DOTT.
Giuseppe Dulci

Il Comitato comunale del PSDI — Monfalcone.
Le sezioni Centro, Romana, Cantieri del PSDI — Monfalcone.
I consiglieri comunali: dott. ALESSANDRO BASSI e famiglia e dott. ELDERE BON e famiglia.
Il Vice Presidente della C.d.R. di Gorizia DARIO CIOLI e famiglia.
I componenti il Consiglio di amministrazione e sindacale del Consorzio Industriale di Monfalcone GINO DORIGO e comm. GIUSEPPE NOVALI.
I Consiglieri di Amministrazione dell'Ospedale di Monfalcone LADISLAO HOST e TITO LEONE.
Il componente il Comitato provinciale di Controllo GIULIANO GERZELLI.
Il consigliere dell'ECA ANTONINO PUGLISI.
Il componente la Commissione Prefettizia di assistenza dott. LUIGI DE OLAZABAL.

Si associa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

COMM. PROF. DOTT.
Giuseppe Dulci

il prof. IRENEO ZUGLIANI.

Colpito dall'improvvisa scomparsa del

PROF.
Giuseppe Dulci

si associa al lutto l'avv. SALVATORE MOSCOLIN, ricordando gli aventi sofferti insieme negli anni 1945-1954.

Si associa al lutto:
— SOMMA ARMANDO

Nel II anniversario della scomparsa di

Ida Buffolo

il marito GILDO, il figlio ATTILIO, il nipotino ENRICO, i parenti e gli amici La ricordano con affetto a coloro che Le vollero bene.

---

†

A tumulazione avvenuta, MARIA CRISTINA MORASSI e ALBERTO IANESICH con la moglie MARIA MARGHERITA ed i figli FRANCESCO e GIOVANNI ed i parenti tutti annunciano con grande dolore l'improvvisa scomparsa della loro madre

Pia Grioni Ianesich

avvenuta il giorno 22 maggio 1973.

Addolorati per la scomparsa della cara

Pia

prendono parte al lutto gli amici CALLISTO e RITA GEROLIMICH.

Si associa al lutto CATERINA MARTINOLI.

Prendono parte al lutto gli amici BRUNO PACOR, BRUNO e ANNA FANO.

Partecipano al dolore di Alberto e Maria Cristina gli amici ALESSANDRO e LUCIA.

Si associa al lutto della famiglia ALBERTO COSULICH.

Prendono parte al lutto ANTONIO e LAURA MORASSI.

---

†

Il 24 maggio, dopo quattro anni esatti, la nostra cara mamma

Elisa Graziano

si è riunita al suo diletto ALFREDO, lasciando nel più profondo dolore i figli MARIO, FRANCO e FABIO con le nuore e i nipoti.

Un ringraziamento particolare per le amorevoli cure prestate alla nostra cara, vada ai professori Vigliani e Martinelli, alle Suore, alle infermiere, alla nostra Antonietta e alla signora Emma.

La salma verrà traslata al cimitero di Pesaro oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano angosciati al grave lutto:
— la nonna ENRICHETTA con RENATO
— le famiglie FAVRETTO e BALDISSERA

---

†

Il giorno 23 corr. si è spento il nostro caro

Pietro Battaglia

Addolorati lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle, il cognato, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 maggio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un sentito ringraziamento vada ai signori medici e al personale tutto dell'Ospedale Lungodegenti.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

---

†

Il giorno 24 maggio è mancata la nostra cara e indimenticabile

Lidia Frizzati

Lo annunciano con profondo dolore i fratelli, la sorella, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno domani 26 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

---

† Il 23 maggio si è spento il nostro caro

Mario Martellani

Con profondo dolore lo annunciano le sorelle ANNA, MARIA e GIUSTINA e l'affezionata PINA unitamente ai familiari e ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi 25 corrente alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate per la scomparsa del nostro caro

Vincenzo

ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto esserci vicini nel grande dolore.

Un grazie particolare per l'affettuosa partecipazione all'Associazione dei «Ragazzi del '99».

FAMIGLIA MACRI'

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Vincenzo Macrì

FULVIO BOBIG e famiglia.

✡

Il 24 corr. è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Antonio Sommer

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie BLANKA, le figlie LIA e MARA, il genero ALBERTO, i nipoti MANUEL, KARIN, KLARA e RUDY unitamente alle famiglie KMET, PATERNOST, PETRIC, BLINCOWE e amica KETY.

Un particolare ringraziamento al prof. Ercolessi, ai signori medici ed a tutto il personale della Casa di cura Pineta del Carso.

I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 16 dalla Cappella del cimitero Israelitico.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il Presidente e il consiglio di amministrazione e i dipendenti della CELERITAS S.r.l. Spedizioni Internazionali annunciano con dolore la scomparsa del signor

Antonio Sommer
fondatore e consigliere della Società

Ne ricordano con rimpianto le elette qualità umane e l'appassionata dedizione al lavoro.

Addolorati per la grave perdita si associano al lutto gli amici:
— Dott. ALFREDO, LUCIANA DESCHMANN e famiglie
— MICHELE, ENRICO, FRANCO TERRILE e famiglie.

Si associa al lutto il dott. MARCELLO BARBO e famiglia.

Partecipano al dolore:
— GIOVANNI ZALUKAR e famiglia

Si associa al lutto la «ZALUKAR TRADING Co».

Si associa al grave lutto che ha colpito la famiglia la cara amica TANIA BARBATO.

---

†

Il 23 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Manzoni
Capitano di macchina Società Italia a rip.

Con profondo dolore lo annunciano i nipoti MARIA LUISA SEVIERI, SILVIO e FERRUCCIO MANZONI, il cognato GIULIO SANFELICE, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada alla «Domus Mariae» per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo domani 26 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Dopo aver tanto sofferto con serenità esemplare e cristiana rassegnazione è andato a Dio

Giovanni Poggi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai sigg. medici e al personale tutto della III Div. Medica.

I funerali seguiranno oggi 25 maggio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

---

† Il 23 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Stanfelj

Ne danno il triste annuncio la mamma, il figlio MAURO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto NEVIA e la famiglia e l'amica UCCIA.

---

†

Il giorno 24 maggio è mancata dopo breve sofferenza la nostra cara

Anna Chicco

Ne danno il triste annuncio la figlia Silvana con il marito e i nipoti (assenti); la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

---

†

Il giorno 24 maggio è spirata serenamente

Rosalia Bellanti

Ne danno il triste annuncio le amiche LINA e MARY.

I funerali seguiranno oggi 25 maggio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

A.I. S. LUIGI PRONTINGRESSO SEMINUOVO camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, VISTA MARE, centralnafta, RIMESSO NUOVO, 8.500.000. Adatto investimento capitale. Vendesi - ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 1 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendesi appartamento salone due stanze cucina servizi, centralnafta, ascensore. VALMAURA, 4 stanze cucina doppi servizi, ascensore, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24295 S

A. ACIT. Vendesi villetta 6 stanze cucina servizi riscaldamento, giardino. S. Lazzzaro 3, tel. 68810. 24295 S

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 24425 S

A. VIGNETI vendonsi appartamenti 1,3 stanze centralnafta. Mutui agevolati. AGEP Crispi 14. 45728 S

ACQUISTEREI terreno edificabile ovvero casetta con giardino. Pagamento contanti. Telef. 773713. 45783 S

AFFARE affittansi vendonsi negozi viale Moreri Grado. Telefonare 5388 Gorizia. 100 S

AFFARONE vendo Rozzol camera, soggiorno, cucinino, poggiolo centralnafta. 7.200.000 scrivere cassetta 45832 S SPI.

APPARTAMENTI due camere cameretta cucina camerino bagno occupato contratto libero. Tre camere doppi servizi libero. 4 camere cameretta salone doppi servizi libero. Tre camere soggiorno cucina doppi servizi casa nuova libero. 5 camere doppi servizi riscaldamento centrale terrazzo ascensore libero. 7 camere cucina bagno piano II libero rara occasione. Altri appartamenti liberi e occupati vendonsi. Magazzini e locali d'affari vendonsi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 45525 S

APPARTAMENTINO fronte mare camera cucinino terrazzo bagno vicinanze Caorle completamente arredato mobile nuovo vendesi 6.000.000 trattabile. Altro appartamento in palazzina vicinanze Pordenone casa nuova tre camere soggiorno cucina riscaldamento centrale 40 mq terrazza. Altro negozio piano terra 64 mq vendesi assieme 16.000.000 trattabile. Corso Umberto Saba 33 Agenzia. 45818 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, compero contanti. Telefonare 61712. 24493 S

APPARTAMENTO in palazzina OPICINA stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 24493 S

APPARTAMENTO BORGO S. SERGIO salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, vende 5.000.000 contanti rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 24493 S

BOSCHETTO V signorile panoramico 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio c.nafta ascensore 11.000.000 occupato. Altri liberi 9.000.000 vendesi tel. 767993. 24507 S

CASETTA Servola due camere cameretta cucina bagno un vasto locale pianoterra giardino vendesi. Altra vila due appartamenti in costruzione vastissimo giardino vista mare. Altra casetta vendesi. Altra villa due appartamenti garage giardino vendesi occasione villa due appartamenti vendesi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 45525 S

CERCHIAMO appartamenti liberi occupati per impiego capitale. Ville qualunque posizione. Casette con giardino pagamento contanti. Stabile di qualsiasi grandezza per demolizione e impiego capitale. Telefonare 741630. Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33, Trieste. 45525 S

MODESTA mansarda centrale: stanza, cucina vuoto vendesi tel. 793090. 45850 S

OCCASIONE camera cucina libero, sottotetto, 280.000 acconto rimanenza 25.000 mensili; altri vani singoli e appartamenti vendonsi rateaimente. Visitare ore 15-17 Frausin 22 (San Giacomo). 45521 S

PARCO Villa Opicina residence appartamenti salone, due, tre, quattro stanze, servizi doppi, tripli; mansarde, box. Prenotazioni: ing. Battara, Donota n. 4. 45786 S

PRIVATO acquista prontamente contanti appartamento 2-3 stanze oppure villino. Telef. 414035 seralmente. 45465 S

VENDESI vicinanze Gorizia villa nuova, vani 12, quattro servizi, ottime finiture, 3000 mq scoperto, lire 48.000.000. Scrivere Cassetta 15/B SPI - Udine. 6448 S

VIA DEL BOSCO, 50. APPARTAMENTO 3 camere, cucina, con GIARDINETTO PROPRIO, occupato. LOCALI D'AFFARI 2 fori vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 16,30-18. Informazioni telefonare 29235. 24550 S

VIA S. MAURIZIO, 3. LOCALE 100 mq. 3 fori, occupato vendesi. APPARTAMENTO 4 camere, cucina, e camera camerino cucina WC vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 24550 S

VIA UDINE 3, LOCALE 100 mq, 3 fori occupato vendesi CONTANTI 15.700.000. Rimanenza Mutuo 20 anni. SOFFITTE - MANSARDE V piano con ascensore, adatte INVESTIMENTO. Vendesi. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30 sul PORTONE. Informazioni telefonare 29235. 24550 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Residence Hotel «LE GINESTRE», la gemma della Riviera triestina. Appartamenti signorili. Tel. 413333. 142/1 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI appartamento montagna giugno - luglio. Telefonare 762703. 24758 T

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL KIM, viale S. Margherita Ligure 22, tel. 0541/32773. Moderno, vicino mare, camere servizi, ascensore, parcheggio, cordialità. Bassa 2700. Alta 3800. 6399 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL IMPERO, tel. 32028-82517, 50 m mare, moderno. Bassa 2200-2600. Luglio 2800-3200 compl. Agosto interpellateci. Sconti speciali per famiglie. 5614 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL PALMIRI, telef. 32622 - 33236. A 50 m spiaggia. Moderno. Giugno-sett. 2100-2400, luglio 2700-3000, agosto 3600-3900 tutto compreso. 5832 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE GIARDINO, tel. 0541/32359. Vicinissimo mare, camere servizi. Giugno-settembre 2600, luglio 3000, agosto interpellateci. Dir. Mosca. 6391 T

RIMINI - VISERBA - HOTEL M.B., tel. 738580. Sul mare, moderno, tutte camere servizi privati, solarium, autoparco. Agosto 4000. Settembre 2500. 6396 T

RIMINI - VISERBELLA - HOTEL PLAJA, tel. 0541/734705. Direttamente sul mare, moderno, camere balcone sul mare, autoparco. Bassa 2300 - 2600. Alta interpellateci. Direzione prop. 5615 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL MAJESTIC, telef. 32267. Sulla spiaggia, nuovissimo, camere servizi, balconi, cucina rinomata, autoparco, prezzi modici, interpellateci. 5427 T

RIMINI - VILLA FRANCO. Leopardi 8, tel. 0541/81381. Vicinissima mare, camere con-senza servizi. Gestione propria, trattamento familiare. 6387 T

RIMINI . PENSIONE NICOLINI - Tel. 81050, via Severino Ferrari. Vicina mare, camere con-senza servizi. Bassa 2200 - 2500. Luglio 2900-3200. Agosto interpellateci. 6389 T

RIMINI - RIVABELLA - HOTEL MARYEL - Via Toscanelli 88, tel. 738208. Costruzione 1972. Sulla spiaggia, tutte camere servizi, parcheggio. Giugno 2600, luglio 3300. Direzione propria. 6397 T

RIMINI - VISERBELLA. HOTEL CADIZ, tel. 734613. Direttamente mare camere servizi privati balconi vista mare. Bassa 2200-2400, luglio 3100, agosto 3500. 5618 T

RIMINI - VISERBA - PENSIONE ORLETTA. Tel. 738068. Moderna, tranquilla, familiare Giugno/Settembre 2300 compl. Alta Interpellateci. Dir. Prop. 5932 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE ORIELLA - Tel. 32775 — 40 m. mare, cucina casalinga. Camere con bagno, balconi. Bassa 2600/2800. Alta interpellateci. 5822 T

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE ORIELLA, tel. 32775, 40 m. mare, cucina casalinga. Camere con bagno, balconi. Apertura a Pasqua 3 giorni lire 12.000. 5822 T

RIMINI-VISERBA. HOTEL SUPREM, tel. 734403, abitazione tel. 771332, dirett. spiaggia, camere servizi, ascensore, parcheggio. Bassa 2600, luglio 3500, agosto 4100. Servizio e cabine mare compresi. 5440 T

RIMINI/VISERBA - HOTEL SUPREM, tel. 734403, abitaz. tel. 771332. dirett. spiaggia, camere servizi, ascensore, parcheggio. Bassa 2600, Luglio 3500, Agosto 4100. Servizio e cabine mare compresi. 5440 T

RIMINI - PENSIONE SANTUCCI, via Parisano 88, tel. 52285. Nuova, vicinissima mare, comforts. Bassa 2500 compl. Gestione propria. 6273 T

RIMINI / PENSIONE SMERALDO . Viale Cormons, 18 - Tel. 0541/26455. Centralissima mare, confortevole, cucina genuina. Tranquilla. Bassa 2800 compl. Alta interpellateci. Dir. Prop. 5930 T

RIMINI / MIRAMARE - HOTEL EVEREST - Tel. 32109. Vicinissimo mare, confort, giardino. Parcheggio. Specialità cucina ai ferri. Bassa 2500 - 2700 complessive. 5666 T

RIMINI/Viserbella - Pensione Flora - Telef. 738278 - Sulla spiaggia, familiare, parcheggio, camere balconi. Bassa 2900 - Luglio 3800 - Agosto 4000 compl. 6104 T

RIMINI / PENSIONE LUNIK. Via Prati 3. Tel. 80550/81281. - Vicinissima mare, familiare, cucina casalinga. Prezzi da L. 2200 compl. Sconto bambini. 5428 T

RIMINI . PENSIONE LUGANO viale Cirene. Tel. 24238. Vicinissima mare, camere con/senza servizi - Bassa 2000/2300 1.15/7 2500/2800 - 16.31/7 2800/3100 compl. Apertura Pasqua. 5461 T

RIMINI-MAREBELLO. HOTEL SAVOIA, tel. 33312 (di SANTARINI SERGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Giugno - settembre lire 2300-2600 pensione completa. Alta interpellateci. Gestione propria. 5436 T

RIMINI - VISERBA - HOTEL SUPREM. Tel. 734403 Abitazione 771332 dirett. spiaggia, camere servizi. Ascensore, parcheggio. Bassa 2600 - Luglio 3500 - Agosto 4100. Servizio e cabine mare compresi. 5440 T

RIMINI - HOTEL PRIMALBA - Viale R. Elena, 86 - Tel. 0541/80330 — Sul mare, camere con/senza servizi. Tranquillità. Parcheggio, cucina accuratissima. Giugno - dal 24/8 al 30 Settembre L. 2300/2800. 1-14/7 L. 3200/3700. Dal 15/7 al 23/8 3500/4000 compl. 5820 T

RIMINI - PENSIONE PORTOFINO, viale Pola, tel. 27338. Tranquilla, vicina mare, familiare, cucina curata dalla proprietaria. Bassa 2500, luglio 3000, agosto 3300. 5785 T

RIMINI/HOTEL DOMUS MEA - Tel. 0541/80388, abit. 53853 — Sul mare, centrale. Camere con/senza doccia wc, balconi vista mare. Giugno e Sett. e 24/8 - 31/8 L. 2300/2800, 1-14/7 3200/3700, dal 15/7 al 23/8 3500/4000 tutto compreso. 5819 T

RIVABELLA - RIMINI. PENSIONE RENATA. Viale 25 Marzo. Tel. 0541/738353. Dirett. mare, camere con-senza servizi. Gestione propria. Bassa L. 2100-2400. Alta 3100-3400, sconto bambini 20%. 6264 T

RIVAZZURRA/Rimini - Pensione Jole - Tel. 32508 - Via Biella - Vicina mare - Camere con/senza servizi. Bassa 2000/2200 - Luglio 2500/2700 - Agosto interpellateci - Gestione propria. 5474 T

RIVIERA DI ROMAGNA - BELLARIA E IGEA MARINA - CON LE LORO MERAVIGLIOSE SPIAGGE VI ATTENDONO. PER INFORMAZIONI: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO. 5931 T

RIVIERA di Romagna. Bellaria e Igea Marina con le loro meravigliose spiagge vi attendono. Per informazioni: Azienda autonoma di soggiorno. 5931 T

TORREPEDRERA-RIMINI HOTEL MERKURY. Tel. 734513, nuovissimo, dirett. mare, camere servizi, balcone, ascensore, menù a scelta. Bassa 3.000 IVA compresa. Alta interpellateci. 6017 T

TORREPEDRERA DI RIMINI - PENSIONE KONTIKY, telef. 738415, vicinissima mare. Camere con-senza servizi. Bassa 2000-2500, media 2700-3000, alta 3000-3300. 5616 T

VALVERDE - CESENATICO - HOTEL MORDINI. Tel. 86412. Dirett. mare, tutte camere servizi, balcone, parcheggio, cabine mare. Trattamento ottimo. Luglio 3600, agosto 3900, settembre 2800 compl. 6270 T

VALVERDE / CESENATICO - Hotel Verona, tel. 0547/86453. Sul mare, nuovissimo, bar, camere servizi, aria condizionata, parcheggio; giugno 3000, luglio 3700, 1-25/8 4300, 26/8-10/9 2800, 11-30/9 2600 compl. anche IVA. 6290 T

VISERBA RIMINI - PENSIONE EX ARGENTINA. Via Cimarosa, 11, tel. 738320, vicina mare. Camere con-senza servizi. Bassa 2200-2400, media 2400-2600, alta modici. Dir. prop. 5487 T

VISERBA / RIMINI. HOTEL MOROLLI. Via Monteverdi. Tel. 738237. Dirett. mare, camere servizi, parcheggio, menù a scelta. Maggio 2300, giugno - sett. 2500, luglio 3200. 1-25/8 3700 compl. anche IVA. 5834 T

VISERBA / RIMINI - HOTEL Sul mare, moderna, confortevole, ottimo trattamento. Maggio 1800, giugno - settembre 2200-2400 - luglio - agosto modici. Autoparco. Sconti bimbi. 6016 T

VISERBA - RIMINI. HOTEL MOROLLI, via Monteverdi, tel. 738237. Dirett. mare camere servizi parcheggio menù a scelta. Maggio 2300, giugno sett, 2500, luglio 3200, 1-25/8 3700 compl. anche IVA. 5834 T

VISERBELLA - RIMINI. HOTEL SIRIO, tel. 0541-734072. Costruzione 1973 tranquillo piscina giardino giochi bimbi. Luglio 4100, agosto 4600 compl. Riduzioni famiglie numerose. 5910 T

47044 IGEA MARINA. HOTEL CONDOR, via Ovidio, Telef. 0541/49675 - 47523. Vicinissimo mare modernissimo tutte camere servizi privati, cabine spiaggia parcheggio cucina familiare. Bassa 2800; luglio 3800 compl.; agosto interpellateci. 5999 T

47040 TORREPEDRERA / RIMINI - PENSIONE VILLA GIORGIA nuova. Apertura 15-6-73. Via Lago Margherita: tutte camere servizi. Parcheggio. Cucina romagnola. Bassa 2500, luglio 3000, 1-20/8 3800 compl. Dir. Prop. 5970 T

BELLARIVA DI RIMINI - HOTEL ACERBOLI, via Bertinoro. Vicinissimo mare tranquillo tutte camere servizi. Cucina speciale. Giugno-sett. 2900-3500, luglio - agosto 3900 - 4500 compl. 5909 T

CATTOLICA - HOTEL HAMILTON, tel. 961735. Vicinissimo mare, camere servizi, balconi, ascensore, parcheggio, cucina ottima abbondante. Bassa 2900 alta 3900 tutto compreso. 6394 T

CATTOLICA - HOTEL AMBASSY, via Genova 15, tel. 963289. Pochi passi mare, moderno, familiare. Maggio 2000, giugno-settembre 2400-2600, luglio 3200 - 3400, agosto interpellateci. 6393 T

CATTOLICA - HOTEL CRISTINA, tel. 961071 20 m mare. Moderno tranquillo comforts menù variato. Bassa 2600-3000. Alta modici. Interpellateci. 5973 T

CATTOLICA - HOTEL CLAUDIUS. Tutte camere servizi, conforts. Vicino mare. Ottima cucina. Maggio 2800, giugno-settembre 3000. 1-15/7 e dal 26-31/8 4000. 16/7 al 25/8 4300. Scrivere o telefonare al n. 0541/962555. 6277 T

CAMERANO (AN) - Hotel Tre Querce. 2.a Categoria. Piscina coperta. Tel. 95316. 6261 T

CATTOLICA / HOTEL MAJORCA - Tel. 963388. Moderno, adiacente mare, tutte camere servizi, bar. Ascensore, garage, tranquillo. Bassa 2.600. Media 3.200. Alta 4.800 compl. 5976 T

CERVIA - Hotel Pensione Ca' d'Oro, tel. 71939. Moderna, 50 m mare, tutte camere servizi, balcone, autoparco, ottima cucina. Prezzi convenienti. 6109 T

CERVIA / PENSIONE VENEZUELA - Tel. 71261. Vicinissima mare, Tranquilla. Camere servizi. Appartamenti famiglie. Cucina genuina. Giugno - Sett. 2.600/2.800. Luglio 3.500/3.700. Agosto 3.600/3.800 compl. Interpellateci. 5902 T

CERVIA - HOTEL FIOR FIORE, tel. 71090. Nuovissimo, pochi passi mare, camere servizi. Aprile - Maggio - Ottobre 2500, Giugno - Sett. 3200, Luglio - Agosto 3800/4000 compl. Apertura Pasqua. 5623 T

CERVIA - PENSIONE VENEZUELA, tel. 71261. Vicinissima mare, tranquilla, camere servizi, appartamenti famiglie. Cucina genuina. Giugno-sett. 2600/2800, luglio 3500/3700, agosto 3600/3800 compl. Interpellateci. 5902 T

CERVIA HOTEL ASCOT. Inaugurazione 1.o giugno 1973. Vicino mare - tranquillo - tutte camere servizi - aria condizionata - American bar - giardino parcheggio. Ottima cucina. 5903 T

CESENATICO - VALVERDE. HOTEL SARA, tel. 0547/86269. Moderno, tutte camere servizi. Ottima cucina, autoparco. Maggio - giugno - sett. 2800, luglio 3700, 1-20 agosto 4200, 21-31 agosto 3700 compl. 6041 T

E' MODERNO, è simpatico, è di 1.a categoria. E qui trascorrerò le mie vacanze. Prenota anche tu. NEW HOTEL ZANARINI. Riccione, telefono 0541/41574. 6276 T

GABICCE MARE - HOTEL ATHENA, tel. 0541/961882, 15 m. mare, camere servizi, ottimo trattamento, parcheggio. Bassa 3000, media 3500 compl. Alta interpellateci. 5272 T

GATTEO MARE - HOTEL AUGUSTUS, tel. 0547/86253. Moderno, camere servizi ottima cucina; maggio-giugno-settembre L. 2400; luglio 3200; agosto 3600 compl. Sconto bambini. 5426 T

GRADO pineta, sulla spiaggia, affittasi appartamento 5 posti letto - giugno e settembre. Telefonare 89134 Gorizia, ore pasti. 222 T

GRADO Pineta affittasi appartamento mesi estivi, vasta terrazza, box, tel. 794320 Trieste. 74234 T

GRADO Pineta bistanze nuovo quattro letti affittasi. Telefonare 413083, feriali. 23892 T

GROTTAMMARE (Medio Adriatico) - Hotel Roma sul lungomare. Ospitalità confortevole e riposante. Cucina genuina. Parcheggio. Tel. 0735/64245. 6263 T

HOTEL BALTIC - SAN MAURO MARE - FORLI'. Dirett. spiaggia moderna tutte camere servizi balconi cucina eccellente menù alla carta. Prezzi vantaggiosi. 5617 T

HOTEL DIPLOMAT II cat. Rimini, tel. 0541/80011. Sul mare, cameréservizi, balconi, telefono, 2 sale TV. Pensione completa (cucina variata) bassa 4000-4500, alta 5500-8000. 6388 T

HOTEL MILANO & HELVETIA - RICCIONE, telef. 0541/41109. Rimodernato, direttamente mare, camere con balcone, doccia, wc. Parcheggio auto, parco per bimbi. Giugno-sett. L. 2600-3000. Luglio L. 3600-4000. Agosto L. 4500 - 4900 tutto compreso, sconti comitive, sconti bambini. 6435 T

HOTEL RESIDENCE - VALVERDE - CESENATICO, tel. 0547/86102. Vicinissimo mare, tranquillo, tutte camere servizi. Ottima cucina. Bassa 2500. Luglio 3300. Agosto 3800 complessive, sconti bambini, parcheggio. 6439 T

LIGNANO vendonsi vicinanze mare, zona verde, ville unifamiliari, nuova costruzione. Rivolgersi Agenzia Audax, Corso delle Nazioni 53, Lignano Riviera Telef. 72262 - giorni festivi orario continuativo. 222 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento vicino mare, 5 letti. Tel. 764779. 44971 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento in villa rivolgersi Pasian Guido, via Adriatica 46, Lignano Sabbiadoro telef. 71194. 74298 T

LIGNANO Pineta vendesi appartamento e villa, arredato, 7 milioni 500.000. Rivolgersi Palian Guido, via Adriatica 46. Telefono 71194 Lignano Sabbiadoro. 74502 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento in villa rivolgersi Pasian Guido, via Adriatica 46, Lignano Sabbiadoro, telefono 71194. 74298T

MIRAMARE - RIMINI - HOTEL RUBENS, tel. 0541/33443. Nuova costruzione, tranquillo, pochi passi mare, camere servizi e balcone. Bassa 2300-2600, luglio 3000-3300 complessive. 6040 T

MIRAMARE DI RIMINI - HOTEL BING, viale Bari, tel. 32762 vicinissimo mare tranquillo camere con e senza doccia wc balcone autoparco cabine mare. Bassa 2300-2600. Alta da 3700 a 4000 complessive. 6020 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL NORMA - Viale D'Annunzio, tel. 615213. Vicino mare, nuovo, moderno, tranquillo. Tutte camere con servizi e balconi. Bassa 2500-2800. Alta modici. Interpellateci. 6291 T

PENSIONE LIDIA - RIMINI, viale Pascoli, tel. 81344, vicino mare tranquillo parcheggio. Ottimo trattamento prezzi modici. Interpellateci. 6185 T

RICCIONE - PENSIONE TORINO, tel. 41228. Vicinissima mare zona centrale, ambiente familiare. Bassa 2000. Luglio 2800. Agosto 3500. Interpellateci. 6437 T

RICCIONE - PENSIONE LOURDES - Via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, comforts, balconi. Bassa 2100, media 2500-2800, alta 3200 complessive. Interpellateci. 5739 T

RICCIONE - PENSIONE VENUS, tel. 42482. Moderna vicinissima mare tranquilla camere servizi. Bassa 2800, luglio 3500, agosto 3800 compl. Interpellateci. 6103 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA. Tel. 41494 ab. 40606. Vicinissimo mare, comforts, cabine spiaggia. Bassa 2150-2450. Media 2750-3050. Alta 3150-3450 complessive. 5664 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA. Tel. 41494, ab. 40606. Vicinissimo mare, conforts, cabine spiaggia. Bassa 2150 - 2450. Media 2750 - 3050. Alta 3150 - 3450 complessive. 5664 T

RIMINI - BELLARIVA - HOTEL GLOBUS, via Regina Margherita 29, tel. 0541/32703. 3.a cat., camere servizi, ascensore, familiare. Bassa 2500. Alta 3500 compl. 6399 T

RIMINI BELLARIVA. HOTEL COMO, tel. 32411. Costruzione 1972 vicino mare ogni comforts ampio parcheggio. Bassa 2600-2800, luglio 3200-3500 complessive. Direz. Prop. 5758 T

RIMINI - PENSIONE FESTIVA, via G. B. Costa, tel. 81081. Tranquilla familiare camere servizi. Bassa 2500, luglio 2800-3000, agosto 3500 complessive. Direz. Prop. Cabine mare. 6111 T

RIMINI - PENSIONE TRANQUILLA, tel. 24317 vicina mare. Camere con-senza servizi. Cucina bolognese. Giugno e dal 26/8 e settembre L. 2200, luglio 2800, agosto 3200 tutto compreso. 5462 T

RIMINI - PENSIONE PORTOFINO, viale Pola, tel. 27338. Tranquilla vicina mare familiare cucina curata dalla proprietaria. Bassa 2500, luglio 3000, agosto 3300. 5785 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES, telef. 32347, viale Bari. Nuovo, tutte camere servizi, balcone. Bassa 2650, luglio 3300, agosto 4200 IVA compresa. 5783 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE BERS, tel. 33072. Vicinissima mare, tranquilla, trattamento familiare. Giugno-settembre 2200, luglio 2600, agosto interpellateci. 6392 T